

# ATENEAPOLI



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Fondato da Paolo Iannotti

14 luglio

N. 11-12 anno 2017

(n. 635-636 num. cons. XXXIII anno)

€ 2,00

*Speciale*

# Guida ALL'UNIVERSITÀ

**INTERVISTE, CONSIGLI,  
DATI ED INFORMAZIONI SU**

**Università "Federico II"**

**Università "L. Vanvitelli"**

**Università "L'Orientale"**

**Università "S.O. Benincasa"**

**Università "Parthenope"**

**Università di Salerno**

**Università del Sannio**



## Le attività del Distretto STRESS

# Un'idea: "aprire le Rampe del Salvatore" per facilitare l'accesso ai Musei della Federico II

Il Distretto ad Alta Tecnologia STRESS racconta risultati, numeri e dati dell'innovazione applicata al settore delle costruzioni il 27 giugno, nella splendida cornice del Complesso Monumentale di San Marcellino e Festo. Tra i risultati, la firma di un accordo con il Ministero della Difesa per utilizzare risorse e competenze volte allo svolgimento di attività di ricerca, di consulenza scientifica, didattica e formazione. La tavola rotonda - presenti i Rettori **Gaetano Manfredi** della Federico II, Presidente CRUI, e **Filippo De Rossi** dell'Università del Sannio - sottolinea l'importanza dell'innovazione per raggiungere obiettivi di sviluppo e sostenibilità attraverso azioni realizzate a livello regionale, nazionale e internazionale. "Ambiente costruito, sostenibilità, sicu-

rezza e soprattutto innovazione. In queste parole c'è la sintesi dei settori nei quali opera il Distretto ad Alta Tecnologia per le Costruzioni sostenibili, STRESS, che nel 2010 ha dato vita ad un modello organizzativo, per esprimere capacità di governo di processi complessi, tipici della filiera delle costruzioni e volti a favorire integrazioni virtuose fra i soci e i partners", spiega il Presidente STRESS Scarl **Ennio Rubino**. Aggiunge: "È necessario aprirsi all'esterno per cogliere stimoli e suggerimenti per far meglio. La nostra scelta di insistere sulla realizzazione di best-practice rappresenta il giusto modo per valorizzare le risorse finanziarie acquisite sul mercato pubblico nazionale ed europeo della ricerca, dimostrando che è possibile ottenere dei benefici dall'innovazione e che gli investimenti in ricerca possono tradursi in azioni concrete in grado di generare esternalità positive per il tessuto socioeconomico del paese. La sostenibilità delle costruzioni rappresenta oggi uno degli obiettivi fondamentali della ricerca, che, attraverso lo sviluppo di nuovi sistemi e soluzioni tecnologiche, deve mirare a governare in maniera sostenibile il rapporto tra l'edificio e l'ambiente e tra l'edificio e i suoi abitanti. Una soluzione edilizia sostenibile dovrà, infatti, essere progettata, eseguita, mantenuta ed eventualmente dismessa, con lo scopo primario di contenere i consumi energetici, le emissioni di inquinanti ed i quantitativi di rifiuti prodotti, garantendo, al contempo, il comfort, il benessere e la sicurezza degli occupanti".

ne e che gli investimenti in ricerca possono tradursi in azioni concrete in grado di generare esternalità positive per il tessuto socioeconomico del paese. La sostenibilità delle costruzioni rappresenta oggi uno degli obiettivi fondamentali della ricerca, che, attraverso lo sviluppo di nuovi sistemi e soluzioni tecnologiche, deve mirare a governare in maniera sostenibile il rapporto tra l'edificio e l'ambiente e tra l'edificio e i suoi abitanti. Una soluzione edilizia sostenibile dovrà, infatti, essere progettata, eseguita, mantenuta ed eventualmente dismessa, con lo scopo primario di contenere i consumi energetici, le emissioni di inquinanti ed i quantitativi di rifiuti prodotti, garantendo, al contempo, il comfort, il benessere e la sicurezza degli occupanti".

Tra i diversi progetti cita "I cinque Musei", restyling del Centro Musei delle Scienze Naturali e Fisiche della Federico II dove sono da poco nate l'Area Tecnologica e la Biglietteria 4.0. "I Musei di Mineralogia, Zoologia, Antropologia, Paleontologia e Fisica custodiscono oltre 300.000 reperti in più di 3.500 metri quadri di spazio. Il Distretto ha curato aspetti che riguardano l'attrattività nei confronti dei ragazzi, attraverso nuove esperienze tecnologiche, come la sala 'Scava e Impara', dove i visitatori trovano i reperti nel Museo di Paleontologia e li posizionano davanti a un mo-



nitor che riconosce il tipo di fossile attraverso domande poste al visitatore. In più, ci sono visori in 3D e un punto d'accesso riqualificato, la biglietteria appunto, che introduce il visitatore alla realtà virtuale". Gli interventi sono stati realizzati nell'ambito del progetto di ricerca METRICS, che non si ferma qui: "un'idea, che potrà diventare un grosso progetto, è quella di aprire le Rampe del Salvatore, per rendere i Musei direttamente accessibili al pubblico. Dunque, è stato fatto un primo passo di un percorso più lungo su realtà da valorizzare e portare a reddito".

**Allegra Tagliatela**

## A Farmacia la nuova Magistrale in Tossicologia Chimica e Ambientale

Ottanta i posti disponibili. Quattordici esami in due anni per imparare a conoscere, preservare e curare l'ambiente

Quattordici esami, articolati in due anni, per acquisire competenze in ambito chimico, biologico, farmacologico e tossicologico che siano indirizzate verso ambiente ed ecologia. Con il nuovo anno accademico, il Dipartimento di Farmacia della Federico II si appresta a dare il benvenuto al Corso di Laurea Magistrale in Tossicologia Chimica e Ambientale. "È finalizzato a formare dei professionisti preparati al monitoraggio ambientale, con riferimento ad aria, terra e acque, all'individuazione di sostanze chimiche nocive, per la valutazione degli effetti che possono avere sulla

salute, e allo sviluppo di metodiche per eliminarle", ha spiegato il prof. **Ettore Novellino**, Direttore del Dipartimento. Tanta scienza, ma non solo. Ai laureati, infatti, saranno fornite competenze di legislazione ambientale e normative comunitarie e nazionali in materia di sostanze chimiche, gestione del rischio chimico e relativa sicurezza, tossicologia e chimica forense. Il Corso è "unico in Campania". Perché a Farmacia? "Da qualche anno ci interessiamo non più solo della cura delle malattie, ma anche del mantenimento e della conservazione dello stato di salute delle persone. Una

missione che serve a prevenire l'insorgenza delle patologie. Qui da noi ci sono competenze di tipo chimico-analitico, chimico-tossicologico e farmaco-tossicologico, tre componenti che ben si integrano fra loro. Abbiamo chiesto di fare noi il Corso per mettere a frutto queste competenze e sviluppare un percorso che fosse integrato e desse ai laureati una visione chimica, tossicologica e biotossicologica. L'obiettivo è formare laureati capaci di assumersi la responsabilità del controllo e del rimedio dell'inquinamento". Un futuro professionista per il quale è stato disegnato un percorso che si sviluppa in più fasi dalla Triennale fino alla Specializzazione post laurea: "abbiamo una Triennale in Controllo di qualità (consente l'accesso diretto alla nuova Magistrale senza dover sostenere integrazioni, stesso discorso per le due lauree quinquennali del Dipartimento, Farmacia e CTF) che prevede un indirizzo proprio nel settore tossicologico-ambientale. Una persona potrebbe iscriversi a questa Triennale, passare dopo la Laurea alla nuova Magistrale e proseguire anche suc-

cessivamente con la nostra Scuola di Specializzazione in Valutazione del rischio chimico. C'è un percorso integrato". Battesimo della Magistrale a ottobre: "ha un numero programmato di ottanta posti (da definire la data precisa del test di ammissione, probabilmente si terrà nella prima metà di settembre). Valuteremo in funzione della resa e dell'interesse la possibilità di ottimizzare questo numero per dare, oltre ai contenuti teorici, una parte sperimentale che possa permettere ai laureati di essere immediatamente operativi". Attenzione alla pratica, dunque: "è previsto un tirocinio insieme alla tesi sperimentale. Crediamo possa essere un'esperienza sul campo utile per la valutazione della situazione di determinate zone e la proposizione di un metodo di biorisanamento. La tesi avrà un carattere innovativo, perché non si tradurrà in ricerca pura, ma in ricerca applicata a un contesto specifico". Il titolo offre ai laureati "la possibilità di sostenere l'Esame di Stato per iscriversi all'ordine dei Biologi. Dunque, apre anche ad altre competenze professionali".

# ATENEAPOLI

L'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA DAL 1985

È IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà in edicola a settembre

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

**ATENEAPOLI**  
NUMERO 11-12 ANNO XXXIII

pubblicazione n. 635-636  
(numerazione consecutiva dal 1985)

**direttore responsabile**  
Gennaro Varriale  
direzione@ateneapoli.it

**redazione**  
Patrizia Amendola  
redazione@ateneapoli.it

**collaboratori**  
Valentina Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio Geremicca, Ciro Baldini, Sabrina Sabatino, Susy Lubrano, Allegra Tagliatela

per la pubblicità  
tel. 081291166 - 081291401  
marketing@ateneapoli.it

**amministrazione**  
Amelia Pannone  
amministrazione@ateneapoli.it

**segreteria**  
Marianna Graziano  
segreteria@ateneapoli.it

**edizione**  
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)  
Via Pietro Colletta n. 12  
80139 - Napoli  
Tel. e fax: 081291401 -  
081291166 - 081446654

**autorizzazione Tribunale Napoli**  
n. 3394 del 19/3/1985

**iscrizione registro nazionale della stampa** c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1960 del 3/9/1986

**tipografia**  
Cerbone Stampa srl

**numero chiuso in stampa**  
l'11 luglio 2017



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

### ABBONAMENTI

Per abbonarsi versare sul conto postale n. 40318800 intestato ad ATENEAPOLI la quota annuale di riferimento:  
studenti: € 16  
docenti: € 18  
sostenitore ordinario: € 26  
sostenitore straordinario: € 110  
Per informazioni: tel. 081.291166  
email: abbonamenti@ateneapoli.it

SITO INTERNET  
[www.ateneapoli.it](http://www.ateneapoli.it)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



**Situato a Portici nel Sito Reale Borbonico che comprende la Reggia, l'Orto Botanico e vari edifici all'interno del Parco Gussone. Un campus universitario scientificamente avanzato ed unico per bellezza, efficienza, servizi agli studenti e tranquillità. Ad esso si aggiungono il Polo Enologico di Avellino e le Aziende Sperimentali (per oltre 100 ha) a Castelvoturno, Bellizzi e Sant'Angelo dei Lombardi.**

**Offerta ampia e diversificata ed attività di ricerca valutata ai primi posti tra i Dipartimenti di Agraria in Italia (ultima valutazione VQR). Programmi di studi nei settori delle produzioni agrarie e forestali, tecnologie degli alimenti, gestione economica e marketing delle imprese, pianificazione e salvaguardia territoriale ed ambientale, biotecnologie applicate all'agricoltura, alla tutela dell'ambiente e agli alimenti.**

**Laboratori scientifici e didattici, campi sperimentali, laboratori informatici e linguistici.**

**Elevata percentuale di inserimento nel mondo del lavoro a 3 anni dalla laurea (AlmaLaurea).**

## **OFFERTA DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO DI AGRARIA A.A. 2017-2018**

### **Lauree (durata 3 anni)**

**L-25 Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali**

**L-25 Viticoltura ed Enologia (corso n.ro programmato 40 posti-sede di Avellino)**

**L-26 Tecnologie Alimentari**

### **Lauree Magistrali (durata 2 anni)**

**LM-7 Biotecnologie Agro-Ambientali e Alimentari**

**LM-69 Scienze Enologiche (corso n.ro programmato 25 posti-sede di Avellino)**

**LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie**

**LM-70 Scienze e Tecnologie Alimentari**

**LM-73 Scienze Forestali ed Ambientali**

**Completano l'offerta formativa due nuovi Corsi di Dottorato di Ricerca Innovativi.**

**I requisiti di ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale sono riportati nella sezione "Didattica" del sito [www.agraria.unina.it](http://www.agraria.unina.it)**



Dalla stazione della Cumana, ai parcheggi, ai punti ristoro: cambia pelle il complesso di via Cinthia. Un progetto di restyling per l'ingresso

## 25 milioni di euro per Monte Sant'Angelo

Importanti novità per il complesso di Monte Sant'Angelo. Tra il 2018 e il 2019 è prevista una serie di interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria per una spesa totale di 25 milioni di euro, prelevati dal bilancio di Ateneo, destinati ad opere che interesseranno l'apertura della stazione cumana progettata da Anish Kapoor, la riqualificazione degli spazi esterni del campus, i punti ristoro, la gestione del traffico e dei parcheggi. Il Masterplan è stato presentato il 4 luglio dal Rettore **Gaetano Manfredi** e dal nutrito gruppo di lavoro (che ha avuto come obiettivo la riqualificazione delle aree all'aperto del Complesso), coordinato dal prof. **Mario Losasso**, Direttore del Dipartimento di Architettura, e composto dai professori **Alfonso Montella**, **Francesco Polverino**, **Valeria D'Ambrosio**, **Pietro Nunziante**, dall'ing. **Ferdinando Fisciano**, Dirigente della Ripartizione Edilizia dell'Ateneo, del dott. **Camillo Montola**, Capo Ufficio Rettorato e dei Servizi Generali Area Monte Sant'Angelo che ha avuto una fondamentale funzione di collante tra le strutture e i docenti coinvolti in questa importante opera. Contestualmente i professori **Sergio Pone** e **Nicola Flora** si sono occupati di riqualificare l'ambiente che diventerà l'ingresso dei Centri Comuni e il prof. **Alfonso Morone** si è occupato della identità grafica. Hanno collaborato ai progetti una ventina di laureandi in Architettura, Ingegneria, Ingegneria Edile-Architettura.

Tra gli interventi già realizzati, il Rettore ha ricordato: "La climatizzazione autonoma dell'Aula Azzurra e dell'Aula Ciliberto; l'adeguamento del sistema di illuminazione esterno con un sistema LED; i parcheggi degli autobus e delle moto. Ancora, la nuova mensa studenti all'Edificio 3 di Economia, con il rifacimento dei servizi igienici dell'aulario A di Economia e del Dipartimento di Scienze Economiche". Risolto, inoltre, il problema della Centrale



Termica dove persisteva un contenzioso: collaudata e messa in funzione anche se si aspetta ancora il collegamento del gas. "È stata ristrutturata anche la vecchia Centrale Termica - aggiunge Manfredi - in modo da utilizzarle entrambe. Con un investimento totale di 6 milioni. Dovremmo avere risolto il problema del riscaldamento". Aperto anche il punto ristoro nell'aulario B, mentre la libreria sarà comple-



tata entro qualche mese. È partito anche il bando per il rifacimento dei servizi igienici di tutto il complesso, per una spesa di 2 milioni e mezzo di euro. "È stato già assegnato, inoltre, l'appalto per la verticale piccola dell'Aulario 2, con lavori per l'integrazione della videosorveglianza degli spazi comuni e della segnaletica - spiega il Rettore - Lavoro svolto dal gruppo di design, per aiutare ad orientarci meglio!". "Il lavoro condotto dal gruppo del prof. Morone - spiega il prof. **Pietro Nunziante**, del Dipartimento di Architettura - è pensato per creare un sistema che consenta alla segnaletica di essere una vera guida, basata sulla possibilità di individuare attraverso i colori i singoli edifici e le loro funzionalità. Ricostruisce, così, una mappa complessiva di orientamento". "Abbiamo già speso 7 milioni e mezzo di euro, di dodici con fondi di bilancio, - ricorda inoltre il Rettore - per l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'adeguamento antincendio.

In più, è previsto un lavoro di rifacimento della copertura delle aule e il ricondizionamento, con tinteggiatura e sostituzione del pavimento e degli infissi che riguarda tutto il primo lotto di Monte Sant'Angelo fino a Matematica". Interventi di manutenzione straordinaria da completare entro il 2019, inizio 2020.

6 milioni di euro sono destinati, invece, al grande progetto di restyling per il nuovo ingresso di Monte Sant'Angelo e nuovi parcheggi. "Si tratta di un intervento molto importante. Il progetto, coordinato dal prof. **Mario Losasso**, con la stretta collaborazione del dott. **Camillo Montola**, è stato sviluppato dai colleghi e dai laureandi di Ingegneria e di Architettura", annuncia Manfredi, introducendo i diversi docenti che hanno lavorato al progetto. "Tutti gli interventi, pensati nell'arco di un anno e mezzo per Monte Sant'Angelo, nascono da interventi specifici legati e criticità singole. Ci siamo resi conto di dover fare un pacchetto integrato, in cui confluivano anche iniziative come quella della segnaletica e del merchandising - spiega il prof. **Losasso** - Hanno collaborato i colleghi dell'area dell'ingegneria tecnica, del disegno, della progettazione ambientale, dell'arredamento e del design, con un'importante confluenza multidisciplinare". Tutto è partito dal lavoro di rilievo coordinato dalla prof.ssa **Antonella Di Luggo** del Diarc: "Il lavoro di rilievo è a monte di tutto e continuerà anche in seguito. Quella di Monte Sant'Angelo è un'area

...continua a pagina seguente



### Lavori realizzati, in corso di realizzazione o in programmazione

#### ● COMPLETATI importo 7 milioni 447 mila euro

- Impianto autonomo di climatizzazione, Aule Ciliberto e Sala Azzurra
- Impianto illuminazione esterno con lampade a basso consumo
- Parcheggio Autobus
- Parcheggio moto spazio antistante edificio 2, Aulario A
- Nuova mensa studenti Ed. 3 - Economia
- Ristrutturazione servizi igienici verticale grande Edificio 2, Aulario A
- Ristrutturazione servizi igienici Edificio 3 Dip.to di Scienze Economiche e Statistiche
- Messa in esercizio della nuova centrale termica di MSA
- Messa in esercizio di n. 2 gruppi di raffrescamento vecchia centrale termica
- Montate in opera le scrivanie delle 8 Aule A dell'Edificio 2
- Apertura nuovo punto ristoro Aulario 8 B (affidamento servizio concluso)
- Nuovo locale per libreria Ed. 1 Centri Comuni (in attesa di conclusione gara per l'affidamento del servizio)
- Nuovo punto servizio studenti Adisu Ed. 1 Centri Comuni

#### ● IN CORSO Importo 12 milioni 409 mila euro

- Nuovo ingresso e razionalizzazione dei parcheggi
- Nuovo ingresso Edificio 1 piano terra e sala guardaroba al 1° piano
- Nuovo punto ristoro Edificio 2 Aulario A
- Ristrutturazione servizi igienici dell'intero Complesso
- Realizzazione della recinzione dell'intero Complesso
- Ristrutturazione servizi igienici verticale piccola Edificio 2 Aulario A
- Nuovo impianto di Videosorveglianza ad integrazione di quello recentemente realizzato per tutti gli spazi comuni del Complesso
- Ristrutturazione caffetteria Edificio 1 - Centri Comuni
- Sostituzione parziale di porte REI - Cunicoli ed Aule E-F

#### ● FINANZIATI IN AVVIO Importo 7 milioni 163 mila euro

- Abbattimento delle barriere architettoniche, risanamento componenti strutturali in c.a., ripristino pavimentazione, sostituzione porte REI e di rilevatori incendi, ripristino impianti smaltimento acque reflue e rete idrica
- Rifacimento e messa a norma della copertura di alcune aule ubicate presso il complesso (Edificio 1 Centri Comuni, superficie di circa 7.000 mq.)
- Tinteggiatura aule e spazi comuni, sostituzione parziale, pavimentazioni, eliminazione infiltrazioni nei cavei, sostituzione materassini di lana nei controsoffitti, sostituzione di infissi, sostituzione fancoil (aule e spazi comuni relativi al 1° lotto di insediamento edilizio a MSA: Edificio 1 Centri Comuni, Edificio 2 Aulario A, Edificio 3 Economia, Edificio 5 Matematica, Edificio 8 A aule T)
- Realizzazione di un ambulatorio di zona per la Sorveglianza sanitaria del personale Ed. 1 Centri Comuni (locali ex guardaroba)
- Sostituzione delle scrivanie delle aule studio Centri Comuni ed Aulario A

...continua da pagina precedente  
 estesa ed articolata e manca una documentazione originaria - spiega - La metodologia più appropriata di mappatura che abbiamo utilizzato è stata quella del rilievo aereo, con un drone ad ala fissa e una fotocamera ad alta definizione, abbinata al rilievo fotografico da terra per le zone cieche. Questo modello è la base da cui sono partiti tutti i progetti".

L'obiettivo generale è quello di rendere Monte Sant'Angelo un campus collegato con la realtà cittadina, vivibile e con più verde, partendo da quella che sarà la nuova stazione della Cumana. "Il punto di partenza è stata l'esigenza di collegare l'uscita della stazione SEPSA e renderla un elemento di riqualificazione per tutto il complesso - evidenzia Losasso - Abbiamo condotto uno studio sul progetto originale di Michele Capobianco, che ha dato vita a diversi spunti". "La linea 7 collegherà l'asse Soccavo-Pianura con Monte Sant'Angelo - illustra il progetto generale della stazione il prof. Antonello De Luca, del Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura - Quindi la stazione di Traiano sarà collegata alla bretella di Monte Sant'Angelo. Questo lavoro, iniziato nel 2007, ha camminato fino al 2011. Bloccato, poi, fino al 2014. Nel 2015 e 2016 sono state portate avanti le trattative per far ripartire tutto, fino a riapertura cantiere nel settembre 2016, con un cronoprogramma di 30 mesi. Attualmente siamo in ritardo, ma arriveremo ad utilizzare questa stazione nel 2019. Dopo questa c'è la stazione di Parco San Paolo, che dovrebbe partire ad ottobre, da lì partirà una galleria fino a via Terracina dove si ferma,

anche se per il futuro è previsto che dovrebbe arrivare ad Edenlandia". Si tratta, quindi, della bretella che congiunge Circumflegrea con Cumana, linea che diventerà una circolare che si chiude in corrispondenza di Soccavo e di Edenlandia. "La stazione di Monte Sant'Angelo, - continua De Luca - progettata da Kapoor, prevede un ingresso molto scuro, con marmi neri. Si esce poi anche su Traiano dove ci sarà una grossa scultura in alluminio. Il grande arco disegnato da Kapoor, realizzato molti anni fa in Olanda, verrà posizionato all'uscita di Monte Sant'Angelo adesso". Da questa stazione si parte per realizzare un grande piazzale e sistemare la situazione degli ingressi e il rapporto con la città e con via Cinthia: "L'intervento è molto semplice - spiega Losasso - Consiste nel ripristinare la relazione con la strada e realizzare posti auto interrati nel rapporto tra il piazzale e via Cinthia. Abbiamo pensato a dei patch per avere luoghi di sosta e di incontro come quelli di un campus. Infatti, oltre alla sua estensione, anche la pendenza di Monte Sant'Angelo limita la pedonalizzazione tipica del campus. Pensata, inoltre, una recinzione a griglia, che serve per far vedere che qua c'è un'Università! Abbiamo anche semplificato l'ingresso con pensilina e con un muro localizzato che rappresenti il tema della porta pedonale, mentre abbiamo individuato un altro tema che è quello del marciapiede alberato. Via Cinthia non deve essere solo una strada a scorrimento veloce, ma bisogna offrire anche un percorso di avvicinamento a questo complesso". Per quanto riguarda l'ingresso, i Centri Comuni e il Centro Con-



gressi, il prof. Sergio Pone, del Dipartimento di Architettura, ha illustrato i punti principali del progetto: "Noi abbiamo operato un intervento pilota attraverso il quale pensiamo di rendere questo luogo più gradevole per gli studenti. L'intervento al piano terra punta a realizzare un luogo di sosta e di riposo dei ragazzi sovrapponendo panche e tavoli in geometria libera, cercando di connetterlo allo spazio esterno. Per la parte superiore del Centro Congressi ci siamo limitati a riscrivere l'ingresso sistemando una specie di paravento terra - pavimento - soffitto con vetri serigrafati: quindi interventi molto semplici di machillage".

"Noi abbiamo progettato cinque interventi - illustra il prof. Francesco Polverino, del DICEA, parlando degli spazi interni del Complesso - di cui uno ad Economia è già partito. Poi ci sono lavori a Biologia, in particolare al punto ristoro edificio 7, dove si è pensato di riguardare la pavimentazione della piazza". L'idea è che tutti i punti ristoro abbiano una parte esterna. "Un altro locale ristoro è chiuso nell'edificio 2, che noi possiamo riaprire abbattendo alcune pareti. Molte volte gli esterni non sono vissuti per

mancanza di verde, quindi vogliamo dare una sistemazione con sedute e sistemi d'ombra".

Si punta, inoltre, alla realizzazione di un totale di 1.000 posti auto, per evitare il parcheggio selvaggio sul marciapiede di via Cinthia e migliorare la viabilità e l'accesso al campus. "Sono in programma due aree parcheggio nuove - anticipa Losasso - Un autosilo sulla sinistra dell'ingresso e sulla destra un parcheggio a raso per 600 posti, ancora in fase di acquisizione. Nella parte sottostante è prevista una sistemazione che tenga conto della possibilità di inserimento di un'altra rotonda per razionalizzare i flussi. Ci sta molto a cuore il tema della viabilità: l'obiettivo è togliere le macchine da via Cinthia che determinano blocchi di traffico e, migliorando la zona d'ingresso con la possibilità di smistare nei due nuovi parcheggi con nuova rotonda, decongestionare immediatamente la questione del traffico".

Gli interventi sull'ingresso del Complesso dovrebbero partire a settembre e chiudersi per l'inaugurazione dell'anno accademico; la componente urbana del campus, con il nuovo ingresso, la recinzione e la realizzazione del marciapiede alberato, dovrebbero partire, invece, per l'inizio del 2018; la parte dedicata a parcheggi e viabilità, che sono legati all'acquisizione del suolo per il parcheggio a raso, da concludere per inizio 2018, e dell'intervento del Comune per le rotonde, dovrebbe concludersi in occasione dell'apertura della stazione, quindi nel primo semestre del 2019.

Copia digitale codificata  
 protetta dal Diritto d'Autore  
 copia codificata



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

## FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI

# SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE

Un ambiente di studio stimolante per...

- capire il mondo che ci circonda
- avere differenti opportunità di impiego
- acquisire una formazione multidisciplinare

### Corsi di LAUREA TRIENNALE

- CLEC Economia e Commercio, con un percorso sperimentale (lingua inglese)
- CLEIF Economia delle Imprese Finanziarie
- STIM Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale

**Servizi per gli studenti**  
 Pre-corsi di matematica ed orientamento in ingresso, tutorato, sportello didattico, ufficio stage e tirocini, premi per gli studenti più meritevoli

**Strutture**  
 Aule studio dedicate, laboratori informatici, biblioteche

### Corsi di LAUREA MAGISTRALE

- LMEC - Economia e Commercio
- FINANZA
- LMEF - Economics and Finance (lingua inglese)

**Post-laurea**

- Master in Economics and Finance (lingua inglese)
- Dottorato di ricerca in Economia

**Esperienze internazionali**  
 Ogni anno 60 borse di studio Erasmus per Germania, Francia, Portogallo, Spagna, Norvegia, Svizzera. Laurea con doppio titolo con l'Università di Lisbona. Seminari e cicli di lezioni con docenti stranieri

# www.dises.unina.it



# STAR

SOSTEGNO  
TERRITORIALE ALLE  
ATTIVITÀ DI  
RICERCA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI NAPOLI FEDERICO II



## quarta edizione

**SCADENZA DOMANDE**

Linea 1 > 12 settembre 2017

Linea 2 > 15 settembre 2017



### on line i nuovi bandi

## Linea 1 > JUNIOR PRINCIPAL INVESTIGATOR GRANTS

## Linea 2 > MOBILITÀ GIOVANI RICERCATORI

### Sostenere e sviluppare la ricerca in Ateneo

L'Università degli Studi di Napoli Federico II, nell'ambito della convezione pluriennale con la **Compagnia di San Paolo** e l'**Istituto Banco di Napoli - Fondazione**, bandisce la quarta edizione del Programma Star per sostenere la ricerca di Ateneo quale strumento per rafforzare la propria capacità di competere, a livello internazionale, per l'acquisizione di risorse esterne, con costante attenzione alla valorizzazione dei giovani ricercatori.

Il Programma STAR, coordinato dal **Centro di Ateneo Coinor**, è finalizzato allo sviluppo della ricerca, sia di base sia applicata, nella Federico II, traendo vantaggio dalla creatività e dalle potenzialità dei suoi giovani, per rafforzare il ruolo della Università nello sviluppo del territorio della Regione Campania.

Al bando **Linea 1 > Junior Principal Investigator Grants** possono partecipare giovani ricercatori, anche non strutturati, in possesso del titolo di **Dottore di Ricerca** o equivalente, conseguito in Italia o all'estero, da non meno di uno e non più di dieci anni.

Le **domande di finanziamento**, redatte in lingua inglese, devono essere presentate **entro le ore 24 del 12 settembre 2017**, esclusivamente per via telematica.

Il bando della **Linea 2 > Mobilità Giovani Ricercatori** mira a favorire lo sviluppo e il potenziamento delle collaborazioni internazionali attraverso l'erogazione di contributi per la copertura delle spese di viaggio e di soggiorno all'estero.

Destinatari della **Linea 2** sono **studenti di Dottorati di Ricerca o di Scuole di Specializzazione, titolari di Assegni di Ricerca e Ricercatori Universitari, anche a tempo determinato, titolari di Borse di Studio** finanziate da Enti Pubblici o Privati, impegnati in attività di ricerca presso un Dipartimento dell'Ateneo Federiciano.

Le **domande di finanziamento** devono essere presentate **entro le ore 12 del 15 settembre 2017**, esclusivamente per via telematica.

[www.coinor.unina.it](http://www.coinor.unina.it)

Cornice dell'evento la splendida Villa Doria d'Angri dell'Università Parthenope. Iniziativa di Ateneapoli

## In 350 al conferimento del Premio Università Paolo Iannotti



> Rita Chirico



> Massimo Attanasio



> Raffaele Cercola



### I VINCITORI DELLA SEZIONE ON-LINE

Hanno concorso 62 docenti, 28 studenti, 23 appartenenti al personale tecnico, per un totale di 5.909 voti assegnati. I vincitori della categoria studenti, in ordine di posizione dal primo al terzo posto: **Rita Chirico** (Federico II), **Giovanna Valentino** (Vanvitelli), **Tatiana Nigo** (Parthenope). Tra il personale tecnico, i primi due classificati sono dell'Ateneo federiciano: **Massimo Attanasio** e **Stefania Grasso**, terza **Rita Simoncini** dell'Università Vanvitelli. Per la categoria docenti abbiamo nelle tre posizioni la Federico II con **Raffaele Cercola**, **Alberto Lucarelli** e **Vincenzo Morra**.

Nel piccolo angolo di paradiso di Villa Doria d'Angri, che si conferma anche quest'anno location ideale per la festa delle Università, il Premio Paolo Iannotti celebra la serata conclusiva il 29 giugno. Dedicato alla memoria del fondatore del nostro giornale, è promosso e patrocinato dalle Università Federico II, Luigi Vanvitelli, Suor Orsola Benincasa, L'Orientale e Parthenope, anche partner organizzativo insieme alla sartoria napoletana Ugo Cilento. Un bel momento di socialità che ha visto la folta partecipazione – circa 350 i presenti - della comunità accademica. "Oggi sarebbe stato anche l'onomastico di Paolo, al quale dedico la serata ringraziando la redazione e tutti i collaboratori del giornale, il Rettore Alberto Carotenuto e i dirigenti dell'Università Parthenope che l'hanno resa possibile", introduce il Direttore di Ateneapoli **Gennaro Varriale**. Lo raggiunge il Prorettore della Parthenope **Federico Alvino** che ricorda il fondatore: "ero all'inizio della mia carriera accademica quando conobbi Paolo. Sarò sempre pronto a supportarvi in ogni occasione come



Saluti iniziali con il ProRettore dell'Università Parthenope, **Federico Alvino**

lo era lui". Poi "un doveroso ricordo di un'altra persona cara, Lello Santamaria (Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie scompar-

so lo scorso giugno), che aveva un profondissimo senso etico e dell'istituzione. Coltiveremo nelle nostre azioni le sue linee guida". La serata

prosegue con l'intrattenimento dei ragazzi di **Radio F2 Lab**, la web radio dell'Ateneo Federico II, che spiegano il regolamento del Premio: "si è svolto via web in due fasi, durante la prima si poteva candidare e votare, nella seconda si potevano soltanto votare i primi venti candidati fino alle 17.00 del 28 giugno. Hanno vinto i primi tre classificati di ogni categoria". Vengono pertanto chiamati i vincitori delle tre categorie in gara: al primo posto **Rita Chirico** (Università Federico II) per gli studenti, il professore di Marketing **Raffaele Cercola**, **Massimo Attanasio** per il personale (Federico II). Li premia il Prorettore de L'Orientale **Giorgio Banti**. I premi in palio sono foulard e cravatte della sartoria Cilento: "Cerco di fare il mio lavoro, ...continua a pagina 9

Un **PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO** all'Università Parthenope che ha ospitato la manifestazione ed a **Radio F2** e **Cilento** che hanno supportato con entusiasmo l'iniziativa



## I Premi Speciali assegnati da Ateneapoli

**Prof. Mario Raffa**, docente di Ingegneria della Federico II, che ha ricevuto il titolo di "Fellow" allo European Council for small Business and Entrepreneurship

**Prof. Ettore Novellino** (per lui ha ritirato il prof. **Angelo Antonio Izzo**) perché dirige il Dipartimento di Farmacia, classificato dall'Anvur come primo Dipartimento di eccellenza della Federico II

**Prof. Guido Capaldo**, abbonato storico di Ateneapoli, per la riorganizzazione amministrativa dell'Ateneo

**Dott.ssa Clelia Baldo**, Federico II, per l'impegno e la professionalità spesi in tema di e-government dell'Ateneo e in materia di protezione dei dati personali

**Prof.ssa Sonia Scognamiglio**, Università Parthenope, che è la relatrice di **Anthony La Marca**, studente che ha dimostrato che nessun obiettivo è precluso a chi ci crede e si impegna. Con lei Anthony

**Prof. Maurizio Riotto** (che delega il prof. **Andrea De Benedittis** al ritiro), L'Orientale, per l'impegno nell'insegnamento della lingua e della cultura coreana. Ha ricevuto la Medaglia d'Onore al Merito Culturale dal Presidente della Repubblica di Corea

**Prof.ssa Emma Giammattei** (delega il prof. **Nunzio Ruggiero**), Suor Orsola Benincasa, che ha ricevuto dall'Accademia dei Lincei nel 2017 il Premio "Marisa Teresa Messori Roncaglia ed Eugenio Mari" destinato a un letterato

**Dott. Maurizio Pupo**, Centro Universitario Sportivo, per l'impegno profuso nella promozione delle attività sportive e culturali all'interno del CUS. Il lavoro svolto dal centro ha condotto a importanti risultati. Non ultimi le tante medaglie d'oro raccolte dal CUS napoletano ai Campionati Nazionali Universitari

**Prof.ssa Lucia Altucci**, Prorettore alla Ricerca dell'Università Vanvitelli, per i risultati di ricerca raggiunti dall'Ateneo

**Dott.ssa Fabrizia Ruggiero**, addetto stampa Università Vanvitelli, per l'impegno profuso nella comunicazione interna ed esterna dell'Ateneo

**Prof. Luigi Califano**, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia Federico II, e prof. **Vincenzo Viggiani**, Direttore Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II. La sinergia tra Scuola e AOU ha portato alla realizzazione di iniziative che hanno accresciuto l'offerta culturale della Federico II. Con la stessa energia sono stati fatti investimenti che hanno portato ad una crescita del Policlinico collinare sempre più proteso nella direzione di Campus universitario

**Prof. Raimondo Pasquino**, ex Rettore dell'Università di Salerno, per il lavoro e l'impegno spesi al servizio delle Universiadi

**Hareth Amar**, laureando in Architettura alla Federico II, è stato Presidente dell'Associazione Giovani Musulmani in Italia. Il premio va a lui per l'impegno speso in tema di integrazione culturale e sociale

**Dott.ssa Matilde De Maria**, laureata in Biotecnologie Industriali, per la brillante carriera professionale post laurea. Il lavoro in Unilever è solo una delle esperienze che ha vissuto da giovane neolaureata

**Prof. Giorgio Ventre** per l'impegno e la lungimiranza che hanno trasformato in realtà un'idea di difficile realizzazione: portare a Napoli (San Giovanni) l'Academy della Apple.



> Il prof. Luigi Califano ed il dott. Vincenzo Viggiani



> Il prof. Mario Raffa



> La prof.ssa Lucia Altucci



> Anthony La Marca e la prof.ssa Sonia Scognamiglio



> Il prof. Raimondo Pasquino



> Il prof. Guido Capaldo



> Il dott. Maurizio Pupo



> La dott. Clelia Baldo



> Fabrizia Ruggiero



> Matilde De Maria



> Hareth Amar

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Copia digitale codificata  
protetta dal Diritto d'Autore



## I LAUREATI ECCELLENTI

Federico II  
**Sebastian Campanile, Maria Frola, Marzia Iarossi, Maria Cristina Morani, Ivana Raimo, Fabio Pirro.**

Università Vanvitelli  
**Maria Rosaria Scialla, Francesco Petrillo, Ada Rella.**

Suor Orsola Benincasa  
**Anna Chiara Bifulco, Chiara Antonia D'Alessandro, Rosa Di Bernardo, Teresa Iodice, Daniela Pansini.**

Parthenope  
**Marco De Gregorio, Samuele Langella, Andrea Nasti, Ferdinando Savino, Antonio Traviso.**

L'Orientale  
**Giorgia Volpe, Cristina Tagliatela.**

...continua da pagina 7  
portando cultura, tradizione e storia di Napoli nei miei prodotti", afferma **Ugo Cilento**. Ma anche pergamene e libri editi da Ateneapoli. "Ho riportato uno spaccato di Napoli nei miei libri. Il prossimo è nato da una telefonata con un amico, che mi ha suggerito di scriverne una storia, nella quale sono presenti il Tesoro di San Gennaro, le tradizioni napoletane e le difficoltà del quotidiano", anticipa il prof. **Armando Carravetta**, docente di Idraulica ad Ingegneria della Federico II, autore delle avventure di Gennaro Esposito, netturbino partenopeo con la passione per le indagini. Sul palco anche il prof. **Maurilio De Felice** che ha pubblicato con Ateneapoli il suo secondo romanzo: "parla di un top manager laureato in Ingegneria al quale, nella sua casa in Costiera amalfitana, capiterà qualcosa il giorno del suo compleanno", svela. Dopo la consegna del Premio Università, si prosegue con i **Premi Speciali**, assegnati dal giornale per particolari meriti e traguardi raggiunti nell'ambito universitario. Riconoscimenti sono andati, tra gli altri al Presidente della Scuola di Medicina federiciana **Luigi Califano** e al Direttore dell'Azienda Universitaria Policlinico **Vincenzo Viggiani**, al Prorettore alla Ricerca della Vanvitelli **Lucia Altucci**, al prof. **Raimondo Pasquino**, Presidente dell'Agenzia Regionale delle Università, che ha detto: "abbiamo qualcosa in più qui, bellezza e professionalità. Ho sentito inoltre ragazzi determinati a restare, quindi, nonostante le difficoltà, bisogna insistere". Vetrina anche per un gruppo di laureati eccellenti (con il massimo dei voti e nel minor tempo possibile) dei diversi Atenei come testimonianza di un percorso esemplare condotto con impegno e amore per gli studi. Consegna i premi il prof. **Piero Salatino**, Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di base della Federico II: "i premiati devono portare testimonianza della nostra terra ovunque andranno e spero conservino nel loro cuore un forte legame con l'Università".

Prima del buffet di chiusura, accompagna da buona musica, il saluto dell'avv. **Enrico Tuccillo**, rivolto ai giovani: "siete eredi di una grande civiltà, non abbiate mai complessi di inferiorità, ovunque vi porterà il vostro percorso".



# UNIVÉXPÒ

***Come orientarsi all'Università***

**Quale Università scegliere, i Corsi di Laurea, gli esami,  
i test di ammissione, gli sbocchi occupazionali**

**12 e 13 ottobre 2017**

Complesso Universitario di Monte S. Angelo  
via Cinthia, Fuorigrotta - Napoli

Iniziativa realizzata in collaborazione con gli Atenei campani



Centro di Ateneo per  
l'Orientamento, Formazione  
e Teledidattica  
Università Federico II



[www.univexpo.it](http://www.univexpo.it)





## LA PAROLA AI **RETTORI**

Tempo di scelte universitarie per i neodiplomati. Alla vigilia del nuovo anno accademico, mentre migliaia di ragazze e ragazzi si accingono a decidere a quale Ateneo si immatricoleranno e quali Corsi di Studio frequenteranno, Ateneapoli ha intervistato i Rettori di cinque Atenei campani chiedendo loro quali sono i punti di forza e quali le criticità degli Atenei che guidano.



### Prof. **Gaetano Manfredi**

Università Federico II

*"Il punto di forza fondamentale dell'Ateneo Federico II è la sua reputazione. Aziende e pubblica amministrazione considerano la laurea alla Federico II un marchio di qualità. Un brand, per usare un termine inglese che non amo, ma in voga, determinato dalla concomitanza di due fattori importanti: la storia, perché siamo la più antica Università del Mezzogiorno, e la qualità alta dei laureati. Su questi due elementi, poi, si è sviluppata una grande capacità di intercettare l'innovazione. Non è un caso che Apple abbia scelto proprio noi per la prima scuola per programmatori di app che ha aperto in Europa".* Quanto alle criticità, prosegue il Rettore, *"è fuori di dubbio che i servizi per gli studenti non siano ottimali. Mi riferisco alla disponibilità di residenze universitarie, di mense, di borse di studio. Non dipende direttamente da noi, perché sono attività di competenza delle Aziende per il Diritto allo Studio, enti regionali, ma certamente sotto questo aspetto la Federico II è indietro rispetto ad altri Atenei del Centro e del Nord del Paese".* Conclude: *"Al netto dei pro e dei contro, iscriversi alla Federico II resta una buona scelta e lo conferma la banca dati di AlmaLaurea sul livello di occupazione dei nostri laureati".*



### Prof. **Giuseppe Paolisso**

Università della Campania L. Vanvitelli

*"Gli elementi di forza del mio Ateneo sono due. Il primo è la spinta notevole all'internazionalizzazione. I nostri ragazzi vanno spesso all'estero, anche grazie al notevole incremento delle borse di studio Erasmus che si è registrato nel corso degli anni, e i visiting professor, docenti provenienti dalle Università di altri Paesi, frequentemente tengono corsi e seminari per i nostri studenti. Il secondo punto di forza è determinato dalla nostra dislocazione geografica. Siamo distribuiti in più sedi tra Caserta, Aversa, Santa Maria Capua Vetere, Napoli (nella metropoli si svolge una parte dei Corsi di Medicina) e questa condizione, apparentemente sfavorevole, ci mette in condizione di intercettare la domanda formativa di un'ampia fetta del territorio. Tra le diverse sedi abbiamo attivato un sistema gratuito di navette per gli studenti, in maniera da garantire facilità negli spostamenti di chi è iscritto all'Ateneo".* Il punto debole dell'Ateneo? *"I servizi sono da migliorare ed avremmo necessità di un maggior numero di aule".*



### Prof.ssa **Elda Morlicchio**

Università L'Orientale

*"Indubbiamente uno dei punti di forza dell'Università L'Orientale è rappresentato dalla circostanza che proponiamo una offerta didattica quasi unica in Italia. Quaranta lingue, con tutti gli aspetti culturali ad esse correlati: le letterature, le storie, le archeologie, il diritto. È una caratteristica insita nel nostro dna, che guarda al mondo ed alla sua complessità e che aiuta ad interpretarla al meglio. Studiando qui a Napoli ed andando in giro a verificare con i propri occhi. Abbiamo, infatti, numerose convenzioni ed accordi con istituti universitari e di ricerca in ogni parte del mondo".* La debolezza de L'Orientale? *"Certamente uno dei grossi problemi è legato alla mancanza di aule e spazi adeguati ad ospitare sempre al meglio i nostri studenti. Si determinano, come Ateneapoli non manca di rilevare spesso, situazioni di sovrappollamento delle aule, specialmente durante il primo semestre".* Prosegue: *"Questa difficoltà, peraltro, deriva anche dalla circostanza che L'Orientale ha tutti i suoi spazi in centro storico. Sono sedi vincolate e, comunque, non è facile reperire nuovi locali ad uso universitario nella parte antica della città. Non prevedo, insomma, che possa esserci a breve una soluzione al problema".* Conclude: *"Relativamente, invece, ad altre criticità, per esempio la comunicazione ed i rapporti tra gli uffici amministrativi e gli studenti, sono stati compiuti importanti passi in avanti e proseguiamo certamente nei prossimi anni".*



### Prof. **Alberto Carotenuto**

Università Parthenope

*"Il rapporto numericamente favorevole tra studenti e docenti è certamente uno dei nostri punti di forza. Implica una grande attenzione per quanto concerne il percorso studentesco. Un'altra caratteristica molto positiva è che abbiamo tutte sedi nuove e di recente costruzione con tutta una serie di servizi che facilitano l'apprendimento dello studente. Tra gli elementi di forza inserirei anche una grande attenzione al tutoraggio. Proprio adesso è partito un progetto per il tutoraggio on line e de visu rivolto agli studenti, specialmente a quelli del primo anno. Ancora: abbiamo un sistema di tassazione personalizzato, non diviso in fasce. Il corpo docente è giovane ed abbastanza motivato".* Le criticità? *"Abbiamo ancora livelli di internazionalizzazione molto bassi. Spero possano essere compensati con l'attivazione del nostro primo Corso in inglese, a partire dall'anno accademico 2018 - 2019. Ancora, dobbiamo migliorare come servizi agli studenti e nella comunicazione interna rivolta agli studenti. La web tv sta procedendo, ma è da migliorare".*



### Prof. **Lucio d'Alessandro**

Università Suor Orsola Benincasa

*"La forza del Suor Orsola Benincasa è di essere una comunità di persone che credono fino in fondo nella formazione dei giovani. Progettano e creano relazioni. Una comunità di pensiero e di azione per la formazione dei giovani. Ecco, questa è la caratteristica dell'Ateneo del quale sono Rettore che si ritrova, poi, nella molteplicità dei percorsi didattici, dei Corsi di Studio. Per quanto possano essere diversi tra loro, sono tutti improntati ad uno spirito che è quello al quale facevo cenno in precedenza. C'è una idea forte di formazione, c'è un progetto".* Elementi di debolezza? *"Se mi si da un anno di tempo - risponde il Rettore - forse ne trovo qualcuno. Al momento davvero non saprei cosa replicare a questa domanda".*

# L'Orientale: lo studio come viaggio tra culture

**“Uno slancio vitale, un'apertura mentale indefinita”, ciò che rende originale la fisionomia dell'Ateneo, afferma la Rettrice Elda Morlicchio**



Sito web: [www.unior.it](http://www.unior.it)

**Sedi:** Palazzo del Mediterraneo (via Nuova Marina, 59); Palazzo Giusso (Largo S. Giovanni Maggiore); Palazzo Corigliano (P.zza S. Domenico Maggiore); Palazzo Santa Maria Porta Coeli (via Duomo, 219)

**Segreteria studenti:** Palazzo del Mediterraneo (via Nuova Marina, 59 - VI piano)  
tel: 081.6909250 - e-mail: [segreteriastudenti@unior.it](mailto:segreteriastudenti@unior.it)

**SorT** – Servizio per l'Orientamento e il Tutorato: Palazzo del Mediterraneo (via Nuova Marina, 59 - VIII piano)  
Info e contatti: [tutor@unior.it](mailto:tutor@unior.it)

L'Orientale. Una Babele di linguaggi, crocevia di culture e saperi, che si incontrano da tre secoli in un Ateneo con una consolidata tradizione di studi e ricerche d'impronta umanistica sull'Europa, l'Asia, l'Africa e le Americhe. Sin dalle sue origini nel 1732, quando fu fondato il Collegio di Cinesi dal sacerdote e missionario Matteo Ripa, i quattro continenti intrecciano rapporti e innescano un acceso dialogo tra le realtà linguistico-culturali che popolano il mondo. Non solo oltre 40 lingue e rispettive letterature e culture di appartenenza, ma anche storie, geografie, filosofie, archeologie, pensieri, costumi e forme d'arte che si nutrono del quotidiano confronto, senza contare l'interazione con ulteriori insegnamenti specialistici, peraltro unici in Italia. È questo che persiste ad alimentare il fascino della **più antica Scuola di sinologia e orientalistica in Europa** – dal 2014 retta dalla prof.ssa **Elda Morlicchio**, autorevole germanista – che però tutt'altro sembra essere ai suoi studenti fuorché un'istituzione vetusta. **“Malgrado la sua età, L'Orientale non invecchia mai. Ciò che la ringiovanisce, il suo elisir di lunga vita, è insito nella sua stessa identità: custodire un tesoro ineguagliabile di ricchezze e in virtù di questa condivisione comune creare una comunità di persone affiliate allo stesso amore: la conoscenza dell'Altro da sé”**. È questa la visione edulcorata della studentessa **Martina Murgia**, pugliese, iscritta al secondo anno di Mediazione Linguistica e Culturale, che rispecchia precisamente quel quid in più che L'Orientale riflette negli occhi di tutti i suoi discenti. **Cosa rende la fisionomia di quest'Università così originale? “Uno slancio vitale, direi, un'apertura mentale indefinita. Si viaggia con un libro alla mano, si viaggia in un'aula in cui fa conversazione in lingua e si viaggia anche solo conoscendo magari uno studente in-coming”,** incalza la Rettrice. Il viaggio, inteso come profluvio di conoscenze che migrano da un settore all'altro, è una componente essenziale dell'identikit dello studente 'orientaleggiante' per definizione.

**Quattro le sedi principali dell'Ateneo**, nel cuore del centro storico, situate però tutte a una distanza irrisoria (10 minuti a piedi). **“Cosa ci rende speciali? L'essere nomadi, ma in senso positivo. Si pensi prima al solo destreggiarsi per le vie di Napoli per una giornata di corsi, e – solo dopo aver accelerato il passo – a Erasmus ed esperienze fuori porta”,** continua Martina. È, infatti, la **vocazione internazionalista e multiculturale** la cifra distintiva dell'Università e della sua variegatissima proposta formativa, arricchita da discipline reattive agli orientamenti dominanti la realtà accademica e il dibattito internazionale, quali gli studi comparatistici, di genere o post-coloniali. **“Abbiamo consolidato l'offerta formativa degli anni precedenti - afferma dunque la Rettrice - e non pensiamo di modificarla per il prossimo**



**anno accademico. Ne sono esenti lievi modifiche all'interno dei singoli curricula, ma nessun cambiamento radicale con attivazione o chiusura di nuovi Corsi di Laurea”**. La filosofia che sta alla base di ciascun Corso è la medesima: **“Interagire con culture diverse dalla nostra e scoprire, attraverso lo scambio reciproco, differenze e analogie tra le comunità e la loro ricchezza in termini di prospettive linguistiche, letterarie, storiche, artistiche”**.

## 6 i Corsi di Laurea Triennale

In particolare, l'offerta didattica si articola in **6 Corsi di Laurea Triennale**

**nale**, distribuiti su 3 linee dipartimentali: Civiltà Antiche e Archeologia; Oriente e Occidente e Lingue e Culture Orientali e Africane (**Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo**); Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (**Dipartimento di Scienze Umane e Sociali**); Lingue e Culture Comparete, Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe e Mediazione Linguistica e Culturale (**Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati**). **Nessun filtro di sbarramento in entrata, fatta eccezione per coloro che scelgano di inserire l'inglese come lingua curricolare in uno dei tre Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati**. È stato riconfermato per il quarto anno consecutivo un Test d'ingresso obbligatorio. Il perché di questa scelta? **“Non è una punizione, senza dubbio. Serve allo studente che per la prima volta approccia l'Università di valutare le competenze maturate negli anni delle superiori”**. Consapevolezza, passione, creatività sono le doti che servono per entrare nel mondo universitario. Ma quali quelle per uscire trionfanti? **“Le lingue da sole non bastano a trasformarci in professionisti. Dobbiamo perciò affiancarle ad altre abilità, come può essere la traduzione, la didattica e così via. L'Università serve a questo: ad acquisire la metodologia, il know how necessario”**. E in questa missione L'Orientale, depositaria di un patrimonio storico di lingue raris-

sime, intensificate dalla vivacità di relazioni culturali con l'estero (oltre **150 gli accordi di cooperazione internazionale**) può assicurare di certo una brillante carriera professionale. **“La nostra offerta è competitiva nel senso che garantisce una formazione di qualità, all'altezza delle esigenze del panorama contemporaneo e nello specifico di un mercato del lavoro in piena evoluzione, complici le nuove tecnologie”**. L'obiettivo a breve termine: **“aumentare sempre di più le possibilità di soggiorno all'estero per i nostri studenti”**, chiusa la Rettrice.

L'Orientale è a cura di **Sabrina Sabatino**

## Una mappa insolita, i luoghi d'incontro dell'Ateneo

**M**ille anime permeano L'Orientale, **“l'Università senza posto fisso”**, come alcuni la chiamano, ricettacolo di matricole, studenti affermati, neolaureati e non solo. Quattro le sedi in cui affluiscono i corsisti: **Palazzo Corigliano** (sede del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo) in Piazza San Domenico Maggiore; **Palazzo Giusso** (sede del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali) presso Largo S. Giovanni Maggiore; **Palazzo Santa Maria Porta Coeli** (sede del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati) in via Duomo; **Palazzo del Mediterraneo** (Segreteria, Polo Didattico, SOrT, uffici amministrativi, centri di servizio, aule destinate alla didattica) in via Marina. Altre quelle in cui capiterà di imbattersi per seguire un certo seminario o corso. Tra cui: **Palazzo Du Mesnil** (sede del Rettorato e della Direzione generale, ospitante inoltre il Museo didattico “Umberto Scerrato”), aule in edifici come il **Palazzo dell'ANMIG** (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra) in via dei Fiorentini, gli spazi della Federico II in **via Mezzocannone** o la celeberrima **“Aula Tommaso Campanella”** in Piazza del Gesù Nuovo. I luoghi ufficiali

sono questi, ma aule e corridoi non sono gli unici punti di aggregazione. Alcune abitudini sono infatti dure a morire. Rito di passaggio del primo anno sarà il **“picnic nella piazzetta antistante Giusso”**, dice **Antonio Acampora**, studente di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. Molti sapranno che **“L'Orientale non ha una mensa ad hoc. Ma gli studenti regolarmente iscritti possono usufruire del servizio ristorazione, erogato nei locali convenzionati, facendo richiesta all'A.Di.S.U. della tessera Mensana card”**. La routine della matricola sarà nei primi mesi fatta di corse a ostacoli e pranzo al sacco. **“E Giusso è di sicuro il ritrovo ideale per socializzare, nonché simbolo della movida notturna partenopea”**. E dopo il pasto, **“un must è il caffè da Ciccio, ossia il Bar Orientale”**. Per chi frequenti più spesso la sede di **via Duomo**, **“il cortile interno - affollatissimo nelle ore di punta - è una buona alternativa per fare un break, leggiucchiare qualcosa oppure chiacchiere all'aria aperta, per poi magari rientrare nella Biblioteca (giusto di fronte) e ritornare allo stakanovismo”**. Ritrovo di molti affezionati è proprio la **Biblioteca**, in particolare la **Sezio-**

**ne di Corigliano**, strutturata su tre piani (orario d'apertura: lunedì – giovedì, ore 9.00 - 16.15; venerdì, ore 9.00 - 14.00). **“Al primo c'è la setta di arabisti & Co, perché vi è il Fondo dedicato all'Africa e ai Paesi arabi, con un notevole interesse per il berbero e l'etiopico”**, spiega **Alessia Paladino**, iscritta alla Magistrale in Scienze delle lingue, Storia e Culture del Mediterraneo e dei Paesi islamici. **“Il secondo piano - Mondo Classico - è il ritrovo di aspiranti filologi e archeologi che consultano la documentazione e i materiali inerenti alle attività di scavo o sulle civiltà dell'area Mediterranea. E poi il quarto piano - secondo me, il più affascinante - custodisce monografie, riviste e manoscritti su Asia, Vicino e Medio Oriente”**. Essere un topo di biblioteca, però si sa, non s'addice a tutti. **“Quello che fa per voi allora è senza dubbio Mediterraneo. L'aula studio al secondo piano, a ingresso libero, si trova accanto al bar e alla terrazza. Lì potrete sì studiare, ma con il vantaggio di farlo - per fare una citazione leopardiana - sedendo e rimirando il mare”**, conclude **Nunzia Clemente**, studentessa di Lingua e Cultura Italiana per stranieri.

## Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati

### Studi da sconsigliare "a chi non piaccia viaggiare, ami solo la cucina locale o abbia preconetti sulla diversità"



## I tre Corsi di Laurea

### LINGUE E CULTURE COMPARATE

Coordinato dalla prof.ssa **Michela Venditti**, consente di accoppiare una Lingua (e la Letteratura corrispondente) dell'area europea a una dell'Asia, dell'Africa o dell'Europa Orientale. **"È il Corso cerniera tra il nostro Dipartimento e quello di orientalistica grazie al costante confronto tra Oriente e Occidente"**, spiega il prof. Guarino. **700 le matricole** che l'hanno scelto l'anno scorso. Due le lingue opzionabili tra: francese, spagnolo, portoghese, inglese, tedesco, russo, romeno, albanese, finlandese, ungherese, ceco, serbo-croato, bulgaro, polacco, ebraico, berbero, swahili, arabo, turco, persiano, tibetano, hindi, cinese, indonesiano, giapponese. Che si sommano ad alcune discipline areali (storiche, geografiche, filologiche) o di matrice critico-letteraria ad altre caratterizzanti nell'ambito di Italianistica e Linguistica insieme a un Laboratorio di Informatica.

### LINGUE, LETTERATURE E CULTURE DELL'EUROPA E DELLE AMERICHE

**"Raccoglie l'eredità dell'ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere"** il Corso, coordinato dalla prof.ssa **Maria Cristina Lombardi**, docente di **Lingua e Letteratura Svedese, l'unico che ammetta l'abbinamento Inglese-Spagnolo (il più diffuso)**. È suddiviso in **due curricula**: nel primo si studiano due lingue dell'Europa occidentale. Nel secondo curriculum a una lingua europea se ne affianca una del continente americano. A tal proposito, allo studio delle Letterature ispano e anglo-americane o alla Storia delle Americhe si agganciano diverse manifestazioni culturali, come il ciclo sull'America latina nell'ambito de **"I saperi de L'Orientale"**, che **"l'anno prossimo accorderà la preminenza alle arti precolombiane"**, anticipa il prof. Guarino. Si sostengono esami come: Letteratura Italiana, Filologia e altri volti a stimolare una riflessione critica sulla modernità in chiave interdisciplinare (per esempio: Antropologia culturale, Storia dell'arte, Filosofia morale o Estetica).

### MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

**Focalizzato sulla traduzione** in senso esteso, il Corso, coordinato dal prof. **Alberto Manco**, oltre a veicolare competenze segnatamente linguistico-testuali o letterarie, **"si arricchisce di scienze giuridiche, sociologiche ed economiche, così da fornire allo studente una formazione più versatile"**, sottolinea Guarino. Oltre **1000 gli immatricolati** l'anno scorso per l'ampia possibilità di scelta tra **16 lingue** europee, più l'arabo e il russo. Tuttavia, è impossibile accoppiare Inglese-Spagnolo. Altro vincolo è la propedeuticità di Linguistica generale, esame obbligatorio al primo anno, per poter sostenere: Traduttologia generale, Linguistica applicata, Apprendimento linguistico, Lessicologia e Lessicografia. A partire dal secondo anno, il Corso si dirama in due curricula: Lingue e mediazione interculturale; Lingue e culture dell'Europa occidentale e orientale. Singolarità comune: **l'accostamento della teoria e prassi della traduzione a discipline che arricchiscono a 360 gradi la figura del mediatore**, quali Geografia umana, Diritto dei privati e delle imprese, Economia politica.



**l'are i docenti, verificare per esperienza diretta**", giacché **"la mole di studio è onerosa. Conviene scegliere in base alle proprie inclinazioni. Sconsiglio vivamente questa strada a chi non piaccia viaggiare, ami solo la cucina locale o abbia preconetti sulla diversità"**. E per chi ha già effettuato una scelta come si consiglia di procedere nel perseguirla? **"Presenza costante. Lo studente che segue il corso supera l'esame. Quelli che non lo superano sono i corsisti saltuari"**. Infatti, **"metodi di studio collettivi e recuperi in tempi stretti male si addicono al metabolismo lungo e necessario per l'apprendimento di una lingua. Non si può studiare dieci giorni prima di un esame scritto la cui preparazione dura almeno un semestre"**. Quanto al **lavoro**, di recente **"sono frequenti collocazioni nel settore della grande distribuzione, marchi come H&M, Tezenis, Zara. Ho incontrato all'estero diversi laureati ad oggi impegnati nel Customer care"**, merito di un percorso più flessibile e meno vincolante. **"Un laureato in Ingegneria sa che farà l'ingegnere. Noi ci apriamo a prospettive inattese"**. Significative al riguardo le ultime collaborazioni **"con la Prefettura e la Capitaneria di porto, potenzialmente interessanti, ad esempio, per gli studiosi in una prospettiva post-coloniale"**. Non mancano però le opportunità legate a risorse più immediate, quali turismo e commercio internazionale. Su questo punto, **"stiamo recuperando un ritardo storico. Il compito del mediatore è regolare gli scambi tra due fronti, quello di chi offre e di chi riceve, perché è latore di una conoscenza approfondita di entrambi"**.

### Gli studenti

### Linguistica "come un esame di Anatomia"

**Qual è lo scoglio maggiore per gli studenti? "Linguistica è come un esame di Anatomia, perché indaga analiticamente sui sistemi, le strutture e le relazioni tra tutte le lingue. Alla parte storica, molto piacevole, si accompagnano però una serie di esercizi più tecnici, come l'analisi morfologica o gli alberi sintattici, per cui serve tanta pratica"**. Sono le parole di **Filomena Pellegrino**, iscritta al terzo anno di Mediazione. Ma anche la filologia non scherza. **"Ho trascorso tre mesi a preparare Filologia romanza lavorando sulle edizioni critiche di un poema cavalleresco. Studio spagnolo, ma ho dovuto apprendere nozioni di francese antico per superarlo"**, racconta **Giovanna Aurilia**. **Le materie più belle?** **"Le letterature quando studi i tuoi romanzi preferiti, Studi Culturali e Media quando ti occupi del ruolo dei social, Estetica quando analizzi le filosofie dell'arte e Storia del teatro o del cinema quando recepisci l'impatto che queste filosofie abbiano avuto sui significati del bello artistico"**, racconta **Mariateresa Esposito**. Lo rifareste? **"Sì, Yes, Oui, Ja, Da, ecc..."**, rispondono scherzosamente.



## “Una punta di diamante” il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo

“Un'autentica punta di diamante nel panorama meridionale”: Asia, Africa e Mediterraneo riunisce “una gamma di insegnamenti linguistici rari se non unici in Italia, con una varietà straordinaria di materie ‘ancillari’ (storiche, religiose, artistiche, archeologiche, filologiche)”, afferma con orgoglio il prof. **Michele Bernardini**, docente di Lingua e Letteratura Persiana e Direttore del Dipartimento. “Quest'anno abbiamo ottenuto una delle valutazioni migliori per la qualità della ricerca”. Il segreto del successo? “La sinergia e lo scambio proficuo con gli altri due Dipartimenti”. Due Corsi di Laurea Triennale ne costituiscono l'ossatura: **Lingue e Culture Orientali e Africane e Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente**. Il nesso comune a entrambi: “una certa creatività nella scelta che corrisponde a un'importante volontà di individualizzare le ricerche in settori specifici e meno esplorati”. Nessuna modifica nell'offerta formativa, poiché “si è lavorato intensamente per perfezionare ciò che negli anni precedenti ha portato a un grande progetto culturale, che oggi mira a incrementare nuove materie di studio”. Per esempio, sull'Africa: “quest'anno partirà un nuovo laboratorio di lingua Fulfulde, parlata dal Mali al Sudan, ed è previsto l'insegnamento in tempi non troppo lunghi del Wolof, lingua del Senegal”. Altre novità: “vorremmo iniziare gli studi di Armeno e Georgiano che mancano attualmente, mentre continueremo forse lo studio dell'Uzbeko, finora impartito nel quadro della filologia turca. I seminari di Mongolo, già avviati con grande successo, potrebbero trasformarsi in un corso permanente”. Non sono, però, mancate “nuove assunzioni di personale per coprire le esigenze didattiche, come due docenti in più per Cinese, uno per Coreano, un altro per Arabo, uno di Storia Romana, e altri ancora”. Tra le eccellenze del Dipartimento figurano lingue insegnate solo qui, “come indonesiano o hausa. Altre come il tibetano che hanno oramai da tempo una lunga tradizione. Così dicasi per il berbero o l'urdu e gli

studi etiopistici al primo posto in Italia per il loro riconosciuto valore”. Per orientarsi in questo mare magnum, “incoraggiamo gli studenti a lavorare su terreni meno battuti della ricerca, anche perché in quel modo possono realizzarsi in ambienti meno affollati e ricavare delle specializzazioni preziose per operare nella società, nell'industria e nella comunicazione”. Unico requisito d'accesso: **la passione**. “Sconsiglio di venire a L'Orientale con uno spirito poco determinato. Raccomando, invece, a chi ha interessi forti di sviluppare la propria individualità e diventare grandi conoscitori di aspetti trasversali inediti delle civiltà”. A volte capita addirittura di dover “frenare entusiasmi eccessivi come quelli di quanti vogliono abbinare l'arabo al cinese”. Dopo un lungo periodo di crescita costante, “lo scorso anno le immatricolazioni sono state stabili”. Ciò



ha un suo risvolto positivo “perché ci permette di offrire servizi migliori”. Quanto alle chance occupazionali, “le monitoriamo costantemente. Negli ultimi mesi mi è capitato di incontrare decine di ex-studenti che avevano trovato lavoro negli aeroporti, negli alberghi o nelle sovrintendenze alle belle arti”. Nel mese di settembre si terranno introduzioni ai corsi e giornate di orientamento.

### LINGUE E CULTURE ORIENTALI E AFRICANE Cinese, giapponese, arabo e coreano: le lingue più studiate

Il Corso, coordinato dalla prof.ssa **Donatella Guida**, offre l'imbarazzo della scelta: 5 lingue dell'Africa, 6 lingue per Medio e Vicino Oriente e 8 per Asia Meridionale e Orientale (che sono appunto i tre curricula). **Le più studiate: cinese, giapponese, arabo e coreano**. Allo stato attuale “stanno avendo un momento di fioritura anche turco, persiano, hindi e lo swahili che ha triplicato i propri studenti”, spiega il prof. Bernardini. Optare per lingue meno competitive può essere, infatti, una scelta molto intelligente: lo hausa, per esempio, lingua parlata in Nigeria e in varie altre nazioni africane, “può introdurre in un mondo assai poco noto in Occidente ma di grande rilievo al fine di comprendere nuovi mercati e una cultura sorprendente”. Così come studiare indonesiano (in grande rilancio negli ultimi tempi) “può avvicinare a una delle civiltà emergenti dell'Asia: l'Indonesia è il più grande paese musulmano del mondo”. Altre lingue come tibetano, amarico, somalo o urdu “esprimono società antiche e complesse e sono importanti sia dal punto di vista culturale sia per interpretare la globalizzazione attuale”. Obbligatorie le annualità di Lingua Inglese I-II, mentre a scelta due insegnamenti tra: amarico, berbero, hausa, swahili, arabo, ebraico, turco, persiano, urdu, indonesiano, sanscrito, cinese, coreano, giapponese, hindi. Un percorso in libera discesa, se non fosse per qualche lieve difficoltà: “nello studio delle lingue gli alfabeti nuovi possono sembrare un ostacolo, in realtà però avviene come per incanto che gli studenti se ne appropriano con facilità”. A volte sono proprio le prove scritte delle lingue a creare intoppi.

### CIVILTÀ ANTICHE E ARCHEOLOGIA: ORIENTE E OCCIDENTE

#### Tra laboratori e scavi, sono tante le attività pratiche

Fiore all'occhiello de L'Orientale il Corso di Archeologia, coordinato dalla prof.ssa **Roberta Giunta**, docente di Storia dell'arte musulmana. Suddiviso in due curricula, è uno dei pochi in Italia a coniugare archeologie orientali e occidentali, accomunate da un'ampia formazione di stampo metodologico in discipline geografiche e socio-anthropologiche, storico-artistiche, attinenti ai beni culturali. Molte attività sono le attività pratiche organizzate per familiarizzare con l'età antica e tardo-antica: i laboratori presso il Museo “Umberto Scerrato” (a Palazzo du Mesnil), tirocini nei musei, esercitazioni sui materiali archeologici e campagne di scavo. “Diversi scavi in Italia sono patrocinati da L'Orientale”, spiega il prof. Bernardini. “Lo scavo di Cuma sta per diventare un laboratorio permanente per i nostri studenti. Ci sono poi altri scavi a Paestum e in altri siti del Meridione”. Naturalmente, sono da segnalare anche “gli scavi in contesti orientali condotti dalle cattedre di Archeologia e Storia dell'arte di Asia centrale, Iran, Vicino Oriente Antico e quelli africani promossi da Archeologia della Valle del Nilo e Antichità etiopiche”.



### Gli studenti Qual è l'ostacolo riconosciuto?

“L'esame di Lingua! Nel mio caso, studio arabo e da due anni L'Orientale ha accorpato al corso ufficiale dei seminari sui dialetti arabi (siriano, marocchino, libico), il che raddoppia il livello di difficoltà” (Annarita D'Aniello, adesso iscritta a Lingue e Civiltà orientali). **Le discipline più amate? “A furor di popolo, quelle che hanno a che vedere con le civiltà: Islamistica, Religioni e Filosofie dell'India, Storia e Istituzioni della Cina o del Giappone contemporaneo”** (il collega **Giulio Di Nicola**). Lo rifaresti? “Sì, amo l'archeologia sin da piccolo quando i miei mi portavano al cinema a vedere i film di Indiana Jones. Mi sono diplomato presso un istituto professionale, quindi non è stato facile approcciare i contatti con le lingue classiche. Credo che sia giusto implementare già alla Triennale lo studio del greco e del latino con l'apporto filologico da un lato e la tecnologia dall'altro. Non più pala e piccone, ma georadar e laser sono gli strumenti dell'archeologo del futuro” (Nicola Imperatore, Corso di Laurea Magistrale in Archeologia).

### Vivere la residenza universitaria

#### I fuori sede: “Coccolati come a casa”

È la roccaforte dei fuorisede e si trova in via **Benedetto Brin** la residenza universitaria inaugurata tre anni fa. “È l'alloggio perfetto per coloro che hanno difficoltà a trovare casa a Napoli. Gli appartamenti sono accoglienti e spaziosi. Non mi pento della scelta”. Questa la testimonianza di **Simona Parisi**, iscritta al terzo anno di Civiltà Antiche e Archeologia. Viene da Melfi, città ricca di storia e di arte, e sin da piccola coltiva la passione dell'archeologia classica. La struttura, interamente ristrutturata e dotata di tutti i comfort (aria condizionata, wi-fi gratuito e internet point, aule studio e biblioteca, pulizia e cambio bian-

cheria settimanale, cucine su ogni piano, sala musica e tv, biblioteca, palestra attrezzata), è presidiata da un servizio di vigilanza h24. Distante pochi chilometri dalle sedi principali (circa mezz'ora di cammino) ed è servita dal trasporto pubblico giornaliero (a 50 m la stazione dei bus). Ogni anno viene bandito un concorso per l'assegnazione dell'alloggio. Se lo aggiudicano i candidati in possesso dei requisiti di reddito e di merito previsti dalla normativa regionale. La domanda si presenta online all'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario - A.Di.S.U. “L'Orientale” (che ha sede in via Marina). Vi sono in tutto **144 posti letto** per

rette che si aggirano dai 250 euro in stanza doppia e 350 euro in singola (ma ci sono ulteriori tariffe agevolate). “I costi sono in media sostenibili”, sottolinea **Lorenzo Vitale**, da Ariano Irpino. Inoltre, “è difficile trovare prezzi più bassi tra i privati”, prosegue **Monica**, studentessa di swahili e turco. “Anzi, spesso capita che i proprietari degli appartamenti prediligano i pagamenti in nero. Questo ci causerebbe un grave danno, perché la borsa di studio per fuori sede si può richiedere solo certificando un regolare contratto di locazione. Qui invece ci sentiamo coccolati come a casa”.

Un Corso Triennale e tre Magistrali al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

## Scienze Politiche ha “una curvatura decisamente rivolta all'internazionalizzazione”



**A L'Orientale  
si insegna  
una gamma di  
lingue rare se  
non uniche  
in Italia**

Il Dipartimento, diretto dal prof. **Giampiero Moretti**, focalizza l'attenzione sugli aspetti storici, giuridici, politologici ed economici fatti confluire in un unico Corso, **Scienze Politiche e Relazioni Internazionali**, interdisciplinare per sua propria natura. Scienze Umane e Sociali, infatti, “funge non di rado da collante didattico complessivo. Basti ad esempio vedere quanti di noi docenti insegnano in Corsi di Studio che afferiscono formalmente agli altri due Dipartimenti dell'Ateneo”, esordisce il docente di Estetica, insieme ai Coordinatori dei Corsi di Laurea attivati dal Dipartimento, il prof. **Giuseppe Moricola** per la Triennale e i docenti **Silvana De Maio**, **Rosario Sommella** e **Fabio Amato** per le tre Magistrali (rispettivamente: Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, Studi Internazionali e Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Mediterranea). “Una vocazione che trova altresì spazio anche sul piano scientifico vero e proprio, sforzandosi di creare occasioni di incontro e discussione tra saperi tanto diversi e apparentemente separati”. In particolare, il Corso di Scienze Politiche, coordinato dal prof. Moricola, si ramifica in due curricula (**Studi Internazionali; Asia-Africa**), entrambi finalizzati a formare laureati con solide e differenziate competenze comunicative, strategiche per operare con cognizione di causa nel sistema di fenomeni all'ordine del giorno. “I suoi punti di forza e di originalità derivano dalla riuscita combinazione tra la tipica impostazione delle Facoltà di Scienze Politiche e la sensibilità per gli studi areali, ossia per la conoscenza di culture e mondi diversi dal nostro”. Qual è la fisionomia dello studente che predilige questo Corso? “Una persona curiosa, che accetta le sfide, abituato a sentirsi innanzitutto cittadino del mondo, con l'ambizione positiva di dare un contributo affinché le difficoltà si possano tramutare in opportunità, attraverso la personale e autonoma capacità di affrontare e trovare soluzioni ai problemi”. Discipline indispensabili per comprendere il quadro globale da un punto di vista internazionale sono le scienze della politica, il diritto, l'economia, la storia e le scienze sociali, “con una curvatura decisamente rivolta all'internazionalizzazione e allo sviluppo di un senso critico per poter leggere da diversi angoli di osservazione la complessità della società attuale e dei processi di globalizzazione”. Gli esami condivisi da entrambi i percorsi sono: Istituzioni di diritto pubblico, Storia contemporanea, Economia politica, Sociologia, Scienza politica, Inglese, Diritto Internazionale, Scienza delle finanze, Statistica, Diritto dei privati e delle imprese, Relazioni Internazionali. **A questi insegnamenti si aggiunge nel secondo curriculum lo studio di una lingua asiatica o africana (swahili, hausa, arabo, persiano, cinese, hindi, giapponese, coreano, berbero). Le più studiate restano**



**arabo, cinese e giapponese**, che “registrano una crescita annuale leggera ma costante”, anche se di recente “l'attenzione degli studenti si sta rivolgendo anche alle lingue africane la cui conoscenza permette, tra l'altro, la partecipazione a importanti progetti di cooperazione allo sviluppo”. Chi sceglie, invece, **Studi Internazionali può approfondire insieme all'inglese una seconda lingua dell'Europa** (francese, spagnolo, portoghese, tedesco, romeno, albanese, ungherese, finlandese, svedese, olandese, bulgaro, ceco, polacco, russo, serbo-croato e turco). Sempre più studenti scelgono questo Corso, “consapevoli di poter poi presentare le domande per le borse di studio di Ateneo e da pochi anni anche per quelle del programma Erasmus+ che ora interessa anche i Paesi extra-europei”. Sebbene i Corsi di Laurea siano “continuamente sottoposti a revisioni, verifiche e aggiornamenti”, l'obiettivo a breve termine è “modellare un'offerta formativa che, senza disperdere i connotati e gli obiettivi originali, si arricchisca di nuovi saperi e metodologie”. Un lavoro che darà i suoi frutti nell'anno accademico 2018-19, “nel quale saranno proposte ancora più forti specializzazioni areali e una formazione decisamente protesa a costruire profili professionali intimamente legati alle nuove configurazioni del mercato del lavoro”. Ma è soprattutto con il proseguimento degli

studi Magistrali che “si acquisiscono competenze spendibili per carriere internazionali e impieghi che valorizzano la dimensione internazionale e la comunicazione interculturale”.

### Il Test di autovalutazione

Non tutti i maturandi sono pronti per affrontare da subito alcune materie di studio, ragion per cui è stato confermato nuovamente un Test di autovalutazione (a risposta multipla) che si terrà l'11 settembre. “I test, che si terranno nella stessa data a livello nazionale, si articolano in una serie di quesiti sulle aree tematiche relative all'attualità e cultura generale, alla lingua italiana, alle conoscenze logico-matematiche e linguistiche”. Non è selettivo, ma è di estrema importanza “per aiutare lo studente a comprendere in che misura la scelta che si accinge a compiere sia corrispondente ai suoi interessi e alle sue propensioni”. Nello stesso giorno del Test “si terrà la presentazione del Corso, con l'intervento di docenti, rappresentanti degli studenti ed ex studenti”. Tra le iniziative, sono organizzate anche lezioni volte a potenziare le basi teoriche di alcuni insegnamenti, che hanno riscosso in passato un certo successo: “**corsi di potenziamento che introducono allo studio di discipline nuove come l'Economia**. Attività propedeutiche all'inizio delle lezioni del primo semestre. Si svolgeranno nella seconda metà di settembre”.



### Gli studenti: **Statistica ed Economia Politica**, le materie più complesse

“Solo perché s'impartiscono sprettamente discipline a sfondo umanistico, non è detto che dobbiate abbandonare calcolatrici e grafici”, sottolinea **Miriam Maiello**, laureanda, riferendosi in particolare agli esami di **Statistica ed Economia politica**, “tra i più complessi”. Pertanto, un utile indizio può essere partecipare assiduamente alle lezioni di potenziamento: “Mi hanno aiutato a fa-

miliarizzare con il linguaggio in cui mi sarei imbattuta subito dopo, le keywords sulle forme della politica e della società”. Fornire subito gli strumenti concettuali per affrontare in autonomia la scalata universitaria costituisce dunque un valore aggiunto, “insieme alla possibilità di personalizzare il proprio piano di studi con tanti esami a scelta”, aggiunge **Emanuela Mennella**. Che continua: “Si respira qui un am-

biente culturalmente aperto in cui interagire con i docenti. Approfittare di contatti internazionali anche con i soli seminari e poter viaggiare vuol dire progettare, anche se nel proprio piccolo, le basi di miglioramento del Paese. Motivo per cui in tanti sognano la carriera diplomatica”. Un'unica critica, invece, è mossa verso l'accorpamento dei corsi di Lingua. “Non stiamo per laurearci in Lingue, per cui seguire gli stessi corsi con gli studenti di Comparate, per esempio, mortifica la specificità delle abilità linguistiche che dovremmo conseguire, più incentrate verso il Business, l'Economia o il Management”.

# Manuale di sopravvivenza per matricole

## Cosa occorre per riuscire negli studi?

Dall'Africa ai Balcani, dal Mediterraneo all'Asia, dalle Americhe al Medio ed Estremo Oriente, L'Orientale ne ha per tutti i gusti. Accanto all'estrema libertà di poter compilare un piano di studi fuori dal comune, si collocano, però, altrettante varianti sfavorevoli. Dai racconti di studenti e neolaureati non è nulla di insormontabile. Occorre dotarsi sin dall'ingresso nella giungla universitaria degli attrezzi per farcela, senza mai dimenticare la buona volontà come assioma di base.

### 1) Curiosità per il diverso

“Se vi appassionano le storie di civiltà sepolte, l'arte o la produzione letteraria di dinastie antiche, la geografia di posti mai sentiti nominare, le istituzioni di un Paese dall'altro capo del mondo, questo è il posto che sollegherà la vostra immaginazione”. È l'orizzonte che **Dario De Luca**, studente di Lingue e Culture Orientali e Africane, delinea per dare l'idea di alcune tappe imprescindibili lungo il percorso. “Non è detto che tutti gli esami – per ogni Corso di Laurea se ne contano almeno 30 – rispecchino i vostri interessi. Per esempio, la Letteratura, laddove siate iscritti a un curriculum più tecnico”, dice **Marianna Cifali** per esperienza personale. Per questa ragione, “non separate mai lo studio di una lingua dalle componenti culturali che si celano dietro l'idioma di cui approfondite la grammatica”. Sebbene alcune opzioni vadano molto di moda (giapponese, cinese e arabo in cima), “ricordate che guardare gli anime, saper fare gli origami o ballare la danza del ventre non farà di voi un linguista”.

### 2) Capacità di adattamento

“Al primo anno seguire i corsi superaffollati richiede un grande istinto di sopravvivenza”, riferisce **Laura Abruzzese**, neolaureata in Linguistica e Traduzione Specialistica. Cosa attende le nuove leve? “Aule con una capienza massima di 150 posti quando ne sarete almeno 300, tre lezioni che si accavallano in tre sedi diverse e lettori fissati alle 8.30 del mattino quando avete l'agenda piena fino alle 18.30 ma con quattro ore di spacco in cui trovare un posto libero in biblioteca sarà un miraggio lontano”. Se si è disposti a cedere al compromesso con soluzioni fai da te, “allora la laurea non sarà che l'ultimo dei vostri problemi”. Armarsi di pazienza e, perché no, anche di un seggiolino portatile. “Mi ricordo il mio primo anno, corso di Linguistica generale, ben 4 anni fa. Metà classe sul pavimento (o addirittura sulle scale) e gli studenti cinesi Erasmus comodamente seduti sullo sgabello pieghevole portato da casa. Alcuni li prendevano in giro, io da allora non ho mai smesso di imitarli”.

### 3) Costanza e determinazione

“Studiare in simultanea con le lezioni non è semplice. Dopo una giornata di corsi si è stanchi per aprir libro, ma le lingue non s'imparano 15 giorni prima dell'esame”, fa notare **Cristina Ottaiano**, al secondo anno di Lingue e Culture Comparate. “Esercizio” è la parola d'ordine, non vi sono scorciatoie. “I

riassunti? Aboliteli. Fate schemi per memorizzare la grammatica del primo anno e portate sempre con voi gli esercizi consigliati”. Le simulazioni delle prove “modeleranno la forma mentis che vi consentirà di superare senza problemi lo scritto di una Lingua”. Per il resto, non allontanare mai qualsiasi circostanza in cui si possa mettere a frutto la pratica. “Apprendere l'inglese non è solo spaccarsi la testa sulle regole morfologiche. Dovete immaginare di condurre la vita di un madrelingua, sforzarsi di pensare in un altro codice linguistico. Ben vengano anche gli aperilingua,

liero “ricordate che L'Orientale non è un campus ultra-tecnologico, ma un Istituto con quasi 300 anni di storia, per cui non lamentatevi degli ascensori guasti, delle sedie senza braccioli o della carenza di aulari high tech”.

### 5) Raccogliere informazioni

“Ancor prima di pensare ai corsi o al lavoro dei propri sogni, fare un giro di ricognizione, una mappa mentale per inquadrare l'Università”, consiglia **Sara Diana**, laureanda in Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe. Per porre rimedio ai propri dubbi è dunque opportuno capire anzitutto



ai film con i sottotitoli, i viaggi, i giochi sul cellulare per immagazzinare il lessico”. In sintesi, con le Lingue non si campa di rendita, certo si può essere portati o meno, ma per far l'orecchio serve allenamento (a meno che l'obiettivo non sia strappare 18 a goù).

### 4) Doti atletiche, ai confini con l'ubiquità

Se il prestigio dell'Università è cosa nota, altrettanto va di nomea la disorganizzazione generale. Falso mito? “Gli orari delle lezioni sono mal distribuiti: è un inevitabile dato di fatto. La possibilità di scegliere su oltre 40 insegnamenti linguistici – del ceppo indoeuropeo, afro-asiatico, altaico, sinotibetano, e via dicendo – comporta restrizioni”, spiega **Mattia Alvinò**, di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. Chiaramente, “per alcuni accostamenti inflazionati, per esempio Inglese-Spagnolo o Inglese-Cinese, i disagi si riducono in buona parte. Ma se si sceglie Romeno e Finlandese non si può di certo pretendere che i corsi (o addirittura gli esami) non coincidano”. Pertanto, “niente panico. Zaino in spalla e via alle danze: seguire tutto quello che si può, anche a costo di frequentare un'ora dell'uno e un'ora dell'altro corso (se il docente non considera il quarto d'ora accademico, potrete farcela)”. Nel tran tran giorno-

a quali interlocutori rivolgersi. “La segreteria per immatricolazioni e questioni di natura burocratica o amministrativa. Il Polo didattico per la prenotazione esami, la modifica del piano carriera o faccende inerenti alla laurea. L'Ufficio Relazioni Internazionali e Ricerca Scientifica per le pratiche Erasmus. Il SOrT per stage e tirocini, e così via”.

### 6) Fare squadra, abbinando l'utile al dilettevole

“Se avete perplessità o informazioni poco certe, state tranquilli: non siete mai soli”, sostiene **Lucia lasevoli**, iscritta al terzo anno di Archeologia. “Il primo anno è il più bello, si conoscono tante persone, si stringono dei legami che durano per anni, così come a scuola. I vostri colleghi diventeranno la vostra famiglia e dopo le prime settimane l'odissea del quotidiano non sarà più questo gran trauma”. L'unione (e il passaparola) fa la forza, un detto incontrovertibile. “Scambiarsi gli appunti, condividere punti di vista, ma anche ripetere assieme vuol dire addottrinarsi. Creare gruppi su Facebook dove porre domande, stimolare discussioni, chiedere agli studenti già iscritti informazioni su un docente, oppure riunirsi al di là delle ore di didattica per tradurre un certo testo renderanno quell'esame orribile un pit-stop di passag-

gio per rifornirsi di carburante (crediti, insomma)”.

### 7) Self-engagement, ovvero reattività e auto-organizzazione

“Se c'è di fronte un ostacolo – un libro introvabile, docenti dati per dispersi, date d'esame comunicate all'ultimo minuto – take it easy, do it yourself”, suggerisce **Gaetano Brunetti**, 21 anni, già iscritto alla Magistrale. “I corsi finiscono il 31 maggio e la data dell'esame forse sarà il 4 giugno, lo rivelo in anticipo. E la data successiva per rifarlo è a metà settembre: sorpresa!”. Tre chance per portare a casa uno scritto di Lingua (gennaio/febbraio, giugno, settembre), ciò significa: una sola cartuccia a sessione. “Prepararsi con largo anticipo stilando un'agenda di cose da fare è un ottimo metodo. I sacrifici cumulati nei mesi precedenti vi ripagheranno nei risultati”.

### 8) Dialogare coi docenti

“Non sono maestà assise al trono, ma persone comuni, studenti più grandi. Non lasciatevi spaventare dalle formalità, andate a ricevimento e concordate preappelli se la sessione è un inferno”. È il consiglio di **Elena Augieri**, laureanda in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa. “I professori hanno l'ultima parola sul programma. Per sentirsi pronti fagocitate tutte le opportunità e andate a seguire quanti più seminari. Il sapere non è solo nei libri”.

### 9) Seguire i lettori e frequentare gli Erasmus

“I corsi del dottorato sono una palestra gratis. Comunicare coi madrelingua aiuta ad apprendere senza sforzi”, sottolinea **Martina Balsamo**, fuori sede. Perciò, “non vanno considerati come il non plus ultra della frequenza. Fare i compiti con il vantaggio di essere corretti da parlanti autoctoni è sicuramente più efficace dello studio autodidatta”. Inoltre, accogliendo L'Orientale numerosi ‘exchange students’, “socializzare con gli stranieri è come studiare al di là del contesto universitario. Non vergognatevi di parlare con loro, anche se fate errori. Sbagliare: imparare”.

### 10) Versatilità

“Siamo in un'Università che combatte i pregiudizi. Giocarsi tutte le carte e non sottovalutare mai l'utilità di qualsiasi stimolo”, raccomanda **Luigi Mazzei**, dalla Basilicata. Per esempio, “optare per un esame a scelta poco coerente con il proprio piano, fare un tirocinio che mai avremmo immaginato, partecipare a un laboratorio senza il tornaconto dei crediti”, tutte occasioni da non tralasciare. “La laurea in lingue non è soltanto il pezzo di carta per accedere al mondo del lavoro. Ciascun titolo vale poco se non è corredato da minuzie strategiche e peculiarità stuzzicanti”. Per questa ragione, nell'immaginario di molte aspiranti matricole, L'Orientale è ‘alternativa’. Monito sempiterno per riuscire con successo è “metterci il cuore, perché lo studio universitario vi accompagnerà per decenni nel vostro futuro professionale”. Non a caso si suol dire: “Scegli il lavoro che ami e non lavorerai neanche un giorno della tua vita”.



Una lista delle domande più comuni e alcuni trucchi

## Cosa non smetterete di chiedervi al primo anno

**D**uelli all'ultimo sangue per accaparrarsi un posto in aula, gare di corsa tra i vicoli del centro, dure prove di resistenza in fila al Polo Didattico, infinite ricerche per scovare il laboratorio o l'esame a scelta tanto agognato. Queste e tante altre sono le sfide che attendono ogni giorno lo studente tipo de L'Orientale. Di seguito, **una lista delle domande che non smetteranno di assillare il primo anno da universitari e alcuni trucchi** per non lasciarsi cogliere impreparati all'evenienza.

**Ho i corsi (o esami) che si accavallano. Come faccio?**

*"Le sovrapposizioni d'orario sono una costante in un'Università che attiva più di 100 insegnamenti all'anno. Il disordine organizzativo o la ristrettezza di risorse funzionali sono innegabili, ma, ve lo garantisco, sono comuni a moltissimi altri Atenei. Scegliete il male minore e date la precedenza alle Lingue", (Annarita D'Aniello).*

**Ma le lezioni davvero cominciano alle 8.30?**

*"Sì, soprattutto quelle dei lettori. Non lasciarsi scappare le lezioni della prima mattinata. Vale la pena svegliarsi all'alba, perché saranno quelle meno frequentate e avrete la possibilità di un confronto diretto col docente per sciogliere i vostri dubbi", (Giulio Di Nicola). Chi vorrà prendersela comoda chiederà di certo: Devo per forza seguire col madrelingua assegnatomi? "Non necessariamente. Si può fare a cambio con lo studente che segue un altro dei gruppi (a volte suddivisi per cognome), oppure avvisare preventivamente il lettore responsabile".*

**Quando posso modificare il piano di studi?**

*"Ogni anno in un periodo compreso tra ottobre e dicembre è aperta la procedura informatica per la compilazione/modifica del piano di studio, in cui è obbligatorio indicare anche l'esame a scelta", (Nicola Imperatore). Si può decidere liberamente tra oltre 30 insegnamenti attivati nell'offerta didattica dei Corsi di Laurea Triennale, nel rispetto del numero dei crediti previsti (non più 8, ma 12) e della propedeuticità. Il tormentone che si scatena a questo punto diventa: qual è il più facile? Ebbene, non vi è una regola in assoluto. I più amati dagli studenti: Storia e Critica del Cinema, Storia del Teatro moderno e contemporaneo, Storia dell'arte moderna.*

**Come si cambia Lingua?**

*"All'atto dell'immatricolazione lo studente indica le lingue straniere che intende studiare. Modificarle significa ripresentare il piano di studio. Per farlo dovete essere in regola con le tasse", (Francesca Martorelli). Se dovessero insorgere problemi con la modifica on line, rivolgersi al Polo Didattico (Palazzo del Mediterraneo, 8° piano) nei giorni di apertura al pubblico (lunedì, giovedì, venerdì). Anche per il passaggio di Corso occorre il riconoscimento dei crediti relativi alla carriera pregressa da parte di una Commissione dipartimentale. La domanda di trasferimento, in questo caso, va presentata alla Segreteria Studenti (Palazzo del Mediterraneo, piano terra).*

**Se non sostengo tutti gli esami, devo ripetere l'anno?**

*Assolutamente no. "Emancipatevi*

*dalle concezioni liceali. Il fuori corso è colui che non riesce a laurearsi nei tempi previsti, cioè che ha completato l'intera durata del suo Corso di Studio senza, tuttavia, aver superato tutti gli esami necessari per il conseguimento del titolo, ragione per cui ha bisogno di anni accademici extra", (Miriam Maiello).*

**Non ho passato lo scritto. Posso dare l'orale?**

*"No, perché bisogna rispettare il vincolo di propedeuticità obbligatoria, pena l'annullamento dell'orale. L'esame di Lingua si divide in due fasi, è infatti quello più tosto perché, superato lo scritto, bisogna poi tenere un colloquio sia con il lettore che col docente", (Giovanna Limatola). Se lo scritto richiede un notevole impegno, verrebbe spontaneo chiedersi: perché solo un appello a sessione? "Benché i nostri rappresentanti continuino strenuamente a battersi per questo scopo, permangono ostacoli tecnici, logistici e finanziari: organizzare e correggere le prove richiederebbe la disponibilità di più aule, ma anche più esaminatori".*

**Quando si può presentare la domanda Erasmus?**

*"L'Orientale vanta contatti con Paesi europei ed extraeuropei presso i quali è possibile grazie alle convenzioni e gli accordi bilaterali seguire corsi e sostenere esami all'estero, dai 3 ai 12 mesi, usufruendo di una borsa di studio (circa 500 euro)", (Filomena Pellegrino). Tra i programmi di mobilità transnazionale, il più noto è l'Erasmus+. Per partecipare occorre rispondere al Bando, pubblicato in genere nel mese di gennaio, anche se per ora è precluso l'accesso ai neoiscrit-*

ti.

**Come conseguire crediti per le altre attività formative?**

*"Ogni semestre ci saranno almeno cento tra convegni internazionali, seminari interdisciplinari, laboratori teorico-pratici che potrete seguire per guadagnare crediti (dai 2 ai 4). Molto spesso a tenere le conferenze sono proprio i docenti stranieri. Questo rende l'idea della vivacità cosmopolita che si respira a L'Orientale", (Michele Del Giudice). A partire dal secondo anno, però, gli studenti ottengono crediti anche attraverso stage e tirocini presso enti ed aziende convenzionate sul territorio, gestiti dal Servizio per l'Orientamento e il Tutorato (SORT), che ha sede presso Palazzo del Mediterraneo (8° piano, stanza 5; aperto dal lunedì al venerdì, ore 10-12). Diverso è il discorso del part-time, "attività remunerata (circa 1050 euro per collaborazioni della durata di 3 mesi) affidate agli studenti iscritti e vincitori di un Bando di selezione (pubblicato in genere entro marzo)".*

**I romanzi per l'esame di Letteratura si devono leggere in lingua originale?**

*"Dipende dall'annualità e dal vostro livello di competenza. Ogni Lingua è a sé, anche se difficilmente il primo anno, salvo Inglese, prevede la lettura di testi in originale senza che in aula sia avvenuto un lavoro di traduzione e analisi verso l'italiano", (Mariateresa Esposito).*

**Dulcis in fundo, quali sono gli sbocchi professionali?**

*"Sembra che nell'epoca del Web 3.0 abbiano rilievo solo le figure di scienziati, ingegneri e tecnici disparati. Si trascura il ruolo che l'arte, la letteratura e la mediazione interculturale possano giocare sullo scenario globalizzato e anche nella progettazione di app e similari", (Giovanna Aurilia). Laurearsi in Lingue non equivale a un titolo professionalizzante, ma gli strumenti acquisiti consentono una diversa applicazione in svariati ambiti.*



Inglese, un requisito indispensabile

## 6 tips per superare il test d'ingresso

I consigli di chi lo ha già affrontato

**I**l 6 settembre presso la Mostra d'Oltremare si svolgerà il test d'ingresso obbligatorio per coloro che intendano scegliere inglese come lingua di studio (triennale o annuale) in uno dei Corsi di Laurea Triennale del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati (Lingue e Culture Compare; Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe; Mediazione Linguistica e Culturale). *"Quella dell'Inglese è una questione spinosa. È sicuramente una lingua veicolare, mezzo di comunicazione planetaria. In teoria si studia dovunque, quindi lo studente un po' pensa di conoscerlo già, un po' di doverlo conoscere".* Sono le considerazioni del prof. **Augusto Guarino**, Direttore del Dipartimento coinvolto. Trattandosi, però, di studi universitari, bisogna interpretarlo diversamente: **"Inglese si può studiare, non è un obbligo. Il Test serve innanzitutto per capire quanto effettivamente se**

*ne sa e poi se è il caso di studiarlo".* Da una parte, **"troppi studenti a Inglese creano prima una didattica poco efficace e dopo un mercato del lavoro intasato"**. Simmetricamente, *"isciversi a L'Orientale vuol dire guardarsi intorno e considerare l'offerta di oltre 40 lingue"*.

**60 quesiti a risposta multipla da svolgersi in un'ora**, senza l'ausilio di dizionari o dispositivi elettronici. Una volta superata la prova (occorre un minimo di 36 punti), sarà possibile accedere alla pre-immatricolazione on line. I criteri di correzione sono: - 1 punto per ogni risposta corretta; - 0,15 per ogni risposta errata; - 0 punti per ogni risposta omessa o risposte a marcatura multipla. **Le iscrizioni saranno aperte fino al 1° settembre.**

Come prepararsi al meglio? Alcuni studenti che hanno sostenuto in passato la prova consigliano di:

**1. Auto-valutarsi.** *"Fare tante simulazioni, e non esercizi qualsiasi.*

*Molti siti Internet mettono a disposizione gratuitamente mock test interattivi e di alta qualità. Bisogna scoprire qual è il proprio tallone d'Achille e insistere per migliorare. In più, sapere già cosa aspettarsi vi donerà maggiore sicurezza", (Chiara Abbatiello).*

**2. Recuperare le lacune.** *"Esercitarsi aiuta a capire dove si sbaglia. Ma non basta, procuratevi un buon manuale di grammatica e memorizzate almeno un esempio per ciascuna regola. Sarà questo duro lavoro a sviluppare in voi l'automatismo nella risposta, soprattutto nelle forme verbali", (Noemi Mansueto).*

**3. Misurare il tempo a disposizione.** *"Non riflettere eccessivamente su una singola domanda. Il tempo è limitato, quindi impiegate non più di un minuto per esercizio", (Stefania Pellegrino).*

**4. Ragionare per esclusione.** *"Dovete meditare sulle alternative e*

*escluderne una a una. Siete indecisi tra due risposte e non volete rischiare? Conviene allora lasciare in bianco per non essere penalizzati", (Valentina Garofalo).*

**5. Calma e sangue freddo.** *"Non guardate oltre il vostro foglio, ma mantenete la massima concentrazione. Se l'ansia renerà contro di voi, immaginate di essere a casa a fare una delle vostre tante esercitazioni", (Simone Beltramini).*

**6. Leggere e rileggere.** *"Accertarsi di aver riportato tutto sul foglio delle risposte e di non aver commesso errori nella trascrizione. Revisionate fino all'ultimo minuto", (Rosaria Quintiliano).*

L'ultimo incontro informativo sul test si terrà nell'aula 1.1 di Palazzo del Mediterraneo il **5 settembre** alle ore 15.30. I candidati non idonei potranno ugualmente pre-immatricolarsi a un altro Corso di Laurea, oppure scegliere uno dei tre Corsi di Laurea optando per un'altra lingua.

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



## I CORSI DI LAUREA 2017/2018

## Servizi agli studenti

### LAUREE

- Agraria**
  - Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
  - Viticoltura ed Enologia
  - Tecnologie Alimentari
- Architettura**
  - Scienze dell'Architettura
  - Urbanistica Paesaggio Territorio Ambiente
- Biologia**
  - Scienze Biologiche
  - Scienze e Tecnologie per la natura e l'ambiente
  - Biologia Generale e Applicata
- Economia, Management e Istituzioni**
  - Economia Aziendale
- Farmacia**
  - Controllo di Qualità
  - Scienze Erboristiche
  - Scienze Nutraceutiche
- Fisica**
  - Fisica
  - Ottica e Optometria
- Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale**
  - Ingegneria Chimica
  - Scienza e Ingegneria dei Materiali
- Ingegneria Civile, Edile e Ambientale**
  - Ingegneria Edile
  - Ingegneria Civile
  - Ingegneria Gestionale Progetti e Infrastrutture
  - Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione**
  - Informatica
  - Ingegneria Biomedica
  - Ingegneria dell'Automazione
  - Ingegneria delle Telecomunicazioni
  - Ingegneria Elettronica
  - Ingegneria Informatica
  - Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Industriale**
  - Scienze della difesa e della sicurezza
  - Ingegneria Aerospaziale
  - Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
  - Ingegneria Meccanica
  - Ingegneria Navale
- Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"**
  - Matematica
- Medicina Clinica e Chirurgia**
  - Dietistica
- Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche**
  - Biotecnologie per la Salute
  - Tecniche di Laboratorio Biomedico
- Medicina Veterinaria e Produzioni Animali**
  - Tecnologie delle Produzioni Animali
- Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche**
  - Ostetricia
  - Logopedia
  - Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
  - Igiene Dentale
  - Tecniche Audiometriche
  - Tecniche Audioprotesiche
  - Tecniche di Neurofisiopatologia
- Sanità Pubblica**
  - Fisioterapia
  - Tecniche Ortopediche
  - Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro
- Scienze Biomediche Avanzate**
  - Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
  - Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

- Scienze Chimiche**
  - Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
  - Chimica
  - Chimica Industriale
- Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse**
  - Scienze Geologiche
- Scienze Economiche e Statistiche**
  - Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale
  - Economia delle Imprese Finanziarie
  - Economia e Commercio
- Scienze Mediche Traslazionali**
  - Infermieristica
  - Infermieristica Pediatrica
- Scienze Politiche**
  - Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
  - Scienze Politiche
  - Servizio Sociale
- Scienze Sociali**
  - Culture Digitali e della Comunicazione
  - Sociologia
- Studi Umanistici**
  - Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale
  - Filosofia
  - Lettere Classiche
  - Lettere Moderne
  - Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
  - Scienze e Tecniche Psicologiche
  - Storia

### LAUREE SPECIALISTICHE E MAGISTRALI

- Agraria**
  - Biotecnologie Agro-Ambientali ed Alimentari
  - Scienze e Tecnologie Agrarie
  - Scienze e Tecnologie Alimentari
  - Scienze Forestali ed Ambientali
  - Scienze enologiche
- Architettura**
  - Architettura (Progettazione Architettonica)
  - Architettura
  - Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale
  - Design per l'Ambiente Costruito (in lingua inglese)
- Biologia**
  - Biologia
  - Biologia delle Produzioni degli ambienti acquatici
  - Biologia ed Ecologia dell'Ambiente marino ed uso sostenibile delle sue risorse
  - Scienze Biologiche
  - Scienze Naturali
- Economia, Management e Istituzioni**
  - Economia Aziendale (Lm)
  - Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici
- Farmacia**
  - Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Lm)
  - Farmacia (Lm)
  - Biotecnologie del Farmaco
  - Tossicologia Chimica e Ambientale
- Fisica**
  - Fisica
- Giurisprudenza**
  - Giurisprudenza
- Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale**
  - Bioingegneria industriale (in lingua inglese)
  - Ingegneria Chimica
  - Ingegneria dei Materiali
- Ingegneria Civile, Edile e Ambientale**
  - Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto
  - Ingegneria Edile
  - Ingegneria per l'ambiente e il territorio
  - Ingegneria Edile-Architettura
- Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione**
  - Informatica
  - Ingegneria Biomedica

- Ingegneria dell'Automazione
  - Ingegneria delle Telecomunicazioni
  - Ingegneria Elettrica
  - Ingegneria Elettronica
  - Ingegneria Informatica
- Ingegneria Industriale**
    - Ingegneria Aerospaziale
    - Ingegneria Gestionale
    - Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
    - Ingegneria Meccanica per l'energia e l'ambiente
    - Ingegneria Navale
- Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"**
    - Ingegneria matematica (in lingua inglese)
    - Matematica
- Medicina Clinica e Chirurgia**
    - Medicina e Chirurgia
    - Scienze della Nutrizione Umana
- Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche**
    - Biotecnologie Mediche
- Medicina Veterinaria e Produzioni Animali**
    - Medicina Veterinaria
    - Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali
- Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche**
    - Odontoiatria e Protesi Dentaria
    - Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
    - Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie
- Sanità Pubblica**
    - Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
- Scienze Biomediche Avanzate**
    - Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Assistenziale
- Scienze Chimiche**
    - Scienze Chimiche
    - Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
    - Biotecnologie Molecolari e Industriali
- Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse**
    - Geologia e Geologia Applicata
- Scienze Economiche e Statistiche**
    - Finanza
    - Economia e Commercio
    - Economia e Finanza (in lingua inglese)
- Scienze Mediche Traslazionali**
    - Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Diagnostica
    - Medicina e Chirurgia (in lingua inglese)
- Scienze Politiche**
    - Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario
    - Scienze Aeronautiche
    - Scienze della Pubblica Amministrazione
    - Scienze Politiche dell'Europa e Strategie di Sviluppo
    - Scienze Statistiche per le Decisioni
    - Servizio Sociale e Politiche Sociali
    - Relazioni Internazionali (in lingua inglese)
- Scienze Sociali**
    - Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
    - Politiche Sociali e del Territorio
- Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura**
    - Ingegneria Strutturale e Geotecnica
- Studi Umanistici**
    - Discipline della musica e dello spettacolo. Storia e teoria
    - Filologia Moderna
    - Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
    - Archeologia e Storia dell'arte
    - Lingue e Letterature Moderne Europee
    - Psicologia Clinica
    - Management del Patrimonio Culturale ed Ambientale
    - Filosofia
    - Scienze Storiche

- Preparazione ai test dei Corsi a numero programmato:** l'Ateneo fornisce corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato. [www.orientamento.unina.it](http://www.orientamento.unina.it)
- Iscrizione e pagamento tasse on line:** l'operazione d'iscrizione e il pagamento possono essere effettuati on line con carta di credito. [www.segrepass.unina.it](http://www.segrepass.unina.it) o presso qualsiasi sportello bancario
- Casella di posta elettronica:** ogni studente può farne richiesta. <http://studenti.unina.it>
- Orientamento alla scelta del Corso di laurea:** sono previsti sportelli di accoglienza e tutor coordinati dal Centro Sof-Tel. [www.orientamento.unina.it](http://www.orientamento.unina.it)
- Biblioteca on line:** oltre 20.000 riviste e banche dati dei libri disponibili presso le biblioteche d'Ateneo. [www.sba.unina.it](http://www.sba.unina.it)
- Test di autovalutazione:** per misurare le proprie conoscenze nel campo attinente al Corso di Laurea prescelto. [www.orientamento.unina.it](http://www.orientamento.unina.it)
- Segreteria studenti telematica:** permette di prenotare gli esami, stampare certificati e controllare dati anagrafici e carriera presso 80 chioschi telematici o collegandosi a [www.segrepass.unina.it](http://www.segrepass.unina.it)
- Web docenti:** lo studente può comunicare on line con i docenti ed utilizzare materiale didattico. [www.docenti.unina.it](http://www.docenti.unina.it)
- Centro Linguistico di Ateneo:** è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. [www.cla.unina.it](http://www.cla.unina.it)
- International house:** [www.international.unina.it](http://www.international.unina.it) è un servizio che ha cura di fornire allo studente straniero tutte le informazioni e i servizi di accoglienza per facilitarne il soggiorno nella città di Napoli; la house mette a disposizione postazioni internet con stampanti. Tel. 0812537100; [international@unina.it](mailto:international@unina.it); [ihf@unina.it](mailto:ihf@unina.it)
- Sinapsi - Centro per l'inclusione attiva e partecipata degli studenti:** si rivolge a tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee. [www.sinapsi.unina.it](http://www.sinapsi.unina.it)
- Per informazioni sulla presenza di barriere nelle strutture dell'Ateneo:** [www.barriere.unina.it](http://www.barriere.unina.it)
- Banca dati laureati:** l'attività dell'Ufficio placement, attraverso il Consorzio Interuniversitario Almalaura, favorisce l'incontro fra i laureati dell'Ateneo, ai quali offre un supporto alla circolazione del CV e alle scelte professionali, e le imprese che usufruiscono così di un canale di contatto diretto per le attività di recruitment e offerta di formazione. [www.joblaureati.unina.it](http://www.joblaureati.unina.it)
- Tirocini per studenti e laureati:** lo studente e il laureato possono svolgere attività di tirocinio presso aziende o enti [www.unina.it/didattica](http://www.unina.it/didattica)
- Attività culturali proposte da studenti:** è previsto un fondo per finanziare iniziative e attività culturali e sociali proposte da studenti. Informazioni: Ufficio Affari generali tel. 0812537604, [affgen@unina.it](mailto:affgen@unina.it)
- Centro Museale:** gli studenti possono visitare gratuitamente i Musei delle Scienze Naturali d'Ateneo siti in via Mezzocannone, 8 e in largo San Marcellino, 10. [www.cmsnf.it](http://www.cmsnf.it)
- Federica:** web learning di Ateneo ad accesso gratuito con 300 corsi e 5.000 lezioni, podcast ed ebook, fruibili da diversi dispositivi portatili. [www.federica.unina.it](http://www.federica.unina.it)
- F2 radiolab:** radio on web e laboratorio radiofonico d'Ateneo [www.radiof2.unina.it](http://www.radiof2.unina.it)
- Servizi informatici in ateneo:** [www.csi.unina.it/-servizi](http://www.csi.unina.it/-servizi)
- Canali Social:**
  - FB** [www.facebook.com/unina.it?fref=ts](http://www.facebook.com/unina.it?fref=ts)
  - Twitter** [twitter.com/UninaIT](http://twitter.com/UninaIT)
  - Youtube** [www.youtube.com/user/uninavideonews](http://www.youtube.com/user/uninavideonews)



# SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE

La Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, presieduta dal prof. **Piero Salatino**, aggrega gli 11 Dipartimenti dell'Area Tecnico-scientifica dell'Ateneo. Si articola in tre Collegi degli Studi: quello di Architettura, quello di Ingegneria e quello di Scienze.

## INGEGNERIA: eccellenza, solidità, occupabilità. Gli studi, però, sono molto rigorosi

È tra le migliori Scuole di Ingegneria d'Italia, con punte di eccellenze evidenziate dall'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca che pone l'area Civile prima in Italia e quella Industriale terza, davanti ai Politecnici del Nord. Nata come Scuola di applicazioni per strade e ponti ai tempi di Gioacchino Murat, il Collegio di Ingegneria della Federico II ha radici centenarie e uno sguardo puntato verso il futuro. **"Sicuramente un nostro punto di forza è quello di far parte di una grande Scuola di Ingegneria, non solo per il numero di docenti che vi afferiscono (circa 1000), per la varietà dei laboratori, le tante opportunità di formazione, la presenza di Corsi storici di grande solidità, ma anche per il grandissimo patrimonio di conoscenze scientifiche e di relazioni internazionali che fanno parte della nostra storia e del nostro bagaglio - presenta così il Collegio di Ingegneria il prof. Piero Salatino, Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base - A volte gli studenti possono non avere questa percezione, che dovrebbe andare oltre il rapporto in aula per scorgere tutto quello che c'è dietro il mondo della nostra produzione scientifica. Avere alle spalle 200 anni non fa solo storia, docenti e laureati illustri, ma vuol dire aver capitalizzato competenze scientifico-tecniche. I nostri laureati vengono guardati con grande considerazione, e abbiamo un ottimo ritorno dal mondo del lavoro che li accoglie con percentuali di inserimento altissime".** Tutto questo vuol dire anche impegno e rigore, come sottolinea il Presidente: **"Noi ce la mettiamo tutta per tenere alta la qualità della didattica e questo vuol dire avere anche dei livelli molto rigorosi, necessari per tenere alto il target. Per questo ricordo ai nostri studenti che è importante l'impegno quotidiano. Non serve seguire i corsi senza dedicarsi anche all'approfondimento e alla ripetizione di quanto appreso in aula. Le accelerazioni finali sono solo dannose: bisogna prepararsi per l'esame ogni giorno. L'alta possibilità di inserimento lavorativo è spesso un miraggio che spinge anche chi non è convinto ad iscriversi ad uno dei nostri Corsi. Invece, per seguire ad Ingegneria bisogna avere una vera e propria vocazione e una solida formazione di base. Per questo il test di autovalutazione diventa un importante momento di autodiagnosi, e il mio consiglio è di svolgere il TOLC, test on line, già al IV anno delle superiori, in modo da avere**

*il tempo per colmare eventuali lacune e studiare bene le proprie scelte".*

### Immatricolarsi presto per scegliere la sede

Sono ben 18 i Corsi Triennali tra i quali si può scegliere. Afferiscono a cinque Dipartimenti: Ingegneria Industriale, Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale, Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale, Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura e Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione. **Le sedi** del Collegio di Ingegneria sono cinque: la storica di Piazzale Tecchio, via Claudio, via Nuova Agnano, Monte Sant'Angelo e San Giovanni



> Il prof. Piero Salatino

a Teduccio. **Le 3000 matricole** che ogni anno vogliono entrare a far parte di questa squadra anche questa volta troveranno la formula di Ingegneria raddoppiata: saranno attivati cioè ben **24 canali di insegnamento** per tutti i primi anni di corso. **16 andranno nella zona occidentale e 8 in quella orientale, divisi per contingenti.** **"Quest'anno non ci sarà il meccanismo della preiscrizione su una delle sue sedi, perché ci siamo resi conto che i ragazzi non erano ancora ben decisi, già a luglio, su quale struttura preferire. Il primo settembre saranno aperte le immatricolazioni ai Corsi di Laurea - spiega il prof. Salatino - e in quella occasione i ragazzi potranno esprimere anche la loro preferenza di sede. Saranno tutti acccontentati fino ad esaurimento dei contingent; dopodiché verrà assegnata in base alle disponibilità. I contingent sono stati programmati su proiezioni statistiche basate sui dati dello scorso anno e con una**



**Polo Est  
e  
Polo Ovest**

Chi vuole iscriversi ad uno dei Corsi di Ingegneria potrà scegliere tra seguire nel **Polo Est** (Complesso Universitario di San Giovanni a Teduccio) o nel **Polo Ovest** (Piazzale Tecchio, Via Claudio, Via Nuova Agnano, Monte Sant'Angelo) esprimendo la propria preferenza all'atto dell'immatricolazione. Non esiste nessuna limitazione all'iscrizione ai Corsi Triennali del Collegio di Ingegneria, ma superati i prestabiliti contingent per ciascun Polo, per il Corso di Laurea prescelto o per il Gruppo disciplinare al quale il Corso appartiene, la sede allora verrà assegnata in base alle disponibilità. Per essere sicuri di vedersi accordare la propria opzione è bene immatricolarsi presto! Le immatricolazioni sono aperte dal 1° settembre.

**I contingent per il Polo Est Gruppo Disciplinare Civile Ambientale - Edile**, limite gruppo 140, su 1 canale: nello specifico Ingegneria Ambientale e Territorio, 40; Ingegneria Civile, 60; Ingegneria Gestionale Progetti e Infrastrutture, 40; Ingegneria Edile, 60.

**Gruppo Disciplinare Industriale ALFA**, limite gruppo 280, su due canali: Ingegneria Aerospaziale, 150; Ingegneria Meccanica, 180.

**Gruppo Disciplinare Industriale BETA**, limite gruppo 280, su due canali: Ingegneria Chimica, 120; Ingegneria Elettrica, 25; Scienza e Ingegneria dei Materiali, 15; Ingegneria Navale, 25; Ingegneria Gestionale Logistica e Produzione, 180.

**Gruppo Disciplinare Informazione**, limite gruppo 280, su due canali: Ingegneria Biomedica 70; Ingegneria dell'Automazione, 40; Ingegneria Elettronica, 40; Ingegneria Informatica, 180; Ingegneria delle Telecomunicazioni, 20.

**I contingent per il Polo Ovest Gruppo Disciplinare Civile Ambientale - Edile**, limite gruppo 150, su 1 canale: nello specifico Ingegneria Ambiente e Territorio, 60; Ingegneria Civile, 100; Ingegneria Gestionale Progetti e Infrastrutture, 60.

**Gruppo Disciplinare Ingegneria Edile**, 150.

**Gruppo Disciplinare Industriale ALFA**, limite gruppo 600 su 4 canali: Ingegneria Aerospaziale, 230; Ingegneria Meccanica, 420.

**Gruppo Disciplinare Industriale BETA**, limite gruppo 600, su 4 canali: Ingegneria Chimica, 140; Ingegneria Elettrica, 80; Scienza e Ingegneria dei Materiali, 60; Ingegneria Navale, 80; Ingegneria Gestionale Logistica e Produzione, 350.

**Gruppo Disciplinare Informazione**, limite gruppo 750, su 5 canali: Ingegneria Biomedica, 280; Ingegneria dell'Automazione, 100; Ingegneria Elettronica, 100; Ingegneria Informatica, 320; Ingegneria delle Telecomunicazioni, 40.



**Sedi del Collegio di Ingegneria:**

Polo Ovest (Piazzale Tecchio, 80; via Claudio, 21; via Nuova Agnano; Complesso Monte Sant'Angelo (via Cinthia); Polo Est (Complesso Universitario di San Giovanni).

**Sito web:**  
[www.scuolapsb.unina.it](http://www.scuolapsb.unina.it)

*numerosità ampia. L'invito, comunque, è ad immatricolarsi presto".* Per gli anni successivi al primo resteranno a San Giovanni solo alcuni Corsi. Per ora saranno garantiti i tre anni di Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Chimica, Gestionale per la logistica e la produzione, Informatica. Saranno inoltre avviate alcune attività per l'area civile ed ambientale. Per Ingegneria Elettronica, delle Telecomunicazioni e dell'Automazione sarà attivato solo il II anno. **"Il Polo di San Giovanni è però in fase di ampliamento, con l'attuale edificazione del nuovo lotto che aumenterà la capienza fino a 4000 posti"**, annuncia Salatino.

### Abolito il test in presenza

Da non dimenticare, quindi, il già citato test, con una grande novità per quest'anno: **"è stato abolito il test in presenza. Negli ultimi anni abbiamo monitorato e ci siamo sempre più spostati verso il test on line, così da arrivare quest'anno ad eliminare il cartaceo: una giornata in cui migliaia di ragazzi si riversavano a Fuorigrotta per affrontare questa prova stressante. Il test on line, TOLC, può essere tentato già dal IV anno delle superiori, e per chi sta per iscriversi fino al mese di novembre".** Date utili di luglio: 17, 18, 20, 21. Di settembre: 1, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 18. Nelle prossime settimane sul sito della Scuola verranno pubblicate anche le date di ottobre e novembre. Il test sarà erogato presso le aule informatiche della Scuola. **"Chi non supera il TOLC avrà gli obblighi formativi aggiuntivi - OFA. Cioè dovrà sostenere l'esame di Analisi I come primo esame. Per l'accesso al Corso Magistrale di Edile-Architettura si dovrà invece superare un esame di ammissione che si svolgerà il 7 settembre".** Il numero di ammessi è di 75 unità. Il test verte su quesiti

...continua a pagina seguente

> Polo Est a San Giovanni a Teduccio



La parola agli studenti

## “Non perdetevi tempo, ma non perdetevi nemmeno la vita”

Costanza, volontà, passione. Ecco alcune delle doti che occorrono per studiare ad Ingegneria. “È molto probabile che la prima persona che si incontra all'università dica che per completare la Triennale occorrono almeno sette anni. Ecco, la voglia di andare avanti deve nascere allora”, dice **Giustino Erasmo**, studente Magistrale di Ingegneria Edile.

L'accesso a Ingegneria prevede un test di valutazione delle conoscenze in ingresso che in caso di mancato superamento non preclude l'iscrizione, ma assegna un debito, un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), da estinguere sostenendo come primo esame Analisi Matematica I. La raccomandazione di **Lorenzo Maddaluno**, primo anno di Ingegneria Navale, è proprio quella di evitare “di prendere l'OFA perché l'Analisi Matematica è fondamentale e si rischia di perdere l'anno”.

Il primo approccio all'università può riservare delle sorprese. “Pensavo che fin dall'inizio ci sarebbero state più materie vicine al settore prescelto, o per lo meno degli esercizi che già mi avrebbero avvicinato ai motori e agli argomenti che mi interessavano. Invece, il primo anno è tutto teorico. Dopo ho capito che è giusto dare delle solide basi per andare avanti”, commenta **Marco Granillo**, studente triennale di Ingegneria Meccanica. “Non bisogna spaventarsi se ci si accorge di avere delle lacune. Tutti dicono che non si può andare avanti, ma non è vero. Le carenze nella preparazione si possono recuperare, ma bisogna studiare ogni giorno senza mai abbattersi anche se un esame va male”.

rinuora **Gennaro Musella**, anche lui iscritto a Ingegneria Meccanica.

## “Non si deve trascurare nulla”

Il carico di lavoro a cui bisogna sottoporsi è notevole, nessuno degli intervistati lo nega. “Occorre sacrificarsi tanto. Vale la pena solo se le tematiche appassionano veramente e se piacciono la Matematica e la Fisica, perché tutti gli argomenti discendono direttamente da queste due materie”, dice **Francesco Palumbo**, iscritto a Ingegneria Biomedica. “Non perdetevi tempo, ma non perdetevi nemmeno la vita. Riuscire a fare bene l'università è un delicato equilibrio fra queste due abilità. In genere, chi è abituato fin da piccolo a fare più cose in parallelo, si ritrova questa dote anche dopo”, sottolinea il collega **Daniele Baldassare**. “L'università è più bella della scuola superiore, ma non si deve trascurare nulla, nemmeno il Disegno, perché poi ci si ritrova a fare venti tavole tutte in una volta”, raccomanda **Giovanni Monfrecola**, primo anno di Ingegneria Gestionale. La ricetta per farcela di **Gianluca Camporeale**, primo anno di Ingegneria Navale: “Bisogna fare di tutto: formare gruppi di studio, seguire lezioni su youtube, o sulla piattaforma Federica (federica.unina.it). Anche se ci si mette più tempo, non importa”.

Le materie più difficili e insieme più belle? Dipende dai settori, perché anche le discipline comuni possono essere declinate in maniera diversa da un ramo all'altro. “Non c'è dubbio, Scienza delle Costruzioni e Tecnica delle Costruzioni, tutto discende da lì, ma in realtà non esistono esami difficili, ci sono solo approcci sbagliati”, sostengono **Viviana Ferri**, **Nicola Fusco** e **Angelo D'Angelo**, iscritti ad Ingegneria Edile. “Informatica Clinica e Elettronica, anche se nel nostro campo, durante i primi tre anni, si fa tutto e niente. Solo alla Magistrale ci si comincia a specializzare e a capire come indirizzare la preparazione di base”, conclude **Francesco Aperuta**, studente Magistrale di Ingegneria Biomedica.

...continua da pagina precedente

di cultura generale, di ragionamento logico, di storia, di disegno e rappresentazione e di matematica e fisica. Per prepararsi ai quiz ci si può esercitare con i test on line: “Basta farne pochi ma bene - raccomanda **Salatino** - Di solito le carenze dei neodiplomati non sono di tipo contenutistico, ma metodologico, con scarse capacità logico-deduttive”. Le maggiori difficoltà nei test vengono, infatti, sviluppate nella sezione di logica e comprensione verbale. Per questo allenarsi è utile se lo si fa con criterio. Per accompagnare i ragazzi nei primi passi nel mondo accademico, un esercito di tutor: una sorta di fratelli maggiori ai quali chiedere informazioni e consigli. “Abbiamo potenziato questo aspetto. Quest'anno l'Ateneo ha aumentato sia la dotazione economica che il numero di borse. Di 300 tutor in tutta la Federico II, noi ne abbiamo assegnati 120 divisi tra i vari Dipartimenti. La loro funzione è quella di accompagnare gli studenti durante il primo anno, fase particolare di cambiamento di regime tra la scuola superiore e l'università”.

Valentina Orellana

**Maria Cristina**, laurea a pieni voti in **Ingegneria dei Sistemi Idraulici**

## “Occorrono 8-9 ore di studio al giorno”

Ventitré anni, Laurea Magistrale in **Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto** con 110 e lode, **Maria Cristina Morani** ha il sogno di restare all'università. Liceo Classico, “ma mi è sempre piaciuta la Matematica”, ha conseguito la laurea di primo livello in **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**. “Sentivo molto forti i problemi connessi all'acqua e ai rifiuti; nel corso dei tre anni, ho sviluppato una passione per l'idraulica e ho de-

ciso di proseguire con un percorso che prevedesse quanti più esami possibile in questo campo”, racconta. All'inizio temeva di non essere in grado di affrontare degli studi così impegnativi: “quelli che provengono dallo Scientifico magari hanno le basi, ma noi che iniziamo da zero conseguiamo voti anche migliori. Servono tanta costanza, perseveranza, caparbietà e ottimismo”. Cita alcuni degli esami più impegnativi del triennio: Analisi Matematica e

Algebra Lineare e Geometria al primo anno, Scienza delle Costruzioni, Idraulica e Geotecnica, nel prosieguo. “Chi arriva alla fine dell'anno poi prosegue. Per conseguire una laurea in tempo utile e con buoni risultati, servono otto-nove ore di studio ogni giorno”. Sottolinea: “L'università mi ha assorbito pienamente, lasciando poco tempo per altre cose, perché, soprattutto nel nostro campo, ci sono molti progetti di gruppo, una grande ric-



chezza che insegna a lavorare con gli altri, a confrontarsi, ma anche uno svantaggio perché si dipende dagli altri”.

**Sebastian**, laureato con lode in **Biomedica**

## “I primi esami sono stati i peggiori della mia carriera”

**Sebastian Campanile**, 25 anni, originario di Frignano, in provincia di Caserta, si è laureato a maggio summa cum laude in **Ingegneria Biomedica** (percorso Magistrale) aggiudicandosi di diritto un posto fra i trentacinque migliori laureati premiati dalla Federico II in occasione delle celebrazioni per l'anniversario della fondazione dell'Ateneo. Collabora con l'ASL di

Avellino alla strutturazione del data base per il registro Tumori. Gli abbiamo chiesto qualche consiglio per gli immatricolandi. “Non sono sicuro di essere la persona adatta - dice Sebastian - Perché, quando mi sono iscritto, non ero in realtà ancora maturo per una scelta oculata. Sapevo di avere una propensione per la materie scientifiche, la Matematica e la Fisica in modo partico-

lare. L'idea di Ingegneria e del ramo Biomedico mi è venuta solo all'ultimo momento, perché mi sembrava un settore innovativo”. L'impatto è stato positivo, ma non ottimo: “abituarsi a fare il pendolare è stato traumatico e i primi esami sono stati i peggiori della mia carriera”. Oggi come allora, accanto allo studio gestisce l'impegno con la corale parrocchiale. “Con il tempo ho imparato che la cosa fondamentale era l'organizzazione. Ho visto molte persone, anche meglio



preparate di me, venivano proprio per carenza di organizzazione”. Quando hai capito che era la scelta giusta per te? “Arrivato alla sessione estiva, avevo più consapevolezza dell'ambiente e delle mie capacità, ma la rivelazione degli studi è venuta alla Magistrale, quando ho cominciato davvero a immaginare quello che avrei fatto in seguito”. Raccomanda di avere convinzione: “iniziare senza essere convinti e senza il piacere di studiare non serve”.

È il Dipartimento più esteso del Collegio in termini propriamente spaziali: Ingegneria Industriale (DII) raccoglie l'offerta delle Lauree in **Ingegneria Aerospaziale**, **Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione**, **Ingegneria Meccanica** e **Ingegneria Navale**.

"Si tratta di lauree del settore dell'Ingegneria Industriale e ad ogni Triennale corrisponde una Specialistica, tranne per Meccanica dove sono possibili due percorsi biennali - spiega il prof. **Antonio Moccia**, Direttore del Dipartimento - Ognuna garantisce un approfondimento in uno dei settori indicati: navale, meccanico, aerospaziale, gestionale. Tutte hanno, però, una solida base comune di insegnamenti fondamentali. Al terzo anno troviamo alcuni esami a scelta, ma la maggior parte dei corsi sono di Matematica, Fisica, Chimica, Geometria, insieme agli insegnamenti ingegneristici come Disegno tecnico o Elettrotecnica". Le statistiche dimostrano che, a livello nazionale, il 95% dei laureati Triennali continua il percorso: "Alcuni nostri laureati Triennali trovano lavoro, però, poi, si iscrivono comunque alla Specialistica che offre maggiori possibilità di carriera".

## Pratica e stage alla Specialistica

Per gli studenti del Dipartimento, una ampissima possibilità di attività laboratoriali. "Per l'area navale **abbiamo la vasca più grande d'Europa a livello universitario**: lunga oltre 100mt, ha un generatore di onde che permette di studiare la sicurezza delle imbarcazioni e la ri-



> Il prof. Antonio Moccia

duzione dei consumi energetici. Accanto alla vasca ci sono laboratori di falegnameria per la costruzione dei modelli e per la misurazione. Per il settore aerospaziale abbiamo **numeroso gallerie del vento**. Tunnel dove - spiega il prof. Moccia - circola l'area a diverse velocità per studiare le prestazioni dei velivoli: dalla subsonica per gli aerei leggeri fino alla transonica, supersonica e

## Dalla vasca navale più grande d'Europa alle gallerie del vento: ad **Ingegneria Industriale** laboratori di prim'ordine

la simulazione del rientro atmosferico per lo studio dei satelliti. Ancora per il settore meccanico, nell'area degli autoveicoli, grazie anche alla **collaborazione con Ferrari, Lamborghini, FCA group**, studiamo le prestazioni dei pneumatici, dei veicoli, nonché prestazioni incrociate pneumatici/veicoli. Per l'area ferroviaria si fanno prove sperimentali su componenti di locomotori, cosa che richiede ampi spazi. Poi c'è la sezione di termofluidodinamica e il **laboratorio del freddo** per le macchine frigorifero che richiede strumentazioni all'avanguardia. Sul piano della **rappresentazione virtuale** disponiamo di laboratori di realtà virtuale, stampanti 3D, apparecchiature che stanno diventando sempre più interessanti, oltre ai laboratori di illuminotecnica".

Insomma, un ventaglio infinito di possibilità di attività pratiche, "ma bisogna ricordare che **l'introduzione ai laboratori avviene alla Specialistica**. Alla Triennale si costruisce l'ossatura culturale dell'ingegnere, che poi viene messa in pratica".

Il Dipartimento è molto attivo anche sul piano degli **stage**, con diversi collegamenti con aziende del settore: "è una fase classica della Laurea Specialistica perché, facendo un paragone sportivo, **bisogna prima imparare a correre, a tenere il passo e il fiato, per poter poi**

**gareggiare**".

Lo stretto rapporto con il mondo delle aziende è però testimoniato anche dagli **incontri annuali** che si organizzano tra i **Coordinatori di Corso di Laurea e le aziende**. "Lo scorso anno sono intervenute più di 100 persone - afferma Moccia - Si tratta di un confronto molto importante ai fini della valutazione del nostro lavoro. Da questi incontri, ad esempio, è emerso che **i nostri giovani hanno bisogno di lavorare in gruppo e esprimersi in inglese**. Per questo siamo riusciti a **ricavare nell'ambito delle Specialistiche alcuni crediti per dei progetti**. I ragazzi vengono riuniti in gruppi, come se fossero in azienda, viene loro assegnato **un caso concreto** suggerito dalle stesse imprese e loro devono lavorarci autogestendosi. Sono naturalmente seguiti dai tutor. Alla fine fanno una presentazione di tipo industriale, sempre in inglese".

Le possibilità di inserimento sono altissime: "Le statistiche di Almalaurea dicono che per l'area industriale già dal primo anno la percentuale è alta, e al terzo arriva al 90%. Naturalmente **molte volte occorre spostarsi**: il Mezzogiorno è sicuramente un'area poco favorita, però questa situazione è generale e ormai bisogna pensare che il mercato è planetario".

## Dipartimento di **Ingegneria Civile, Edile ed Architettura**

### Soggiorni studio all'estero "un'esperienza che va fatta"

Acqua, suolo, strade, edilizia e pianificazione urbanistica: le cinque macro aree in cui si articola il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Architettura (DICEA), diretto dal prof. **Maurizio Giugni**. Sono ben quattro i Corsi di Laurea Triennali attivati: **Ingegneria Civile**, **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**, **Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture** e **Ingegneria Edile**; più uno Magistrale a ciclo unico in **Ingegneria Edile-Architettura a numero chiuso** (100 posti). "Nel nostro Dipartimento è presente anche una **corrispondente offerta Magistrale che rende la filiera completa in tutti i settori scientifici: ambiente e territorio, edile e gestionale**", spiega il prof. Giugni.

Le Triennali di Civile, Ambiente e Territorio e Gestionale hanno un primo e un secondo anno sostanzialmente comuni, dove la fanno da padrone gli esami fondamentali, "poi c'è una prima differenziazione al terzo anno, che introduce lo studente verso gli studi Magistrali". Ingegneria Edile, invece, rientra in un'altra Classe di Laurea e quindi presenta delle differenze. La Magistrale in Edile-Architettura "ha una struttura a sé che racchiude l'anima dell'ingegnere e quella dell'architetto. Questo Corso permette, infatti, di potersi iscrivere sia all'albo degli Ingegneri che a

quello degli Architetti".

Agli studenti del DICEA viene offerta la possibilità di fare pratica grazie ad una vasta gamma di **laboratori**, in tutte le macro aree: "Il nostro Laboratorio di Idraulica è tra i più grandi d'Italia - ricorda Giugni - e lo stesso vale per quello di Geotecnica. Ci sono importanti Laboratori anche per l'area Strade e Trasporti e per l'area Edile. Offriamo, quindi, ai nostri studenti la possibilità di svolgere **tesi di tipo sperimentale utilizzando le apparecchiature del Dipartimento**". Numerosi anche i contatti con il mondo delle imprese grazie ai quali è possibile svolgere **tirocini e stage**: "Proprio di recente abbiamo avuto uno degli incontri semestrali tra i Presidenti di Corso di studio e i nostri stakeholders. Ci ha colpito il grande interesse dimostrato nei confronti dei nostri laureati. Per cui ho istituito ad hoc una Commissione Tirocini in cui sono coinvolti i rappresentanti di tutte le macro aree, considerando questo un tema su cui vogliamo incrementare un'offerta che è già abbastanza ampia". Tanti anche gli **accordi internazionali**, sia con Paesi europei che extraeuropei, con un discreto numero di laureati che parte per l'Erasmus e per periodi di studio fuori continente: "è un'esperienza che va fatta - consiglia il Direttore - È un modo per perfezionare la lingua e per veni-

re a contatto con realtà di vita diverse e con diverse metodologie di studio. I nostri ragazzi, d'altra parte, non hanno mai avuto difficoltà a superare gli esami all'estero, considerato l'alto livello della nostra didattica". Quello che serve per affrontare bene questi studi, quindi, non è una preparazione iniziale particolare, ma **passione e volontà**: "Io mi sono iscritto ad Ingegneria Idraulica venendo dal classico - racconta il prof. Giugni - Non avevo quindi una preparazione specifica, ma, dopo un primo approccio difficile con la matematica e la fisica, sono riuscito a proseguire senza intoppi. L'importante è che lo studente che si iscrive da noi abbia coscienza del fatto che si tratta di un percorso quinquennale che richiede uno **studio intenso**. Se si è intelligenti e si ha voglia di studiare, si possono affrontare questi studi facilmente, con la consapevolezza che quello dell'ingegnere è il lavoro più bello del mondo!".

Chi ha difficoltà iniziali, inoltre, può farsi assistere dai **tutor**, "che spesso sono dottori di ricerca, quindi con una buona esperienza. La **valutazione dell'esperienza di tutoraggio** degli scorsi anni ha dimostrato che è **stata molto efficace nel superamento di Matematica e Fisica, che sono gli scogli del primo anno**". Gli **sbocchi occupazionali** restano molto alti, come per tutte le ingegnerie, anche se strettamente collegati alla ripartenza, per ora lenta, del settore edilizio: "Fortunatamente i nostri laureati trovano lavoro dopo poco tempo, e con uno stipendio medio attorno ai 1000 euro, che per un neo laureato, di questi tempi, non è male".

## Panchine e spazi studio in via Claudio

Interventi migliorativi per le strutture del Dicea. "È stata pubblicata la manifestazione di interesse e sono stati cofinanziati per 150 mila euro, da Ateneo (con 50 mila euro), Scuola (per 10 mila euro) e Dipartimento, i lavori per il riattamento dell'area prospiciente il piano terra della **Palazzina C8 di via Claudio**, che sarà quindi riquilibrata e munita di panchine e spazi studio. Inoltre, sta partendo la gara per il **servizio di controllo e monitoraggio delle aule delle Palazzine C8 e C5**, quindi con l'installazione di videocamere e di porte elettroniche, in modo da fornire ai ragazzi ulteriori spazi studio tutto l'anno. Infine, c'è un terzo progetto, cofinanziato dall'Ateneo, per la realizzazione di circa **50 posti studio al terzo piano della Palazzina C8**. Per la realizzazione di questo progetto, però, bisognerà aspettare il prossimo anno, perché i tempi sono più lunghi", informa il prof. Giugni.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Le Magistrali in Ingegneria Chimica e Ingegneria dei Materiali sono le prime d'Italia della loro area, le Triennali sono le migliori dell'Ingegneria Industriale. Risultati che emergono dal percorso formativo, dal numero di abbandoni, dalla media di completamento degli studi negli anni stabiliti che sono stati diffusi nell'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca.

"Abbiamo dei livelli che sono lievemente superiori alla media nazionale", conferma il prof. **Luca Maffettone**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale (DICMAPI).

I Corsi a cui si fa riferimento sono le **Triennali in Ingegneria Chimica e Scienze e Ingegneria dei materiali** e le **Specialistiche in Ingegneria Chimica, Ingegneria dei Materiali e Industrial Bioengineering**, attivata da questo anno. "Sono Corsi storici - ricorda il docente - Per le Triennali, quella di Chimica si può dire che ha la compagine di docenti più efficace, mentre per quella di Ingegneria dei materiali c'è una forte condivisione con i colleghi di Scienze. **Sono entrambe lauree tipicamente di impianto industriale e offrono uno sviluppo di carriera molto trasversale**".

## Bioingegneria, un unicum

Come per gli altri Corsi Triennali del Collegio di Ingegneria, anche qui il **Triennio è fortemente caratterizzato dalla materie di base** - Matematica, Fisica, Chimica, Geometria - rimandando alla Specialistica lo studio di materie più di settore. "Alle Specialistiche viene offerto il **completamento tecnico-scientifico**. **Le nostre lauree attingono mol-**

## Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

# Corsi al top in Italia

to dalla ricerca e il fatto di essere primi in Italia nella VQR vuol dire che ciò che si insegna qui, lo si fa al top in Italia. Questo non sempre viene percepito dagli studenti dei primi anni, che sono ancora lontani dalla ricerca, ma offre ai nostri giovani una preparazione d'eccellenza".

Tra i **Corsi unici in Italia** quello di **Industrial Bioengineering**, interamente in inglese, sviluppato in collaborazione con Medici: "Forma figure tecnico scientifiche in un ambito a cavallo tra l'ingegneria industriale e la medicina. È un ambito in cui il corpo umano, la diagnostica di malattie, la 'riparazione' del corpo umano, diventa cruciale e questo binomio tra ingegneria dei materiali-chimica e medicina rappresenta un unicum. In questo momento in Italia c'è qualcosa di simile solo al Campus biomedico di Roma, che però è privato. Mentre siamo stati contattati da altri Politecnici che desiderano far partire corsi analoghi".

## Il rapporto con le aziende

Tra le competenze offerte ai laureati Magistrali, nell'ambito delle collaborazioni con aziende del settore, c'è la possibilità di ottenere **tre crediti con le soft skills**, quelle competenze cioè tanto richieste da laureati e imprese. "Abbiamo sviluppato un percorso didattico

per approfondire questioni quali 'come preparare un curriculum' o 'come presentarsi ad un colloquio', sulla base di **seminari tenuti da professionisti di grandi aziende**. Quest'anno sono stati tenuti da Heinz Kraft, mentre gli scorsi anni c'è stata la Procter&Gamble o la Unilever, quindi tutte grandi multinazionali. Anche questo credo che rappresenti un unicum a livello nazionale ed è da sottolineare che è obbligatoria la frequenza ai seminari, al cui termine i ragazzi devono produrre un elaborato finale, ad esempio quest'anno hanno prodotto un curriculum, immediatamente spendibile sul mercato. **L'iniziativa ha molto successo** considerato che su 100 ragazzi della Specialistica, 80 vi hanno partecipato, anche perché in questo modo entrano subito in contatto con le aziende".

Altra strada è quella degli **stage in azienda**: "Lo scorso anno la **Novartis** ci ha chiesto di inviare dei curricula di testisti e di questi ne sono stati selezionati due. Sicuramente questa è una possibilità per accedere ai tirocini post laurea e ad eventuali stabilizzazioni. Con la **Procter&Gamble**, invece, abbiamo accordi per il post laurea: queste multinazionali con sedi europee hanno la possibilità, nell'ambito di uno specifico **progetto Erasmus+**, di far svolgere un semestre di tirocinio a neo laureati. Bisogna ricordare che stiamo parlando sempre di laureandi e laureati Magistrali, perché l'impostazione del nostro



percorso è quinquennale".

Tutti Corsi molti impegnativi e dove la dedizione richiesta è massima: "Chi si iscrive deve sapere che **bisogna avere passione** per le tematiche trattate e una **buona formazione di matematica, fisica e chimica, in modo da evitare shock iniziali**, cosa che capita di frequente". Un consiglio: "**seguire quotidianamente le lezioni e studiare a casa il pomeriggio**, dando gli esami nelle finestre immediatamente utili. Noi abbiamo attivi dei **corsi di tutoraggio nel primo semestre del I anno, in particolare in Analisi I, che invito caldamente a frequentare se si hanno difficoltà in questa materia: a seguire invece di solito sono quelli già bravi!**".

## Dipartimento di Ingegneria Elettrica, delle Tecnologie e dell'Informazione

# Oltre il 90% dei laureati trova lavoro ad un anno dalla laurea

Sono considerati forse i più innovativi, o almeno quelli che affascinano di più i giovani per le tematiche trattate: sono i sette Corsi di Laurea Triennali (altrettanti i Magistrali) del Dipartimento di Ingegneria Elettrica, delle Tecnologie e dell'Informazione (DIETI). Cinque rientrano tra le lauree del settore dell'informazione: **Ingegneria dell'Automazione**, che forma professionisti che lavorano nel campo della robotica, nell'automazione e nella controllistica industriale; **Ingegneria Informatica**, che è rivolta alla progettazione di sistemi informatici per la soluzione di problemi ingegneristici; **Ingegneria Biomedica**, la quale punta alla progettazione di macchinari ospedalieri applicando le conoscenze ingegneristiche alla medicina; **Ingegneria Elettronica**, che si sviluppa sullo studio e la creazione dei sistemi elettronici per l'elaborazione e l'acquisizione di informazioni; **Ingegneria delle Telecomunicazioni**, che forma professionisti specializzati in comunicazioni via etere, via cavo o tra reti di computer. Rientrano nell'area industriale il Corso di **Ingegneria Elettrica**, che si occupa

dello studio e progettazione di reti elettriche, e quello di **Informatica**, figlio dell'area di Scienze, che predilige lo studio di materie scientifiche come la matematica.

"Le figure professionali che vengono formate, soprattutto con il II livello, hanno un **altissimo livello di inserimento occupazionale: il 90,8% è la media del Dipartimento ad un anno dalla laurea**, secondo le ultime statistiche di Almalaurea - spiega il prof. **Carlo Sansone**, Coordinatore dei Corsi di Laurea - Solo gli Informatici riescono a trovare lavoro anche con la laurea di primo livello". Il primo anno delle Triennali, che offrono una solida preparazione di base, è comune a tutti i Corsi con insegnamenti di Matematica, Fisica, Geometria, così come parte del secondo anno. "La vera specializzazione e differenziazione dei percorsi avviene sulle lauree specialistiche, dove c'è anche un occhio particolare allo studio delle lingue".

Quella che il DIETI offre ai suoi studenti è una realtà dove si svolgono studi all'avanguardia e con una **particolare attenzione all'internazionalizzazione**: "Negli ultimi

anni stiamo potenziando la nostra offerta in lingua inglese, cosicché per ogni Corso ci sono degli insegnamenti in inglese. **Ingegneria Informatica ed Ingegneria Elettronica hanno inoltre ricevuto un finanziamento ministeriale per l'accoglienza di docenti dell'estero e l'invio di giovani studenti fuori**. C'è molta attenzione su questo tema da parte del Dipartimento, tanto è vero che lo scorso anno sono stati finanziati progetti simili con fondi dipartimentali". Sono molti, inoltre, i ragazzi che partono con l'**Erasmus**: "Parliamo di decine di accordi in numerosi Paesi europei, che permettono ai nostri ragazzi di svolgere periodi di stage all'estero". Non mancano naturalmente collaborazioni per **stage e tirocini nazionali**: "con la Intel, Gozilla, Mac, con la Stmicroelectronics. Si tratta sempre di tirocini svolti durante la Specialistica, mentre al primo livello è previsto solo un tipo di tirocinio post laurea. Diverso per Informatica, dove già nel triennio si svolgono queste attività in azienda". I Laboratori: "Una sala di alta tensione, un Laboratorio di Robotica molto avanzato, più tutta una serie di Laboratori immate-

riali' per l'Informatica. Da quest'anno, inoltre, in collaborazione anche con altri Dipartimenti della Scuola, abbiamo avviato un progetto di laboratorio in clouds con la Microsoft".

Lo studente ideale del DIETI deve avere una buona predisposizione per lo studio delle materie di base, quali matematica e fisica: "Ma non deve essere necessariamente un diplomato al liceo scientifico. Anche chi viene dal classico può affrontare questi studi con la giusta metodologia e volontà". Molti, abbagliati dalle prospettive occupazionali, si iscrivono per poi rendersi conto che non sono tagliati per questi studi, così **"sono ancora alti gli abbandoni dopo il primo anno"**. Il consiglio: "sfruttare al massimo le giornate di orientamento e considerare il risultato del test. I dati hanno evidenziato, infatti, che **c'è una stretta correlazione tra risultati del test e la riuscita negli studi**". Tanti anche i laureati fuoricorso: "anche in questo caso bisogna fare un'autovalutazione e considerare l'impegno che necessita per concludere bene questi studi. Noi offriamo, così come gli altri Dipartimenti, un **servizio di tutoraggio**, in particolare per le matricole, che comprende anche dei **corsi di Analisi I nel primo semestre del primo anno, proprio per aiutarli a superare eventuali lacune in quell'esame che è un po' uno scoglio per tutti gli studenti di Ingegneria!**".



## Test obbligatorio per l'ammissione ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a Ciclo Unico

A.A. 2017/2018



Per valutare l'adeguatezza della preparazione di base e l'attitudine agli studi universitari ad indirizzo tecnico-scientifico, la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base dell'Università degli Studi di Napoli Federico II eroga il Test di ammissione obbligatorio per tutti i Corsi di Laurea e per i Corsi di Laurea Magistrale che prevedono la programmazione degli accessi.

**A)** Per i Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a Ciclo Unico per i quali vige la **programmazione degli accessi a livello locale** oppure a **livello nazionale**, il Test ha carattere selettivo: potranno immatricolarsi ai Corsi di Studio gli studenti che rientrano in graduatoria sulla base della numerosità ammissibile prevista dai rispettivi Bandi di Selezione, pubblicati sull'Albo di Ateneo ([www.unina.it](http://www.unina.it)). Per questi Corsi di Studio sono riportate di seguito le numerosità ammissibili e le date di svolgimento del test:

CORSO DI STUDIO	CLASSE	NUMEROSITÀ AMMISSIBILE	DATA TEST
Biologia generale e applicata	L-13	400	08/09/2017
Biotecnologie biomolecolari e industriali	L-2	75	08/09/2017
Chimica	L-27	150	08/09/2017
Scienze biologiche	L-13	540	08/09/2017
Scienze dell'Architettura	L-17	240	07/09/2017
Architettura (Laurea Magistrale a ciclo unico)	LM-4	250	07/09/2017
Ingegneria Edile-Architettura (Laurea Magistrale a ciclo unico)	LM-4	100	07/09/2017
Urbanistica Paesaggio Territorio e Ambiente	L-21	100	12/10/2017

**B)** Per i Corsi di Laurea **non soggetti a programmazione degli accessi**, il Test di ammissione obbligatorio è indicativo del possesso dei prerequisiti culturali necessari per una proficua frequenza dei Corsi. Il Test è erogato in modalità on-line (TOLC) presso i Laboratori Informatici della Scuola

Politecnica e delle Scienze di Base (sedi di Via Nuova Agnano o di Monte Sant'Angelo) in sessioni multiple programmate nel periodo febbraio-ottobre 2017. Sulla base dell'esito del test può essere disposta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Di seguito i Corsi di Studio per i quali è previsto il Test e l'eventuale attribuzione di OFA:

CORSO DI STUDIO	CLASSE	OFA
Chimica industriale	L-27	SI
Fisica	L-30	NO
Informatica	L-31	NO
Ingegneria aerospaziale	L-9	SI
Ingegneria biomedica	L-8	SI
Ingegneria chimica	L-9	SI
Ingegneria civile	L-7	SI
Ingegneria dell'automazione	L-8	SI
Ingegneria delle telecomunicazioni	L-8	SI
Ingegneria edile	L-23	SI
Ingegneria elettrica	L-9	SI
Ingegneria elettronica	L-8	SI
Ingegneria gestionale dei progetti e delle infrastrutture	L-7	SI
Ingegneria gestionale della logistica e della produzione	L-9	SI
Ingegneria informatica	L-8	SI
Ingegneria meccanica	L-9	SI
Ingegneria navale	L-9	SI
Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	L-7	SI
Matematica	L-35	SI
Ottica e optometria	L-30	NO
Scienza ed ingegneria dei materiali	L-9	SI
Scienze e tecnologie per la natura e per l'ambiente	L-32	NO
Scienze geologiche	L-34	SI

Informazioni sulla **struttura dei test di ammissione**, sul **calendario delle sessioni** e sulle **modalità di iscrizione e svolgimento**, sulle procedure per l'**iscrizione al test**, sugli **esiti** e sulle relative **conseguenze sulla carriera universitaria**, sugli **strumenti di preparazione al test** sono reperibili sul Portale della **Scuola Politecnica e delle Scienze di Base**:

[www.scuolapsb.unina.it](http://www.scuolapsb.unina.it)

Studiare al neapòlis >> Ammissione ai corsi

L'offerta formativa di "grande fascino", i test, i servizi, l'apertura alla città. Ne parla il prof. **Mario Losasso**, Direttore del Dipartimento

## "Sganciatevi dallo stereotipo dell'architetto che fa solo progetti"

**C**ari ragazzi, **sganciatevi dallo stereotipo dell'architetto che fa solo progetti**. Come tante altre professioni, pure questa sta cambiando rapidamente. La figura dell'architetto di studio, che è stata ridimensionata dagli anni della crisi, per quanto oggi in ripresa non esaurisce certamente il ventaglio delle possibilità di mettere a frutto la vostra laurea". Parole del prof. **Mario Losasso**, Direttore del Dipartimento di Architettura. "Non per questo - riflette - il percorso di studi in Architettura ha perso di senso. **Si sono aperti altri mercati. La riqualificazione del patrimonio immobiliare, in primis, che in Italia rappresenta l'ottanta per cento del fatturato nel settore costruzioni. Ancora: le infrastrutture, il design, i beni culturali**".

Architettura dell'Ateneo federiciano propone agli immatricolandi tre Corsi di Studio: la **laurea a ciclo unico in Architettura**, che dura cinque anni, e quelle Triennali in **Scienze dell'architettura** ed in **Urbanistica**. Partecipa, inoltre, al Corso di Studi in Ingegneria Edile-Architettura. **Tutti i Corsi sono a numero programmato**. Per immatricolarsi, lo studente deve superare un **test selettivo**. Quello di Urbanistica si svolge a livello locale ed ha una graduatoria relativa solo alla Federico II. La prova di accesso per Architettura quinquennale, Scienze dell'architettura triennale ed Ingegneria Edile-Architettura è unica. Quest'anno si svolge in tutte le sedi italiane il **sette settembre**. Prevede sessanta domande a risposta multipla su Logica, Cultura generale, Matematica, Fisica, Disegno e rappresentazione, Storia. Ogni candidato, quando si iscrive al test, deve indicare le sue preferenze relativamente ai Corsi di Studio ed alle sedi. Migliore sarà il risultato, maggiori possibilità avrà di immatricolarsi proprio al Corso ed alla sede indicata in cima alle preferenze. Anche quest'anno, per la terza volta, il Dipartimento ha promosso una prova simulata, proprio per aiutare gli studenti a prendere dimestichezza con i quiz a risposta multipla ed a capire quale tipo di compito si troveranno a sostenere a settembre, durante il test di ammissione. Per l'anno accademico 2017/2018 **gli ammessi alla laurea a ciclo unico in Architettura saranno 250**. Gli iscritti alla **Triennale in Scienze dell'architettura saranno 240**, con un incremento di 40 posti rispetto al precedente anno accademico (ma si attende conferma dal Ministero). **Cento** il massimo degli immatricolabili ad **Urbanistica**.

La sede storica di Architettura è **Palazzo Gravina**, in via Monteoliveto 3, ma attualmente gran parte della didattica si svolge in un edificio acquisito una quindicina di anni fa in **via Forno Vecchio**, tra via Toledo e Montesanto. **Palazzo Latilla**, in via

Tarsia, ospita la Materioteca inaugurata un paio di anni fa. Prevede spazi di esposizione di materiali per il design, nei quali sono stati collocati anche pannelli che raccontano i processi di lavorazione e le caratteristiche degli stessi. Una sala è dedicata ad illustrare le applicazioni in architettura, un'altra alle prove sperimentali. La chiesa sconsacrata dei **Santi Demetrio e Bonifacio**, infine, nel centro storico, in piazzetta Monticelli, ospita convegni ed iniziative culturali e supplisce in qualche modo alla mancanza di un'aula magna. Prevista da anni, quest'ultima, a Palazzo Gravina, ma non ancora realizzata.

Relativamente ai **servizi** nel prossimo anno accademico, annuncia il prof. Losasso, "proseguirà l'**installazione di prese elettriche nelle**



**aula e nei laboratori, indispensabili a consentire ad ogni studente di lavorare nel migliore dei modi possibili con il suo pc. Sono ormai alcuni anni che il Dipartimento si sforza di migliorare i servizi. Sono state ricavate nuove aule studio, per esempio, ed è stato attivato il centro di plotting nel quale si può stampare a colori**".

Aggiunge: "Negli ultimi tempi abbiamo realizzato anche **uno sforzo importante per aprirci alla città**. Il Dipartimento ha organizzato **iniziative culturali e convegni e siamo protagonisti di progetti di recupero e riutilizzo di alcuni spazi importanti della città di Napoli, per esempio dell'ex Ospedale Militare**". Conclude con un ricordo personale: "Io vengo da una famiglia di medici e, nel 1974, mi immatricolai a Me-



**Sede Dipartimento:**  
La sede centrale è Palazzo Gravina, via Monteoliveto, 3  
**Sito web:** [www.diarc.unina.it](http://www.diarc.unina.it)

**Corsi di Laurea: Architettura UE** (quinquennale, a numero programmato), **Urbanistica e Scienze dell'Architettura** (entrambi di durata triennale e a numero programmato)

dicina. Mi accadde di ascoltare una lezione ad Architettura sulle sette meraviglie del mondo tenuta da un docente oggi in pensione. Fui invitato da amici. Ne rimasi talmente affascinato che abbandonai Medicina e mi iscrissi ad Architettura. Cito questo episodio perché mi aiuta a far capire quale sia il fascino di questo percorso di studi e quanto possa essere appassionante e gratificante".

Architettura è a cura di **Fabrizio Geremicca**

Il primo anno ad **Architettura**

## Il Disegno: "è l'equivalente di ciò che rappresenta la partitura per un musicista"

**S**toria, Analisi matematica, Disegno sono gli insegnamenti che incontreranno al primo semestre le matricole di Architettura a ciclo unico. "Rispetto a qualche anno fa, quando c'erano più corsi e più materie da affrontare al via - dice la prof.ssa **Valeria Pezza**, Coordinatrice del Corso di Laurea - l'impatto è meno duro". **Analisi è sempre l'ostacolo più difficile? "Molto dipende dai docenti. Ho avuto modo - risponde la docente - di prendere visione delle valutazioni degli studenti sui**

**singoli professori e di incrociarle con il dato relativo al numero degli esami. Ho verificato che anche colleghi di queste materie riescono ad ottenere giudizi molto positivi ed a mettere in condizione tanti allievi di affrontare e superare l'esame nella prima sessione. Per esempio, brilla Alberto Fiorenza. Metodo, chiarezza, capacità di mettere a punto gradualmente i concetti aiutano gli studenti. Poi, naturalmente, ci sono allievi più bravi e meno bravi, più o meno ferrati sui concetti di**

base. Fa parte della naturale eterogeneità di una classe". Insiste: "Dipende molto dal tipo di studi e talvolta perfino dalla scuola specifica di provenienza. Quelli che hanno seguito indirizzi tecnico pratici si sentono più disinvolti su elaborati di disegno e progettazione, ma faticano nella lettura sistematica dei volumi di storia o su analisi e geometria. Tendenzialmente **gli studi che permettono di entrare nel percorso formativo di Architettura più celermente sono gli scientifici**. Il classico, comunque, ti dà strumenti di ragionamento ed interpretazione". Prosegue con gli esami che incontreranno le matricole: "Disegno sfiora un po' tra primo e secondo semestre. Materia importante e fondamentale. È l'equivalente di ciò che rappresenta la partitura per un musicista. È la modalità di conoscenza dell'architettura. Una ...continua a pagina seguente

## Ad Urbanistica il numero programmato non è un problema

Le domande sono sempre inferiori ai posti disponibili

**U**rbanistica ha registrato, negli ultimi anni, un notevole calo di domande. "Lo scorso autunno - quantifica la prof.ssa **Daniela Lepore**, Coordinatrice del Corso di Laurea Triennale - **parteciparono al test selettivo una quarantina di persone. I posti disponibili erano 100. In sostanza c'è una prova di ingresso e va sostenuta, ma chi vuole entra sempre, perché non si raggiunge mai il totale dei posti a concorso**". Saranno cento le possibili immatricolazioni anche per l'anno accademico 2017-2018. La prova di ingres-

so, che è locale, si svolgerà presumibilmente il 12 ottobre. È un test a risposta multipla che, a differenza di quello di Architettura, non prevede domande di Matematica, Fisica, Storia dell'Architettura e Disegno.

"L'urbanista - dice la prof.ssa Lepore - è un signore che prepara i piani urbanistici, i piani integrati europei, redige la valutazione ambientale strategica e quella di impatto ambientale. È una figura diversa dall'architetto. Il problema, però, è che oggi in Italia chi si laurea in Architettura può lavorare anche come

urbanista, nonostante non abbia nella sua formazione conoscenze di **Economia o di Ecologia**, che invece caratterizzano il percorso in Urbanistica. Insomma, **è un Corso di Studi che patisce la concorrenza di Architettura perché - ragionano studenti e famiglie - alla fine meglio prendere un titolo che consenta di fare più cose che precludersi le possibilità puntando solo su Urbanistica. Ovviamente, le competenze in ambito urbanistico di chi segue il percorso specifico saranno diverse e migliori rispetto a quelle di un generico laureato in Architettura, ma è una considerazione che stenta ad affermarsi**". Per chi si immatricolerà, il primo anno propone, tra gli insegnamenti più impegnativi, Matematica e Statistica. Dopo la Laurea Triennale, chi vuole può proseguire con la Specialistica in Pianificazione.

copie certificate  
protetta dal Diritto d'Autore

...continua da pagina precedente  
 quota di studenti arriva completamente a digiuno di questa modalità e per questo è essenziale che sin dall'inizio ci si applichi con dedizione. **Disegnare a mano resta una modalità insostituibile di interpretare lo spazio ed è molto formativo.** Certo, nella vita professionale ci si abituerà ad usare programmi e supporti tecnologici, ma uno studente deve cimentarsi con il disegno a mano per formarsi". Nel corso del primo semestre comincia pure il Laboratorio di Composizione, che prosegue per tutto l'anno e si conclude alla fine del secondo semestre. "Ha un senso - dice la prof.ssa Pezza - perché il primo anno di avvicinamento a questi studi usi la composizione architettonica, luogo dove avviene una sintesi dei saperi". Il secondo semestre prevede i corsi di Urbanistica e Tecnologia.

Proposti per il prossimo anno? "Tendenzialmente vorrei **rafforzare il coordinamento tra i docenti.** Ho costituito una commissione istruttoria per affrontare in modo congiunto le questioni e mi auguro possa aiutarci a fare squadra".

## Scienze dell'Architettura

### "È fondamentale ottimizzare i tempi"

**"Il Corso di Studi Triennale in Scienze dell'Architettura offre l'opportunità, a chi vuole riservarsi un po' di tempo per decidere cosa fare da grande, di conseguire la laurea di primo livello e di scegliere, dopo tre anni, con una certa esperienza già accumulata, una Specialistica che non sarà necessariamente in Progettazione architettonica. Potrebbe essere, per esempio, Design per l'ambiente costruito o una proposta attiva in un altro Ateneo italiano",** così la prof.ssa **Federica Visconti** sintetizza in poche battute il punto di forza del percorso che coordina. Posto che, infatti, la quasi totalità di chi si immatricola a Scienze dell'architettura non si ferma alla Laurea Triennale, quella che permette di iscriversi alla sezione junior degli architetti e di progettare su piccola scala, ma prosegue poi con la laurea di secondo

livello, il quesito che tanti studenti si pongono verte appunto sul senso di iscriversi al percorso triennale. "A dimostrazione della validità della proposta formativa - prosegue la docente - registriamo ogni anno un numero di domande nettamente superiore ai posti disponibili. Anche per questo si è deciso di incrementare le immatricolazioni per il prossimo anno accademico e di portarle da 200 a 240".

Disegno dell'architettura, Istituzioni di Matematica e Geometria, Storia dell'Architettura I, Inglese, Costruzione delle Opere di Architettura, Laboratorio di Progettazione I, Teoria e Tecnica della Progettazione Architettonica, Informatica (idoneità) sono **gli insegnamenti che incontrano le matricole al primo anno.** "Ancora adesso - prosegue la prof.ssa Visconti - **l'esame di Matematica è circondato da una cat-**

**tiva fama.** Per chi si iscrive al primo anno, **resta uno spauracchio.** In realtà, nel corso degli anni, anche grazie allo sforzo dei docenti titolari dell'insegnamento, **sono state messe in campo varie iniziative per rendere la prova meno ostica, senza naturalmente pregiudicare la qualità del corso.** La verità, oggi, è che **Matematica resta un ostacolo perché i ragazzi si iscrivono convinti che sia tale. Partono con un approccio sbagliato.**

In tema di partenze, **l'errore che le future matricole dovranno evitare** ad ogni costo, sottolinea la docente, **"è di non iniziare a studiare sin dai primi giorni. Frequentare le lezioni, i laboratori e studiare passo dopo passo quello che i professori hanno spiegato resta il modo migliore per affrontare un Corso di Studi come il nostro, nel quale ci sono discipline scientifiche, umanistiche e laboratorie. Proprio per questo è fondamentale ottimizzare il tempo che si trascorre in Dipartimento, anche utilizzando le aule studio. Rispetto a qualche anno fa ce ne sono di più e sono attrezzate meglio".**

## "La condivisione di idee, di esperienze, di passioni"

**"Il mio vero test di ingresso è stato quello che ho somministrato a me stesso nell'estate subito dopo l'esame di Stato. La mia preoccupazione era quella di capire se ciò che stavo facendo fosse davvero la scelta giusta per me. Confrontare i programmi, sfogliare i libri di preparazione al test, cercare di capire che tipo di persona sarei stato, che tipo di figura professionale. Quella è stata la mia fase di preparazione".** **Piero Zizzania**, 23 anni, quinto anno ad Architettura a ciclo unico, racconta i suoi esordi da studente di Architettura, a cominciare dalla **prova di ingresso.** Ricorda: "L'unico periodo in cui mi sono esercitato veramente è stato nell'arco di una o due settimane prima del test. Seguii un corso presso l'Ordine degli Architetti. Lo scopo non poteva essere quello di imparare nozioni, data la vastità dei programmi, quanto piuttosto di capire quali erano gli argomenti su cui potevo puntare maggiormente, per costruirmi una strategia. Questa dipende unicamente dalla persona: nel mio caso era finalizzata ad **affrontare i quesiti con calma, perché sapevo che in caso di stress e di fretta nel finire avrei rischiato di sbagliare anche le domande alle quali sapevo rispondere.** Aggiunge: "ero bravissimo con gli esercizi di Logica, che era anche l'argomento con un 'peso' maggiore. Lo scoglio più ostico per me: la comprensione del testo, con relative domande". Test superato grazie anche alla provenienza scolastica: "ho frequentato un Liceo Scientifico a indirizzo sperimentale in matematica e fisica. Per cinque anni avevo già metabolizzato 4 su 5 argomenti del test di ingresso. Il quinto, la storia, è ancora oggi la materia che più mi fa pensare quando devo studiare. So, peraltro, di persone che si sono preparate moltissimo tempo prima con professori privati. C'è anche chi ha superato il test di ingresso senza aprire un libro. In definitiva, direi che non esiste una ricetta preconfezionata e sempre valida". Il primo anno ad



**Architettura: "Non c'è una materia più difficile di un'altra. Esistono, però, differenti campi disciplinari e differenti 'passioni'.** Ognuno matura da sé una consapevolezza verso ciò che preferisce: la composizione, la tecnologia, la storia, il restauro, la tecnica, il rilievo, l'urbanistica". Non esiste, sottolinea Piero, nemmeno un unico modo di affrontare l'università che sia valido per chiunque: "c'è chi decide di seguire tutti i corsi, chi decide di seguire solo quelli obbligatori; chi studia di volta in volta e chi preferisce concentrare lo studio poco prima dell'esame; chi tiene particolarmente ai voti alti e chi, invece, punta alla quantità più che alla qualità; chi approfondisce ogni cosa e chi si accontenta del minimo sindacale per passare un esame. **Ciascuno studente ricerca un proprio equilibrio e attua delle scelte.**" Svela: "Io ancora mi porto dietro l'esame di Storia Contemporanea del primo anno. **Andai, invece, velocissimo su Analisi I: fu il primo esame. Il voto è il più basso che abbia preso. Quell'esame mi ha fatto capire in che modo avrei dovuto affrontare lo studio. Percorso diverso, invece, è stato per i colleghi più propensi verso materie umanistiche che per quelle scientifiche.**

Altri, ancora, hanno avuto difficoltà con Disegno o con Urbanistica. **Tutto dipende dalle proprie attitudini e dalla propria capacità di mettersi in gioco nelle novità.** In minima parte dipende anche dai docenti che, a parità di corso, **richiedono metodologie e approfondimenti differenti.** La svolta: "il laboratorio di Composizione del II semestre del primo anno, il mio vero ingresso all'università. **Il lavoro di condivisione e progettazione fatto in aula col docente e con altri studenti, l'occasione di alimentare e far crescere un'idea fino a farla diventare una forma concreta, la ricerca di soluzioni progettuali relative a questioni di uso degli spazi e del loro significato rispetto alla composizione generale, sono state tutte esperienze inedite e inaspettate. Qualcosa che non si può spiegare, ma solo provare.** Solo successivamente mi sono reso conto che ciò che stavo imparando non era banalmente un modo di progettare, ma un diverso modo di affrontare la vita e di vedere la realtà. **Per me comporre vuol dire comprendere il valore delle differenze: mettere insieme volumi, pilastri, pareti, scale, finestre, ma anche persone, idee, conoscenze, passioni.** Inevitabile

che il suo consiglio alle future matricole sia quello di "vivere l'università non solo come un luogo di apprendimento, ma come una palestra per la vita, dove poter crescere attraverso il confronto con situazioni sempre diverse. Suggestivo di cogliere, per quanto possibile, **tutte le occasioni che il Dipartimento offre accanto alle lezioni - Erasmus, workshop, conferenze, crediti liberi - affrontandole non come un carico di impegni extra, ma come parte integrante e fondamentale per la propria formazione.** Occorre, inoltre, "cercare di avere una visione di insieme di tutto il percorso di studi che si sta cominciando, nella consapevolezza che ogni scelta getta le basi per ciò che la segue". La caratteristica più bella di Architettura? "La condivisione di idee, di esperienze, di passioni". Mai pentito della scelta? "Non riuscii ad immaginarmi diversamente".

disegno di Le Corbusier

**LIBRERIA CLEAN**

Libreria e Casa Editrice  
 architettura  
 urbanistica  
 design

Libri riviste manifesti  
 italiani ed esteri

Sala incontri di architettura

via Diodato Liroy 19  
 (piazza Monteoliveto)  
 80134 Napoli  
 telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it  
 info@cleanedizioni.it

Copia digitale codificata  
 protetta dal Diritto d'Autore  
 cosa codificata

## Il pianeta Scienze: una realtà composita

Tanti Corsi di Laurea, tutti prevedono un test attitudinale o di ammissione



Cinque Dipartimenti, dieci Corsi di Laurea, quattro dei quali con accesso a numero chiuso, ed oltre mille immatricolati l'anno. Sono le cifre del pianeta Scienze alla Federico II. Realtà composita, che ha ereditato la tradizione della vecchia Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Coordina il tutto, su delega della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, della quale è Vicepresidente, la professoressa **Maria Rosaria Ilesce**. "Al di là dell'eterogeneità e della molteplicità della proposta formativa - dice - ci sono alcuni elementi comuni". Il primo è che tutti i Corsi prevedono un **test in ingresso**. Per quattro tra essi - **Biologia generale ed applicata, Biotecnologie biomolecolari ed industriali, Chimica, Scienze biologiche** - la prova è determinante ai fini dell'immatricolazione, perché **vige il numero chiuso**. Per l'anno accademico 2017/2018 il tetto di ammessi a ciascuno dei 4 Corsi è il seguente: 400 per Biologia generale ed applicata; 100 per Biotecnologie biomolecolari ed industriali; 150 per Chimica; 540 per Scienze Biologiche. "La prova di accesso per i Corsi a numero chiuso - informa la prof.ssa Ilesce - si svolgerà l'otto settembre. È un quiz a risposta multipla con domande di Matematica, Biologia, Chimica, Fisica e Comprensione del testo. Il candidato, quando si iscrive, indica due opzioni di Corso di Laurea. Migliore è il risultato, maggiori saranno le possibilità di centrare la prima opzione. Se non ce la fa, sulla base dello scorrimento di graduatoria può scivolare nella seconda opzione oppure, qualora non tutti i posti siano riempiti, in uno degli altri due Corsi



> La prof.ssa Maria Rosaria Ilesce

a numero chiuso per i quali si svolge il test".

Per tutti gli altri Corsi di Laurea non a numero programmato - **Matematica, Scienze Geologiche, Scienze e tecnologie della natura, Fisica, Optometria, Chimica industriale** - chi desidera immatricolarsi deve sostenere un **test di autovalutazione**. L'esito negativo, a differenza che per i Corsi a numero programmato, non impedisce di immatricolarsi, ma comporta l'**attribuzione di un debito formativo**. Per eliminarlo, ciascun Corso prevede una sua modalità. Scienze geologiche, per esempio, impone che lo studente sostenga come primo esame del primo semestre **Matematica**. "Proprio questa materia - prosegue la docente - è in genere l'ostacolo principale per molti degli immatricolati. In parte dipende dal fatto che i ragazzi arrivano all'università con importanti lacune, per esempio relativamente ai logaritmi. Il Collegio di Scienze,

ed i Corsi di Laurea che ne sono parte, punta molto, per aiutare le matricole, particolarmente in **Matematica, sul ruolo dei tutor. Svolgono un'attività didattica aggiuntiva nel pomeriggio**. Suggestivo vivamente ai ragazzi di cogliere questa opportunità".

Le lezioni della maggioranza dei Corsi di Laurea di Scienze ed i relativi laboratori si tengono nel complesso universitario di **Monte Sant'Angelo**, in via Cinthia, a Fuorigrotta. Da Piazzale Tecchio, fermata della metropolitana, partono alcuni **autobus** che raggiungono la sede universitaria in una decina di minuti. La frequenza, però, non è sempre ottimale. "Rispetto al passato - prosegue la prof.ssa Ilesce - nell'anno accademico in corso i collegamenti sono stati migliori in virtù della **navetta 615**. Occorrerebbe altro per arrivare ad una situazione ottimale, ma intanto è andata meglio. **Siamo tutti impazienti che sia completata la bretella ferroviaria** che permetterà di raggiungere **Monte Sant'Angelo** in treno direttamente dalla stazione della **Cumana di Montesanto**. Quella sarà una svolta". Le aule della sede universitaria sono in gran parte adeguate alle necessità, ma non pochi studenti, nel rispondere ai questionari di valutazione della didattica, hanno evidenziato che in alcune di esse **non ha funzionato correttamente, quest'anno, il sistema di condizionamento dell'aria**. Per quelle più piccole o particolarmente affollate questa situazione ha determinato un notevole disagio. Temperature elevate, umidità e calore hanno costretto gli studenti a sudare le proverbiali sette camicie pur di non

**Il Collegio di Scienze attiva 10 Corsi di Laurea Triennali**  
**Sedi:** Plesso Mezzocannone - San Marcellino - Monte S. Angelo

rinunciare a seguire il corso. "I ragazzi - ammette la prof.ssa Ilesce - hanno ragione a lamentarsi, perché frequentare in queste condizioni, laddove si siano verificate, è davvero faticoso. **È un problema che va risolto. Fortunatamente riguarda un numero limitato di aule**". Ci sono alcuni punti mensa gestiti da privati all'interno del complesso universitario.

L'altro polo dei Corsi di Laurea che afferiscono al Collegio di Scienze, ormai peraltro residuale, è in **centro storico**. In via **Mezzocannone** e a **San Marcellino** si svolgono alcune lezioni e laboratori, in particolare di Scienze geologiche. Destinata a trasferirsi anch'essa definitivamente in via Cinthia.

Infine, ecco cosa non deve mancare a chi scelga uno dei Corsi di Laurea di Scienze: "**Curiosità, passione e voglia di cimentarsi**. Sono molti i corsi con **laboratorio** e si tratta di impegnarsi, a **verificare sperimentalmente** quello che si è studiato. Può risultare faticoso, perché questa caratteristica fa sì che chi frequenti resta nei Dipartimenti spesso anche fino al pomeriggio inoltrato, ma è anche la bellezza della nostra offerta didattica".

### DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE

## Il lavoro arriva sei mesi dopo la Laurea Magistrale

"La Chimica è dappertutto ed il chimico sta bene ovunque. Per esempio nelle industrie alimentari, in quelle chimiche, nelle società che si occupano di disinquinamento, nell'edilizia", afferma la prof.ssa **Rosa Lanzetta**, Direttrice del Dipartimento di Scienze Chimiche, al quale fanno capo i Corsi di Laurea Triennali in **Chimica, Chimica Industriale, Biotecnologie Biomolecolari e Industriali**. E sottolinea che per i laureati Magistrali il **lavoro arriva mediamente entro sei mesi**. "Le caratteristiche comuni ai tre Corsi di Laurea - prosegue - sono l'**assoluta integrazione tra teoria e pratica**, perché tutti prevedono una intensa attività di laboratorio, e l'importanza di una **frequenza assidua e costante**. Chi sceglie Scienze Chimiche deve mettere in conto che trascorrerà nel complesso universitario di **Monte Sant'Angelo** gran parte della giornata, dalla mattina al pomeriggio inoltrato. **Lezioni frontali e laboratori richiedono ai nostri iscritti di vivere l'Università in maniera piena e coinvolgente**. I nostri allievi si conoscono quasi come se stessero ancora a scuola. Si creano rapporti di condivisione e di amicizia grazie

alla frequenza quotidiana".

Il primo anno dei Corsi di Laurea in **Chimica ed in Chimica industriale** "è molto simile. I percorsi si differenziano a partire dal secondo anno". A **Biotecnologie** "c'è una forte componente chimica, ma è affiancata da discipline biologiche e di ingegneria mole-

colare".

Conclude con un invito agli studenti: "**Informatevi bene prima di iscrivervi**. Per arrivare in porto occorre impegnare ed è importante che sappiate quale tipo di Corso di Laurea vi apprestate a frequentare. Vi aiuterà a non avvilirvi di fronte alle difficoltà, a non rimanere spiazzati".



> La prof.ssa Rosa Lanzetta

## A Chimica laboratori già dal primo anno

Chimica generale al primo semestre e a cominciare dal mese di novembre. Chimica analitica al secondo. Sono i **due laboratori** che affrontano gli immatricolati a Chimica. "Nel primo anno - sottolinea la Coordinatrice del Corso di Laurea, **Maria Rosaria Ilesce** - l'attività pratica è meno intensa che nel resto del percorso formativo. Gli studenti affrontano soprattutto le **discipline teoriche di base** - **Matematica e Chimica Generale ed Analitica** tra esse - che sono i mattoni indispensabili alla formazione di qualunque buon chimico". A partire dal secondo anno, si indossa sempre più spesso il camice bianco per le attività laboratoriali. "Dopo la laurea di primo livello - sottolinea la docente - la quasi totalità dei ragazzi prosegue il percorso con la **Magistrale**". Rispetto ad altri Corsi di Laurea, "anche simili al nostro, il **tasso di abbandono al primo anno è limitato**. Dipende, indubbiamente, dalla circostanza

che il test di accesso ed il numero programmato selezionano in partenza i più meritevoli e preparati, o, almeno, i più motivati". Chimica, aggiunge, "non è un percorso che presenti difficoltà maggiori di altri, purché si abbia un minimo di vocazione e purché ci sia l'assoluta disponibilità a **studiare giorno per giorno, a frequentare lezioni e laboratori, a sfruttare le attività di tutorato** che sono offerte per aiutare gli studenti. Chi si immatricola deve mettere in conto che **l'Università sarà come un lavoro**. Lezione in aula, laboratorio, studio in autonomia: questo deve essere il ritmo per affrontare Chimica. **Lo studio deve essere la principale attività per i futuri cinque anni di chi si immatricola**. A queste condizioni, laurearsi in tempi ragionevoli e con una buona votazione non è assolutamente impossibile".

## Più ammessi a **Bioteologie Biomolecolari e Industriali**

**B**ioteologie Biomolecolari e Industriali cresce: il prossimo anno accademico saranno ammessi 25 studenti in più al primo anno rispetto allo scorso autunno. "Passiamo - dice il prof. **Antonio Marzocchella**, Coordinatore del Corso di Laurea - **da 75 a 100 immatricolazioni**. È un passo che abbiamo deciso di compiere sulla base di due circostanze. La prima: c'è un interesse forte nei confronti della proposta formativa. Nell'anno accademico 2016/2017 abbiamo avuto **300 partecipanti al test di ammissione**, per i 75 posti disponibili. La seconda circostanza che ci ha convinti ad aumentare il numero degli ammessi al primo anno è che **avremo maggiore disponibilità di laboratori**". Secondo il prof. Marzocchella, "l'interesse degli studenti verso Bioteologie è legato ad una **buona prospettiva di inserimento** ed alla consapevolezza del ruolo sempre più importante del biotecnologo nelle **chimiche verdi**, nella **bioenergia**, nel **biorisanamento**, nella ingegnerizzazione degli organismi per migliorare le produzioni di plastiche e carburanti, di kit diagnostici e biosensori".

Il primo anno prevede **Matematica, Fisica, Biologia, Genetica e Chimica**. "A partire dal secondo anno - prosegue il docente - si affrontano i metodi di coltura dei microrganismi e le loro applicazioni in laboratorio o in industria". Il terzo



> Il prof. Antonio Marzocchella

anno si concentra sugli aspetti biomolecolari e biochimici, che sono sempre affrontati nella prospettiva delle loro applicazioni industriali. "È un Corso di Laurea che per sua natura ha una fortissima presenza di laboratori". Anche a Bioteologie il conseguimento della Laurea Triennale è nella quasi totalità dei casi il primo passo, perché il 95% degli iscritti prosegue poi il percorso universitario con la Magistrale che offre opportunità occupazionali nettamente migliori.

## **Chimica Industriale: "valutate bene le vostre possibilità"**

**"D**opo il benvenuto a chi vuole venire, ma fate attenzione a **valutare bene le vostre possibilità**. In maniera lucida e con razionalità": il prof. **Martino Di Serio**, Coordinatore del Corso di Laurea in Chimica Industriale, lancia un avviso ai naviganti. "Abbiamo - ricorda - un **tasso di abbandono del 50% tra il primo ed il secondo anno**. Su circa **110 immatricolati**, la metà lascia. Le statistiche ci dicono che il 70% di coloro i quali ottengono un **risultato scadente al test di autovalutazione poi mollano** dopo qualche mese. Dico questo non per spaventare, ma per convincere i ragazzi che chi viene a Chimica Industriale deve essere in possesso di una preparazione almeno sufficiente in **Matematica, in Fisica** e nelle altre discipline fondamentali. Negli ultimi anni il numero di immatricolati è cresciuto notevolmente perché si è affermata la convinzione, giustificata dalle statistiche, che con la **Laurea Magistrale si lavora**. Vero, ma prima bisogna conquistarla, e se mancano completamente le fondamenta diventa complicato". Matematica, Fisica, Chimica industriale, alcuni degli insegnamenti del primo anno. **Lo scoglio per tanti è Matematica**. "Non è che i docenti di questa materia siano particolarmente esigenti - ribadisce il prof. Di Serio - ma il punto è che ci sono persone che si iscrivono ed **ignorano l'abc della materia**. Per quanti sforzi si



> Il prof. Martino Di Serio

possano fare, non si possono fare miracoli per recuperare lacune di anni ed anni".

Il 95% dei laureati triennali prosegue con la Laurea Magistrale. Per chi arriva in fondo le prospettive lavorative sono ottime, specie se ci si sposta dalla Campania. "**I laureati Magistrali trovano presto un lavoro coerente con il percorso formativo seguito**. Spesso cominciano in aziende campane. Poi, però, vanno fuori per avere maggiori opportunità di crescita".

## Vieni al CUS Napoli

pratica lo sport che più ti piace  
insieme a tanti amici



**S**port, passione e tanto divertimento: il CUS Napoli ti aspetta a settembre per farti tornare il sorriso e rimetterti in forma! Dall'atletica allo yoga, dal basket alla pallavolo, dalla lotta al tennis, dal nuoto all'acqua gym, dalle arti marziali al fitness: c'è solo l'imbarazzo della scelta! Ma perché accontentarti di un solo sport? Al CUS potrai seguire più attività sportive senza cambiare impianto: divertiti e scegli un allenamento integrato e completo. E per gli studenti tantissime agevolazioni! **iscriviti al CUS, parleranno i risultati!**

**DOVE SIAMO:** A pochi passi da Monte Sant'Angelo e dalle aule di Fuorigrotta ed Agnano, il CUS è raggiungibile sia in metro (a 800 mt dalla fermata linea 2 di Cavalleggeri d'Aosta, da cui è possibile prendere il bus R7 o incamminarsi a piedi) che con la macchina o motorino. Ampia area parcheggio custodita gratuita, con accesso riservato ai soci.

**INFO:** Clicca Mi piace sulla nostra Fan Page di Facebook: **CUS Napoli a.s.d.** e sarai sempre aggiornato. Per ulteriori info: vieni a trovarci a via **Campegna 267**, Fuorigrotta - Napoli. Chiama la nostra Segreteria al numero **081.7621295**, visita il nostro sito web [www.cusnapoli.org](http://www.cusnapoli.org), inviaci una mail a [cusnapoli@cusnapoli.org](mailto:cusnapoli@cusnapoli.org)

## DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA

# La culla dei biologi e dei naturalisti

Due Corsi in Biologia, entrambi a numero chiuso, ed un Corso in Scienze e Tecnologie per la Natura e l'Ambiente rappresentano l'offerta formativa proposta alle matricole dal Dipartimento di Biologia. Struttura, quest'ultima, diretta dal prof. Ezio Ricca. **Biologia Generale ed Applicata**, che ha sede a Monte Sant'Angelo, "ha un taglio molecolare", **Scienze Biologiche**, che fa capo al centro storico, "ha una impostazione ambientale e morfologica". In ogni caso, sottolinea il prof. Ricca, "non si tratta di differenze abissali, perché l'una e l'altra sono generaliste e permettono poi di accedere alle lauree Magistrali in Biologia senza alcun debito formativo. Il laureato triennale può iscriversi al segmento di livello superiore senza che debba integrare i 180 crediti conseguiti per il titolo

di primo livello". Matematica, Fisica, Chimica **le materie di base** che incontrano gli studenti al primo anno dei due Corsi di Biologia. "Chi si immatricola e si laurea non conclude mai il cammino universitario con la Triennale. **Tutti si iscrivono ad una Magistrale in Biologia e fanno bene, perché con la Triennale le opportunità di lavoro sono poche**". Per i laureati Magistrali, dice il Direttore del Dipartimento, i possibili campi di applicazione sono vari: "Dipende dai curricula. Per esempio, **Nutrizione è molto gettonato e molti laureati si orientano nella ricerca di un lavoro come nutrizionisti in studi e farmacie. L'indirizzo sulla Riproduzione promette uno sviluppo professionale legato alle strutture nelle quali si pratica la fecondazione assistita. Il percorso Biosicurezza fornisce competenze spendibili per**

il **monitoraggio ambientale in laboratori di analisi ambientale e degli alimenti. L'indirizzo Diagnostico è più orientato ai laboratori diagnostici**". Quali sono i tempi di attesa del lavoro per un laureato Magistrale in Biologia? "Non ho al momento statistiche sotto mano - risponde il prof. Ricca - **ma posso basarmi sulla osservazione empirica dei ragazzi che si sono laureati con me. Nel giro di due o tre anni trovano una via**".

**Scienze e Tecnologie per la Natura e l'Ambiente** è l'erede del Corso in Scienze Naturali. "Lo proponiamo - spiega il prof. Ricca - in collaborazione con il Dipartimento di Geologia. I laureati Magistrali possono lavorare nei parchi, nelle aree protette e sono abilitati a firmare la valutazione del territorio. Sono attive varie convenzioni, per esempio con il Parco Nazionale del Ci-



lento, Vallo di Diano e degli Alburni, finalizzate a garantire agli studenti **opportunità di esperienza e ricerca sul campo**".

### Scienze Biologiche

## "Teoria e pratica sono legate indissolubilmente"

"**Chimica e Matematica sono gli scogli del primo anno**. Per aiutare gli studenti, ripartirà anche nel prossimo anno accademico un'attività di tutorato, sia per le esercitazioni di Matematica, sia per la parte scritta di Chimica". La prof.ssa Vincenza Laforgia, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche, invita le future matricole a utilizzare bene questa opportunità. "Per il prossimo anno - prosegue - **resta invariato il numero delle matricole ammesse: 540**. La

selezione, che avviene attraverso il test a numero programmato, non è impossibile da superare. Generalmente, infatti, ogni anno presentano domanda tra mille e millecento candidati per un totale di 940 posti disponibili per i due Corsi in Biologia". La ricetta per partire bene? "Fondamentale è che **gli studenti seguano i corsi in contemporanea ai laboratori**. Succede talvolta che frequentino solo le esercitazioni di laboratorio e tralascino i corsi teorici. Non va bene, non è un si-



stema utile ad affrontare il primo anno. **Teoria e pratica sono legate indissolubilmente** e ascoltare la lezione da un docente significa, poi, studiare i concetti con più facilità". Nell'ambito dei laboratori, aggiunge

la docente, "le matricole sin dall'inizio avranno a che fare con **piccoli preparati biologici, impareranno a riconoscere i preparati istologici** e svolgeranno altre attività formative". Altro suggerimento importante: "Se avete dubbi non affidatevi alle voci di corridoio o a fantomatici siti internet. Rivolgetevi direttamente a me. Io ricevo gli studenti due volte a settimana e sono sempre a disposizione per fornire informazioni". Quali sono le prospettive occupazionali di un laureato in Biologia? "Se parliamo di **Laurea Magistrale - la quasi totalità dei nostri laureati Triennali prosegue con il percorso di secondo livello - si va dalla certificazione di qualità alle analisi cliniche di laboratorio, dall'industria alimentare agli enti di ricerca. Solo per citare alcuni esempi**".

### Biologia Generale ed Applicata

## "Nessun percorso è agevole se non ci si emoziona"

"**N**essun percorso è agevole se non ci si emoziona durante il cammino". Parte da questa considerazione la prof.ssa **Barbara Majello**, Coordinatrice del Corso di Laurea in Biologia Generale ed Applicata, per illustrare l'offerta

formativa. "Abbiamo - dice - **un problema di abbandoni al primo anno**. Sono troppi quelli che si immatricolano e poi vanno via. In parte dipende dalla circostanza che alcuni iscritti a Biologia sono persone che non sono entrate a Medicina e

vengono da noi per sostenere gli esami convalidabili e poi ritentare l'anno successivo la prova per Medicina. In parte, l'elevato tasso di abbandono nasce dal fatto che non tutti si iscrivono con la consapevolezza e la passione necessari ad andare avanti. Inevitabilmente, poi, si scoraggiano di fronte alle difficoltà". **Chimica**, tra gli insegnamenti del primo semestre, è quello che la maggior parte degli studenti trova ostico. Poi, naturalmente, c'è Matematica al secondo semestre. "Per entrambi - sottolinea la docente - c'è un ottimo servizio di tutorato,

che va sfruttato al meglio". Differenze con Scienze Biologiche? "Noi ci concentriamo di più sulla parte di **nutrizione e molecolare**. Nell'altro Corso di Laurea i programmi insistono maggiormente sulla fisiologia. Poi, naturalmente, va considerato che siamo dislocati in due territori diversi: noi a **Monte Sant'Angelo, loro in centro storico**. Spesso gli immatricolati si orientano per l'uno o per l'altro Corso anche in considerazione della comodità, per loro, nel raggiungere la sede delle lezioni".

## Tutoraggio di gruppo e individuale a Scienze per la Natura

**M**atematica, Fisica, Chimica generale ed inorganica, Botanica, Zoologia, Geografia, Biostratigrafia sono le materie del primo anno del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per la Natura e l'Ambiente. "In media - dice il prof. Antonio Pollio, Coordinatore del Corso - **abbiamo tra i settanta e gli ottanta nuovi iscritti all'anno**. Un ostacolo per gli studenti: "Ma-

tematica, ma è una difficoltà che deriva anche dal fatto che **gli studenti rinunciano, non si presentano all'esame. Partono già con l'idea di portarsi Matematica fino al terzo anno, anche perché non è propedeutica ad altri esami**. Questo accade nonostante abbiamo un tutoraggio che funziona piuttosto bene ed è articolato su due strategie. **Una di gruppo**: i tutor aiutano

la classe a svolgere esercizi e ad assimilare i concetti del programma affrontati a lezione dal docente. **Una individualizzata**: il tutor riceve il singolo studente ed affronta con lui le problematiche". Durante il percorso Triennale gli studenti partecipano ad **escursioni**. Si chiede loro, poi, di pianificare questa attività. "È un aspetto al quale tengo molto - prosegue il prof. Pollio - perché un laureato triennale ben formato potrebbe anche decidere di confrontarsi da subito con il mercato del lavoro e sperimentarsi come guida naturalistica. È un settore in espansione. In questa ottica è

fondamentale anche il tirocinio da sette crediti che si svolge presso aree protette e parchi". Per i laureati magistrali - che affrontano nella laurea di secondo livello anche aspetti di legislazione e gestione dei parchi - i possibili sbocchi occupazionali sono i ruoli dirigenziali nelle aree protette e nelle riserve naturali e l'insegnamento di Matematica e Scienze. "La novità del prossimo anno accademico - conclude il prof. Pollio - è che **le matricole frequenteranno a Monte Sant'Angelo e non in centro storico, come è accaduto fino allo scorso autunno ai nuovi iscritti**".

Copia digitale codificata e protetta dal Diritto d'Autore

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA

### Il geologo, un professionista che "conosce il pianeta Terra nelle sue viscere"

Gli immatricolati dell'anno accademico 2017/2018 a Scienze Geologiche cominceranno a frequentare corsi e laboratori a **Monte Sant'Angelo**, in via Cinthia, dove il Corso di Laurea si è da poco trasferito, abbandonando gli spazi della sede di San Marcellino, in centro storico. "Nel nuovo complesso universitario - dice il prof. **Alessandro Iannace**, che coordina il Corso di Laurea - troveranno aule nuove attrezzate e pulite, laboratori molto ampi, un'aula informatica spaziosa,

uno spazio per la cartografia, due aule di microscopia, una sala studio funzionale". Il trasloco è certamente la novità del prossimo anno accademico. Resta invariata l'offerta didattica del Dipartimento diretto dal prof. **Domenico Calcaterra**. "I corsi del primo anno - dice Iannace - sono quelli di base: Fisica, Chimica e Matematica. Poi si tiene un corso di **Introduzione alle Scienze della Terra**, una premessa generale a tutte le metodologie, ed è necessario perché la scuola

non fornisce conoscenze sul funzionamento del sistema Terra. La geografia fisica sta scomparendo. È un insegnamento che offre il quadro completo delle conoscenze. Il primo anno prevede anche **Mineralogia e Geologia stratigrafica**. Poi cominciano le escursioni sul territorio campano". In media si iscrivono al primo anno tra i 70 e gli 80 studenti. Una sessantina frequenta attivamente.

Chi è il geologo? "È il professionista che conosce la Terra nelle profondità. Noi andiamo in giro a guardare i monti, le campagne, le pianure, ma lo facciamo perché li vediamo figurato quello che esploriamo nel sottosuolo. Come il medico impara l'anatomia sezionando i cadaveri, noi conosciamo il pianeta Terra nelle sue viscere esplorando il mondo. Non c'è un buon geologo che non abbia fatto esperienza sul territorio. Poi, naturalmente, la figura professionale evolve. Le

moderne tecnologie sono ormai indispensabili per rilevare dati ed interpretarli".

Le opportunità di lavoro, sostiene il prof. Iannace, ci sono, ma è necessario che i laureati proseguano con la Magistrale e, soprattutto, siano disposti a trasferirsi in ogni parte del globo. "I nostri migliori studenti - dice - fanno il giro del mondo. Lavorano, per esempio, con le multinazionali che estraggono petrolio o gas, con le aziende impegnate in grandi opere". Più ristretto il mercato locale, complice la crisi del settore delle costruzioni. "Altre opportunità - sottolinea Iannace - sono legate alla vulcanologia ed alla sismologia. Ci sarà sempre maggiore necessità di esperti di microzonazione sismica, per esempio, per conoscere in estremo dettaglio le possibili risposte ad un evento sismico in una microarea e guidare al meglio il progettista di un'opera o di un edificio".

## DIPARTIMENTO DI FISICA

### L'approccio ai problemi coniuga rigore e flessibilità

"Se mi si domanda chi sia il Fisico, rispondo che è un signore che ha un approccio alla risoluzione dei problemi che coniuga rigore e flessibilità. Rigore perché padroneggia il metodo scientifico. Flessibilità perché è in grado di applicare tale metodo in settori eterogenei", spiega il prof. **Leonardo Merola**, Direttore del Dipartimento di Fisica intitolato ad Ettore Pancini, scienziato che ha svolto attività di ricerca nell'ambito della fisica dei

raggi cosmici ed è stato professore nell'Ateneo fridericiano negli anni '60, '70 e '80 del secolo scorso. Tra i 33 Dipartimenti di Fisica che sono presenti attualmente in Italia, quello della Federico II è il primo quanto ad organico. Ne fanno parte 125 tra professori e ricercatori, 40 assegnisti di ricerca e borsisti, 42 dottorandi ed un centinaio di ospiti tra docenti emeriti, collaboratori ed altre figure. Oltre alla Laurea Triennale in **Fisica**, che fornisce, ovviamente, una preparazione di carattere generali-

sta, e all'omonima Magistrale ("che propone vari curricula: geofisico, teorico, subnucleare - astroparticellare, nucleare, fisica della materia, biomedico, elettronico, astrofisica"), il Dipartimento attiva la Triennale in **Ottica e Optometria**.

"A Fisica - conclude il prof. Merola - oltre che una didattica di qualità, si svolge una intensa attività di ricerca". Il Dipartimento è coinvolto in numerose collaborazioni con istituti italiani di ricerca pubblici. Tra essi: l'Istituto Nazionale di Fisica



> Il prof. **Leonardo Merola**

Nucleare, l'Istituto Superconduttori, Materiali Innovativi e Dispositivi del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

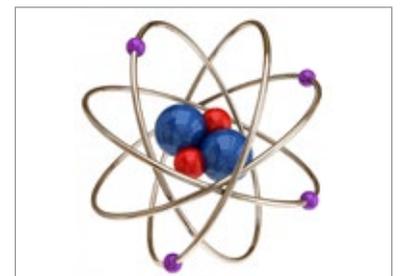
### Chi si laurea in Fisica non resta disoccupato

"Matematica e Fisica sono i pilastri intorno ai quali si incardina al primo anno la formazione degli immatricolati a Fisica. Il primo semestre, in particolare, prevede **Analisi matematica, Geometria ed un primo scorcio del laboratorio di Fisica, Meccanica e Termodinamica**. Il secondo semestre prosegue con la parte sostanziosa di tali laboratori", spiega il prof. **Vincenzo Canale**, Coordinatore del Corso di Laurea in Fisica. L'insegnamento che mediamente gli immatricolati percepiscono come più difficile "è **Meccanica e Termodinamica**. Intervengono aspetti di ragionamento ai quali i ragazzi non sono abituati. Alla luce di ciò, il Corso di Laurea

concentra l'attività di tutorato principalmente su questa disciplina". A Fisica, riferisce il docente, si immatricolano in media oltre **150 studenti all'anno**. "Navighiamo sui 160 - dice - ormai da qualche tempo. La domanda è in crescita, non solo qui alla Federico II. Tutte le grandi sedi di Fisica in Italia hanno registrato, negli ultimi anni, un aumento delle immatricolazioni". Le caratteristiche indispensabili a condurre a termine il percorso universitario con buoni risultati? "Serve una certa **capacità di mettersi in gioco e di studiare anche con flessibilità mentale** per adattarsi alle cose che si studiano. Doti e capacità di ragionare e logica e deduzione sono

essenziali". A Napoli il 99% dei laureati Triennali continua il cammino universitario con la Magistrale. "I laureati di secondo livello vanno a fare un po' di tutto. C'è la ricerca, che assorbe un po' meno del 10% dei laureati. Ancora: l'insegnamento, l'industria, le banche, il terziario. I nostri laureati sono persone con un'attitudine mentale aperta. Si adattano ad utilizzare le idee sviluppate nello studio in ambiti differenti. Sanno programmare bene e trattare dati. Un giovane che porta a termine il suo percorso con la Magistrale e che vuole lavorare non resta disoccupato". Il contesto territoriale, però, può determinare differenze retributive importanti.

Per i laureati in Fisica come per quelli di altri Corsi di Laurea. "A due anni dalla Laurea Magistrale - dice il prof. Canale, che fa riferimento alle statistiche della banca dati Alma-Laurea - la retribuzione media di un laureato in Campania è 950 euro al mese ed in Lombardia di 2000 euro al mese".



### Anche agli ottici serve la matematica

"È un Corso professionalizzante, ma non di formazione". Il prof. **Antonio Sasso**, docente di Fisica, parte da questa premessa per raccontare cosa sia il Corso di Laurea Triennale in **Ottica e Optometria**. "Formiamo - dice - una figura professionale che può lavorare nei negozi di ottica o può gestirli in proprio. Un professionista capace di svolgere al meglio alcune attività, dalla misurazione della vista alle istruzioni per l'utilizzo delle lenti a contatto, e di condurre

un'attività di ottico. È un percorso che punta ad immettere dopo tre anni sul mercato del lavoro e ci riesce. Ad un anno dalla laurea l'ottanta per cento dei nostri studenti ha un impiego stabile. Rispetto ad un semplice diploma scolastico o professionale, il Corso di Laurea garantisce una preparazione teorica più approfondita". Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, Optometria e Contattologia, Patologie Oculari, alcuni degli insegnamenti previsti dal piano di

studi. "Parte fondamentale del percorso didattico - prosegue il prof. Sasso - sono i tirocini. Lo studente, nell'arco del triennio, deve accumulare 12 crediti di questa attività, che svolge presso negozi di ottica, al Policlinico ed all'Ospedale San Paolo". Il primo Corso di Optometria in Italia fu istituito circa 15 anni fa all'Università Bicocca di Milano. Quello della Federico II è nato nel 2010. La media degli immatricolati al primo anno è di **settanta ragazzi**. Alto il tasso di abbandono

tra gli immatricolati, che supera il 40%. "Dipende - commenta il prof. Sasso - dalla circostanza che troppi ragazzi si iscrivono sottovalutando l'impegno. Non hanno le nozioni minime di Matematica, ma credono non servano. Quando si rendono conto che la realtà non è quella che avevano immaginato, lasciano. Il mio invito, dunque, è **ponderare al meglio la scelta** e poi, dopo l'immatricolazione, se ci si accorge di avere difficoltà, di frequentare subito i corsi di tutorato per recuperare le lacune". Le lezioni si svolgono nel complesso di Monte Sant'Angelo, in via Cinthia.

## DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

### Passione e studio: i requisiti dello studente di Matematica

**“Passione, predisposizione ed impegno costante sono le caratteristiche richieste ad uno studente di Matematica”.** Parole della prof. ssa **Gioconda Moscarello**, Direttrice del Dipartimento di Matematica. **“Chi si iscrive – prosegue – trova aule accoglienti, docenti disponibili ed un ottimo servizio di tutorato, che può essere fondamentale per superare eventuali difficoltà iniziali. Ai ragazzi chiediamo in cambio di affrontare l’impegno con serietà”.** Significa innanzitutto, sottolinea la docente, **non sottovalutare i risultati del test di autovalutazione obbligatorio** ma non selettivo. **“È vero - dice - che anche un risultato molto scadente non pregiudica la possibilità di immatricolarsi, ma è altrettanto vero che se l’esito del test è particolarmente negativo, lo studente che si immatricolerà dovrà compiere sforzi davvero molto importanti per rimettersi in carreggiata. Non**

**dico che non debba iscriversi, se davvero crede che sia quella la sua strada. Sottolineo, però, che se lo fa deve essere consapevole della fatica alla quale va incontro e deve essere determinatissimo ad affrontarla”.**

**“Algebra, Analisi Matematica I, Geometria sono i tre corsi annuali fondamentali del primo anno. Poi, all’inizio del loro cammino, le matricole troveranno un corso semestrale di Fisica ed uno di Informatica”**, il prof. **Marco Lapegna**, Coordinatore del Corso di Laurea in Matematica, presenta l’offerta formativa. **“Le caratteristiche indispensabili ad uno studente di Matematica – sottolinea anche il prof. Lapegna - sono l’impegno, la voglia di studiare ed il rigore”.** Il numero degli immatricolati, negli ultimi anni, si è attestato su una cifra compresa tra le **120 e le 130 persone. “Il tasso di abbandono è pari al 25%, tra i più bassi dell’Ateneo. Lasciano per lo più gli studenti che si**

**sono iscritti nonostante i risultati negativi del test di autovalutazione che si svolge a settembre”.**

Analisi Matematica I è considerato dagli immatricolati, o almeno dalla maggior parte di essi, l’ostacolo più arduo da superare al primo anno. **“La questione vera - commenta su questo aspetto il docente - è che arrivano da noi persone con lacune piuttosto vaste. C’è un problema di didattica della Matematica a scuola e si riversa, inevitabilmente, sul Corso di Laurea”.**

Chi consegue la Laurea Triennale ha l’opportunità di proseguire il cammino fino alla Magistrale, con un corso che prevede due curricula: **Generale ed Applicativo.**

**Il futuro dei laureati?** **“Premessa indispensabile - risponde la prof. ssa Moscarello - è che alla Laurea Triennale deve fare seguito il biennio Magistrale. Per i laureati Magistrali ci sono opportunità nelle banche, nei centri di ricerca, a scuola, nelle industrie”.**



### La ricetta di tre brillanti ex studenti

## Come laurearsi a pieni voti e nei tempi giusti

**“Ho studiato giorno per giorno, come se fossi ancora al liceo scientifico. Nel pomeriggio ripeteva i concetti che in mattinata il professore aveva spiegato a lezione. Questo metodo mi ha consentito di sostenere tutti gli esami del primo semestre, nonostante tra l’uno e l’altro trascorressero due settimane al massimo. Le sfruttavo bene, perché arrivavo alla fine dei corsi che già ero ben preparato su tutti gli insegnamenti”.** **Fabio Pirro**, napoletano, 23 anni, ha conseguito da poco la **Laurea Magistrale in Chimica** con il massimo dei voti. **Studente modello**, racconta la sua esperienza e fornisce consigli ai diplomati che si iscriveranno a settembre. **“Proprio perché provenivo dallo scientifico ed avevo una solida preparazione in Matematica, partii da quest’esame. Fu il mio primo trenta e lode. Il docente era la professoressa Brandolini”.** Prosegue: **“Nel corso del primo anno, quando ancora non avevo familiarizzato con i colleghi, con i quali in seguito avrei studiato in Ateneo, frequentavo in mattinata e di pomeriggio studiavo a casa. Dal secondo anno in poi iniziai a rimanere molto più tempo all’università. La mattina a lezione, poi i laboratori e lo studio individuale”.**



> Fabio Pirro

**smante”.** Circa la qualità dei laboratori e delle strumentazioni, dice il neolaureato: **“Sono abbastanza attrezzati e negli anni la strumentazione è andata migliorando”.** **L’esame più bello?** **“Chimica Fisica 2 alla Triennale”.** **Il più difficile?** **“Quello che più mi ha fatto pensare è stato Chimica Organica avanzata alla Magistrale. Serve molta memoria e a me piacciono di più le dimostrazioni nelle quali devi ricordare i primi passaggi e poi ti ricavi il seguito volta per volta”.** Quanto al **test di selezione**, racconta: **“Per me fu abbastanza semplice, in virtù delle conoscenze acquisite al liceo scientifico. L’importante, se uno è preparato, è di non farsi trascinare dalla fretta. Alcuni errori possono derivare da una non attenta lettura delle domande”.** In sintesi, dice, **“l’impegno che richiede Chimica non è impossibile, purché ci sia costanza di studio ed interesse. Al mio primo anno studiavo a casa**

**dalle tre alle sette di sera, massimo alle otto. Lo facevo ogni giorno, però, fine settimana escluso, e non mi perdeva una lezione. Non ho mai trascorso una notte sui libri”.** Pirro sogna un futuro nella ricerca ed attende che sia pubblicato il bando di un dottorato nelle discipline che gli sono più congeniali. **“Mi farebbe piacere – conclude - restare a Napoli. Fuori avrei forse migliori possibilità che qui, ma, se andiamo via tutti dalla nostra città, poi non abbiamo il diritto di lamentarci che le cose non procedano come sarebbe auspicabile”.**

### A Biologia “se la si ama”

**Maria Frola** ha 25 anni e da poco si è laureata alla Magistrale in **Biologia, indirizzo molecolare**. **“Quando mi iscrissi all’università – racconta - scelsi la Laurea Triennale in Biologia generale applicata. Il primo anno fu molto emozionante. Il passaggio dal liceo all’università fu per me una rivelazione. Fisica, Matematica, Genetica e Biologia molecolare: le materie del primo anno”.** Per partire con il piede giusto, dice, **“è essenziale la motivazione. Bisogna scegliere Biologia perché la si ama, non per ripiego rispetto, per esempio, a Medicina. È fondamentale, inoltre, che si abbia un atteggiamento responsabile verso lo studio. Va preso seriamente, come un lavoro”.** Prosegue: **“Matematica non si rivelò l’ostacolo che potevo temere perché avevo una forte preparazione, venivo dallo Scientifico. Fu semplice. Seguivo sempre a lezione”.** Il **test d’ingresso**, racconta, **“fu emozionante, ma piuttosto semplice. Non era un ostacolo insormontabile**



> Maria Frola

**ed i posti disponibili erano molti”.** Aggiunge: **“Dopo la Triennale proseguire con la Magistrale è fondamentale”.** **Biologia molecolare è stata la materia che ha suscitato maggiore interesse.** Quanto ai **laboratori**, dice: **“Di per sé non sono male, ma c’è il problema che siamo in tanti e servirebbero più spazi e docenti, in modo da distribuire gli studenti in maniera tale da moltiplicare le occasioni di esercizio in laboratorio”.** Dopo la tesi Magistrale in **Genetica umana**, che ha svolto nell’ambito di un progetto di ricerca del Cnr, sogna un dottorato per iniziare la carriera universitaria alla quale ambisce.

È laureata in **Fisica Marzia larossi**, 25 anni, napoletana, un’altra che ce l’ha fatta nei tempi giusti e con il massimo dei voti. **“Il primo esame - ricorda - fu Analisi 1. Non ebbi particolari difficoltà sulla parte di Matematica. Fu molto interessante il laboratorio di Fisica, perché cominciai ad applicare la teoria”.** Sottolinea: **“A Fisica la frequenza è molto importante, perché l’aiuto di un docente è fondamentale per capire davvero e non limitarsi ad imparare mnemonicamente. L’esame che mi ha dato più filo da torcere è stato Fisica 1 perché da noi è di indirizzo. I docenti sono esigenti. Gli esami più belli quelli della Laurea Magistrale”.** Anche Marzia punta ad un dottorato per intraprendere la carriera universitaria.

### Il primo laboratorio “una scoperta entusiasmante”

Tra i tanti **laboratori** che ha frequentato, quello che Pirro ricorda con particolare nitidezza è **Chimica generale**. **“Fu il primo - racconta - e per me fu una scoperta entusia-**

Un punto di riferimento per studenti e studiosi della Federico II impegnati nel settore agroalimentare e animale. Nata nel 2014, la **Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria** è un elemento di raccordo per i due Dipartimenti che vi afferiscono: il **Dipartimento di Agraria**, diretto dal prof. Matteo Lorito, e quello di **Medicina Veterinaria e Produzioni Animali**, la cui direzione è affidata al prof. Gaetano Oliva. L'offerta formativa per le matricole si articola in cinque percorsi. Gli appassionati di agricoltura e nutrizione possono indirizzarsi verso i Corsi di Laurea Triennale ad accesso libero in **Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali** e in **Tecnologie Alimentari**. Entrambi sono ad accesso libero. L'11 settembre, però, si tiene il test di valutazione delle competenze in entrata che, pur non precludendo la possibilità di iscriversi, è propedeutico agli esami del primo anno. Chi non lo supera al primo colpo, può riprovarlo il 9 ottobre. Via Università

Corsi di Laurea, sedi e obiettivi per il futuro

## La Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria

100, a Portici, la sede universitaria che ospita i corsi. Seguiranno le lezioni ad Avellino, invece, gli amanti del vino che si iscriveranno al Corso di **Viticultura ed enologia**. Attenzione, in questo caso c'è il numero chiuso. Quaranta il numero massimo di nuove leve. Dal versante studi del mondo animale, invece, la Federico II propone un Corso di Laurea Triennale in **Tecnologie delle Produzioni Animali (TPA)** e uno quinquennale a ciclo unico in **Medicina Veterinaria** (64 i posti, test di ammissione il 6 settembre). La sede centrale è a via Delpino 1, a Napoli. Da un anno, le lezioni di TPA sono state trasferite a via De Amicis, nella sede di Biotecnologie per la salute, in attesa

che diventi realtà una nuova sede al Frullone. Si punta a rendere ancora più eterogenea l'offerta formativa della Scuola. Lo ha affermato recentemente ad Ateneapoli il Presidente della Scuola di Agraria e Veterinaria, il prof. **Pasquale Lombardi**, a margine di un incontro tra studenti e professionisti di settore. Tra le idee c'è un curriculum nuovo da incardinare nel Corso di Laurea Magistrale di durata biennale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali. Porterebbe alla formazione di uno zoonomo capace di occuparsi della stalla moderna. Altro progetto in cantiere è il Corso in Scienze Gastronomiche e sostenibilità ambientale. Una didattica trasversale abbraccerebbe



> Il prof. Pasquale Lombardi

competenze sia agrarie sia veterinarie. Dovrebbe diventare realtà tra il 2018 e il 2020. La connessione tra studio e mercato del lavoro, infine, sta facendo pensare alla possibilità di istituire una Academy, in stile Apple, che sia incentrata sulle discipline oggetto di studio della Scuola e su incontri sempre più intensi con gli stakeholder.

## Studio e laboratori in una Reggia: il Dipartimento di Agraria

Due aule studio, una biblioteca, postazioni per studenti immerse nel verde. Sono questi alcuni dei luoghi più frequentati dai ragazzi del Dipartimento di Agraria. Nel cuore di una reggia borbonica, a pochi passi dalla fermata Portici - Via Libertà della Circumvesuviana, un piccolo mondo si articola tra ambienti chiusi, natura a cielo aperto e natura che si sviluppa nelle serre, piccoli laboratori destinati a esperimenti e pratica. Panchine e tavoli di legno, sormontati da tendoni, favoriscono lo studio all'aria aperta. Sfrutta l'occasione **Luca**, studente di Informatica: "vivo a Portici e per me è comodo venire qui. È un posto tranquillo e amichevole". Di fronte a lui è seduta **Camilla**, studentessa di Architettura: "non ci sono distrazioni, è l'ideale per concentrarsi. Ci sono tutti i comfort necessari. Basta venire la mattina presto per trovare posto". Gioca in casa, invece, **Antonio**, al terzo anno di Tecnologie alimentari (TA): "un ambiente così rilassato difficilmente si trova altrove. Qui c'è tanto verde che incornicia una realtà familiare e ristretta. È un piccolo angolo di paradiso. Il Dipartimento si impegna per metterci a nostro agio. Siamo invogliati a vivere la sede". Non pochi studenti scelgono di studiare al chiuso dell'**Aula Esedra**, che si appresta a rifarsi il look. "Tra fine luglio e inizio agosto dovrebbero iniziare i lavori di ristrutturazione", ha spiegato il rappresentante degli studenti di TA **Giulio Battista**, che ha proseguito: "si comincerà dal tetto per poi proseguire con le pareti. Per settembre dovrebbe ritornare funzionante per gli studenti". Nel bel mezzo della sessione estiva, resta popolata di studenti: "durante i corsi e sotto esame è difficile trovare posto qui", ha spiegato **Alessia**, studentessa di TA. A disposizione dei ragazzi un centinaio di posti a sedere, postazioni dotate di prese di corrente per collegare il pc e stampanti. Il consiglio di **Francesca**: "venire presto la mattina. Se non arrivi alle 9, non tro-

vi posto". Un handicap è sottolineato da **Marica**: "non è molto silenziosa. Resta comunque l'ideale per lo studio di gruppo. Un'alternativa è la biblioteca. Lì non vola una mosca". La **biblioteca** è al primo piano, mette a disposizione settanta posti a sedere e dà la possibilità di consultare libri e fare fotocopie. "È ben organizzata come struttura", ha affermato **Anna**, studentessa di TA, "si studia bene, anche se il posto non si trova facilmente. Qualche volta mi è capitata di sfruttarla anche per consultare testi segnalati dal professore a lezione". Altro nome da tenere bene a mente: **Aula Dinacci**, che mette a disposizione altri quaranta posti. **Arturo**, studente di Economia Aziendale alla Parthenope, la sceglie quotidianamente: "le altre aule di solito sono affollate. Qui si sta tranquilli e ci sono quasi sempre le stesse facce, c'è la possibilità di studiare in compagnia e di collegare il computer alle prese di corrente". Si ferma spesso lì **Laura**: "questa zona dell'Università mi piace molto. Mi dà serenità". Tra le stesse



mura si trova anche il **Complesso Mascabruno** che ospita aule, la-

## "Siamo l'unica struttura in regione totalmente dedicata all'agroalimentare"

"Le nostre percentuali di ingresso nel mondo del lavoro, a tre anni dalla laurea, oscillano tra il 70 e l'80%. È un dato Almalaura riferito a un percorso quinquennale, con una Triennale seguita da una Magistrale". Danno lavoro le lauree di Agraria. Lo afferma con dati Almalaura alla mano il prof. **Matteo Lorito**, Direttore del Dipartimento. Tre i percorsi triennali proposti: **Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali (Safa)**; **Tecnologie Alimentari (Ta)**; **Viticultura ed enologia**.

Al momento, solo quest'ultimo è a numero chiuso (quaranta le iscrizioni possibili). "Le iscrizioni sono in costante crescita. Per i Corsi SAFA e TA stiamo resistendo alla tentazione del numero chiuso, ma non è facile. Speriamo di poter contare sulla nuova struttura di Ercolano, le ex Officine Fiore, che potrebbero aiutare il Dipartimento a esprimere le proprie potenzialità. L'Università ha già da tempo deliberato di fare un investimento per trasferire lì i laboratori". Un aspetto accomuna i



**Sede Dipartimento:**  
via Università, 100, Portici (Na)

**Sito web:**  
www.agraria.unina.it

**Segreteria studenti:**  
via Università, 100, Portici  
e-mail: segreagra@unina.it

boratori e sala informatica, dotata di cinquanta posti a sedere, WiFi e aria condizionata. "Le aule dove poter studiare ci sono. Pure i posti a sedere sono sufficienti". Fotografa la situazione **Lorenzo Pelosi**, rappresentante degli studenti al Consiglio di Dipartimento. Occhi puntati "al parcheggio per gli studenti. Ci stiamo confrontando con il Comune per stabilire dove poter parcheggiare gratuitamente o a costi bassi. Sarebbe importante soprattutto per chi viene da lontano".



> Il prof. Matteo Lorito

tre percorsi formativi: "sono dei percorsi tecnologici molto indirizzati alla formazione professionale. I nostri laureati triennali normalmente ...continua a pagina seguente

Copia digitale codificata  
protetta dal Diritto d'Autore

## Settimana dell'accoglienza e Orientagraria

Come da tradizione, ad Agraria torna anche quest'anno la settimana dell'accoglienza che segnerà l'esordio accademico delle matricole. A renderlo noto è il prof. **Domenico Carputo**, delegato all'orientamento del Dipartimento e docente di Genetica. Nella stessa settimana: **"consegneremo i diplomi di laurea. C'è un'area esterna nella sede di Portici dedicata proprio a questo"**. A suggellare il tutto: **"la festa organizzata dagli studenti. È un party di augurio per l'inizio del nuovo anno gestito dai nostri iscritti. Si tiene di sera con stand e musica"**. Il supporto ai neodiplomati prevede anche un orientamento individuale: **"se c'è qualcuno che vuole conoscere i programmi di studio nel dettaglio o visitare la struttura, sul sito**

**internet del Corso di Laurea trova la voce Orientagraria con informazioni al riguardo"**. Si possono così reperire notizie utili per affrontare al meglio **"l'impatto universitario che spesso è traumatico perché cambia il modo di approcciarsi allo studio. Per alcuni il solo fatto che non sia previsto l'appello in aula è un motivo di scarso impegno. Invece non ci si può rilassare"**. Il vantaggio è entrare a far parte di un **"Dipartimento che ha i numeri per seguire da vicino ogni singolo studente"**. Inoltre, **"c'è un servizio di tutorato per aiutare gli studenti che hanno difficoltà dettate da metodo di studio errato o da altri problemi"**. Coordinatrice di queste attività è la prof.ssa **Olimpia Pepe**, **"in collaborazione con il Centro Sinapsi della Federico**



**Il con il quale collaboriamo molto"**. Due i consigli. Il primo: **"visitare la Reggia di Portici e il Dipartimento. È importante stare bene in un posto dove si dovrà vivere per tante ore. Come sede il nostro Dipartimento non ha eguali. Siamo ubicati in un parco di oltre trenta ettari. È un'oasi felice. Gli studenti hanno a propria disposizione aule studio, pc per fare**

**ricerche, un orto botanico che è una palestra per fare esercitazioni e laboratori"**. Il secondo: **"bisogna capire bene cosa si studia ad Agraria. Suggestivo, dunque, di studiare gli insegnamenti e i programmi, capire quali figure professionali si formano. È necessario tutto questo per partire con le giuste motivazioni"**.

*...continua da pagina precedente*  
preferiscono proseguire gli studi, ma hanno già competenze necessarie per poter iniziare a lavorare". **Cinque le strutture di riferimento:** "la sede centrale è a Portici. Abbiamo un'azienda sperimentale a sud di Salerno di sessanta ettari dotata di attrezzature specifiche e impegnata in ricerche importanti nel campo agrario. Un'altra azienda sperimentale, dedicata alla chimica applicata all'agricoltura, è a Castel Volturno".

Completano la geografia del Dipartimento: **"una struttura a Sant'Angelo dei Lombardi e la sede di Avellino che si sta ampliando per diventare un grande polo enologico, con l'arrivo della nuova Magistrale in Scienze enologiche"**. La pratica caratterizza la formazione: **"è per noi fondamentale. Siamo attenti affinché i nostri percorsi siano professionalizzanti. Al Corso di Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali, i nostri ragazzi possono toccare con mano cosa si-**

**gnifica produrre nel rispetto dell'ambiente e gestire le risorse ambientali, un aspetto oggi molto importante"**. Stesso discorso per le Tecnologie Alimentari: **"gli studenti hanno la possibilità di conoscere realtà aziendali importanti come Nestlé o Barilla"**. L'agroalimentare è visto in ottica nutrizionale, ma non solo: **"siamo l'unica struttura in regione totalmente dedicata all'agroalimentare. Abbiamo un'inclinazione naturale al collegamento tra cibo e cultura."**

**In termini produttivi e tecnologici è sempre più forte e genera un impatto importante sul Pil"**. Il suggerimento alle aspiranti matricole del Dipartimento: **"chi vuole studiare nell'agroalimentare fa una scelta importante che da grandi opportunità in termini lavorativi. Il percorso che si affronta è di tipo ingegneristico-naturalistico, caratterizzato da numerose materie scientifiche. Richiede tanto impegno. Non può essere considerato una seconda scelta"**.

## Materie scientifiche ed economia, la versatilità di Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali

**"Matematica, Fisica, Chimica, Genetica. Da noi si studiano le materie scientifiche di base tipiche di qualsiasi Corso di Laurea scientifico. A questi insegnamenti, però, si uniscono studi di ingegneria, economia, estimo. Insomma, il nostro percorso è variegato quanto complesso"**. Un ampio ventaglio di discipline aspetta le aspiranti matricole di Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali. A presentarle è il prof. **Felice Scala**, Coordinatore del Corso di Laurea. Nato tre anni fa dalla fusione dei Corsi di Tecnologie Agrarie e Scienze forestali, il Corso attende a breve le prime corone d'alloro: **"è ancora presto per tirare le somme. Di certo abbiamo avuto il gradimento degli studenti. Il percorso li prepara bene, formando una figura professionale completa che mette insieme competenze agrarie, forestali e ambientali"**. Con possibilità di sbocchi occupazionali molteplici nelle varie aziende di settore. Lo studio si sviluppa per la maggior parte nelle strutture di Portici. Il lavoro in aula si alterna a **"esercitazioni nei laboratori o nelle serre, dove si svolgono attività pratiche di vario tipo. Ai miei corsi di Patologia vegetale, ad esempio, gli**

**studenti analizzano le malattie delle piante, stando in serra e analizzando campioni"**. Completano l'insieme

delle esperienze formative **"visite presso aziende importanti del territorio e la possibilità di svolgere stage anche fuori dall'Università"**. Non è previsto il numero chiuso. Tuttavia, **un test di autovalutazione** attende le nuove leve. È incentrato su **"matematica, fisica e logica e comprensione del testo. Si tiene a settembre. Chi non lo supera può riprovarlo il mese successivo"**. Trenta i minuti a disposizione per rispondere ad altrettante domande

a risposta multipla. In caso di doppio fallimento **"il test non preclude la possibilità di iscriversi, ma non si possono sostenere gli esami del primo anno"**. Due le strade possibili da percorrere nel post triennio. Una è iniziare a lavorare: **"con la Laurea Triennale ci si può iscrivere all'Albo Junior degli agronomi e tentare la libera professione"**. L'alternativa è **"continuare gli studi iscrivendosi a una delle Magistrali afferenti al nostro Dipartimento"**.

## Novità: arriva la Magistrale, preparerà un "super enologo"

**"Alla fine della Triennale è possibile acquisire il titolo di enologo, una figura importante nel mondo del vino. È colui che coordina tutte le attività, dalla produzione dell'uva fino al confezionamento del vino"**. Inoltre, **"ha competenze a 360 gradi per la promozione e il marketing. Insomma, è una figura fondamentale. Una qualsiasi azienda vitivinicola senza un enologo è come un ospedale senza medici"**. La preparazione si articola in tre parti. A spiegarlo è il prof. **Luigi Moio**, Coordinatore del Corso di Laurea: **"un terzo è incentrato sull'agronomia, un terzo sul processo di produzione e di trasformazione e, un'ultima parte, su**

**marketing ed economia"**. In funzione delle attitudini personali, **"i laureati si specializzano nella produzione, nella trasformazione o nella comunicazione"**. La laurea, di tipo scientifico, prevede, al primo anno, lo studio di **materie di base** come biologia, chimica, matematica e fisica. Da quest'anno, chi si iscrive alla Triennale potrà farlo mettendo nel mirino anche una Magistrale. È previsto, infatti, l'esordio del percorso in Scienze enologiche: **"l'obiettivo è di preparare un super enologo. Si tratta di un'ulteriore specializzazione di questa professione finalizzata alla produzione di vini di eccellenza"**.

Si prova così a rispondere alle

esigenze economiche contemporanee: **"un modo per tirarsi fuori dalla concorrenza di mercato è andare verso il segmento del lusso, nel quale vengono costruiti brand molto forti che emozionano. È un discorso simile alle strategie dell'alta moda. Parliamo di produrre vini capaci di emozionare l'acquirente"**. Il tre più due consentirebbe agli studenti di **"accedere al mondo della ricerca, familiarizzando col fascino della scoperta"**. **Gli accessi sono programmati** sia alla Triennale (40 il numero massimo di immatricolazioni) sia alla Magistrale (25). **Entrambi i test si tengono il 12 settembre. Per partecipare bisogna iscriversi sul sito della Federico II. La scadenza è entro la fine di agosto"**. Da affrontare: **"quesiti a risposta multipla. Sul sito del Corso di Laurea è possibile esercitarsi studiando i tremila quesiti dai quali saranno estratti gli**

*...continua a pagina seguente*

Copia digitale codificata e protetta dal Diritto d'Autore

...continua da pagina precedente  
**ottanta della prova**". Argomenti da approfondire: "per due terzi saranno su cultura generale. Il resto su tematiche attinenti le materie che si andranno a studiare in aula". **Normalmente il numero di candidati supera i cento.** "Per noi quaranta matricole è il numero giusto, visto che c'è una parte di **degustazione e di conoscenza del vino**. Stesso discorso per la Magistrale. In quel caso l'auspicio è riuscire ad avere studenti di altre regioni". Nel corso del triennio sono previste "esercitazioni di campo, attività di laboratorio e analisi sensoriale. Ci sono molti aspetti legati alla percezione. Se non si hanno le idee chiare su come deve essere un vino, difficilmente si riesce a produrlo e a venderlo". Teoria e pratica si sviluppano nella **sede di Avellino**: "è un edificio di fine '800. Storicamente questa città ha sempre avuto una formazione forte nel settore. In Irpinia c'è una produzione enologica importante con Taurasi, Greco di Tufo e Fiano. È il luogo ideale dove poter portare avanti questo tipo di studi".



## Dalla materia prima alla tavola, **Tecnologie alimentari**

"Un esperto di alimentazione, dalla materia prima alla tavola". È una figura professionale capace di seguire l'intero percorso di trasformazione e conservazione del cibo il laureato in Tecnologie Alimentari, Corso di Laurea Triennale di cui è Coordinatrice la prof.ssa **Silvana Cavella**, che spiega come la formazione proceda dal generale verso gli insegnamenti settoriali: "si studiano innanzitutto le materie scientifiche di base, necessarie per comprendere il funzionamento che è alla base della trasformazione e della conservazione dell'alimento". Rafforzate le fondamenta, si può passare a costruire il resto dell'edificio, soffermandosi su "corsi di **produzione vegetale e animale dedicati alla realizzazione delle materie prime come pomodori, cereali, latte, uova e altro**". Scendendo sempre più nel particolare, si va con gli occhi dietro il microscopio per "**microbiologia degli alimenti, una disciplina volta a far comprendere i microrganismi che possono compromettere o favorire un alimento**". Non manca uno spazio dedicato "all'igiene, soprattutto da un punto di vista industriale. Ci sono normative che vanno conosciute e rispettate per garantire la qualità del prodotto". **Non è previsto il numero chiuso.** Chiunque può iscriversi, ma deve comunque **sostenere un test che va affrontato con impegno** per non rendere in salita il cammino: "è propedeutico agli esami del primo anno". In poche parole, chi non lo supera, resta fermo al palo per un anno, impossibilitato a sostenere qualsiasi prova. Il test si tiene a settembre. Per chi non lo passa, c'è possibilità di ripeterlo a ottobre. Il Corso è ambito: "qualche anno fa siamo arrivati anche a 450 iscrizioni. Adesso ci siamo assettati sui circa trecento nuovi

immatricolati l'anno". Già da dietro i banchi si cerca di presentare agli studenti il mondo lavorativo: "soprattutto per i ragazzi del terzo anno **organizziamo dei seminari tenuti da esperti del settore dell'industria alimentare**". A questi

incontri si aggiungono "visite in azienda. Abbiamo conosciuto realtà che si occupano di produzione alimentare, di packaging e di tanto altro. È un accompagnamento al lavoro". Diversamente dal passato, non è previsto un tirocinio. Si prova comunque a far vivere esperienze di laboratorio sfruttando "i 15 crediti previsti per gli esami a scelta, concentrandoci su insegnamenti che prevedono esperienze laboratoriali. Microbiologia dei probiotici ne

è un esempio". Il consiglio alle aspiranti matricole: "è importante fare una scelta consapevole. I ragazzi devono informarsi bene. A volte da noi vengono studenti che si sorprendono di dover studiare chimica e fisica". Ingrediente che non può mancare: "la passione per l'alimentazione. Il percorso è impegnativo, ma dà tante soddisfazioni. Molti dei nostri ex studenti oggi sono dirigenti d'azienda o professori universitari".

## Il Corso spiegato dagli studenti

"Non è stata la mia prima scelta, ma alla fine il Corso mi ha conquistato. Affascina l'idea che attraverso l'alimentazione si possano portare benefici alla salute". Si è ricreduta **Sabrina**, studentessa iscritta al terzo anno di Tecnologie Alimentari, rapita dalle caratteristiche del percorso di studi. Non che il cammino sia stato tutto in discesa. **Esame scoglio**: "Principi di Ingegneria alimentare. La materia è difficile". **Umberto**, suo collega, aggiunge: "al primo anno facciamo Matematica e Fisica, ma non bastano per affrontare al meglio questo esame". Finora l'insegnamento che gli è piaciuto di più: "Produzione animali. Il prof. Fernando Grasso è uno spettacolo". Secondo **Gabriella**, iscritta al secondo anno, "se vieni dal settore scientifico ti approcci facilmente alla materia. Questo è un campo che offre molti sbocchi. Spero un giorno di occuparmi di alimentazione, ma il cammino è ancora lungo". Esame più ostico: "Biochimica. È l'A-B-C di tutto ciò che studi in Tecnologie Alimentari. Se non fai bene quell'esame, tutto il resto crolla". Traspare entusiasmo dalle parole di **Antonio**. A piacerli particolarmente è un aspetto: "tratti materie molto pratiche. È un settore che, soprattutto in Italia, è il top perché il nostro è un Paese che si regge su agricoltura e allevamento". D'accordo con lui, **Marco**: "si

studiano aspetti che fanno parte della quotidianità. Capisci come analizzare un'etichetta che ritrovi sulle confezioni dei cibi, perché vengono utilizzati determinati additivi o ingredienti". In merito agli sbocchi futuri piace particolarmente "la versatilità di uno studio che ti permette di lavorare in vari settori, dal supermercato al laboratorio, dando possibilità anche come libero professionista". Lo scoglio: "Principi di Ingegneria alimentare. Si tratta di un tipo di Ingegneria chimica applicata all'industria alimentare. C'è tanta teoria, ma servirebbe più pratica, magari con visite in industrie". Due gli esami che gli sono piaciuti di più: "Processi dell'industria alimentare, perché ti spiega tutto il meccanismo di produzione, dalla materia prima fino al prodotto finito. L'altro insegnamento che mi ha dato tanto è Igiene, che ti spiega le condizioni di trattamento e conservazione di un alimento". Un consiglio viene da **Francesco**, in procinto di laurearsi: "il primo anno è un continuo del Liceo. Sembra poco interessante perché vengono trattate materie scientifiche di base. L'importante è non scoraggiarsi e affrontarlo con la consapevolezza che, dal secondo anno in poi, si entra nel vivo di materie settoriali". Non mancano esperienze fuori porta. Lo spiega **Claudio**: "un mese fa siamo andati alla Ferrarelle. Abbiamo avuto l'occa-



sione di osservare dal vivo una grande azienda, capendo come i nostri studi possano essere utili e rendere la nostra professionalità indispensabile anche all'interno di un processo produttivo che prevede l'utilizzo di tanti macchinari". Un contro del Corso di Laurea: "manca la pratica. Studi cose molto belle, ma spesso ti fermi ai libri".

Copia digitale codificata e protetta dal Diritto d'Autore

# Al Dipartimento di **Veterinaria** studi che vanno oltre cani e gatti



“**O**ccorre garantire cibo sicuro e benessere per l'uomo partendo dal mondo animale”. Nulla vieta a nessuno di portare cani e gatti nel cuore, ma quando si indossa il camice bianco, quello da veterinario, allora l'amore per gli animali domestici deve essere posto a un impegno verso le sfide del presente e del futuro. “*Serve un cambio di mentalità*”, il monito del prof. **Gaetano Oliva**, Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali. Al giorno d'oggi, un veterinario è chiamato a interessarsi di animali più pesanti dei cani e meno “coccolosi” dei gatti: “*si occupa anche e soprattutto di animali grandi e non convenzionali. Basti pensare agli allevamenti di bufali in Campania per la produzione di mozzarella, o alla filiera del mare con l'industria del pescato o alle produzioni alimentari che riguardano altri aspetti del mondo animale, penso ad esempio alle api*”. Focus anche sugli insetti: “*nel mondo della parassitologia eravamo abituati a considerarli soltanto come nocivi. Adesso, invece, nel mondo della entomologia, c'è tutto uno studio sui riflessi benefici apportati dagli insetti*”.

Cinque gli anni di studio per completare il cammino in Medicina Veterinaria, Laurea Magistrale a ciclo unico e a numero chiuso. Sessantaquattro le matricole che potranno iscriversi nel prossimo anno accademico. Dieci dei posti totali disponibili sono riservati a studenti non comunitari non residenti in Italia. Data del test nazionale: **6 settembre** (le domande entro il 28 luglio). **Sessanta i quesiti ai quali rispondere in cento minuti**. Gli argomenti: Cultura generale (2 domande), Ragionamento logico (20), Biologia (16), Chimica (16), Fisica e Matematica (6).

Non è previsto il numero chiuso, invece, per l'altro Corso di Laurea afferente al Dipartimento. Si tratta del Corso Triennale in **Tecnologie delle Produzioni Animali**.



“sono due discipline completamente diverse che hanno ovviamente delle connessioni per le tematiche che trattano. **Il laureato in TPA si occupa di tutto ciò che nella filiera animale riguarda il prodotto finito**, acquisendo ovviamente nozioni sul mondo animale da cui provengono gli alimenti. Il Medico veterinario, invece, ha come primo obiettivo l'animale in sé”. In TPA “*manca tutto ciò che riguarda la*

*cura dell'animale in vita. Il medico Veterinario, al contrario, ha anche il compito di diagnosticare, prevenire e curare le malattie*”. Industria alimentare e mercati a essa connessi, gli argomenti che richiedono la preparazione dei tecnologi.

Diversi i luoghi che vivranno gli studenti dei due Corsi. “**TPA è allucata nel complesso di Biotecnologie**, una location molto bella e proiettata nel futuro. I medici vete-



## Sede Dipartimento:

- via Delpino, 1 (sede del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria, dell'Ovud, degli Uffici Amministrativi e degli studi dei docenti)

- via Tommaso De Amicis, 95 (sede dei Corsi di Laurea in Tecnologie Produzioni Animali e Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali, della Segreteria Studenti)

- via Mezzocannone, 16 (sede degli Uffici Amministrativi e degli studi dei docenti)

- Polo Ospedaliero presso la sede dell'ASL NA1 al Frullone  
**Sito web:** [www.mvpa.unina.org](http://www.mvpa.unina.org)

## Offerta formativa

**Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria** – durata quinquennale (a ciclo unico) per il quale è previsto un test d'ingresso nazionale

**Corso di Laurea Triennale in Tecnologie delle Produzioni Animali** (accesso libero)

*rinari, invece, sono ancora nella sede storica di via Delpino, ma nei prossimi anni il Corso sarà trasferito al Frullone, negli spazi della ASL Napoli 1*. Quando si parla di cambio di rotta, però, non si pensa solo alla geografia: “*chi si iscrive a Medicina Veterinaria deve essere sempre più pronto a intercettare la grande sfida del futuro, che riguarda l'alimentazione umana, le produzioni, il benessere, la bioetica. Sono le sfide che daranno lavoro nel futuro*”. Un esempio: “*i grandi allevamenti stanno soffrendo la carenza idrica. Il laureato del futuro è chiamato a lavorare su tematiche come questa*”. In ambito TPA, invece, urgono “*specialisti che siano in grado di cambiare rapidamente a seconda degli scenari futuri*”.

## Ad accesso libero il Corso Triennale in **Tecnologie delle Produzioni Animali**

# Manager con conoscenze veterinarie

“**F**ormiamo dei manager che non di rado hanno al proprio servizio dei veterinari. Sono nella gestione e nell'organizzazione delle aziende, nei percorsi di certificazione di qualità, hanno incarichi dirigenziali nell'amministrazione pubblica e altro”. Non chiamatelo Veterinario di Serie B. Il Corso di Laurea Triennale in **Tecnologie delle Produzioni Animali** “è qualcosa di completamente diverso. Un aspetto che forse non è sempre chiarissimo agli studenti”. Lo chiarisce la prof.ssa **Rossella Di Palo**, Coordinatrice del Corso, che approfondisce: “*il percorso prevede l'acquisizione di parecchi crediti di Economia, sia alla Triennale, sia alla Magistrale*

(la laurea di due anni in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali). Sono formati laureati a tutto tondo che conoscono gli animali in maniera approfondita, una base importante per organizzare il lavoro”. Una preparazione che è completata da “**esami di base in matematica, fisica, chimica, biochimica, anatomia e fisiologia**”. Un peso notevole ha il lavoro sul campo: “*ogni insegnamento si articola per almeno il 30% in attività pratica svolta in laboratorio o in azienda. Non mancano, inoltre, esperienze in aziende esterne*”. Sei i crediti formativi riconosciuti per il tirocinio pre-laurea: “*dovremmo riuscire a ripristinare il percorso all'azienda sperimentale*

*della Regione Campania Improsta*”. Per garantire un'esperienza di “**vita in azienda**”. Si tratta di un'azienda impegnata nell'allevamento di bufali ed è dotata di laboratori sperimentali”. In ogni caso, “*il tirocinio del laureato Triennale si può svolgere anche presso uno dei nostri laboratori universitari o in un'altra delle aziende convenzionate*”. Discorso più complesso alla Magistrale, quando i crediti salgono a dodici e sono riconosciuti per un'attività di **stage della durata di tre mesi. Non è previsto il numero chiuso**. Chiunque può iscriversi al corso di TPA. Un piccolo ostacolo iniziale, però, c'è: “*è previsto un test obbligatorio di valutazione*

*delle conoscenze in ingresso*”. Matematica la materia d'esame. Si attendono conferme per una eventuale aggiunta di domande di Chimica: “*per chi non dovesse superarlo è previsto un percorso di Matematica*”.

L'appuntamento con le nuove leve è in via De Amicis, a pochi passi dal Policlinico collinare: “*tutti i corsi si tengono nella sede di Biotecnologie per la salute. Nella stessa sede i ragazzi possono trovare la segreteria studenti e i laboratori didattici. Siamo ben attrezzati*”.

Consiglio alle aspiranti matricole: “*scegliere il Corso di Laurea in TPA solo se si è fortemente motivati e non come ripiego di Veterinaria. Sono due cammini accademici e professionali completamente diversi*”. In caso di dubbi, gli studenti possono usufruire del servizio di orientamento. Lo sportello dedicato è nella sede di via Delpino.

## Anatomia come in un videogame, arriva Z-Space

Una tv permette di studiare il corpo umano in 3D. La tecnologia al servizio della didattica dovrebbe portare all'acquisizione di un tavolo anatomico virtuale.

**Policlinico: completata l'Aula Magna**



Esiste uno strumento che può aiutare ad affrontare più agevolmente lo studio di Anatomia, incubo di molte matricole di Medicina? Esiste qualcosa di tecnologicamente avanzato che consenta di osservare il corpo umano nella sua totalità, mettendo in soffitta i disegni degli organi? La risposta è sì. Esiste. Si chiama **Z-Space** ed è uno degli ultimi arrivi nella Scuola di Medicina e Chirurgia. All'apparenza è una comunissima televisione che trasmette l'immagine di un corpo umano. Ci si pone davanti con degli occhiali specifici, molto simili a quelli del cinema, e, attraverso un telecomando con puntatore laser, si può muovere l'immagine del corpo o un singolo organo precedentemente selezionato, un po' come studiare l'anatomia umana attraverso un videogame. "La didattica sta andando nella direzione di far partecipare sempre più gli studenti", ha spiegato la prof.ssa **Stefania Montagnani**, docente di Anatomia. "I nostri studenti sono nativi digitali, quindi per loro il linguaggio di strumenti all'avanguardia è molto più familiare", la spiegazione. "Speriamo così di farli innamorare dell'Anatomia", l'auspicio. Lo Z-Space è stato adottato finora soprattutto per il Corso in lingua inglese: "stiamo preparando delle esercitazioni per le Attività Didattiche Interattive". A convincere sull'acquisto del prodotto: "il concetto della tridimensionalità. Ci è sembrato molto accattivante. Lo Z-Force permette di tirare fuori l'organo e di poterlo girare nello spazio. Può avere una valenza maggiore rispetto a semplici immagini piane. È stato un investimento

per la Scuola, speriamo sia utile". Ad allentare i cordoni della borsa, il Presidente della Scuola di Medicina **Luigi Califano**: "Anatomia umana è una delle attività didattiche più complesse per gli studenti di Medicina. Il Presidente del Corso di Laurea De Placido ha inteso individuare delle metodologie didattiche più moderne che potessero attrarre l'attenzione dello studente e far apprendere una materia fondamentale per i futuri medici". La tv 3D "è solo il primo passo. Un secondo intervento sarà quello di comprare un tavolo anatomico virtuale nel quale sarà possibile scomporre a pezzi il corpo

umano e studiarne l'Anatomia come se su un tavolo chirurgico ci fosse un paziente in carne e ossa. Sono profondamente convinto che queste metodiche innovative, al passo con i tempi, siano vicine a ragazzi che hanno assoluta familiarità con computer, cellulari e app". Attrezzature, ma non solo. Novità imminente anche alla voce strutture del Policlinico: l'**Aula Magna** - "intitolata al prof. Gaetano Salvatore, che è stato per molti anni il Preside della Facoltà, nonché uno dei professori più rivoluzionari in Italia e, probabilmente, nel mondo" - che da poco si è rifatta il look. Circa quattro-

**Dipartimenti che afferiscono alla Scuola di Medicina e Chirurgia:** Farmacia; Medicina Clinica e Chirurgia; Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche; Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche; Sanità Pubblica; Scienze Biomediche Avanzate; Scienze Mediche Traslazionali.

**Sede area medica:**  
via Pansini, 5, presso il Nuovo Policlinico  
**Sito web:**  
[www.medicina.unina.it](http://www.medicina.unina.it)

**Segreteria Studenti:**  
via Pansini, 5, Edificio 24  
Tel: 081.7463480  
E-mail: [segremed@unina.it](mailto:segremed@unina.it)

### I Corsi di Laurea di area medico-sanitaria Tre Magistrali e sedici Triennali

L'offerta formativa prevede tre Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (6 anni la durata) e a numero chiuso: **Medicina e Chirurgia** (389 il numero massimo di iscrizioni), **Medicina e Chirurgia in lingua inglese** (25), **Odontoiatria e protesi dentaria** (30). Domande entro il **25 luglio**.

Professioni Sanitarie Posti disponibili: **Infermieristica** (393); **Ostetricia** (35); **Infermieristica pediatrica** (27); **Fisioterapia** (67); **Logopedia** (27); **Ortottica** (12); **Tecniche ortopediche** (9); **Tecniche audioprotesiche** (14); **Tecniche di Fisiopatologia cardiocircolatoria** (13); **Igiene dentale** (17); **Dietistica** (13); **Tecniche audiometriche** (10); **Tecniche di Laboratorio biomedico** (33); **Tecniche di Radiologia medica** (29); **Tecniche di Neurofisiopatologia** (8); **Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro** (21). Questi i posti stabiliti dal Ministero. Il bando di Ateneo non è stato ancora pubblicato al momento di andare in stampa.

Le prove di ammissione, nazionali, si svolgono in contemporanea in tutta Italia. Il **5 settembre** il test a risposta multipla di **Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria**. 60 i quesiti. Argomenti: Cultura generale, ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica. Stesso numero di domande e argomenti per il **Corso in lingua inglese**, il cui test si terrà il giorno **14 settembre**. 1,5 i punti assegnati per ogni risposta esatta. 0,40 la penalizzazione in caso di errore. 0 i punti per le risposte lasciate in bianco. Il **13 settembre** sarà la volta di **Professioni sanitarie**. Numero di domande e argomenti sono gli stessi delle Magistrali.

cento poltrone rosse danno su un palco allestito con scrivania, microfoni e schermo per le proiezioni. Che Scuola di Medicina aspetta le matricole? "Un grande campus biomedico, dove gli studenti possano sentire proprie le strutture e viverle. Penso ai gazebo, alle aule connesse alla sala operatoria, all'idea di fare una didattica moderna e alle manifestazioni che abbiano un valore aggregante. I nostri giovani avranno un'ottima preparazione teorica e pratica per affrontare la sfida del mondo del lavoro. Dovranno essere orgogliosi di essersi laureati qui, presso la Scuola di Medicina di una delle Università più prestigiose d'Europa".

La Scuola di Medicina è a cura di **Ciro Baldini**

### Cosa significa studiare Medicina Ciao ciao vita privata

Cosa significa studiare Medicina? Lo raccontano alcuni ragazzi che frequentano quotidianamente le aule del Policlinico collinare.

**Nino Liccardo**, quinto anno: "dedicare tanto tempo ed energie allo studio e sacrificare il tempo libero. Prima dell'Università facevo palestra e piscina, ora niente. Però, se a guidarti è la passione, puoi prenderti tante soddisfazioni". Aggiunge: "significa aver paura degli esami di Anatomia e di Farmacologia".

**Federica**, quinto anno: "significa essere consapevoli di dover studiare dodici ore al giorno e avere la sensazione che non ci sia mai la fine del tunnel. Significa studiare con passione per fare prima o poi il lavoro più bello del mondo. Significa aver paura di Farmacologia".

**Chiara**, quarto anno: "significa sacrificare la vita personale e la salute mentale".

**Catello**, quarto anno: "significa vedere gli obiettivi personali lontani nel tempo. Se la tua idea è diventare chirurgo, realizzerai il tuo sogno a cinquanta anni. Fino ad allora sarai un gregario. Significa però anche avere delle soddisfazioni quando, già durante il tirocinio, aiuti gli altri".

**Francesco**, quarto anno: "significa avere una famiglia che ti supporta, perché, oltre i sei anni per arrivare alla laurea, ce ne sono altri cinque per la specializzazione".

**Ilaria**, terzo anno: "significa non avere un posto dove studiare. I frequentanti del Policlinico sono troppi".

**Luca**, del quarto: "sognarsi la notte Anatomia e Farmacologia. Sono materie difficili e mnemoniche".

**Andrea**: "significa uscire da qui con una conoscenza pazzesca. Da un punto di vista teorico ti insegnano tantissimo. Mi piacerebbe poter dire lo stesso della pratica".

### Tra "l'edificio delle emozioni" e i gazebo sul "pratone"

Un grande quadrilatero che ha come vertici l'edificio 20, la Torre Biologica, la mensa e la segreteria. Al centro un ampio prato arredato con diversi gazebo. Nel cuore del Policlinico c'è il centro operativo degli studenti di Medicina. A individuare i luoghi fondamentali della vita studentesca è **Raffaele**, iscritto al secondo anno di Medicina: "si concentra quasi tutto qui, all'interno di questo spazio. Per molto tempo si sta all'aperto. A volte sfruttiamo i gazebo anche d'inverno, freddo permettendo". Diventa una seconda casa l'**edificio 20**: "è quello che ti accoglie inizialmente per le lezioni. Gran parte dei risultati d'esame vengono esposti lì nelle bacheche del piano terra. È l'edificio delle emozioni". È il "centro di tutto", secondo **Francesco**: "lì ci sono due aule studio, una biblioteca e l'aula informatica". Per le lezioni si frequentano spesso anche "gli edifici 1, 2, 5 e 6". Alle spalle del 20 si trovano la **segreteria studenti e la mensa**. **Antonio**: "Con la tessera ADISU è possibile acquistare con soli tre euro un pasto completo, dal primo alla frutta. La qualità è buona. Al bar adiacente, poi, si trovano anche tanti snack buoni per la pausa caffè". Conferme arrivano da **Pa-squale**, studente del terzo anno: "Edificio

20, 'pratone' e gazebo sono frequentatissimi. Gli spazi studio stanno aumentando, visto che hanno aperto nuove aule. Alcune, però, al momento sono inutilizzabili per problemi con l'aria condizionata". Un suo collega aggiunge: "le aule che ospitano le lezioni si sono dimostrate finora adatte. Sui laboratori, invece, si può fare di meglio, spesso le attrezzature sono vecchissime". Parla di "una piccola cittadella" **Chiara**: "C'è tutto quello che può servire, come bar, mensa e supermercato. Inoltre, i corsi sono concentrati in pochi edifici". Studia seduta sul prato **Sara**: "col bel tempo si sta fuori, si vede gente e si prende un po' di sole, esperienza rara durante gli esami". Non mancano spazi interni: "in molti edifici hanno attrezzato piccole aree con banchi e sedie dove ci si può fermare a studiare". Per le lezioni: "si segue bene. Forse al primo anno si rischia qualche volta di non trovare il posto a sedere, ma è raro". Occhio all'orologio per chi vuole accomodarsi in una delle aule studio. Il consiglio di **Marco**: "dovrebbero essere di più. Alle 9 del mattino già tutti i posti sono occupati". Posto più frequentato: "il prato o l'edificio 20. È tutto qui, racchiuso in pochi metri". In un grande quadrilatero verde.

## Medicina strizza l'occhio ad Harvard

Abbattere l'idea di un percorso a ostacoli. Ridurre sempre più la distanza tra docenti e studenti. Continuare a guardare all'Europa, iniziando, però, ad affacciarsi anche sull'altra parte del mondo. Problemi da risolvere e nuove opportunità per gli aspiranti medici sono chiarite dal prof. **Sabino De Placido**, Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, un cammino che 'dovrebbe' durare sei anni. Il condizionale è d'obbligo: **"Dati Al-malaurea dimostrano che non più del 50% degli studenti si laurea nei sei anni di corso. Il nostro Corso di Laurea si è molto preoccupato di risolvere i problemi del ritardo studentesco, un tema comune e attuale. Ho avuto l'incarico dalla Conferenza Nazionale dei Presidenti dei Corsi di Laurea di occuparmi della questione e di suggerire tutte le strade da percorrere. Parliamo di un gruppo di lavoro composto da diversi docenti di tutta Italia"**. Il suggerimento "attuato nel nostro Corso

di Laurea è stato quello di andare a verificare se ci fossero **blocchi**, che costituiscono una barriera a un percorso didattico che noi vogliamo rendere quanto più fluido e amichevole possibile. Per questo **li abbiamo eliminati tutti**". Non solo: **"stiamo rivedendo gli aspetti delle propedeuticità e, con il grande aiuto del Presidente della Scuola, abbiamo pensato di attuare una serie di corsi di tutorato che possono aiutare gli studenti che non hanno superato l'esame"**. Il supporto è per alcuni "esami che si rivelano più complessi nel nostro Corso di Laurea". Il piano d'attacco dovrebbe essere operativo già subito dopo l'estate: **"speriamo di lanciare quello di Anatomia. Con l'aiuto degli studenti, sto verificando quanti e quali sono gli esami per i quali c'è la necessità di questo aiuto"**. Si lavora anche all'**internazionalizzazione**: Erasmus (**"abbiamo una rete assolutamente di prestigio che riguarda più di quaranta uni-**

**versità spagnole, francesi - a Strasburgo e Rennes dovrebbe a breve aggiungersi Grenoble -, tedesche, Belgio con l'Università di Lovanio, una delle più prestigiose d'Europa"**) ma non solo. L'Europa non basta più: **"stiamo cercando di allargare i confini dell'internazionalizzazione a paesi extraeuropei. Ci stiamo interessando agli Stati Uniti d'America. Con il Rettore è stato organizzato un incontro con i docenti della Harvard Medical School. Speriamo di arrivare a un accordo. Ci sono buoni presupposti per fare mobilità sia di studenti sia di post doc"**. Messaggio alle nuove leve: **"spero possano scegliere la Federico II. Qui troveranno un ambiente molto accogliente. La Scuola ha dedicato molto tempo a migliorare le infrastrutture che vanno di pari passo con la didattica. Ci siamo tutti muovendo per creare opportunità nuove. Le matricole troveranno una Scuola centrata sullo studente"**.



### PROFESSIONI SANITARIE

## Fisioterapia il Corso più ambito

Numero di candidati diviso la quantità di nuove immatricolazioni. Il risultato è una cifra la cui grandezza è direttamente proporzionale alla difficoltà di iscriversi al Corso di Laurea scelto. L'anno scorso, nell'ambito delle Professioni Sanitarie, è toccato a **Fisioterapia** conquistare la palma di Corso più ambito con **753 candidati** impegnati crocetta dopo crocetta nella sfida **alla conquista di uno dei novanta posti disponibili** (circa otto candidati per ogni singolo posto). **"C'è una richiesta molto alta, probabilmente perché questo è un Corso che ancora offre possibilità lavorative certe"**, ha spiegato il prof. **Clemente Servodio Iammarrone**, Coordinatore del Corso di Laurea. Il lavoro non manca, dunque, ma con

una precisazione: **"la riabilitazione è scarsamente rappresentata nel pubblico. È affidata principalmente alla sanità privata convenzionata, che assorbe molti dei nostri laureati"**. Fattore favorevole è la crescita dell'età media: **"c'è un aumento della popolazione di anziani che necessita delle cure di un fisioterapista"**. Gli sbocchi occupazionali, però, non possono essere l'unica ragione di una scelta formativa e professionale che richiede caratteristiche specifiche. Lo studente **"deve essere motivato e appassionato dell'attività e dell'ambiente sanitario. È**

**importante riuscire a instaurare un rapporto di empatia con il malato. Serve stabilire un contatto terapeutico con persone con le quali si ha a che fare anche per tempi lunghi. Chi non sa relazionarsi al sofferente non può fare questo mestiere"**. Il percorso triennale, professionalizzante, si suddivide in **"60% di pratica e 40% di teoria, durante la quale si affrontano discipline scientifiche di base e altre specialistiche relative alle patologie che si andranno ad affrontare"**. Allo studio di materie come Statistica medica, Fisica, Informatica si affiancano insegnamenti di settore

quali Anatomia, Farmacologia e Chirurgia generale. Diverse le sedi messe a disposizione dalla Federico II. Il Policlinico collinare è la **sede centrale**. Gli ospedali **"Elena d'Aosta, Rummo di Benevento, l'Istituto Don Gnocchi di Sant'Angelo dei Lombardi, ad Avellino, le sedi periferiche. Il programma didattico, naturalmente, è lo stesso per tutti"**. Il consiglio: **"informarsi il più possibile su programmi, difficoltà, ambiti professionali e prospettive. È importante conoscere tutti gli aspetti per affrontare al meglio il percorso"**. Un percorso che offre soddisfazioni: **"i fisioterapisti affrontano il lavoro con impegno e tanto entusiasmo. Quando prendono in carico una persona sono esaltati dagli obiettivi concreti che possono raggiungere"**.

## Medicine and surgery, il percorso per medici in lingua inglese

**Medicine and surgery**. C'è la Federico II tra le poche Università pubbliche italiane che presentano nella propria offerta formativa il Corso di Laurea in lingua inglese per gli aspiranti medici. Un percorso che si appresta a spegnere le tre candeline. **"Il bilancio è molto positivo. Gli studenti si sono rivelati interessati e bravi. I corsi sono andati per il meglio"**, dice la Coordinatrice, prof.ssa **Paola Izzo**. Cambi strada chi crede possa essere un comodo escamotage per non competere al test di ammissione con i numeri più alti di candidati che ambiscono a un posto al tradizionale Corso in italiano: **"molti dei nostri iscritti hanno superato il test sia per il Corso in italiano sia per il nostro. La scelta deve essere ragionata e motivata. Credo sia molto più duro seguire la lezione e sostenere gli esami in una lingua che non è la propria. L'intento è aprirci all'estero e, allo stesso tempo, dare agli studenti italiani la possibilità di acquisire le nozioni mediche in lingua straniera, così da prepararli qualora in futuro dovessero decidere di trasferirsi altrove"**. **In inglese anche la parte pratica**, che inizia a diventare consistente **"dal terzo anno. Per ora il percorso didattico è parallelo a quello in italiano"**. **Otto le prove da affrontare al primo anno**. Approfondimenti su orari delle lezioni ed esami sono sul sito del Corso. Non manca una figura di riferimento: **"abbiamo destinato un'unità del personale segretariale. È il dott. Armando Chiamese, passato dall'Ufficio Internazionalizzazione alla Scuola di Medicina. Era necessario avere una persona dedicata. Riceviamo tantissime mail di studenti che ci scrivono da tutte le parti del mondo. Dimostra che la Federico II ha appeal anche all'estero"**. Inghilterra, Francia, Cipro e Grecia alcune delle nazioni di provenienza dei primi iscritti. Perché scegliere questo percorso? **"I ragazzi avranno una preparazione adeguata qualora decidessero di intraprendere una carriera all'estero. Ovviamente non è preclusa la possibilità di lavorare in Italia"**.

## A Odontoiatria classi come al liceo e un intero anno di pratica

**"Abbiamo puntato sulla tecnologia all'avanguardia. Disponiamo di un'aula banchetti che è tra le più aggiornate d'Europa"**. Non solo: **"da noi gli studenti trovano laboratori di ricerca molto importanti, dove facciamo colture di cellule staminali, un laboratorio di protesi molto avanzato e docenti che sono ai vertici internazionali del mondo scientifico"**. Presenta il Corso di Laurea in Odontoiatria e protesi dentaria il Presidente **Sandro Rengo**. Punto di forza da non sottovalutare, la **didattica a piccoli gruppi**: **"numericamente ci rivolgiamo a classi paragonabili a quelle di Liceo. Da noi si fa l'appello e c'è l'obbligo di frequenza"**. Finora gli accessi annuali sono stati 33. Si attende di sapere se quest'anno il numero di ammessi possa salire a 50. Teoria e pratica si fondono in un sessennio: **"il sesto anno è interamente professionalizzante"**. Per formarsi occorre una preparazione di base **"che si avvicini a quella del medico"** per poi specializzarsi in determinati profili. Si segue tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, alternando lezioni ed **"esercitazioni pratiche con frequenza in reparto"**, passando gradualmente dai manichini ai pazienti in carne e ossa. Perché scegliere Odontoiatria? **"A chi pensa di fare il dentista per accumulare soldi dico di cambiare presto idea. Sicuramente è una professione che può dare delle soddisfazioni. Oggi il dentista non è un tuttologo, può essere un patologo orale, un protesista, un ortodontista, un conservatore o altro"**. Filo comune a tutti: l'umanità. **"Il paziente ha spesso paura di sedersi sulla poltrona di un dentista. L'approccio è importante"**. Sbocchi: **"Oggi chi si apre uno studio privato è in minoranza rispetto a chi decide di lavorare in studi di altri colleghi o in centri. L'odontoiatria è una branca dove la patologia è ad alta prevalenza. Il 50% della popolazione ha problemi. Tuttavia, soltanto il 20% va dal dentista. Il resto ci rinuncia perché non può permetterselo. Bisognerebbe agevolare la rete informativa mirata alla prevenzione"**.

# Salute, benessere e bellezza: le missioni del Dipartimento di Farmacia

Due Magistrali a ciclo unico e tre Triennali, i Corsi di Laurea a disposizione delle matricole



Da gennaio è entrato a far parte della Scuola di Medicina. Sta rivedendo la didattica, affiancando a Corsi di Laurea tradizionali - le Magistrali a ciclo unico di durata quinquennale in **Farmacia e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (CTF)** e le Triennali in **Scienze Erboristiche e Controllo di Qualità** - Corsi nuovi, come **Scienze Nutraceutiche**. Da qualche mese ha ampliato i propri spazi con un ulteriore corpo aule. Dai suoi laboratori sta per arrivare un nutraceutico che tiene a bada il colesterolo e fa ricrescere i capelli. Sguardo proteso al futuro, alla ricerca non solo della cura del paziente, ma anche "del benessere e del bell'essere" al Dipartimento di Farmacia. A tracciare la rotta, tra idee consolidate, risultati raggiunti e da raggiungere, è il prof. **Ettore Novellino** che lo dirige. "L'idea mia è stata quella di allargare gli interventi in favore del mantenimento dello stato di salute non più solamente attraverso la ricerca e lo sviluppo di farmaci, che implicano già una fase di malattia, ma con un discorso di prevenzione delle patologie". Un cammino che già tre anni fa ebbe una prima forte spinta con l'istituzione del Corso di Laurea Triennale in Scienze Nutraceutiche, "ancora oggi unico in Campania". A settembre è previsto l'arrivo dei primi laureati. Nell'attesa delle corone d'alloro, proseguono in Dipartimento gli studi sui nutraceutici. Ne sono stati messi a punto due: "uno aiuta a tenere a



> Il prof. Ettore Novellino

bada il colesterolo. L'altro che abbiamo messo a punto, invece, fa ricrescere i capelli. Serve per rispondere a una richiesta della società fatta di persone che chiedono di stare bene, ma anche di essere performanti. La cosa interessante, che adesso stiamo sperimentando, è che questo nutraceutico, dato durante le chemioterapie, riesce a non far cadere i capelli". Ciliagina sulla torta: "proviene dalla mela Annurca, è un prodotto tutto campano". Chi fosse interessato a impegnarsi in prima persona in attività come queste, sappia che per entrare a far parte di uno dei Corsi di Laurea del Dipartimento di Farmacia è necessario superare il **test di ammissione**. Quasi per tutti, infatti, c'è il numero programmato. Piccola modifica rispetto al passato: cresce

il numero di iscritti a **Farmacia**, che da **250 passa a 300**, si riduce il numero di nuove leve a **CTF da 150 a 120**: "questo cambio ci permette da una parte di venire incontro agli orientamenti degli studenti. Dall'altra, riducendo il numero di iscritti a CTF, di dare al percorso una maggiore connotazione sperimentale". Cento il numero di nuove matricole ammesse alle **Triennali** con una eccezione. Non ci sarà, infatti, nessun vincolo per **Scienze Erboristiche**, che da quest'anno sarà ad **accesso libero**: "pensiamo di eliminare il numero chiuso. Vogliamo fare un esperimento per vedere se si incrementa l'appeal di questo percorso". Il test d'ingresso si tiene nel complesso di **Monte Sant'Angelo** a Fuorigrotta: "credo che terremo quello per le Triennali intorno alla prima metà di settembre. Per le Magistrali, invece, la prova è fissata al **1° settembre** (ci si iscrive fino al 22 agosto). Avendo una grande richiesta, cerchiamo di anticipare la data per consentire ai vincitori di iscriversi o di pensare a un'altra strada da percorrere". **Ottanta i quesiti previsti al test delle Magistrali**, suddivisi in **Chimica (30), Biologia (30), Fisica (10), Matematica (5) e Cultura Generale Professionale (5)**. Alle **Triennali le domande scendono a sessanta** e sono suddivise in 25 di **Biologia**, altrettante di **Chimica** e 10 domande equamente distribuite tra **Matematica e Fisica**. Per esercitarsi, sul sito del Dipartimento ([www.farmacia.unina.it](http://www.farmacia.unina.it))

**Sede Dipartimento:**  
via Domenico Montesano, 49  
- Napoli

**Sito web:** [farmacia.unina.it](http://farmacia.unina.it)

**Corsi di Laurea:** *Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche* (durata quinquennale, numero programmato), *Controllo di Qualità e Scienze Nutraceutiche* (durata triennale, a numero programmato), *Scienze Erboristiche* (durata triennale, ad accesso libero)

na.it) è reso disponibile un sistema che permette di familiarizzare con le 4801 domande dalle quali verranno estratti a sorte i quiz al test di ammissione: "non vogliamo niente di quello che sarà il percorso universitario, ma solamente avere un'idea che quanto fatto a scuola, in termini di discipline di base, sia stato appreso bene". Un primo scoglio per entrare a far parte di un Dipartimento che si sta imponendo all'attenzione nazionale: "nella graduatoria dei Dipartimenti italiani di eccellenza, redatta dall'Anvur (l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca), **abbiamo ottenuto un punteggio di 100 su 100**. Il nostro Dipartimento è risultato il **primo della Federico II**".

## "Il farmacista non vende farmaci, è un professionista esperto del farmaco"

Passione per le discipline scientifiche, percorso di studio che dalle basi procede verso argomenti sempre più di settore. Futuro dietro al banco di una farmacia, ma non solo. A definire il percorso di studi a Farmacia è la prof.ssa **Anna Aiello**, docente di **Chimica Organica e Coordinatrice** del Corso di Laurea. Prima risposta a chi teme di finire a fare il "commesso" in una Farmacia: "il farmacista non vende farmaci, è un professionista esperto del farmaco e di altri prodotti per la salute, capace di offrire consulenza. Può svolgere la sua professione presso una farmacia ospedaliera, ed essere quindi coinvolto in ricerca e studio di ambito sanitario, può lavorare

### 300 i posti a concorso

nell'industria che produce farmaci o altri prodotti come integratori, nutraceutici o cosmetici. Insomma, la farmacia è solo uno degli sbocchi possibili per il laureato, il campo è ampio". Prima, però, c'è lo studio, articolato in **cinque anni**: "sono fortemente convinta che si tratta di una laurea a ciclo unico che si può conseguire tranquillamente nei tempi previsti. Lo studente del primo anno si avvicina alle materie di base, ossia **Chimica generale, Fisica e Matematica, Biologia animale e vegetale e Anatomia**". Completano il piano di studi delle matricole

due insegnamenti: "lingua inglese, convalidato automaticamente se lo studente è in possesso di un certificato B2, e **Informatica**". Le materie caratterizzanti cominciano al secondo anno, tra quarto e quinto anno è prevista "una parte di tirocinio presso una farmacia sul territorio o una farmacia ospedaliera". Non manca, dunque, il lavoro in laboratorio: "per completare il corso di studi occorre impegnarsi in un lavoro di tesi di tipo compilativo o sperimentale". Facciano attenzione al **numero programmato** gli aspiranti farmacisti. Quest'anno c'è posto per **trecento**

matricole (cinquanta in più rispetto all'anno scorso): "dimostra l'appeal di questo Corso di Laurea". Voce da ricordare: **internazionalizzazione**. "Lo studente, dal terzo anno in poi, può decidere di andare a seguire all'estero degli insegnamenti e svolgere esami in una delle sedi straniere consorziate". Riferimento al programma di mobilità internazionale Erasmus, ma non solo: "abbiamo attivato il **progetto Double Degree** che, grazie ad accordi con l'**Università di Granada**, consente agli studenti selezionati (quattro ogni anno) di studiare un anno fuori dall'Italia. Alla fine del percorso si acquisisce un titolo riconosciuto in Italia e in Spagna".

"Chi si laurea in **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche** ha la possibilità di iscriversi all'Ordine dei Chimici. La preparazione di base che riceve durante il percorso accademico lo indirizza verso il settore farmaceutico. Una figura ancora più specialistica non può far altro che apportare maggior valore al laureato. Si sta lavorando in questa direzione". Una direzione che dall'anno accademico 2017/2018 raggiungerà già una prima tappa, con il passaggio da **150 a 120 matricole**. Una riduzione necessaria per "rendere più adeguato il rapporto docenti-studenti e rimodellare il Corso che porterà a qualificare il

## CTF: classi più piccole e tesi sperimentale in azienda

laureato in CTF per il settore scientifico pubblico-privato. A tale scopo, si sta promuovendo il **coinvolgimento di aziende farmaceutiche** per poter ospitare studenti durante la preparazione della tesi che è di tipo sperimentale". Lo spiega il Presidente del Corso di Laurea, il prof. **Paolo Grieco**. Ad attendere le matricole è un **percorso quinquennale** che inizia con insegnamenti

come **Matematica, Fisica, Biologia, Chimica**: "sebbene il CdL sia a ciclo unico, possiamo parlare di un biennio durante il quale si affrontano discipline di base che precedono quelle più specifiche e caratterizzanti del successivo triennio". Per dare la possibilità allo studente del primo anno "di assimilare meglio le discipline di base e ridistribuire il carico di lavoro in modo più armonico,

il corso di **Chimica Generale ed Inorganica** sarà di durata annuale, con partenza a ottobre. Inoltre, **Anatomia Umana** verrà impartito al **secondo semestre** in modo che gli studenti possano seguire le lezioni del primo semestre dalle ore 9 alle 13, perpetuando il classico orario liceale e limitando così l'impatto con il passaggio al mondo universitario". Prima di tutto, ovviamente, c'è il test. Lo studente di CTF è il "laureato ideale per poter affrontare il futuro delle innovazioni in campo farmaceutico". Con una premessa: "la laurea in CTF è solo un punto di partenza".

**S**i fa in tre il Corso di Laurea in **Controllo di Qualità**. Il percorso di durata Triennale (cento il numero massimo di matricole ammesse) propone, al secondo anno, una diversificazione tra tre percorsi. Un'opportunità per indirizzare il proprio cammino verso un settore specifico piuttosto che un altro. Bisogna scegliere tra un indirizzo **Industriale - Farmaceutico**, uno **Alimentare - Nutraceutico** e, da quest'anno, "l'indirizzo **Tossicologico - Ambientale**. Una novità importante, visto che dal prossimo anno accademico sarà attivo il Corso di Laurea Magistrale in **Tossicologia Chimica e Ambientale**. È lo sbocco naturale per i nostri laureati triennali, che comunque conse-

guono un titolo professionalizzante". A spiegarlo è la prof.ssa **Marialuisa Menna**, Coordinatrice del Corso, che prosegue: "i tre indirizzi si differenziano leggermente al secondo anno per numero di crediti formativi relativi all'esame di **Chimica analitica**. Divergono maggiormente al terzo anno dove le materie professionalizzanti sono diverse". Il titolo finale, naturalmente, è lo stesso per tutti: "l'indirizzo incanala in un settore professionalizzante. In tale ottica, si sceglie anche il tirocinio extra moenia. Tutti,

però, sono tecnici chimici e tecnici del controllo di qualità". Previsto un tirocinio: "dura tre mesi e vale dieci crediti. È obbligatorio. I laureandi sono seguiti da tutor aziendali che partecipano alla discussione e sono relatori della tesi". **Prospettive professionali**: "i laureati possono svolgere il monitoraggio nelle varie fasi di produzione dei farmaci, controlli di materie prime e prodotti finiti, controlli merceologici su materiali sanitari e dispositivi medici". Il triennio "prepara a un profilo di chimico-analitico,

tanto è vero che i ragazzi possono iscriversi alla sezione B dell'Ordine dei chimici. **Li aspetta tanta Chimica, ma ci sono anche nozioni di Biologia, Matematica, Fisica e Fisiologia, necessaria dovendo parlare di farmaci**". Abilità che non possono mancare al laureato: "esperienza di tipo tecnico-sperimentale, per questo incentiviamo il contatto con le aziende. **Una buona manualità e competenza delle apparecchiature e delle metodologie di analisi** può essere la carta vincente".

## A Scienze nutraceutiche per apprendere la preparazione dei farmaci alimento

**I**mmaginate se vi dicessero che per soddisfare il bisogno di vitamina C bisognerebbe mangiare dieci arance al giorno. Impresa impossibile o quasi. Compito più fattibile se, per raggiungere quel fabbisogno, bastassero una o due compresse giornaliere. Quelle compresse esistono e si chiamano nutraceutici, farmaci alimento da intendere come "farmaci per le persone sane che possono migliorare il nostro stile di

vita e allontanare le malattie". Da quasi tre anni il Dipartimento ha dedicato a questo un percorso di studio ad hoc. È il Corso di Laurea Triennale in **Scienze Nutraceutiche** (il nome deriva dalla crasi di nutrizione e farmaceutiche), coordinato dal prof. **Antonio Randazzo**. C'è il numero chiuso. Ciò significa che soltanto cento matricole potranno iscriversi. Tra le materie caratterizzanti: "patologie dell'apparato dige-

rente, scienze dietetiche e nutrizione clinica. In tutte c'è un incontro tra aspetto chimico, biologico e medico". Nell'ampio panorama della formazione in ambito nutrizione, qual è la specificità di questo Corso? Dà la possibilità di prescrivere diete? "No, perché con la Triennale non ci si può iscrivere all'albo dei Biologi. La specificità del Corso di Laurea è l'essere indirizzato a conoscenze farmaceutiche piuttosto

sto che nutrizionali". Discorso diverso per chi prosegue "gli studi con la Magistrale in Scienze della nutrizione umana (di durata biennale)". Previsto il lavoro in laboratorio e, al terzo anno, un tirocinio di 6 crediti formativi per "la preparazione e lo sviluppo dei nutraceutici, per capire come estrarre i fitocomplessi dagli alimenti e trasformarli in prodotti farmaceutici. I laureati, quindi, possono lavorare nell'industria dei nutraceutici e fare consulenza presso i medici, in farmacie o parafarmacie". Tra settembre e ottobre arriveranno i primi laureati. Ingredienti per riuscire al meglio nello studio: "grande impegno e passione".

## Da quest'anno accesso libero a Scienze Erboristiche

**L'**abolizione del numero programmato è stata decisa dal Rettore allo scopo di migliorare i flussi di ricettività studentesca. Non riguarderà solo Scienze Erboristiche, ma, nei prossimi anni accademici, anche altre lauree triennali. Il nostro Corso di Studi ha avuto da sempre un numero di iscritti intorno alle trenta unità. Il trend non è in calo se si considera che nel 2016-17 sono state sfiorate le quaranta iscrizioni. Questi numeri, relativamente piccoli, ci permettono di seguire

meglio gli studenti, sia per quanto riguarda la didattica, sia per ciò che concerne il percorso di tirocinio in azienda": la buona notizia per le aspiranti matricole di Scienze erboristiche che non dovranno affrontare il test di ammissione viene dal prof. **Angelo Antonio Izzo**, Coordinatore del Corso di Laurea Triennale. Le principali materie di studio "sono quelle tipiche legate al mondo erboristico, come Botanica, Biologia vegetale, Farmacognosia, Fitoterapia, Agronomia, associate a insegna-

menti di tipo farmacologico, chimico e di tecnologia erboristica, inclusa la Fitocosmesi e la Chimica degli alimenti". Il Corso è, quindi, rivolto a coloro "che hanno una forte passione per il mondo vegetale. Con le competenze acquisite, il laureato avrà una forma mentis che gli consentirà di svolgere tutte le attività del settore, ossia produzione, trasformazione, miscelamento e utilizzo delle piante medicinali". **Attività pratiche**. Sono previsti: "i Laboratori di Controllo di Qualità nel Settore Erboristico,

di Chimica dei prodotti cosmetici, di Tecnologia e legislazione erboristica. Inoltre, alcuni insegnamenti opzionali prevedono una parte pratica. Infine, molto importante è il periodo di tirocinio presso le aziende". Post laurea: "il laureato può operare come libero professionista o lavoratore dipendente in Erboristerie, Farmacie e Parafarmacie, nelle vesti di responsabile del reparto erboristico e fitocosmetico. Può inserirsi in settori diversi nelle aziende erboristiche, fitocosmetiche e fitoalimentari. Infine, può accedere all'albo dei Chimici Junior, previo superamento dell'Esame di Stato".

## Una scelta da consigliare a un amico?

**S**tudiare a Farmacia: una scelta da consigliare? La parola agli studenti. **Laura**, Farmacia, iscritta al terzo anno. Si perché: "la maggior parte dei docenti assegna un carico di studio equivalente ai crediti e spiega in maniera chiara". No perché: "l'altra parte dei docenti è molto esigente e chiede anche tutto il programma per un'integrazione da 5 crediti".

**Marialuisa**, quarto anno di Farmacia. Si perché: "la preparazione è veramente ottima. Mi sono confrontata con ragazzi che studiano altrove e ho notato la differenza". No perché: "la disorganizzazione in termini di assistenza e tutorato. Anche il sito Internet non è chiarissimo".

**Fabiana**, neolaureata in Farmacia. Si perché: "è un Corso interessante e permette di tenersi in contatto con le persone che ti possono avviare al lavoro in farmacia". No perché: "l'esame di Tecnologie Farmaceutiche e legislazione I è durissimo".

**Bianca**, quinto anno di CTF. Si perché: "il Dipartimento è piccolo

e ospita pochi studenti. Siamo seguiti molto dai professori". No perché: "gli appelli sono organizzati male. Dovremmo sostenere anche quattro esami pesanti nel giro di un mese".

**Roberto Pressano**, quinto anno CTF. Si perché: "vai a sviluppare farmaci che serviranno a salvare vite umane. Per la tesi sperimentale

io ho fatto un anno di ricerca su una spugna di mare con l'obiettivo di trovare metaboliti secondari utilizzabili in qualsiasi attività farmacologica". No perché: "il percorso è veramente lungo e pieno di sacrifici".

**Luigi**, quinto anno CTF. Si perché: "CTF ti dà un bagaglio culturale molto ampio. Si approfondisce tanto la Chimica e la Biochimica". No perché: "l'esame di Farmaceutica I ha un programma vastissimo".

**Angela**, Controllo di qualità, terzo anno. Si perché: "il carico di lavoro è ben distribuito nel triennio, con circa sette esami l'anno. Il numero programmato ci permette di seguire bene le lezioni perché siamo in un numero adatto alla capienza delle aule". No perché: "è un Corso sottovalutato. Dopo la Triennale, è necessario proseguire gli studi".

**Assia**, Controllo di Qualità, terzo anno. Si perché: "non ci sono molte propedeuticità, quindi puoi organizzare lo studio come vuoi". No perché: "l'ambiente sembra un po' scolastico. Da un lato è anche positivo.



Direi che, più che un no, è un ni". **Elisabetta Celiento**, Scienze Nutraceutiche, primo anno. Si perché: "è un Corso che mi ha colpito. Si associano la Biologia e la Chimica alla nutrizione e, di riflesso, al nostro quotidiano". No perché: "secondo me, dopo tre anni non sai ancora quale strada intraprendere. Ho difficoltà a immaginare il futuro lavorativo".

**Francesca Ribecco**, Scienze Nutraceutiche, primo anno. Si perché: "è un Corso che permette da subito di fare cose specifiche. Si entra subito nel vivo delle discipline". Nessun no: "Lo consiglierai a tutti".



## Aule studio, laboratori, biblioteca, segreteria: tutto senza spostarsi

Il Dipartimento è in via Domenico Montesano (Fermata Policlinico della Metropolitana Linea 1). Varcato il cancello di ingresso, vi troverete una bicromia, un taglio netto tra tradizione e innovazione. C'è il rosso dell'edificio storico, le cui pareti non nascondono i segni del passare del tempo, e il verde, quello che tinge il nuovo aulario. Un'ampia vetrata incornicia il primo spazio da tener bene a mente. È una sorta di Teano che fa da teatro all'incontro di studio e relax. **Tavoli e sedie**, dove i vostri futuri colleghi ripetono tra loro o si isolano dal mondo con cuffiette nelle orecchie e matite colorate, sono abbracciati dall'ampio bancone del bar. All'esterno **spaziose panchine**. **Alessandra**, studentessa del terzo anno di Controllo di qualità: "qui si sta freschi e c'è la possibilità di confrontarsi con il compagno di studi. In biblioteca, invece, vige la regola del silenzio assoluto". Con lei, **Fabiana**: "è una bella struttura dove poter studiare". Gli studi dei docenti sono al primo piano. Restando con i piedi per terra, si incontrano due porte, un limes che introduce a un lungo corridoio. Lì seguirete molte lezioni e sosterrate esami. Cominciate a guardarvi

a destra e a manca. Il buongiorno si vede dalle **bacheche e da una tv** posta in alto che vi aggiorna in diretta su cosa sta succedendo in Dipartimento. Il resto sono tutte **aule**. Una quindicina più o meno, di capienze diverse. Imboccato il corridoio, sulla sinistra troverete una lavagna, con tanto di gessetto e cassino, che riporta il programma della giornata. Quando non c'è lezione, nelle aule ci si può fermare tranquillamente a studiare. Nessuno vi manderà via. Lo conferma **Claudia**, di Scienze Nutraceutiche: "se non ci sono esami si può stare qui senza problemi". Per eventuali ricerche, informa **Rossella**, "c'è un Wi-fi al quale abbiamo accesso inserendo mail e password". Con loro, ripetono **Gianmarco e Alessandra**: "studiamo qui per stare in gruppo". Finito di percorrere il corridoio, vi troverete di fronte a un altro bivio. A sinistra c'è l'Aula Magna Ludovico Sorrentino. A destra una porta incornicia una siepe. Uscite e scoprirete un ambiente che tanto piace agli studenti, soprattutto quando il **verde di prati e giardini** assume le tinte di primavera ed estate. È il posto giusto per studiare respirando aria fresca all'ombra di



alberi o di quattro gazebo. **Federica Di Vaio**, matricola di Farmacia: "si sta benissimo". **Giulia Di Biasi**, sua collega: "usiamo questi spazi anche d'inverno perché i gazebo riparano dalla pioggia". Al **primo piano** troverete le aule 11 e 12. Sono da un centinaio di posti e spesso ospitano i corsi del primo anno. Ai piani superiori ci sono i **laboratori didattici** e la **biblioteca di Area**. Ritornando al piano terra, un altro corridoio porta al Corpo D, il **nuovo aulario**. A darvi il benvenuto, lì, sono aria condizionata, **quattro aule, bagni puliti** e dotati di sapone per le mani (non datelo per scontato). "I ragazzi sono soddisfatti della struttura", dice **Arturo Sorvillo**, custode e "papà spirituale del Dipartimento. Almeno questo mi

dicono i ragazzi che mi parlano di tante cose". Il consiglio: "l'Università è aperta a tutti. Quindi attenzione agli oggetti di valore quando studiate. La settimana scorsa abbiamo fermato in tempo una signora che ha cercato di rubare un portafoglio a una ragazza". Occhi aperti, dunque, se decidete di sfruttare uno dei **ventotto posti studio** che troverete accanto al gabbietto del signor Sorvillo. **Anna**, farmacista da cinque anni: "l'ambiente è confortevole. È il giusto compromesso tra il caos del bar e il silenzio della biblioteca". Non dovrete allontanarvi troppo quando, nei primi giorni da universitari, lo studio si fonderà con la burocrazia: è sempre al nuovo plesso la sede della **Segreteria studenti**.

## Colazione, pranzo e spuntini: ci pensa Mario al quadrato

**Colazione, pausa caffè** tra una lezione e l'altra, snack dietetici o ad alto contenuto di gusto e calorie. Primi piatti caldi d'inverno e freddi d'estate. Insalatone di tonno. Rosticceria e panini cotti alla piastra al momento. Quando la fame chiama, al Dipartimento di Farmacia risponde 'Mario al quadrato'. Si tratta di **Mario Liccardi**, "responsabile del bar gestito dalla società Landolfi, lavoro qui da 24 anni", e **Mario Mauro**, addetto alla cassa. "I ragazzi possono fare colazione con i cornetti del nostro pasticciere di fiducia, Rosario De Rosa. Oppure scegliere una macedonia di frutta", dice il signor Liccardi che per il pranzo propone "primi piatti, con menù che variano ogni giorno. Diamo almeno due alternative, per venire incontro alle esigenze di ogni palato. Poi ci sono i panini con gli insaccati che prepariamo al momento visto che il bar è dotato di piastra e di forno". Costi per un pranzo? Risponde Mario Mauro che ha familiarità con gli scontrini: "per un piatto di pasta e una bibita si resta sotto i cinque euro". Pietanza scelta di più dagli studenti? "Con il caldo va molto l'insalata di riso e l'insalatona di tonno. D'inverno invece piace tanto il sartù di riso e il gateau, che di solito serviamo il giovedì". Disponibile un servizio anche per festeggiare la laurea. Frequentatore abituale del bar è **Graziano**, studente di Farmacia iscritto al quinto anno: "adoro entrambi i Mario, un po' di più Mario grande (Liccardi). È un punto di riferimento e un amico. Sdrammatizza e scherza sempre. Inoltre, il bar offre un ottimo rapporto qualità-prezzo".



Quando chiede il solito, dal bancone rispondono con "un panino napoletano". Predilige la rosticceria anche **Athanasio**, studente di origini greche e aspirante farmacista al primo anno fuori corso: "spesso ordino parigina o pizze. Mangio qui perché offre una buona qualità a prezzi contenuti". Con lui, **Chiara**: "rispetto al passato è migliorato molto. Di solito ho pochi minuti per pranzare, quindi una pizze va più che bene. Qualche volta ho ordinato un primo. Sono buoni". Per **Francesca**: "il caffè deve migliorare assolutamente". Frequenta il bar a metà mattinata **Alessia**: "per lo spuntino scelgo biscotti o cracker. Sono leggeri e li vendono a buon prezzo, anche meno di un euro. I pasti per il pranzo sono migliorati. Sul caffè, invece, si può fare di meglio". Guarda contemporaneamente a pancia e portafogli **Fabiana**: "trovo che tutto sia buono e che i prezzi siano modici".

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AMBIENTALI, BIOLOGICHE E FARMACEUTICHE**

www.distabif.unicampania.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE - CICLO UNICO  
→ **FARMACIA - a numero programmato**

CORSI DI LAUREA TRIENNALI  
→ **SCIENZE AMBIENTALI**  
→ **BIOTECNOLOGIE - a numero programmato**  
→ **SCIENZE BIOLOGICHE - a numero programmato**

CORSI DI LAUREA MAGISTRALI  
→ **SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO**  
→ **BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE**  
→ **BIOLOGIA**  
→ **SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE UMANA**

Per informazioni e contatti:  
t.: +39 0823 274811 - +39 0823 275104 - e-mail: didattica.distabif@unicampania.it

A Caserta in Via Vivaldi 43 a tre minuti dalla stazione FF.SS.

Copia digitale codificata e protetta dal Diritto d'Autore



Università  
degli Studi  
della Campania  
*Luigi Vanvitelli*

**Vicina agli stud**





**Ersilia,**  
*Studentessa in Architettura e  
Disegno Industriale*

**enti. Connessa al futuro.**

RIS, Marina Militare, Polizia scientifica e tanto altro

## Studi e ruoli del biotecnologo per la salute

**"Nella cultura italiana, in ritardo rispetto al resto del mondo, si sta comprendendo che cosa siano le scienze e le tecniche che girano intorno al termine di Biotecnologie. Nel nostro Paese oggi si riesce a capire, dopo una decina d'anni dall'attivazione dei Corsi di Laurea, che cosa siano le Biotecnologie e i relativi Corsi di studio che possono permettere l'accesso a sbocchi lavorativi ben determinati".** È un percorso triennale quello in **Biotecnologie per la salute**. Un primo step di una preparazione che ha come sbocchi naturali post laurea la prosecuzione con la Magistrale di due anni in Biotecnologie Mediche o Biotecnologie del Farmaco. Nel recente passato, però, non è mancato chi ha intrapreso altre strade: "alcuni scelgono la Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana, altri fanno il passaggio a una quinquennale come Veterinaria. Altri vanno all'estero, ma stiamo avendo anche tanti studenti di altre regioni che vengono a studiare da noi". Possibilità e caratteristiche del Corso di Laurea sono presentate dal professore di Chimica Organica **Gennaro Piccialli**, già Preside dell'ex Facoltà di Scienze biotecnologiche e oggi Direttore del **Cestev** (Centro di

Servizio di Ateneo per le Scienze e Tecnologie per la Vita).

### "Preparati e sereni al test"

Il 4 settembre il **test di ammissione** (domande entro il 23 agosto). È necessario per potersi aggiudicare uno dei **375 posti disponibili**. **Otanta i quiz a risposta multipla: "vanno affrontati cercando di essere preparati e sereni. Le domande che sottoponiamo consentono di fare una selezione, ma sono accessibili. I ragazzi che hanno studiato non avranno problemi a riconoscere la risposta giusta".** **Matematica, Chimica, Fisica e Biologia: gli argomenti oggetto della prova.** Discipline di base che sono il pane quotidiano dei primi tre semestri. Dopo il primo anno e mezzo, si cambia registro: "si va verso una specializzazione che permette agli studenti di indirizzarsi verso un canale preciso". L'acquisizione di competenze settoriali passa per esami fondamentali come Biotecnologie Cellulari, Molecolari e Computazionali, Patologia Generale, Farmacologia e Tossicologia. Nella seconda parte del Triennio il piano di studi



> Il prof. Gennaro Piccialli

si articola in **quattro curriculum**: Medico, Farmaceutico, Alimentare e Veterinario. Si differenziano per alcune attività formative. Naturalmente il titolo finale è lo stesso per tutti, ma il curriculum permette già di indirizzarsi verso un determinato settore. **Cosa può fare un biotecnologo?** Lavorare in laboratori di ricerca e analisi, operare presso il sistema sanitario nazionale o settori industriali. Di certo, gli sbocchi sono più numerosi per chi completa gli studi con la Magistrale. In tal caso, infatti, il laureato potrà ricoprire ruoli dirigenziali, gestionali e di coordinazione presso laboratori di servizi e di ricerca in strutture pub-

bliche e private, accedere a contratti nazionali per la professione di Informatore del farmaco, partecipare agli esami di Stato per iscriversi all'Ordine Nazionale dei Biologi. La Magistrale è richiesta espressamente in alcuni concorsi nei RIS dei Carabinieri, per la Marina militare e per la Polizia Scientifica. Da non trascurare l'insegnamento, nella scuola superiore il biotecnologo potrà insegnare Scienze naturali, Chimica, Geografia e Microbiologia. Nutrizionista, Product specialist per aziende biotecnologiche e sanitarie, Clinical Research Associate, le altre opportunità. Per gli amanti dello studio, il cammino potrebbe proseguire con dottorato di ricerca, Scuole di specializzazione e Master di secondo livello. I primi passi da studente saranno mossi in **via De Amicis**, al complesso di Biotecnologie gestito dal Cestev: "sta funzionando a pieno ritmo. Agli studenti offre **aule ben attrezzate e climatizzate, aule informatiche, laboratori scientifici con un discreto numero di apparecchiature medio grandi che permettono le esercitazioni. Due aule studio che funzionano bene e sono cablate con WiFi. Poi c'è anche un'area ristoro. Sempre più spesso gli studenti vengono la mattina e vanno via la sera**".

## Studenti con il sogno della ricerca

**Via De Amicis.** Il clima di familiarità si evince già dalla toponomastica. È lì, nei pressi del Policlinico, che si trova uno degli edifici di più recente costruzione della Federico II. Ospita il Corso di Laurea in Biotecnologie per la Salute e, di recente, anche gli aspiranti veterinari e professionisti della salute. Una convivenza che, dopo un anno di prova, non sembra aver creato particolari disagi. L'edificio è a misura di studente. Poco dopo l'ingresso, ospita la **segreteria studenti, un'ampia aula studio, il bar** (spesso adibito a spazio dove studiare e ripetere). All'esterno, dei gradoni descrivono una piccola arena utile per momenti di relax e per ripetizioni di gruppo. Circa **dieci aule** completano l'offerta al piano terra. Verde è il colore dominante, all'interno, per la tinta delle pareti, così come all'esterno, caratterizzato dalla presenza di prati e alberi. Verde, come il colore della speranza. È una matricola **Roberto Cremonese**: "la speranza qui è fare ricerca all'estero. Il primo approccio con i laboratori non è stato eccezionale, forse fuori Italia le cose migliorano". Per altri, non pochi, la speranza è acquisire le nozioni utili per passare il test di ammissione a Medicina. È il caso di **Aniello**: "è il miglior Corso che si possa scegliere come alternativa se non si passa il test a Medicina. Non solo perché ti prepara molto bene per ritentare la prova, ma perché ti permette di sostenere esami che ti verrebbero convalidati in caso di passaggio". Stessa speranza per **Domenico**: "il Corso, per il valore che ha, non è abbastanza apprezzato. **Dà una formazione ottima**". Prendere o lasciare. Re-



stare o andare. Questo è il dilemma studentesco a Biotecnologie. Al primo piano della struttura, al quale si accede tramite ascensore o scale mobili, si incontrano l'Aula Magna, l'Aula informatica, da circa trenta postazioni, il laboratorio linguistico e altre sei aule che ospitano corsi ed esami. Perché studiare a Biotecnologie per la Salute? **Marina**, terzo anno: "è un Corso molto stimolante". Rovescio della medaglia: "non ti permette di vedere sbocchi lavorativi nell'immediato, soprattutto al Sud". La sua speranza è "lavorare nell'ambito della Proteomica. Molti preferiscono la Genetica, restando comunque nell'ambito della ricerca". Stesso desiderio per **Marianna**, reduce da un 30 in Microbiologia e Immunologia: "gli esami sono specifici. Molti prevedono scritto e orale. Gli scritti, spesso, sono a risposta multipla e, soprattutto dal secondo anno, diventano molto dettagliati". L'impatto con lo studio: "al primo anno molte prove intercorso sono su materie di base. Ti aiutano a capire il giusto metodo di studio e a impegnarti passo dopo passo". **Esame scoglio: "Microbiologia e**

**immunologia al terzo anno, perché sono due materie da affrontare per lo stesso esame**". Per studiare di volta in volta si consiglia di salire al secondo piano dove, oltre ad altre **otto aule**, si trova, alla fine del corridoio, **un'aula studio da circa duecento posti** aperta i giorni lavorativi dalle 9 alle 17.30. La frequentata di solito **Angela**, iscritta al terzo anno: "è spesso piena, ma permette di ripetere ad alta voce. **Per trovare un posto occorre arrivare la mattina molto presto**". Consiglio alle matricole: "studiare di volta in volta, soprattutto la Chimica che è fondamentale per tutto il percorso". Lo ha capito da poco **Mara**: "sono stata appena bocciata in Chimica organica. Difficoltà a parte, questo resta un bel Corso". Sogna la ricerca farmacologica **Giorgio**, in procinto di laurearsi alla Magistrale in Biotecnologie Mediche: "un biotecnologo ha un ruolo specifico in laboratorio. **Il nostro è un campo in continua evoluzione**". Sulla struttura, un collega: "è perfetta". La convivenza con studenti di altri Corsi, un plusvalore: "stiamo bene tra noi, si sta creando un bell'ambiente". Lì, a via De Amicis.



Di primati ne ha tantissimi: sedi prestigiose, illustri Maestri di lettere e scienze di ieri e di oggi, laureati brillanti che si fanno valere in Italia e all'estero, ricerche d'avanguardia, percorsi di studio unici. Ma il vero "gioiello di famiglia" dell'Università degli Studi di Napoli sta in una data, il suo atto di nascita: era il 5 giugno del 1224 quando fu fondata dall'imperatore del Sacro Romano Impero e Re di Sicilia Federico II di Svevia. Nacque in quel giorno la più antica università laica e statale del mondo. Quell'Università che fu intitolata, nel 1992, al suo fondatore. Una ricorrenza che la comunità dell'Ateneo, il più grande del Meridione, ha scelto di celebrare con una bella festa ad inizio estate. Lo scorso giugno a spegnere 793 candeline è stato chiamato, tra i tanti accademici, il musicista e compositore bosniaco Goran Bregovic.



## LA SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI

Alla Scuola delle Scienze Umane e Sociali dell'Università Federico II, presieduta dal prof. **Aurelio Cernigliaro**, docente di Storia del diritto medievale e moderno a Giurisprudenza, afferiscono diversi Dipartimenti. La Scuola ha la finalità di coordinare le iniziative in campo didattico, scientifico e di terza missione e di stimolare l'integrazione disciplinare tra i Dipartimenti. Quelli di area economica (**Economia, Management, e Istituzioni - Demi -; Scienze Economiche e Statistiche - Dises**) hanno sede a Monte Sant'Angelo, quelli di **Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze Sociali e Studi Umanistici** sono in centro storico.



## Corsi multidisciplinari ed eclettici a Scienze Politiche

**“Multidisciplinarietà ed eclettismo sono le caratteristiche comuni ai vari Corsi di Laurea. Da noi si studiano storia, diritto, economia, lingue straniere, sociologia. Naturalmente, però, il peso specifico dei diversi settori disciplinari cambia nell'ambito dei differenti Corsi”**, spiega il prof. **Marco Musella**, Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche. Tre Corsi di Laurea Triennale, uno dei quali con accesso a numero programmato, caratterizzano la proposta didattica. Sono: **Scienze Politiche, Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione, Servizio Sociale.**

**Servizio Sociale** è il percorso destinato a coloro i quali immaginano un futuro da assistenti sociali – la laurea di primo livello permette di iscriversi alla sezione B dell'albo – o da pianificatori delle politiche sociali. **“Per il prossimo anno accademico - dice la prof.ssa Maria Carmela Agodi, che coordina il Corso di Laurea - il numero dei posti disponibili per le matricole è 120. Il test di selezione generalmente si svolge a fine settembre. È un quiz a risposta multipla. Gran parte delle domande sono di cultura generale, logica, ragionamento. Considerando che in media si iscrivono al test circa 150 candidati, le opportunità di entrare sono moltissime”**. Al primo anno, prosegue, **“gli studenti incontrano generalmente un po' di difficoltà sulle materie giuridiche”**. Parte fondamentale del percorso didattico sono i **tirocini** che si svolgono presso strutture pubbliche – dai Comuni alle Asl – oppure presso cooperative private, sempre sotto la supervisione di un assistente sociale. **“A differenza che per la maggior parte dei Corsi di Laurea Triennale - prosegue la prof.ssa Agodi - gran parte dei nostri laureati di primo livello trova poi occupazione. Lavorano, voglio dire, come assistenti sociali. Il lavoro c'è ma, sarebbe ingiusto nascondere, in forme precarie. Si va avanti con contratti a termine, spesso anche di tre mesi in tre mesi. Purtroppo, stante la situazione di difficoltà finanziaria degli enti locali e delle pubbliche amministrazioni, l'assunzione stabile resta un sogno. Sempre di più, infatti, gli assistenti sociali lavorano come professionisti esterni, consulenti che mettono le proprie competenze teoriche e pratiche al servizio delle istituzioni o del privato, siano aziende o cooperative. Così come sempre di più i nostri laureati elaborano progetti di welfare, finanziabili con fondi europei, da proporre alle pubbliche amministrazioni”**.

**Scienze dell'amministrazione** è il Corso di Laurea che ha in parte ereditato la tradizione dell'indirizzo

politico amministrativo che proponeva, prima della riforma Berlinguer, la Facoltà di Scienze Politiche. **“Nel prossimo anno accademico - dice la prof.ssa Lucia Venditti, Coordinatrice del Corso - non ci sono novità dal punto di vista della didattica. Il percorso punta a formare i quadri della pubblica amministrazione e delle aziende private ed offre competenze spendibili anche per impegnarsi nell'attività di consulente del lavoro e nella gestione delle risorse umane nell'ambito delle imprese”**. Obbligatorio, sottolinea la docente, proseguire dopo il triennio con una Laurea Magistrale. Il Dipartimento propone **Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione**, che è il naturale prosieguo della Triennale. **Diritto ed economia sono gli assi portanti** della Triennale. **“Tra le materie giuridiche abbiamo Diritto commerciale, Privato, del Lavoro, Amministrativo. Tra le discipline economiche, il Corso propone, per esempio, Economia ed organizza-**

**zione aziendale. Ci sono poi le lingue. Gli studenti possono scegliere in una rosa di quattro: inglese, francese, tedesco e spagnolo”**. Conclude: **“è fondamentale che gli immatricolati acquisiscano da subito la giusta mentalità e inizino a studiare seriamente sin dall'inizio dei corsi del primo semestre. Gran parte delle lentezze nel conseguimento della Laurea Triennale dipendono dalla tardiva partenza degli immatricolati. Il tempo perso all'inizio non si recupera agevolmente”**.

Propone tre piani di studio (politico-giuridico, internazionalistico, economico-territoriale) il Corso di Laurea in **Scienze Politiche**. **“Nel corso dei tre anni - dice il prof. Salvatore Strozza, docente di Demografia che coordina il Corso di studi - lo studente acquisisce competenze ad ampio spettro, che, combinate con l'ulteriore formazione della Laurea Magistrale in Scienze Politiche dell'Europa e Strategie di Sviluppo, garantiscono ai laureati la capacità**



**Sede Dipartimento:**  
Via Leopoldo Rodinò, 22  
Sito web:  
[scienzepolitiche.unina.it](http://scienzepolitiche.unina.it)

**Segreteria Studenti:**  
Via Leopoldo Rodinò, 30/32  
orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 12.00, martedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30

**Sportello Orientamento:**  
Via Leopoldo Rodinò, 22  
tel. 081.2538249  
e.mail:  
[scienzepolitiche.orienta@unina.it](mailto:scienzepolitiche.orienta@unina.it)  
orari di apertura: dal lunedì al giovedì ore 10.00 – 13.00; martedì e giovedì anche ore 14.00 – 17.00  
responsabile di sportello:  
dott.ssa Erminia Morone

**Corsi di Laurea:** Scienze Politiche e Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, entrambi di durata triennale e ad accesso libero; Servizio Sociale, di durata triennale e a numero programmato

### Novità: la Magistrale in International Relations interamente in inglese

Scienze Politiche propone una novità didattica, per l'anno accademico 2017 - 2018. Non riguarda direttamente le matricole, perché è un nuovo Corso di Laurea Magistrale, per iscriversi al quale è necessaria la Laurea Triennale. Si chiama **International Relations** ed è interamente in inglese. **“Punta - dice il prof. Salvatore Strozza, che lo coordina - a formare una particolare figura professionale, quella del facilitatore che opera in un contesto internazionale per favorire incontri e cooperazioni tra imprese, organizzazioni non governative, istituzioni pubbliche”**. Non è un Corso di Laurea a numero programmato. Due i percorsi previsti: **Economic and Cultural Integration e Security and Diplomacy**. Il primo anno è comune ai due percorsi e prevede tra gli insegnamenti: Theory of Economic Development and International Economic Relations; International Political Theory; Sources and Methods for the Analysis of International Data; Geography of the World Economy; Advanced International Law; Population Dynamics and International Migration. **“I metodi di insegnamento - sottolinea il prof. Strozza - saranno innovativi. Si prevedono seminari, gruppi di studio, work experience, per migliorare la capacità degli studenti di lavorare in squadra e di applicare a casi concreti le conoscenze teoriche acquisite durante il percorso formativo”**. Prosegue: **“Naturalmente il Corso presuppone come requisito fondamentale un buon livello di conoscenza della lingua inglese. Nei due anni, poi, il piano di studi prevede una lingua non comunitaria: cinese o arabo”**. Conclude il prof. Strozza: **“Con questa nuova proposta didattica puntiamo ad offrire ai nostri laureati di primo livello un motivo in più per proseguire con noi il percorso Magistrale, piuttosto che rivolgersi ad altri Atenei, e speriamo di attirare anche un certo numero di studenti dal resto del Paese o, magari, dall'estero”**.

**di interpretare la complessità che caratterizza i sistemi politici contemporanei e i comportamenti collettivi nelle società occidentali”**. Il Corso offre, nei primi due anni, una preparazione di base nelle aree disciplinari caratterizzanti le scienze politiche richieste nei concorsi pubblici e nelle prove presso aziende: storiche, giuridiche, economiche, politiche, sociologiche, geopolitiche, statistiche e linguistiche. Al terzo anno, gli studenti, all'interno di tre piani di studio consigliati, hanno a disposizione crediti da distribuire tra gli insegnamenti ripartiti, di cui 12 del tutto liberi. Dopo la Laurea Magistrale, prosegue, **“si possono svolgere attività professionali presso istituzioni, enti pubblici e privati, imprese, organizzazioni internazionali e del volontariato, con particolare riguardo al complessivo settore della comunicazione”**.

Fabrizio Geremicca

Il 9 per cento in più di matricole lo scorso anno a Studi Umanistici

## “Il punto di convergenza tra le varie anime del Dipartimento è l'uomo”

Un caleidoscopio di indirizzi dedicati alla formazione e alla ricerca nell'ambito delle discipline umanistiche. “Il punto di convergenza tra le varie anime del Dipartimento è l'uomo, in quanto essere sia naturale che spirituale - afferma il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici **Edoardo Massimilla** - L'uomo necessita una pluralità di approcci e punti di vista per essere compreso: è questo il significato che risiede alla base dei nostri studi specifici, che vanno dalla psicologia cognitiva alle antichità ercolanesi”. Una proposta formativa molto articolata che, depositaria di una gloriosa tradizione, conserva immutata la sua missione originaria. “Quando c'è stato il cambio di Ordinamento, con il passaggio dalle Facoltà ai Dipartimenti, la nostra decisione è stata quella di rimanere uniti sulla base di una **convinzione culturale**”. Dall'idea di racchiudere in un'unica struttura organizzativa le attività didattiche afferenti a molteplici settori - archeologia, beni culturali, filologia, filosofia, letteratura, lingue, psicologia, scienze del patrimonio culturale, storia, storia delle arti - si ottiene, infatti, “non una semplice somma di addendi, bensì una serie potenzialmente infinita”. Risultati eccellenti che ricadono sul versante scientifico, “quando per esempio concorriamo con progetti di ricerca a bando competitivo, perché alcune competenze che gli altri devono andare a ricercare altrove, noi le offriamo già in loco”. Un ragionamento di tipo inclusivo questo che si riverbera soprattutto sul piano della didattica. In questo modo, “scegliere un certo Corso non preclude allo studente l'esposizione a stimoli esterni”. Un esempio materiale: “Solitamente i raccordi tra percorsi triennali e magistrali tendono a susseguirsi secondo nessi d'abitudine. I nostri Corsi di Laurea Magistrale, invece, valorizzano l'eccezione accogliendo a credito zero studenti provenienti da ogni tipo di Triennale”. Il caso concreto può essere quello di “uno studente che opta per Filosofia e poi prosegue con il biennio in Filologia moderna”. In particolare, sono 9 i Corsi di Studio Magistrali attivati (Archeologia e Storia dell'arte; Discipline della Musica e dello Spettacolo, Storia e Teoria; Filologia moderna; Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico; Filosofia; Lingue e Letterature Moderne Europee; Management del Patrimonio Culturale; Psicologia; Scienze Storiche). “Questi innesti insoliti danno frutti sorprendentemente positivi, proprio per la quantità di giovani che poi rivelano di possedere sulla carta un ricco curriculum”, prosegue il docente di Filosofia.

### La Biblioteca “il nostro laboratorio”

Oltre allo splendido Convento, il cui Chiostro e le rispettive arcate vedono avvicinarsi giornalmente migliaia di corsisti, e dove si trovano gli uffici della Segreteria didattica e Direzione, altre sedi di riferimento



sono il Palazzo in via Nuova Marina e l'edificio centrale di Corso Umberto I, insieme alle sedi di via Mezzocannone n. 8 e n. 16. Ciononostante, il proposito su cui insistere nell'ambito dei progetti dipartimentali e che rispecchia un'esigenza fortemente sentita dalla comunità universitaria tutta è la carenza strutturale. “Abbiamo problemi di aule che si scontrano con l'affollamento registrato presso certi Corsi di Laurea. Fare lezione in una sede per certi versi affascinante, in quanto situata al centro storico, ha come altra faccia della medaglia un deficit spaziale. Non siamo in un campus universitario”. S'intravedono, però, in lontananza segnali positivi di miglioramento, “come si evince dal progetto del Rettore basato sulla ristrutturazione degli aulari di Mezzocannone”. Oppure quello che proviene dalla Biblioteca di Ricerca di Area Umanistica (nel Complesso di S. Antonello a Port'Alba presso Piazza Bellini), che “sta lentamente riprendendo il suo ritmo usuale di acquisti e acquisizioni. La Biblioteca rappresenta per noi ciò che per un ingegnere è la galleria del vento, è il nostro laboratorio”. Compito dell'Ateneo: “mettere a disposizione i mezzi necessari senza dimenticare nel contempo le procedure per servirsene”.

### Una scelta “mai di comodo”

“L'incremento degli iscritti rispetto all'anno scorso supera il 9%”, testimonianza che le discipline umanistiche continuano a esercitare un fascino di lunga durata, “un richiamo che s'avverte sensibilmente anche in tempo di crisi”. Questi studi “non sono mai una scelta di comodo. I nostri laureati non possono sperare impunemente nel miraggio di un facile inserimento professionale”. Tinte fosche per chi è in cerca di un impiego, “nessun lavoro certo è garantito! La passione è un sovrappiù, senza determinazione serve a nulla”. In contraltare, non trascurabile è il fatto che un laureato in materie umanistiche possiede “una versatilità maggiore, indipendentemente dal Corso di Laurea intrapreso. In un incontro recente, alcuni ex studenti hanno riferito la

loro esperienza di lavoro: chi nel settore marketing, chi in azienda, chi si è dedicato alle nuove tecnologie, chi alle pubbliche relazioni o alla selezione del personale”. La marca caratteristica è, insomma, “la duttilità, la capacità di ridisegnare i perimetri dell'attività che si va a svolgere” aprendosi a evenienze imprevedibili.

### Le novità nell'offerta formativa

“Tracciare percorsi, assumere docenti, sperimentare incroci”: la vitalità del Dipartimento si riconosce dalle modifiche annuali applicate all'offerta didattica. “Da quando sono Direttore, due sono stati i punti chiave del mio operato”. Primo: l'accorpamento del Corso di Laurea Triennale fondato sull'Amministrazione dei beni culturali nel Corso di Archeologia, Storia delle arti e Scienze del Patrimonio culturale, dal quale si dipartono “ben tre Magistrali: Archeologia e Storia dell'arte, Management del Patrimonio culturale e Discipline della musica e dello spettacolo: Storia e Teoria”. Quest'ultimo Corso alla prova del primo anno “si è dimostrato un debutto vincente. E prevediamo un incremento esponenziale degli iscritti”. Secondo punto: “la biforcazione della Magistrale di Psicologia in due curricula, Psicologia clinica e di comunità e Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, che partirà nel prossimo anno accademico”. Novità in parte già illustra-



Il prof. Edoardo Massimilla



### L'identikit

Raccoglie l'eredità dell'antica Facoltà di Lettere e Filosofia l'attuale conformazione del Dipartimento di Studi Umanistici federiciano, che ha sede presso il Complesso di San Pietro Martire in via Porta di Massa, in cui coagulano i numeri più alti dell'Ateneo grazie a un'offerta formativa ripartita in **7 Corsi di Laurea Triennale** (Lettere Classiche e Lettere Moderne; Filosofia; Storia; Archeologia, Storia delle arti e Scienze del Patrimonio culturale; Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee; e Scienze e Tecniche Psicologiche). **Tutti ad accesso libero, eccetto Psicologia, l'unico a prevedere il numero programmato.**

te in occasione dell'Open Day dello scorso maggio, evento che a partire dal 2018 sarà anticipato in febbraio. Intensificherà la sua ordinaria attività nel mese di settembre, e sino allo scadere del periodo di immatricolazione, lo sportello di orientamento (via Porta di Massa, piano terra della scala A). Obiettivi a breve scadenza: “Rilanciare la tradizione da cui proveniamo assicurando un reclutamento di giovani ricercatori che sia capace di mettere in campo nuove risorse per il futuro”.

Studi Umanistici è a cura di **Sabrina Sabatino**

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

**Sorbillo**

Napoli - Centro Storico  
Via Tribunali, 32  
Tel. 081.446643

“Miglior pizza d'Italia”

**ESIBENDO IL TAGLIANDO**

**Riduzione del 15% sul totale**

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)

Copia digitale codificata e protetta dal Diritto d'Autore

## 600 matricole a Lettere Moderne, "una laurea versatile"

Un Corso da 600 immatricolati l'anno, coordinato dalla prof.ssa **Adriana Mauriello**, che prevede lo studio della cultura letteraria, filologica, linguistica, storica, geografica sviluppatasi in età moderna e l'evoluzione culturale di tali discipline in diacronia. **"Una laurea versatile che spalanca prospettive lungimiranti a figure in grado di comprendere la società contemporanea e gli scenari futuri"**, insiste il prof. Massimilla. Circa **20 gli esami da affrontare**, alcuni di questi in comune con Lettere Classiche, quali Letteratura e Linguistica Italiana o Letteratura Latina. **"Frequentare i corsi e studiare già nelle prime settimane aiuta a sedimentare le conoscenze in vista dei primi esami, i più complessi non per grado di difficoltà, quanto per mole di studio da memorizzare e organizzare mentalmente"**, illustra **Melissa Del Giudice**, alle prese con l'esame di Latino I. **"Seguire i corsi di latino zero è uno step d'obbligo se volete migliorare nei metodi di traduzione"**, dice, anche se non con poco sconforto. **"Cesare, Cicerone, Livio:**

**non vedo più la fine. Ma soprattutto alla Triennale uno deve affermare al volo tutte le opportunità che si presentano - seminari compresi - e non storcere il naso davanti a un programma per lui meno interessante. E con la Specialistica che si settorializzano i propri interessi"**. In questa fase, **"è bene talvolta non presentarsi al primo appello, ma aspettare di sentirsi pronti. Ci vuole il tempo necessario per assimilare fisiologicamente il passaggio agli studi universitari. La laurea non è un gioco a premi. Quindi, ben venga rifiutare un voto basso, senza considerarlo un fallimento, perché sarà quell'incidente di percorso a estrapolare da voi il massimo"**. In sostanza, collezionare una sfilza di 18 equivale a un pezzo di carta inutile. **I primi insegnamenti** cui far fronte saranno: **Filologia Italiana, Letteratura Italiana I, Storia della Lingua Italiana, Storia Medievale e Geografia**, quest'ultimo **"tra i più noiosi da preparare"**, confessa **Armando**. L'esame a scelta, invece, consiste nell'approfondimento di una lingua europea (francese,

inglese, spagnolo, tedesco). **"Avere la buona abitudine di leggere la critica letteraria anche in altre lingue - considerando per esempio l'abbondanza di saggi in inglese, lingua franca, rispetto ai soli in italiano - potrebbe essere un punto di partenza, soprattutto per chi intende partecipare poi all'Erasmus o lasciare una porta aperta all'estero"**. Sono questi i trucchetti suggeriti da **Lisa Zaffinelli**, terzo anno. Altra abitudine da non sottovalutare è **l'uso del computer**. **"Lettere moderne non è solo carta stampata. Bisogna allenare le proprie conoscenze informatiche, imparare a usare i programmi di videoscrittura o le norme redazionali per i testi a carattere scientifico"**. Sin dall'inizio **"vi sarà chiesto di elaborare tesine, scrivere recensioni, oppure approfondire argomenti e presentarli con PowerPoint, soprattutto quando siete frequentanti. Non alienatevi dal digitale,**

**dai periodici on line, dagli e-books: il 'letterato' d'oggi non è più recluso in una torre d'avorio"**. A tal proposito, è utile consultare le risorse elettroniche rese accessibili attraverso la Biblioteca Digitale dell'Università, coordinata dal Centro di Ateneo per le Biblioteche (<http://www.sba.uni-na.it>). **"Non farsi scrupoli a scegliere questo Corso, malgrado le più limitate occasioni professionali, se amate scoprire le pieghe dell'animo umano"**, conclude Armando.



## A Lettere Classiche se si possiedono gusto letterario e amore per la storia antica

Si aggira intorno a un centinaio la cifra di neodiplomati che l'anno scorso hanno scelto di intraprendere il sentiero della classicità. Per indirizzarsi verso il Corso di Lettere Classiche, coordinato dalla prof.ssa **Marisa Squillante**, **"è indispensabile possedere il gusto letterario, la passione per la lettura, l'amore per la storia antica"**, sottolinea **Amalia Meola**, secondo anno. Nota distintiva di questo Corso lo studio della civiltà greca e latina con insegnamenti di Archeologia classica, Civiltà bizantina, Didattica del Greco (e del Latino), Filologia classica, Letteratura cristiana antica, Lingua e Letteratura greca, Papirologia, Paleografia, Storia greca, Storia della Lingua greca (e della Lingua latina). È richiesta anche **"una dedizione costante e rigorosa per acquisire un metodo di studio appropriato in funzione della preparazione degli esami e per entra-**

**re a fondo nell'ottica della cultura classica"**, sostiene **Luisa Pentangelo**, iscritta al Corso di Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Civiltà del mondo antico. Non solo competenze di matrice filologica per leggere in presa diretta i classici, ma sono integrati lungo il triennio anche insegnamenti volti a stimolare l'acquisizione di nozioni storiche, artistiche, geografiche e filosofiche al fine di inquadrare con un tocco interdisciplinare le fonti originarie nel contesto dell'età antica, medievale e moderna. **"Imparerete a leggere, interpretare e soprattutto interiorizzare il mondo classico con un notevole spirito critico e un lessico proprio"**, specifica Luisa. Si raccomanda a chi non provenga da un liceo classico un esame di coscienza, perché **"recuperare da zero non è semplice"**, osserva Amalia. Che continua: **"Anch'io che ho studiato presso un liceo linguistico, dunque**

**avevo fatto latino, ho dovuto azzerare le mie conoscenze pregresse e ricombinarle in una visione a 360 gradi, scomporre la lingua e tradurla in chiave moderna. Cosa che le versioni scolastiche non mi avevano mai insegnato"**. Chi è affascinato dal sapere classico **"dovrà rapportarsi con i testi attraverso due strumenti: la traduzione e l'abito critico"**, riprende Luisa. A questo scopo, non bisogna sottovalutare i **primi esami di Letteratura Latina e Greca**, che **"se avete intenzione di continuare gli studi, vi saranno utili anche durante il percorso Magistrale, contraddistinto dall'approfondimento monografico degli autori"**. In particolare, sono previsti dall'anno scorso sia **seminari di supporto alla traduzione che corsi di latino e greco elementare** (aperti anche agli immatricolandi di Lettere Moderne). **"Abbiamo constatato di averne bisogno per agevolare il re-**

**cupero di alcuni, fruendo della possibilità di assegnare e implementare le borse di studio per il tutorato destinate ad assegnisti e dottorandi di ricerca ma anche ai laureandi più meritevoli - afferma il Direttore di Dipartimento - Continueremo a reiterare questo esperimento considerati i successi che abbiamo avuto modo di misurare con gli esami che questi ragazzi riescono a superare in tempi record"**. Nessun numero programmato, anche se verrà effettuata in ingresso una verifica obbligatoria per accertare il livello minimo di preparazione di ciascuno, il cui esito però non sarà vincolante ai fini dell'iscrizione. Insegnamento a parte, altre possibilità di occupazione si collocano nell'editoria, nelle fondazioni culturali, le biblioteche o gli uffici amministrativi relativamente all'organizzazione e gestione delle risorse umane. L'ambizione per molti si conferma, come da tradizione, la carriera da insegnante. **"Non mi sono mai pentita di una scelta che mi ha arricchito soprattutto dal punto di vista etico - ribadisce, infine, Luisa - e spero di potermi realizzare in un imminente futuro da docente"**.

## La storia, "un filo rosso che vi accompagnerà nella vita di tutti i giorni"

Il Corso di Storia, coordinato dal prof. **Roberto delle Donne**, vede ogni anno più di cento studenti confluire in un bacino **"che potrebbe essere considerato di nicchia o di una noia mortale di primo acchito, ma custodisce il fascino del tempo"**, sostiene **Donatella Conte**, terzo anno. Una visione d'insieme è dunque la migliore qualità che uno studente di discipline storiche possa vantare nel proprio bagaglio, nutrito di approfondimenti letterari, filologici, filosofici, geografici, sociologici e antropologici (insieme al superamento di un'idoneità di Informatica e una di Lingua straniera) che la Storia, in quanto tale, ingloba fin dalla notte dei tempi. **"Liberarsi dell'approccio scolastico, fatto di riassuntini e mappe concettuali, è necessario per familiarizzare**

**con le diverse tradizioni storiografiche che stanno a monte di ciascun insegnamento proposto"** - che si tratti di Storia Romana, Medievale, Moderna, o Contemporanea - è la raccomandazione di **Rachele Coppola**. **I primi esami** che attendono le matricole sono: **Geografia, Letteratura Italiana, Storia Romana, Storia Greca, Storia della filosofia**. **"Prima d'ora nessuno vi ha mai proposto un confronto diretto con fonti, cronache, documenti e materiali dai quali imparare a formulare un discorso sulle dinamiche**

**storico-culturali di causa ed effetto. Un'analisi ponderata che tenga presente dei protagonisti ma anche delle comparse, queste ultime ignorate dai manuali che avete sfogliato fino a ieri"**. Insomma, c'è ancora molto da scoprire nel passato e **"ancor di più se si ha intenzione di proseguire con la Magistrale in Scienze Storiche. Che non solo consente di accedere alla classe di insegnamento, ambizione più o meno condivisa da tutti, ma offre buone opportunità d'impiego anche per chi immagina di collo-**

**carsi presso istituti culturali, centri di documentazione o biblioteche"**. Se è vero che la Storia è **"magistra vitae"**, **"questa è la sola che può aiutarci a capire chi siamo e in che direzione stiamo andando"**, ribadisce lo studente **Andrea Cozzolino**. Che aggiunge infine: **"Non è quell'odiosa materia studiata al liceo come una successione di eventi e date, ma un filo rosso che vi accompagnerà nella vita di tutti i giorni, da quando vedete la telegiornale a quando passeggiate per i vicoli della vostra città"**.

Copia digitale codificata  
protetta dal Diritto d'Autore  
copia codificata

## SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE: l'unico a numero chiuso

# Statistica Psicometrica, a furor di popolo l'esame più complesso

Psicologia è l'unico Corso "che **teniamo responsabilmente a numero chiuso con 250 posti disponibili**", sottolinea il prof. Massimilla. **100 le domande di ammissione** in un Test che si terrà l'11 settembre (domanda di partecipazione entro il 29 agosto). La prova di accesso consiste in quesiti a scelta multipla di cultura generale che si articolano in 5 aree tematiche: lingua italiana, area logico-matematica, area delle scienze umane e sociali, area delle scienze fisiche-chimiche-biologiche e lingua straniera (inglese). **"Una selezione che taglia fuori molti studenti, quasi un migliaio all'anno"**, continua il Direttore di Dipartimento. Il Corso, coordinato dal prof. **Francesco Palumbo**, prevede un **unico curriculum** con attività che mirano alla conoscenza di competenze teorico-applicative in diverse bran-

che psicologiche (Psicobiologia e Psicologia fisiologica, Psicometria, Psicologia dinamica, clinica, sociale, di comunità, ecc). Necessario il numero contenuto di studenti per indirizzare tutti sin dai primi anni sul campo pratico con **esercitazioni interattive e laboratori professionalizzanti** (4 a frequenza obbligatoria) organizzati in piccoli gruppi guidati. **"Le attività pratiche molto spesso avvengono in situazioni simulate per tutelare ambo le parti. Vi sono, ad esempio, laboratori di Clinica psicoanalitica oppure sulla Progettazione e la valutazione di interventi in contesti di devianza e marginalità. O ancora di Psicoanalisi avanzata"**, racconta **Irene De Nicola**, laureanda. **19 in tutto gli esami da superare. Statistica Psicometrica è a furor di popolo l'esame più complesso.** **"Anche se coltiviamo una tradizione battuta nel**

**solco degli studi umanistici, bisogna imparare a far propri gli strumenti al margine con le discipline tradizionalmente considerate scientifiche per condurre un'analisi sui metodi e le procedure di misura".** **Altrettanto impegnativi sono Psicologia generale, "l'esame, o il dogma, che dà le basi di tutto", e Psicologia dello sviluppo "per l'ampia quantità di contenuti".** Con la Laurea Triennale si consegue il titolo di psicologo junior, dotato di competenze generaliste: pensiero critico e creativo, capacità di problem solving e decision making, capaci di orientarlo nella promozione di interventi finalizzati allo sviluppo e al benessere di individui, gruppi, società oppure in contesti educativi come la scuola. **"Una figura che, però, ha contorni poco definiti: più che di professionisti si parla di operatori che assistono seri specialisti nell'elaborazione di dati**



**psicosociali o in contesti di emarginazione e riabilitazione oppure reinserimento sociale".** Per chi sognasse di esercitare la libera professione è obbligatorio il percorso di secondo livello con annesso tirocinio. Da quest'anno il **Corso di Laurea Magistrale** in Psicologia cambia veste con due curricula: **Psicologia clinica e di comunità; Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.** Una volta concluso il biennio, occorre sostenere l'esame di stato per l'iscrizione all'Albo e, infine, frequentare una Scuola di specializzazione se si vuole diventare psicoterapeuti.

## Lingue, culture e letterature moderne europee

# "Studiare volta per volta le grammatiche e non arretrarsi negli esercizi"

**500 gli iscritti** lo scorso anno a Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee, Corso coordinato dal prof. **Bernhard Arnold Kruse**. Si studiano qui due lingue europee (a scelta tra 4 opzioni: francese, spagnolo, inglese, tedesco) e le letterature dei Paesi di cui sono espressione. Oltre a consolidate competenze d'ordine linguistico-letterario, il laureato in Lingue attinge a saperi complementari, quali la Glottologia e la Filologia. Le sue caratteristiche sono: **"curiosità smodata, propensione al viaggio, interesse per altre culture"**, riassume così **Ida Corteggiano**. Materie di base del primo anno sono Letteratura Italiana, Linguistica generale e Informatica, molte altre le attività affini ed integrative (di tipo storico, artistico, geografico e filosofico) che possono essere affiancate alle discipline caratterizzanti in un'ottica interdisciplinare. Sussiste, inoltre, la possibilità di studiare anche **una terza lingua** selezionandola tra gli esami a scelta (in questo caso, si aggiunge anche il catalano). **"La terza lingua rientra nelle attività extra e studiandola per un solo anno non si ottiene ovviamente che un livello intermedio, per cui non risulterà tra le lingue in cui ci si laurea"**, riferisce **Valeria Salemm**. Un vincolo di **propedeuticità** regola gli esami di Lingua e traduzione, divisi in due moduli (scritto e orale), senza i quali non è possibile accedere alle rispettive Letterature. **"Importante non trascurare i tirocini – tanti gli enti pubblici e privati presenti nelle convenzioni – né tantomeno la frequenza a lettori e laboratori**

**che si frequentano presso il Centro Linguistico di Ateneo nella sede di via Mezzocannone 16 (2° piano)"**, riferisce **Chiara Ricciardi**, secondo anno. In particolare, **"il CLA – ne è Direttrice responsabile la prof.ssa Annamaria Lamarra – promuove**

**l'apprendimento delle lingue straniere attraverso numerose attività didattiche e scientifiche, spesso organizzate da collaboratori madrelingua. Quelle che preferisco sono i cineforum in lingua originale con sottotitoli in italiano"**. Ad ogni modo,

**"le vostre conoscenze saranno verificate in ingresso – generalmente, a fine ottobre – attraverso dei 'placement test', organizzati per ciascuna cattedra di Lingua, con l'obiettivo di creare classi omogenee per i corsi di esercitazione"**, spiega **Ida**. Si presume, ciò malgrado, una conoscenza elementare almeno dell'inglese. Unico consiglio universalmente valido: **"studiare volta per volta le grammatiche e non arretrarsi negli esercizi, perché non si può recuperare il programma annuale di Inglese I nei 15 giorni antecedenti l'esame. Così facendo, la bocciatura è assicurata"**.

## ARCHEOLOGIA, STORIA DELLE ARTI E SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE

# Tirocini professionalizzanti già alla Triennale

**400 immatricolati** hanno scelto nel 2016 questo Corso, coordinato dal prof. **Giovanni Indelli** e diviso in **4 curricula** (archeologico, storico-artistico, economico-gestionale, cinema-musica-spettacolo). **16 gli esami da superare, di cui 5 al primo anno.** Comuni ai 4 percorsi scientifico-disciplinari quelli di Letteratura Italiana e Lingua e Letteratura Latina e una solida base nelle materie storico-letterarie (Storia Greca, Storia Romana, Lingua e Letteratura Greca). È a partire dall'anno successivo che lo studente intraprende un cammino più circoscritto, con **varie discipline in un arco esteso dall'antichità all'età contemporanea.** Per esempio, tra gli esami fissati al secondo o terzo anno, **"Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia, e Filologia Romanza sono accessibili solo a chi predilige il curriculum storico-artistico. Mentre Etnomusicologia, Letteratura artistica e Critica letteraria e Letterature comparate solo a coloro di cinema, musica e**

**spettacolo. Possiede, invece, una più spiccata caratterizzazione tecnica quello economico-gestionale con esami del tipo Organizzazione aziendale, Economia dei beni culturali o delle imprese"**. Sono le parole di **Milena Cuomo**, prossima a cominciare il suo secondo anno. Il Corso, infatti, ha solo un anno di vita ed è la risultante dell'accorpamento di Archeologia e Storia delle arti e Cultura e Amministrazione dei beni culturali. Non mancano lungo il percorso altri punti di contatto grazie agli insegnamenti di: **"Archeologia e Storia contemporanea, Storia dell'arte classica, Storia del Patrimonio culturale (2° anno); Legislazione dei beni culturali e Geografia (3° anno), insieme alle abilità informatiche e conoscenze linguistiche"**. Sono previsti, in aggiunta agli esami a scelta, un congruo numero di crediti per **tirocini** (di circa 100 ore) con **finalità professionalizzanti**, presso **"enti locali, istituzioni pubbliche, organizzazioni professionali – per esempio, sovrintendenze, mu-**

**sei, biblioteche e archivi – operanti nel settore della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali e del recupero ambientale, ma anche laboratori, seminari e visite presso siti archeologici"**, continua la studentessa **Laura Minichini**. Competenze miste e trasversali si richiedono al laureato in Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale – come la definizione composita del Corso l'indica – per incanalarsi in attività professionali disparate: **"tecnici dei musei, assistenti di archivio e biblioteca, tecnici di attività ricettive o nell'ambito della produzione radio e televisiva, cinematografica e teatrale"**, conclude. Se il triennio fornisce la formazione di base, sono **tre le Magistrali** accessibili dopo aver conseguito la Laurea Triennale: **Archeologia e Storia dell'arte, Management del Patrimonio culturale e Discipline della musica e dello spettacolo: Storia e Teoria.**

Copia digitale codificata e protetta dal Diritto d'Autore

Un numero più contenuto, circa 150-200 studenti in tutto, si riversa ogni anno nelle aule di Filosofia, Corso coordinato dalla prof.ssa **Valeria Sorge**. Rito d'inaugurazione che sancisce lo status da universitario è il **primo semestre** con gli esami di **Filosofia Teoretica e Storia delle dottrine politiche**, cui farà seguito, nel secondo, Storia della Filosofia Antica. Insegnamenti ad ampio spettro che catapultano lo studente nel solco della più avanzate ricerche filosofiche. *"Per interessarsi è innanzitutto necessaria una grande predisposizione all'apertura. Oramai la filosofia ha aperto molte 'filiali'. Ci sono approcci che vanno a braccetto con le scienze, si servono perciò di strumenti matematici, teorie biologiche, psicologiche, altri che si approssimano alla letteratura e allo studio dei testi tradizionali. Ogni studente deve ritagliare il proprio percorso, ricordandosi che non ne esiste uno predefinito"*. È il discorso di **Serena Cardamone**, laureanda. La predisposizione al cambiamento si misura in vitro già attraverso la scelta all'interno del proprio percorso di insegnamenti liberi. Storia Greca o Romana, Filosofia morale o pratica, Storia delle religioni o medievale sono i bivi caratterizzanti il primo anno, laddove *"l'ostacolo riconosciuto è rappresentato da alcuni esami da 12 crediti nei quali è richiesto un elevato grado di accuratezza, come Filosofia Teo-*

Scienza che appassiona e infiamma i giovani, si nutre di diversi approcci

## "La filosofia ha aperto molte filiali"

*retica al primo e Storia della filosofia medievale al secondo anno"*. Ciononostante, dal momento che la filosofia analizza dati di ogni genere e con ogni tipo di strumenti, *"alle problematiche filosofiche e della storia del pensiero si aggiungono materie filologiche, letterarie, antropologiche, sociologiche e psicologiche"*, nonché abilità informatiche e la conoscenza di almeno una lingua straniera. *"Estetica, ermeneutica, epistemologia, esegesi: se non avete problemi a decifrare queste parole, potrebbe essere questo il Corso giusto"*, riprende la collega **Nunzia Gargiulo**. Alcuni studenti, tuttavia, ritengono che siano troppo poche le discipline a porre al centro del dibattito i filosofi contemporanei. *"È come se si focalizzasse lo sguardo sui soli classici. Penso agli idealisti tedeschi, a Croce, ad Heidegger, ai filosofi empiristi del '600. Rari i cenni ad autori viventi o di pari, se non più immediato,*

*valore"*. Per fortuna, vi sono *"piccoli insegnamenti da 6 crediti - prosegue Serena - che hanno forse il compito di far rientrare dalla finestra quel che non ha spazio per passare dalla porta: l'insegnamento della logica nelle sue versioni teoriche più avanzate, logiche non-classiche ad esempio, scoperte da neppure un secolo"*. Moltissimi i ricordi che si affacciano nella memoria degli studenti dell'omonimo Corso di Laurea Magistrale, in procinto della laurea. *"Ricordo perfettamente quando ho deciso di iscrivermi"*, rivela **Alessandro De Sio**. *"Un giorno per caso - era l'anno della maturità - mi ritrovai con un amico a una conferenza del prof. Aldo Masullo, filosofo e maestro di acclarata fama, il quale, parlando del rapporto tra i giovani e la filosofia, disse: 'la filosofia è come una fiamma che se si trova accanto a del materiale combustibile per caso si accende. Posso assicurarvi che il materiale sia quasi*



*sempre combustibile. Si tratta solo di infiammarlo nel modo giusto"*. Quanto agli sbocchi professionali, *"sta allo studente ripensare opportunità diverse"*. Ci sono altre strade da percorrere *"per chi non volesse proseguire insegnando filosofia o svolgendo mansioni archivistiche nei beni culturali o nella direzione d'azienda"*; per esempio, i servizi, la comunicazione, l'industria culturale. Un laureato in Filosofia, *"se espande il proprio bagaglio con conoscenze relative all'organizzazione di eventi e alla gestione delle dinamiche comunicative che li sottendono - conclude Alessandro - in termini di marketing, direzione e consulenza logistica, potrebbe scoprire un fascio inesplorato di possibilità e convertirle in lavori ben remunerati"*.

Copie digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
**FEDERICO II**

## Medicina Veterinaria

Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

*"Polo didattico integrato per le prestazioni di elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata, in materia di sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria"*

Direttore: prof. Gaetano Oliva

### CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

(Certificato Fully approval dalla Commissione EAEVE)

### Medicina Veterinaria

Classe LM-42

#### OBIETTIVI FORMATIVI:

Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare professionisti che abbiano una preparazione teorico-pratica che permetta loro di rispondere alle diverse esigenze del mercato del lavoro nei campi specifici della Medicina Veterinaria. Le competenze del Medico Veterinario spaziano dalle attività cliniche sugli animali da reddito e da compagnia, su specie esotiche e sulla fauna selvatica; può occupare posti di rilievo nella sanità pubblica e privata attraverso la sorveglianza epidemiologica del territorio, la sicurezza alimentare, il benessere animale, la farmacovigilanza, la gestione produttiva e riproduttiva delle specie allevate, l'alimentazione animale, il contenimento dell'inquinamento nell'ambito di un'agricoltura sostenibile. Il Laureato in Medicina Veterinaria può lavorare nelle industrie agro-alimentari come consulente della qualità e della sanità, nell'industria farmaceutica e negli Enti di ricerca, ha inoltre cura della salvaguardia di specie in via di estinzione e di quelle che fungono da sentinelle ambientali e svolge un ruolo importante nel rapporto uomo-animale, attraverso la medicina comportamentale e la pet-therapy.

### CORSO DI LAUREA INTERFACOLTÀ

### Tecnologie delle Produzioni Animali

Classe L38

#### OBIETTIVI FORMATIVI:

La Laurea in "Tecnologie delle Produzioni Animali" ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati con specifiche competenze nell'ambito della gestione tecnica, igienica ed economica delle aziende agro-zootecniche, agroalimentari e degli impianti di acquacoltura e nel controllo di filiera delle produzioni primarie e degli alimenti trasformati.

### CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

### Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

Classe LM86

#### OBIETTIVI FORMATIVI:

La Laurea Magistrale in "Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali" ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati con compiti dirigenziali nel settore dello sviluppo e innovazione tecnologica e gestionale nei sistemi agro zootecnici, valorizzazione qualitativa e economica dei prodotti di origine animale, nella pianificazione e controllo di filiera della produzione e trasformazione dei prodotti di origine animale.

Via Federico Delpino, 1 (80137) Napoli - Direzione: Tel. 081.2536022 - Fax: 081.2536058

[www.medicinaveterinaria.unina.it](http://www.medicinaveterinaria.unina.it)

# Giurisprudenza più giovane e più donna

Gli studi giuridici più antichi del Mezzogiorno ritrovano una rinnovata vitalità grazie alle nuove generazioni di docenti. Se anni fa le neo matricole si trovavano al cospetto di grandi Maestri del diritto, inarrivabili ed intoccabili, da qualche anno il Corso di Laurea si è 'svecchiato'. Fermo restando la tradizione che accompagna questi studi, le nuove leve di docenti, soprattutto le quote rosa sempre più

numerose in Dipartimento, hanno un nuovo modo di fare didattica. I rapporti studenti e docenti sono più colloquiali. Tante le iniziative condivise: le simulazioni processuali, gli incontri con il mondo delle professioni, le visite ai tribunali, gli accordi internazionali. Con questa nuova veste, Giurisprudenza accoglierà le circa 1700 matricole che ogni anno vi si iscrivono. Tre le sedi principali in cui si svolge la vita universitaria:

Corso Umberto, Via Marina e Porta di Massa. Gli ultimi due edifici accolgono le lezioni delle **6 discipline del I anno**: Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano e Diritto Costituzionale (al I semestre), Storia del diritto medioevale e moderno, Filosofia del diritto e Diritto Privato (al II semestre). Costituzionale e Privato le materie da tenere d'occhio al primo anno, in quanto le più complicate. Il consiglio? Mai

trascinare queste discipline nel tempo. Meglio sostenere l'esame subito dopo il corso. Il rischio è che si allunghino a dismisura i tempi del conseguimento del titolo dai 5 anni - durante i quali ci sono da sostenere **27 esami più l'idoneità della lingua straniera** - talvolta fino a 7-8 anni. Tuttavia, mai scoraggiarsi. Con pazienza, coraggio e grinta si sopravvive al primo anno. Dopo va un po' meglio.

## Non scappate al Nord, a Napoli "un'antica tradizione che ha formato diversi giuristi illustri"

**"Chi decide di iscriversi a Giurisprudenza deve sapere che si confronterà con un percorso di studio di alto livello. I futuri giuristi dovranno avere una forte apertura mentale ed essere disposti a vivere un'esperienza fra due canali: uno più legato alla tradizione, l'altro proiettato verso l'innovazione del diritto"**, afferma il prof. **Lucio De Giovanni**, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza. Un invito a non scappare al Nord: **"qui a Napoli vi è un'antica tradizione che ha formato diversi giuristi illustri, alcuni Presidenti della Repubblica e personalità di spicco. La Federico II non è meno perfetta di altre sedi universitarie, è inutile abbandonare la propria città. Napoli non lo merita"**. Il professore si riferisce al calo di iscrizioni che ha colpito i Dipartimenti giuridici. **"Viviamo una stagione poco felice per questi studi, tuttavia la futura classe dirigente del Paese si forma proprio in questo contesto"**. Lo studente **"che si iscrive al nostro Corso di Laurea troverà una preparazione a 360 gradi. Da un lato una preparazione generalista, duttile e concreta. Dall'altro, miriamo ad una specializzazione più marcata attraverso gli insegnamenti complementari"**. **Sono attese grandissime novità**. Tra due anni, ma non c'è ancora l'ufficialità, Giurisprudenza cambierà veste: **"il Corso di Laurea sarà sud-**

**diviso in indirizzi specifici**. Ogni studente potrà scegliere un percorso diverso, a seconda della branca giuridica che più gli aggrada. Non esiste solo la professione forense, non si deve necessariamente fare l'avvocato. Il laureato può guardare al settore internazionale, può diventare giurista d'impresa, oppure occuparsi del processo telematico (materia che si studia già da due anni e sta riscuotendo un discreto successo)". Ancora non si sa con certezza se vi saranno i tradizionali 'Incontri Introduttivi allo studio del Diritto': **"C'è stato qualche problema nell'organizzazione, se non riusciremo a garantire un servizio di livello come gli scorsi anni, a settembre vi sarà un'altra manifestazione dedicata all'accoglienza dei neo iscritti"**.

Il prossimo anno accademico, il Direttore De Giovanni spegnerà 10 candeline al timone del Dipartimento. **"È stato un viaggio equivalente a 50 anni di vita accademica - scherza - Sono stato l'ultimo Preside della Facoltà ed il primo Direttore del Dipartimento e ne ho visti tanti di cambiamenti"**. Il primo: **"Sotto la mia gui-**

**da abbiamo puntato molto sui giovani e in questi anni il Corso di Laurea si è 'ringiovanito'. I nostri studenti sono diventati i nostri ricercatori e alcuni sono docenti. Hanno portato una ventata di freschezza con tutti i lati positivi e negativi che ciò comporta"**. Per gli studenti, invece, **"si sono aperte nuove strade attraverso le simulazioni processuali in Italia e all'estero, abbiamo siglato diversi accordi con Atenei stranieri, con Tribunali e aziende per stage e tirocini"**. Una riflessione: **"noto nei ragazzi una sfiducia nel Paese e nelle Istituzioni che dovrebbero dirigere in futuro. Questa è una contraddizione, non ci si può iscrivere a Giurisprudenza e poi pensare di non poter cambiare le cose"**. E un incoraggiamento: **"Noi abbiamo il compito di dare una speranza a chi studia, se si fanno sacrifici e ci si impegna per bene nell'arco del quinquennio, alla fine i risultati arrivano. Alcuni dei nostri giovani brillanti rivestono ruoli di grande professionalità nel mondo lavorativo"**.

Giurisprudenza è a cura di **Susy Lubrano**



**Sedi Dipartimento:** la Direzione del Dipartimento, la Biblioteca di Area Giuridica e alcune aule sono ubicate nell'edificio centrale al Corso Umberto I. Gran parte degli ex Dipartimenti e delle aule sono distribuiti tra l'edificio in via Porta di Massa, 32 e quello in via Nuova Marina, 33

**Sito web:** [www.giurisprudenza.unina.it](http://www.giurisprudenza.unina.it)

**Segreteria studenti:** via Nuova Marina, 33 (piano terra)  
**Offerta formativa:** Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (5 anni, accesso libero)

## Il futuro tra sogni, ambizioni e qualche delusione

**"Ho sempre sognato di diventare giudice per il Tribunale dei minori, così ho iniziato a studiare per poter intraprendere questo percorso. Però ora le cose sono cambiate, la mia aspirazione è immutata ma si è dovuta scontrare con la realtà. Sto impiegando più tempo di quello che pensavo per laurearmi. Inoltre, per intraprendere questa carriera occorrerà studiare tanto, anche dopo la laurea. Non so più se me la sento"**, racconta **Antonella Raimondi**, studentessa al IV anno. Gli

studi giuridici permettono di sognare in grande e offrono molte opportunità. **Alessandro Russo**, studente al III anno, vuole diventare notaio: **"Mi sono iscritto a Giurisprudenza con questa convinzione. Pur non avendo alla spalle parenti con uno studio, non mi lascerò condizionare. Credo che nulla sia impossibile. Forse impiegherò il doppio del tempo, ma avrò uno studio mio. Ciò che mi affascina sono il potere e i guadagni di questa professione"**. **Marzia Nilli**, iscritta al IV anno, aspira ad entrare

**"in un grande studio che si occupi di materie civilistiche. Vorrei trovare un team a cui associarmi e occuparmi di diverse branche del diritto. Una volta terminati gli studi, andrò a Milano, la patria di quello che cerco"**. **Giulia Guidotti** afferma: **"Quando ero una matricola pensavo di voler diventare magistrato. Ora che sono indietro con gli esami, aspiro solo alla laurea. Sulla soglia dei trent'anni i sogni devono lasciar spazio alla concretezza e ora mi andrebbe bene anche uno studio piccolo in cui po-**

**ter esercitare"**. È pieno di speranze **Nicola Carannante**, studente al V anno: **"mi dedicherò alla carriera in ambito internazionale, anche se so che è veramente difficile. In questi anni il mio percorso di studio è stato costruito pensando al futuro. Ho dato tutti gli esami complementari di Internazionale, ho studiato inglese e partecipato a diverse summer school. La mia ambizione è lavorare presso l'ONU, ma questo è un sogno. Per ora, cercherò concorsi pubblici attinenti, manca poco per la laurea e ho già dei contatti con uno studio di avvocati a Roma che lavora in ambito internazionale"**.

## Tutorato e placement

**"Una matricola deve diventare una parte integrante della comunità accademica fin dall'inizio. Dovendo studiare per semestri, vi sono delle criticità relative al tempo. Per riuscire bene è necessario seguire i corsi e sostenere subito gli esami, senza tentennare. La costanza nell'essere presenti è la chiave del successo"**, dice la prof.ssa **Valeria Marzocco**, Presidente della Com-

missione Orientamento. L'Ufficio Tutorato, aperto tutti i giorni, è al primo piano del Palazzo di Porta di Massa: **"I neo iscritti troveranno ad attenderli colleghi universitari i quali, sotto la mia supervisione, saranno pronti ad accogliere, supportare ed orientare chi ne avesse bisogno"**. Durante lo scorso anno accademico la professoressa ha organizzato molti eventi di placement per offrire

la possibilità di conoscere meglio il mondo del lavoro. **"Stiamo cercando di far comprendere che oltre alle professioni classiche, Giurisprudenza ha un forte dialogo con il mondo del lavoro. Insistiamo e ragioniamo su diversi settori, ad esempio quello delle imprese, molto interessante ed aperto"**. In quest'ottica è in arrivo una novità: **"Attualmente collaboriamo con diverse istituzioni per affrontare l'orientamento in uscita. Abbiamo sottoposto a notai, avvocati ed imprenditori un questionario per carpire quali sono i profili di pro-**

**fessionalità e competenza che sono maggiormente ricercati. In questo modo possiamo riformulare la didattica, offrendo agli studenti una preparazione all'avanguardia e già proiettata nel mondo lavorativo"**. Da ricordare: **"L'opportunità di poter svolgere stage e tirocini grazie ad alcune convenzioni: ad esempio quelle con il Tribunale di Torre Annunziata e con la Gesac, la società dell'Aeroporto di Napoli"**. Promosse anche diverse Summer School e opportunità di scambio con gli Atenei europei.

Se una bacchetta magica vi permettesse di tornare indietro, al momento dell'iscrizione a Giurisprudenza, rifareste la stessa scelta? "Del senno di poi ne son piene le fosse" - risponde **Luigi Borrelli**, studente al III anno - Una volta iniziato un percorso occorre portarlo a termine. Dopo tanti esami e sfide affrontate credo ne valga la pena. Dopotutto parliamo di un'Università antica che dona ai nostri studi un quid in più". **Antonella Vastola**, studentessa al IV anno, rifarebbe la stessa scelta "per alcuni docenti Maestri del diritto, per il percorso com'è strutturato e per le lezioni che occupano solo tre giorni a settimana". Pollice verso per "le lunghe code del primo anno, la cattiveria di alcuni docenti nel bocciare agli esami, la penuria di

## Una scelta che rifaresti?



attività pratiche". **Andrea De Domenici**, studente al IV anno, non rifarebbe la stessa scelta: per gli "esami troppo lunghi", perché "gli studenti sono trattati come numeri" e poi "alcuni docenti fanno il bello ed il cattivo tempo". Conclude: "qui la meritocrazia non sempre paga. Ormai sono alla fine degli studi, ma se qualche anno fa avessi avuto più coraggio me ne sarei andato".

"L'organizzazione del Dipartimento non è male" - spiega **Silvia**, studentessa al V anno - Ma da matricola mi aspettavo più attenzione alla pratica e più coinvolgimento degli studenti. Invece, da frequentante ti accorgi che non è così. Non sceglierei più Giurisprudenza perché i docenti vogliono essere i veri protagonisti. Organizzano tanti convegni, è vero, ma a parlare

alla fine sono sempre loro". Però "in quest'università si studia bene e si esce preparati. Non abbiamo nulla da invidiare a nessuno, ho amici che lavorano in studi forensi a Milano. Li hanno chiamati e voluti proprio perché laureati alla Federico II". **Gianmarco Tafuto**, studente al III anno, afferma: "Gli studi giuridici sono difficili e qui non si fanno sconti a nessuno. Se tornassi indietro mi riscriverei perché, nonostante le avversità, fra queste mura, ho imparato ad essere un giurista". Se tornasse indietro, **Massimo Di Dato** farebbe altro perché: "per superare ogni esame, fra preparazione e bocciature, si impiega troppo tempo. Se avessi scelto altri percorsi di studio, probabilmente ora starei già lavorando".

### Le materie più ostiche secondo gli studenti

## Privato, Commerciale e le due Procedure i quattro pilastri della piramide

Se si chiede ad uno studente qual è la disciplina più ostica del Corso di Laurea in Giurisprudenza, di sicuro si avranno risposte differenti. Al primo anno, **Diritto Privato** è l'ostacolo insormontabile che blocca e non fa andare avanti. Al secondo c'è **Diritto Commerciale**, il terrore di ogni studente. Se si superano questi scogli, al terzo c'è sua maestà **Procedura Civile**, per non parlare delle discipline economiche. Insomma, ogni anno è caratterizzato da difficoltà diverse che mettono seriamente alla prova gli studenti. "Da matricola - rac-

conta **Giulio Rigatti**, iscritto al IV anno - pensavo che superando Privato avrei potuto affrontare qualsiasi cosa. In realtà, questa è solo la falsa speranza del neo iscritto, andando avanti nel percorso ci si rende conto che le criticità sono ben altre. Privato è solo un sassolino che vogliono far sembrare una montagna". "Secondo la mia esperienza - afferma **Lello Vicidomini**, studente al V anno - la disciplina più complessa del percorso è **Procedura Civile**. Il programma è molto lungo, difficile da capire, complicato da ripetere e memorizzare.

Non per niente è l'unico esame diviso in due parti del nostro Corso di studi. Poterlo sostenere in due momenti diversi, spezzettando il programma, è una cosa positiva. Ripetere l'esame almeno due volte è la prassi". Secondo **Rossana De Simone** vi sono delle discipline che sono oggettivamente difficili: "A parte le inclinazioni di ognuno e le materie che possano piacere o meno - dice la studentessa al III anno - credo vi siano dei passaggi obbligati per tutti. Privato è di sicuro difficile per una matricola alle prime armi, di fatto molti studenti non lo superano

al primo tentativo". Se guardiamo oltre, "c'è **Commerciale che fa tremare solo a parlarne**. Si tratta di difficoltà non adatte a ragazzi del secondo anno. Il manuale è prolisso e molto denso di concetti. La materia potrà essere pure interessante, ma per superare la prova sono richieste tante energie e tempo". Per **Matteo Capparelli**: "Le materie economiche sono le più difficili. Al V anno sono diventato bravo a parlare di diritto, ma ricordo con fatica la preparazione di **Economia Politica** e **Scienza delle Finanze**. Quando hai una forma mentis giuridica, doversi occupare di economia può fare anche più paura delle Procedure". "I quattro pilastri della piramide sono **Privato, Commerciale e le Procedure (Civile e Penale)** - afferma **Antonio Mainardi** - Per queste, oltre allo studio, occorre **tenacia, buona volontà e tanta fortuna**. Superate queste quattro materie, uno studente si sente già mezzo laureato".

## Procedura Penale, un esame che piace

"Studiare in senso critico discipline come **Diritto Costituzionale, Filosofia del diritto, Privato e gli esami storici** permette di affrontare le prime categorie giuridiche, fondamentali per la costruzione e lo studio di **Procedura Penale**", materia del quarto anno tanto amata dagli studenti. È la prof.ssa **Clelia Iasevoli** ad indicare la strada da seguire. La prima regola: "Mai studiare a memoria, anzi, occorre andare oltre il manuale e cercare di capire perché il

legislatore ha agito in quel determinato modo". La materia giuridica è in continua trasformazione, dunque "si devono privilegiare le capacità critiche dello studente, e le fondamenta si gettano nei primi mesi di frequenza. Solo così si potrà affrontare in futuro la casistica relativa al diritto penale, che richiede la comprensione della realtà giuridico-politica che si vive al momento delle scelte legislative". Un'altra percentuale di studenti si iscrive a Giurisprudenza per diven-

tare magistrato o principe del foro penalistico. La realtà delle aule universitarie quanto si scontra con il sogno della toga alla **Parry Mason**? "La mia cattedra parte sempre dal lato pratico della disciplina. I problemi di diritto fanno parte della vita quotidiana e la passione nasce dalla curiosità di risolvere un caso. Così lo studente si incuriosisce e la volontà di studiare viene sorretta dalla passione e dall'approfondimento". In questo modo diventa naturale "andare

avanti e le 1000 pagine del manuale non sono più un problema, ma la strada per raggiungere il risultato". La prof.ssa Iasevoli tiene molto anche alla pratica forense: "I nostri studenti, oltre alle lezioni frontali, hanno, una volta a settimana, la possibilità di recarsi in tribunale e assistere ad un processo che viene poi trattato in aula con il magistrato o l'avvocato che lo segue. Queste lezioni, svolte al di fuori dell'orario canonico, sono molto interessanti perché rappresentano quel lato pratico che ogni studente alla fine ricerca in un Corso giuridico".

### L'insuccesso negli studi mina l'autostima

## "Imparate a chiedere aiuto"

Lo spaesamento - per il sentirsi uno fra tanti - e la distanza che si avverte, inizialmente, con il docente. Sono le difficoltà di uno studente all'esordio della carriera universitaria per la prof.ssa **Gabriella De Maio**, docente di Diritto dell'energia e referente per l'inclusione del Dipartimento presso il Centro d'Ateneo SINAPSI. Quali sono le regole e i comportamenti da assumere per superare questi momenti? La prima mossa è quella di conoscere il "nemico". "Bisogna seguire le lezioni, individuare quali corsi voler frequentare, imparare a conoscere i docenti che formano la cattedra, compresi i collaboratori e

tutor che possono poi ritrovarsi in sede d'esame". Poi: "incontrare docenti e collaboratori durante l'orario di ricevimento per rendersi conto di quale possa essere la chiave di lettura per superare l'esame". Ancora, "mai sottovalutare le discipline ritenute più abbordabili. Talvolta, materie prese sottogamba fanno lo sgambetto e cadono anche i più bravi". C'è bisogno di un approccio consapevole alle materie che si studiano, sottolinea la prof.ssa

De Maio. Può essere utile "seguire qualche prova d'esame precedente alla propria, così si individuano le domande più ricorrenti". A volte, i ragazzi lamentano la distanza dai professori. "Spesso sono proprio gli studenti a non fare il massimo per stabilire un contatto. Per questo consiglio la frequenza", obietta la prof.ssa De Maio. Da referente per l'inclusione, la prima del Dipartimento, la docente ha notato "che molti ragazzi, quando non superano

un esame, magari vengono bocciati più volte, pensano che il percorso non sia adatto alle loro capacità". In pratica, viene meno l'autostima. "Si ha sempre più timore della disciplina e quindi ci si allontana dal Corso di Studi. Spesso l'insuccesso è dovuto solo ad un errato metodo di studio". La criticità di Giurisprudenza, sottolinea, "è la spersonalizzazione". Però, "se vi sentite soli, imparate a chiedere aiuto, e ricordatevi sempre di quel sogno che avevate al momento dell'iscrizione. Il percorso è costellato di alti e bassi, avere dei periodi difficili non vuol dire essere inadeguati".



La **sede** dei Corsi di Laurea in Economia è il campus di Monte Sant'Angelo che si trova a Fuorigrotta. Offre buoni servizi in termini di spazi, mense e biblioteche, ma è da sempre difficile da raggiungere per la mancanza di una linea metropolitana diretta. Negli ultimi mesi sono ripresi i lavori alla stazione interna alla struttura della Linea Cumana che, secondo le previsioni, dovrebbero durare un anno e mezzo.

## L'OFFERTA FORMATIVA DEI DIPARTIMENTI DI AREA ECONOMICA

- NOVITÀ -

# Scompare o è alleggerita la soglia di ammissione ai **Corsi di Laurea**



## POCHI LAUREATI IN ITALIA

Ogni 100 diplomati, solo 45 si iscrivono all'università, cinque l'abbandonano dopo un anno, dei restanti, undici si laureano nei tempi, dieci in sei anni e diciannove in otto o dieci anni. L'università italiana soffre di un grave problema di orientamento alla scelta, come sottolinea il prof. **Marco Gherghi** del Dises. Nel nostro Paese, nella fascia d'età compresa fra i 25 e i 34 anni, solo il 22% della popolazione ha una laurea, un dato che scende al 19% al Sud e al 16% in Campania, a fronte di una media europea del 37% (ad esempio, in Francia e in Gran Bretagna, rispettivamente, il 52% e il 56% della popolazione è in possesso di un titolo di studio superiore).

Il più antico nome di persona mai documentato nella storia dell'umanità, trascritto su una tavoletta sumera, non è né di un re, né di un condottiero, ma di un **contabile**, e tracce di documenti commerciali si trovano già tra le pitture rupestri. Contare, amministrare, gestire, organizzare, predisporre le riserve per il futuro e i tempi di magra rappresentano necessità fondamentali in ogni società fin dagli albori. Tutti talenti che si apprendono studiando Economia, ma quanto impegno è richiesto per padroneggiare gli strumenti necessari a compiere queste attività? Quali interessi si devono avere per intraprendere questi studi? Il mondo circostante è complesso, per leggerlo servono conoscenze analitiche e interpretative che si cominciano ad acquisire al primo anno attraverso materie come Matematica, composta di Analisi Matematica e calcolo matriciale, Ragioneria, che insegna le basi della gestione aziendale, Diritto, Privato e Pubblico che forniscono le conoscenze che regolano i rapporti fra privati, fra privati e istituzioni e il funzionamento di queste ultime, e la Microeconomia, disciplina di sintesi che costruisce il ragionamento economico sulle scelte dei consumatori e l'andamento del mercato, a partire da principi matematici. Tutte afferiscono ai settori culturali Quantitativo, Aziendale, Giuridico ed Economico, per la tradizione italiana **colonne** di una formazione multidisciplinare perché **Economi-**

**sta è un'etichetta che racchiude in sé diversi mestieri:** esperto di contabilità e gestione, pubblicitario, statistico e informatico, dirigente d'azienda e di pubblica amministrazione, libero professionista, bancario, giurista d'impresa, operatore del settore turistico. Tutti profili formativi presenti presso i due Dipartimenti di Area Economica della Federico II. Che sono il **Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche** (in sigla, **DISES**), nel quale sono incardinati i Corsi di Laurea Triennale in **Economia e Commercio (CLEC)**, **Economia delle Imprese Finanziarie (CLEIF)** e **Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale (STIM)** a cui fanno seguito le Lauree Magistrali, e il **Dipartimento in Economia, Management e Istituzioni (DEMI)**, presso il quale è attivo il Corso di Laurea in **Economia Aziendale (CLEA)**, che prosegue con l'omonima Laurea Magistrale. Con l'eccezione del ramo turistico, **la formazione dei primi due anni è comune**, così come l'attenzione al confronto con il mondo del lavoro, sotto forma di testimonianze in aula, attività di tirocinio sempre più frequenti e istituzionalizzate, giornate di incontro con le aziende, laboratori su temi di attualità come le imprese criminali, il terzo settore, il giornalismo economico. Negli ultimi anni ha acquisito sempre più rilevanza anche il tema dell'internazionalizzazione, attraverso l'ampliamento dell'offerta Erasmus, l'introduzione di corsi ed attività in inglese

e l'istituzione di percorsi di Laurea Magistrale a doppio titolo in convenzione con Università straniere.

Da diversi anni l'ammissione ai Corsi di Laurea in Economia è subordinata al superamento di una **prova di ammissione**, il cosiddetto **TOLC, Test On Line Cisia**, dal nome del consorzio nazionale che racchiude gli Atenei che seguono la medesima procedura, ma nelle ultime settimane l'**Ateneo ne ha approvato l'abolizione o l'alleggerimento**. Pertanto la soglia di ammissione al Corso di Laurea in **Economia Aziendale, fissata a 720 posti, verrà aumentata del 50%**, possibili ampliamenti della platea potrebbero essere introdotti anche per i Corsi in Economia e Commercio ed Economia delle Imprese Finanziarie, il cui sbarramento attuale è, rispettivamente, di 400 e 250 ammessi, mentre **Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale è diventato ad accesso completamente libero**.

Completamente informatizzato, il **test** si svolge presso una qualunque sede accreditata ed ha validità su tutto il territorio nazionale. Prevede tre sezioni obbligatorie, a ciascuna delle quali sono riservati trenta minuti, con tredici domande di Logica, altrettante di Matematica e dieci di Comprensione del testo. A queste bisogna aggiungere una sezione facoltativa di Inglese, per la quale non è prevista l'attribuzione di alcun punteggio, con quindici domande a cui rispondere in altrettanti minuti.

Ogni quesito è a risposta multipla e presenta cinque possibili risposte, una sola delle quali è corretta. Ad ogni risposta corretta viene assegnato un punto, ogni errore comporta la penalizzazione di un quarto di punto (0,25), mentre la mancata risposta non implica alcuna variazione nel punteggio. Gli errori nella sezione di inglese non comportano alcuna decurtazione.

Le date della sessione ordinaria di settembre verranno rese disponibili nel corso del mese di luglio sul sito **cisiaonline.it** e sui portali web dei due Dipartimenti di riferimento.

I Dipartimenti di Economia sono a cura di **Simona Pasquale**

Studiare al **DISES**, i consigli del Direttore del Dipartimento

## Gli economisti: "tecnici al servizio della società"

Perché ci sono paesi ricchi e paesi poveri? Da cosa dipende la crisi economica? Dove nascono le ingiustizie sociali? Se almeno una di queste domande vi appassiona, o vi interessa, allora, forse, studiare Economia fa per voi. Questa è la tesi del prof. **Tullio Jappelli**, Direttore del **Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (Dises)** che ospita i Corsi di Laurea di area economica e turistica, il quale, in seguito alle positive valutazioni della ricerca, avvierà le procedure per diventare un Dipartimento di Eccellenza. *"Dopo la crisi, gli economisti sono stati accusati spesso di essere astratti e dare risposte generali, invece sono tutt'altro. Sono tecnici al servizio della società che studiano problemi concreti, come il prezzo dei prodotti, i problemi delle imprese, i criteri per un prestito, gli incentivi sul lavoro. Immaginare scenari futuri è una delle cose che possono fare"*.

Come scegliere? Il consiglio è se-



guire le proprie inclinazioni, un processo agevolato dalla possibilità di seguire percorsi individuali grazie ad un numero ancora contenuto di iscritti. *"È importante ricordare che all'università non si devono per-*

*dere le abitudini della scuola, lì si studiava ogni giorno per sostenere in una settimana tutte le interrogazioni, qui si deve fare altrettanto per sostenere in un mese tre esami. Inoltre, si entra in una nuova comunità che è bene vivere, frequentandone i luoghi".* In un contesto e in un momento difficili, sono sempre di più gli studenti lavoratori. *"Dai ragazzi si impara tanto. Essere Direttore comporta stare a contatto con tante loro problematiche, anche con quelle di chi lavora per studiare e si domanda se tanta fatica valga la pena. Ne vale assolutamente la pena; non rappresenta in assoluto una sicurezza, ma offre la possibilità di trovare un lavoro in cui si possa essere arbitri di se stessi"*, conclude il docente che ama ricordare una frase del matematico inglese Alan Turing: *"a volte sono le persone che nessuno immagina che possano fare certe cose, quelle che fanno cose che nessuno può immaginare"*.

*perché ci si appresta ad affrontare materie mai viste prima"*. Un consiglio prezioso: prendersi il proprio tempo. *"È meglio fare bene, che presto. Un esame può andare male, non bisogna scoraggiarsi. Se ne va male più di uno, allora bisogna ripensare il metodo. Un edificio si costruisce dalle fondamenta, perciò si deve fare la Triennale al meglio. Studiate tutti i giorni, cercate di sostenere gli esami entro la sessione, se per una materia prolungate i tempi di laurea di qualche mese, non vi preoccupate"*. Infine *"l'università non è solo studio ed esami. Vive-tela, ci sono tante attività, iniziative e strutture come il CUS. Sfruttate i professori per spiegazioni e consigli. Non abbiate paura, fidatevi dei vostri docenti"*.

## Difficile il primo anno ma "è anche una sfida"

I Corsi di Studio delle Classi Economiche presentano materie che spesso scoraggiano. *"Il primo anno è effettivamente difficile per la sua notevole eterogeneità. Spaventa, ma è anche una sfida"*, dice il prof. **Marco Gherghi**, ricercatore di Statistica che si occupa di orientamento in ingresso al Dises. **Fra le preoccupazioni più diffuse c'è la Matematica:** *"una paura che blocca tanti ragazzi che non avrebbero davvero alcun motivo. Qui è finalizzata ad applicazioni che semplicemente a scuola ancora non sono evidenti"*. I titoli di studio in Economia sono fra quelli che nel medio termine di

cinque anni garantiscono le migliori percentuali di inserimento lavorativo. *"Ci riferiamo per lo più a laureati Magistrali. Anche per proprie colpe, infatti, il mondo del lavoro, soprattutto al Sud, ancora non recepisce a pieno i laureati triennali"*. Chi riesce a portare a termine il cammino, ottiene buone soddisfazioni: *"il percorso formativo è ben testato e prepara persone in grado di prendere decisioni"*. Importantissimo, compilare le schede di valutazione per monitorare la qualità dell'insegnamento e la soddisfazione degli studenti. *"Essere confusi al primo anno è normale, bisogna esserlo,*

## ECONOMIA E COMMERCIO

### Scegliere questi studi significa "avere interesse per il mondo in cui si vive"

Il Corso di Laurea in Economia e Commercio prosegue idealmente la tradizione originaria degli studi in Economia in Italia. Presenta al terzo anno un'opzione fra un curriculum istituzionale (suddiviso negli indirizzi *Economia, Statistica, Ambiente e Territorio, Mercati e Intermediari Finanziari*) e uno che prevede alcuni esami in inglese, riservato ai quaranta migliori corsisti. Istituzioni, Pubblica Amministrazione, banche, agenzie nazionali, ISTAT, imprese, società di consulenza e di import-export, libera professione, turismo, settore finanziario: le possibilità di inserimento per i laureati sono numerose. Matematica, Economia Aziendale e Ragioneria, Diritto Pubblico, Microeconomia, Storia Economica e Inglese, sono le discipline che accoglieranno le matricole

durante il loro primo anno, per un totale di 65 crediti, il carico maggiore del triennio. Per passare al secondo anno è obbligatorio sostenere gli esami di Matematica e Microeconomia. *"Siate consapevoli della scelta, rappresenta un vero salto."*

**Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale** è un Corso di Studi che unisce alle competenze economiche e gestionali quelle sui beni culturali. *"Il nostro principale punto di forza è l'essere professionalizzante. Nato dalla collaborazione fra più*

*Informatevi sui nostri siti: i corsi e le attività sono descritte nei minimi dettagli"*, dice la prof.ssa **Germana Scepi**, Coordinatrice della Didattica. Il percorso, fortemente multidisciplinare, offre una valigetta di strumenti per osservare la realtà: *"a partire da ottobre inizieremo ad organizzare delle giornate di incontro con aziende ed enti, per migliorare il nostro orientamento in uscita. Nostri interlocutori preferenziali sono le istituzioni, ma non solo. Seguire questi studi significa avere interesse per il mondo in cui si vive, per*

## SCIENZE DEL TURISMO

### "Il nostro punto di forza è l'essere professionalizzante"

*Dipartimenti, offre contenuti variegati per una formazione interdisciplinare, fondamentale per conoscere e interpretare un territorio"*, sottolinea la prof.ssa **Dionisia Russo Krauss**, Coordinatrice della Didattica del Corso che è stato fra i primi a dotarsi di

un comitato degli esperti, composto da esponenti della sezione Turismo dell'Unione Industriali di Napoli, della Federazione Italiana Associazioni Imprese Viaggi e Turismo (FIAVET), del gruppo Starhotels e di centri di

...continua a pagina seguente



## II DISES in pillole

### Corsi di Laurea Triennale

- Economia e Commercio
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale

### Corsi di Laurea Magistrale

- Economia e Commercio
- Finanza (in convenzione con il Consiglio Nazionale degli Attuari)
- Economics and Finance (in inglese)

### Esperienze internazionali

- Disponibili sessanta Borse Erasmus per Germania, Francia, Portogallo, Spagna, Norvegia, Svizzera, Turchia
- Laurea Magistrale in Economics and Finance doppio titolo con l'Università di Lisbona
- Seminari e cicli di lezioni con docenti stranieri
- Convenzioni con le Università di Sydney e Seul

### Strutture

Aule studio dedicate, laboratori informatici, biblioteche

### Servizi per gli studenti

- Precorsi di Matematica e orientamento in ingresso, tutorato, sportello didattico, ufficio stage e tirocini, premi per gli studenti migliori
- Lezioni integrative di Matematica, Diritto Privato, Microeconomia, Macroeconomia e Statistica per chi non supera il primo appello della sessione di riferimento

### Inizio delle Attività

Lunedì **18 settembre** inizio dei precorsi di Matematica per le matricole. Lunedì **25 settembre** inizio dei corsi triennali

### Contatti

Sito istituzionale  
www.dises.unina.it  
Facebook: Ask Dises

*questo è importante leggere i giornali, imparare a seguirne le serie storiche ed essere aggiornati. Abbiamo anche aumentato e ancora incrementeremo le opportunità di tirocinio".* Insomma, *"c'è la possibilità di trovare la propria strada, ma bisogna essere convinti delle proprie scelte e non ridursi all'ultimo momento per prendere una decisione"*.

Copia digitale codificata e protetta dal Diritto d'Autore

...continua da pagina precedente

ricerca, per tenere vivo un confronto con il mondo del lavoro. Enti pubblici, operatori turistici, agenzie di viaggi, alberghi e strutture di accoglienza, istituzioni culturali, rappresentano **gli sbocchi naturali** di questi studi. Forte la formazione sul campo, arricchita da **numerose attività di tirocinio**, che consente ai laureandi di **trasformare anche la tesi di laurea in un'esperienza lavorativa**, convertendo la discussione su un argomento di studio in una relazione sullo stage concordato con il proprio docente. Per l'anno prossimo è in cantiere una importante novità: il **possibile accordo Erasmus con la sede di Barcellona dell'Università di Leida**, specializzata nel campo. Nell'anno accademico 2018-19 è prevista la reintroduzione, nel Manifesto degli Studi, di una **seconda lingua europea** (e forse di una lingua non europea) e degli **insegnamenti di Archeologia e Storia dell'Arte Moderna**. "Si tratta di un settore trainante, per questo si organizzano durante l'anno iniziative all'esterno. Lo scopo è di mettere a frutto i contenuti di insegnamenti come **Etica dell'Ambiente, Discipline dello Spettacolo. Gli studenti, però, devono far sentire tutte le loro energie, essere curiosi del mondo, viaggiare, leggere, informarsi**". Il percorso ha solo il primo livello, un'alternativa possibile per proseguire gli studi è rappresentata dal **Master in Tourism Management** presso il Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (Demi).

## Al DEMI è costante il rapporto con le aziende

Rappresenta l'evoluzione novecentesca degli studi in Economia. L'**Economia Aziendale** ha come principale oggetto d'interesse l'azienda osservata in tutte le sue parti e in relazione con il mondo circostante, attraverso tutte le funzioni e i ruoli che vi gravitano intorno. Contabilità, Controllo di Gestione, Revisione Contabile, Organizzazione, Marketing, sono alcuni dei principali rami culturali, ai quali aggiungere i percorsi per la libera professione e come dirigenti pubblici. "Ci stiamo aprendo sempre di più per costruire una rete, non limitata al territorio regionale, affinché le aziende vengano sempre più in maniera convinta a cercare i nostri studenti e laureati", afferma la prof.ssa **Adele Caldarelli**, Direttore

del Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (Demi) che ha l'obiettivo di offrire una formazione al tempo stesso ricca in termini di contenuti e fortemente applicativa, per un titolo di studio che punta ad essere spendibile già al primo livello di laurea. "Ci stiamo attrezzando sempre più per arricchire la formazione di contenuti che vadano oltre le lezioni, con **visite aziendali, testimonianze, incontri con il mondo del lavoro, giornate di presentazione di aziende e selezione di curricula come il Job Day e progetti in collaborazione con imprenditori, laboratori su temi di attualità come le imprese criminali, il terzo settore, il marketing, la preparazione alla professione di Dottore Commercialista**", conclude la docente.



## Il DEMI in pillole

**Corsi di Laurea Triennale**  
Economia Aziendale

**Corsi di Laurea Magistrale**  
Economia Aziendale (Curriculum Dottore Commercialista, in convenzione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili; Curriculum Economia Aziendale e Management, indirizzi Business Administration, Gestione della Qualità e dell'Innovazione, International Management e Tourism Management)

### Esperienze internazionali

- Borse Erasmus per Spagna, Gran Bretagna, Francia, Grecia, Croazia, Germania, Svezia, Lituania, Portogallo  
- Laurea Magistrale in Economia Aziendale doppio titolo con l'Université Paris-Est Creteil Val De Marne

### Strutture

Aule studio, laboratori informatici, biblioteche

### Inizio delle Attività

Lunedì 25 settembre inizio dei corsi triennali

### Servizi per gli studenti

Welcome Day, orientamento in ingresso, tutorato, ufficio stage e tirocini, Job Day

### Contatti

Sito istituzionale:  
<http://demi.dip.unina.it>

## Economia Aziendale nel segno dell'innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione

"La laurea di primo livello fornisce già tutti gli strumenti per iniziare a inserirsi nel mondo del lavoro", sottolinea il prof. **Mauro Sciarelli**, Coordinatore della Didattica del Corso di Laurea in Economia Aziendale. Al primo anno sono previsti **gli insegnamenti di Economia Aziendale e Ragioneria, Matematica, Diritto Privato, Microeconomia, Economia e Gestione** e un esame a scelta, per un totale di 65 crediti. "La nostra prospettiva è quella di insegnare sempre più l'attualità", prosegue il docente. Parole d'ordine del prossimo futuro: **innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione** nell'ambito della quale l'intenzione è proseguire il cammino già avviato attraverso l'organizzazione di corsi e seminari con docenti stranieri, la **laurea a doppio titolo** con l'Université Paris-Est Creteil Val De Marne e con l'istituzione di ulteriori percorsi di laurea condivisi con altre istituzioni straniere. "Puntiamo ad una

elevata professionalizzazione, ma è anche molto importante **laurearsi presto e bene. Il tempo è una risorsa scarsa e si deve acquisire subito un buon metodo, consigliandosi con i docenti, seguendo le numerose iniziative di tutorato, frequentando le strutture e le biblioteche**".

Il Corso di Laurea prevede durante i primi due anni un numero di crediti nel settore Economia Aziendale e Ragioneria (in totale 25) che consentono ai laureati di sostenere una prova in meno all'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista. Manager, revisori, esperti legali o di contabilità, addetti alle risorse umane, analisti di mercato, consulenti, liberi professionisti come commercialisti, fiscalisti e tributaristi, impegnati nella finanza e nella direzione aziendale o in banca: le possibilità offerte dal titolo sono numerose.

## Ilaria, una laureata con lode e menzione accademica

Ventotto anni, Laurea Magistrale con lode e menzione accademica in Economia Aziendale, **Ilaria Gelsi** racconta la sua storia di passione per gli studi. "Dopo la maturità classica, sentivo forte la curiosità di affrontare tematiche attuali, mi interessavano le aziende e volevo capire quello che ascoltavo al telegiornale", afferma. Dei suoi primi tempi all'università, ricorda la difficoltà di reperire informazio-

ni utili, il disorientamento e i dubbi sullo svolgimento degli esami che "si accentuano se non si seguono le iniziative di orientamento. D'altro canto, era tutto nuovo e sentivo la libertà di poter studiare e approfondire gli argomenti come volevo e mi piaceva l'idea di poter scegliere delle materie". Disciplina più difficile dei primi anni: Microeconomia. "Ad Economia non si può stare a casa a studiare. Occorre seguire giornal-

mente, e, se non c'è passione, non si può fare". **Parallelamente agli studi conduce anche un'attività lavorativa**: prima in Tribunale a partire dal secondo anno di università, poi in banca una volta conseguita la Laurea Triennale. Diciotto mesi dopo, riprende a studiare e si iscrive alla Laurea Magistrale, indirizzo **International Management**: "volevo conoscere qualcosa che fosse oltre la realtà italiana. Dal momento che

lavoravo, ho seguito solo un corso. Sono riuscita lo stesso, però, a fare il mio percorso. Mi piace studiare e approfondire mettendomi ogni volta alla prova con il libro, con le idee, cercando di farle mie. Non ho mai studiato per prendere trenta, ma evidentemente questo era l'approccio giusto". Per l'ultimo capitolo della sua tesi, ha intervistato il **manager della Barilla**, Paolo Melegari. Un incoraggiamento alle matricole: "Guardate al futuro e non scoraggiatevi".

## Gli studenti chiedono più tempo e pratica

Gli sbocchi, la passione, il tempo. Sono le parole che gli studenti di Economia utilizzano con maggiore frequenza per descrivere motivazioni e difficoltà di questi studi. Ecco i loro consigli alle matricole. "Il mondo economico mi ha sempre affascinato, ma le aspettative erano diverse. Immaginavo l'università molto più organizzata e gli studi in Economia molto più concreti, però sono anche molto formativi e te ne accorgi da come, guardandoti intorno, riesci a capire le strategie di vendita di un negozio o di un grosso marchio", racconta **Edoardo Monteleone**, terzo anno di Eco-

nomia e Commercio. "Mia madre ha uno studio da commercialista. Non mi piacerebbe svolgere la stessa attività, però, quando dopo la scuola ho dovuto scegliere, ho pensato che potesse essere un aiuto", afferma **Felice Scotti**, terzo anno di Economia Aziendale.

Tra le discipline più amate ricorrono spesso quelle che sviluppano un approccio diretto alla realtà. "La materia rivelazione del triennio per me è stata, al secondo anno, **Economia e Gestione**, perché spiegava in maniera pratica la gestione di un'impresa", dice Edoardo. "I primi due esami di **Economia Azienda-**

**le e Ragioneria** mi hanno assolutamente colpito, soprattutto per la bravura dei professori. Poi sono arrivati **gli esami di Diritto, Strutture male, solo orali e molto mnemonici**", sottolinea **Vincenzo Sommese**, studente triennale di Economia Aziendale.

**Scarsità di appelli e poco tempo per studiare.** Questa è una delle difficoltà più grandi segnalate dai ragazzi: "ci sono pochi appelli e ti ritrovi sempre a fare in fretta tante cose, c'è poca considerazione per gli allievi, e fin dai primi giorni devi competere in aule molto affollate",

sottolinea Vincenzo.

**Troppa teoria, poca pratica.** "Come in tutta l'università italiana, si fa molta teoria e poca pratica", spiega **Marino Del Pozzo**, studente della Magistrale in Economia Aziendale. "Ci sono dei professori che organizzano **visite aziendali** e negli ultimi anni sono aumentati moltissimo i laboratori e le attività in collaborazione con il mondo del lavoro. Però noi siamo tanti, non tutti riescono ad essere coinvolti da questi progetti e gli stessi docenti spesso si scontrano con problemi organizzativi legati alla capienza delle aule o alla disponibilità di orari", sottolinea la sua collega **Maria Cristina Allegretti**.

Ha sede nel cuore del centro storico il  
Dipartimento di **Scienze Sociali**

## Il sociologo “una figura troppo eterogenea per poter essere catturata da una semplice definizione”

Un'oasi immersa in pieno centro storico rende l'idea del Dipartimento di **Scienze Sociali**, che ha sede in **Vico Monte della Pietà 1**, con accesso da via San Biagio dei Librai, cuore pulsante della storica 'Spaccanapoli'. Diretto dalla prof.ssa **Enrica Amaturò**, il Dipartimento attiva **due Corsi di Laurea Triennale**, entrambi a numero chiuso: **Sociologia (450 posti)** e **Culture Digitali e della Comunicazione (circa 250 posti)**. La prova di ammissione, in genere fissata a metà settembre, è unica e consiste in **quiz di cultura generale, in particolare l'attualità, un po' di inglese, nozioni di informatica e logica**. Ragion per cui “non conviene rispondere quando non si è sicuri, altrimenti si rischia di guastare il punteggio complessivo!”, afferma la Direttrice. In fase di iscrizione al test, il candidato dovrà indicare la sua preferenza tra i due Corsi. “Più alto sarà il punteggio ottenuto, più numerose le chance per accedere di diritto alla prima scelta”. In verità, “i nostri studenti sono tra i più motivati. Negli ultimi anni, il numero totale dei candidati non è mai stato di gran lunga superiore rispetto ai posti disponibili”. Il primo giorno che si mette piede all'Università varcando la soglia del cortile, **luogo eletto alla socializzazione dagli studenti**, si percepisce d'emblée un **ambiente dinamico e interdisciplinare** in cui apportano il proprio contributo sui temi sociali e della comunicazione non solo sociologi, ma scienziati d'ogni campo, storici, antropologi, statistici e filosofi. “**Vivere la vita del Dipartimento aiuta lo studente a riconoscersi in un'identità e a condividerla con i suoi colleghi in uno spirito di apertura. Non a caso, il genere di studi che affrontiamo qui isola conoscenze ibride e differenziate legate ai rapporti tra gli uomini nei contesti spazio-temporali**”, prosegue la prof.ssa Amaturò. Questa conoscenza si traduce sul piano didattico in una vasta gamma di insegnamenti proposti, che riflettono la pluralità dei campi di interesse (sociologico, ma anche economico-statistico, giuridico e politologico) con una certa attenzione all'ottica comparativa e

l'integrazione tra **analisi teoriche e ricerche empiriche**. Quanto alla didattica in sé, suddivisa in semestri, “**lezioni frontali si accompagnano a seminari e laboratori innovativi che costituiscono un vero e proprio percorso parallelo allo svolgimento degli esami**”. Queste le parole della prof.ssa **Amalia Caputo**, responsabile dell'orientamento. I laboratori di ricerca, infatti, sono pensati al fine di approfondire con rigore metodologico e qualità scientifica i fenomeni socio-politici della contemporaneità, fornendo in parallelo i cosiddetti ‘ferri del mestiere’, ossia le conoscenze per introdursi senza indugio nel mondo del lavoro.

### Un'impostazione familiare

“Il nostro Dipartimento, pur non mancando affluenza d'iscrizioni, conserva **un'impostazione familiare** - afferma la prof.ssa Caputo - **Il dialogo con gli studenti è sempre aperto. E il calendario delle lezioni non si sovrappone mai a quello degli esami**”. Insomma, si riscontra d'abitudine una certa flessibilità organizzativa. “Le lezioni del primo anno si svolgono di martedì, mercoledì e giovedì”, così che gli studenti abbiano agio per dedicarsi allo studio nel resto della settimana. Un invito rivolto alle matricole: “**Recarsi all'Università, seguire tutti i corsi, partecipare alle iniziative e soprattutto controllare frequentemente la bacheca studenti online per avvisi dell'ultima ora**”. **Gli esami da temere? “Neanche uno. Quando mi si parla della difficoltà di padroneggiare gli strumenti matematici necessari a superare Statistica o dello scoglio costituito dall'esame di Sociologia, rispondo che si tratta solo di questo: metodo di studio. E poi, naturalmente, lo studio!**”, riprende la docente. Non tutti, però, hanno la risposta in tasca a un quesito determinante: Di cosa si occupa un sociologo? Avendo a che fare con la società in toto, “**è una figura troppo eterogenea per poter essere catturata da una semplice definizione. Questa natu-**



> La prof.ssa **Enrica Amaturò**



> La prof.ssa **Amalia Caputo**

ra polimorfa ha i suoi pro e contro: quelli relativi alla scelta di un settore su cui investire e del percorso obbligato per raggiungere tali obiettivi”, risponde la prof.ssa Amaturò. “**Direttamente proporzionale all'aumento dei campi di applicazione è il tasso di occupabilità, ossia la probabilità di trovare lavoro. Ma bisogna sapere almeno con un po' di anticipo cosa si vuol fare**”, insiste la prof.ssa Caputo. Le caratteristiche essenziali dello **studente tipo** che intraprende il percorso sociologico “**non si limitano a un semplice identikit. Ci sono inclinazioni, propensioni, passioni. Lo sconsiglierei a chi non sia interessato ad approfondire - oltre che le scienze sociali - la conoscenza delle lingue. Anche le esperienze all'estero sono fondamentali**”. La motivazione è dunque l'unico porto sicuro. Perciò, “**non vi fate condizionare. Lasciate perdere i percorsi degli amici, non state a sentire mamma e papà, spegnete la tv che vi parla di mercato del lavoro. Scegliete voi liberamente con la testa, con la pancia e con il cuore!**”. La consapevolezza delle scelte è un elemento indispensabile, alla quale deve aggiungersi “**la capacità di immaginare nuovi percorsi, di fuoriuscire dai solchi tracciati**”. Per coloro che volessero recarsi in loco a caccia di informazioni relative alle procedure amministrative, ai corsi, ai docenti, ai piani di studio e



**Sede Dipartimento:** vico Monte di Pietà, 1  
**Sito web:**  
[www.scienze-sociali.unina.it](http://www.scienze-sociali.unina.it)

**Segreteria Studenti Area Didattica Sociologia:**  
tel. 081.2537864

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00, martedì e giovedì anche dalle 14:30 alle 16:30

**Corsi di Laurea:** (Triennali e a numero programmato)

Culture Digitali e della Comunicazione propone un approccio trasversale all'analisi dei saperi comunicativi attraverso insegnamenti attinenti alle teorie delle scienze sociali, i metodi della ricerca sociologica o le tecniche proprie del settore della comunicazione digitale, sia qualitative che quantitative. Gli esami del primo anno sono 7: Sociologia, Comunicazione e Processi Culturali, Metodi di Ricerca Antropologica, Metodologia della Ricerca Sociale, Statistica, Informatica, Storia Contemporanea. Non mancano le attività operative: al secondo anno il Laboratorio audiovisuale e al terzo il Laboratorio di Web Design.

**Sociologia** pone l'accento sulla teoria sociologica classica e contemporanea, con una forte attenzione alla sua applicabilità in chiave analitica. 7 esami al primo anno: Antropologia Culturale, Etica e Bioetica, Metodologia della Ricerca Sociale, Psicologia Sociale, Sociologia, Statistica, Storia Contemporanea. Al terzo anno, lo studente può scegliere tra due curricula di specializzazione: antropologico e della comunicazione; economico e della ricerca sociale.

al riconoscimento dei crediti è attivo dal martedì al giovedì dalle ore 10 alle 16 lo **Sportello Orienta** (aula T7 - piano terra).

Il Dipartimento di Scienze Sociali è a cura di **Sabrina Sabatino**



### COSA FA UN SOCIOLOGO?

L'expertise del sociologo o del tecnico di culture digitali è un argomento assai dibattuto. “Sono figure complesse e polivalenti il cui bagaglio è attinto dagli insegnamenti più vari”, ribadisce la prof.ssa Caputo. “Non è solo questione di esami sostenuti, bensì di **flessibilità mentale per integrare e mettere in funzione conoscenze appartenenti ad altri ambiti per poi procedere ad applicazioni del genere più vario nelle istituzioni o imprese**”. Sorge qui la spinosa questione degli **sbocchi occupazionali**: “**Abbiamo studenti che lavorano da Ikea come selezionatori del personale, alcuni si dedicano alla criminologia, oggi sempre più di moda. Non mancano impieghi nel terzo settore, nella comunicazione in rete, nelle indagini di mercato**”. Altre opportunità sono contemplate nei contesti della comunicazione e dell'informazione, della costruzione di dati rilevanti per l'analisi sociale e il loro trattamento, del marketing e della pubblicità, della coesione e dello sviluppo territoriale, della formazione e sviluppo di professioni e capitale umano,

anche in ambito sanitario ed educativo. L'inserimento professionale non appare, stando ai fatti, un salto nel vuoto. “**Numerosissimi, oltre ai seminari e workshop per il conseguimento di crediti, sono i tirocini intramoenia**”. Sul fronte esterno, “**siamo attivi anche nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio e presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche**”. Senza contare la gestione da parte del Dipartimento dell'emittente di Ateneo **F2RadioLab**, della **piattaforma Web Learning Federica** e inoltre “**la collaborazione con Radio Rai e una possibilità di tirocinio convenzionata con l'ISTAT**”. Le attività di tirocinio, previste al secondo anno, confluiscono poi in quelle di Orientamento in uscita, come il “**Career Day**”: “**Nel mese di luglio si terrà un incontro tra i nostri laureati e alcune aziende, tra cui Poste Italiane, che sono interessate all'assunzione di studenti con competenze statistiche o comunicative in genere**”. Tra le prossime manifestazioni dedicate all'orientamento in ingresso, invece, se si escludono quelle promosse annualmente dai docenti presso gli istituti superiori, figura il “**Matricola Day**” in ottobre e altri Open-Day programmati regolarmente in diversi appuntamenti fino al mese di aprile (in tutto 6 all'anno). “**Offriamo, durante questi appuntamenti, la possibilità di fare simulazioni orientate ai nostri test di ingresso**”, conclude la docente.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore



Università  
degli Studi  
della Campania  
*Luigi Vanvitelli*

## Dopo il cambio di nome l'Università Vanvitelli ha un nuovo logo.

*Italiano il vincitore del concorso di Rebranding*

Ecco il nuovo logo dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Innovativo, chiaro ed attraente per identificare con facilità l'Università campana che da pochi mesi ha cambiato la sua denominazione da Seconda Università degli Studi di Napoli a Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Per avere il nuovo logo è partito più di 4 mesi fa un bando internazionale aperto a tutti, professionisti e giovani anche sconosciuti per ideare l'intera architettura di brand.

I progetti sono stati valutati da una commissione fatta da un docente interno di Design, Patrizia Ranzo, il Rettore Giuseppe Paolisso ed esterni: Ruedi Baur, designer franco-svizzero membro AGI (Alliance Graphique Internationale); Astrid Stavro designer italo-spagnola membro anche lei di AGI, e Cinzia Ferrara, presidente Aiap dal 2015, (Associazione italiana design della comunicazione visiva). Ha vinto il progetto di un architetto italiano, dove la V è la estrema sintesi della parola latina VNIVERSITAS e di VANVITELLI e i due punti sono il segno dell'apertura della nostra comunità a tutte le necessità degli studenti e del territorio.

*“E’ di certo innovativo - commenta Paolisso - ed ha già raccolto molti consensi. Dopo 25 anni la nostra Università ha un nuovo nome e oggi anche un nuovo logo, all’insegna del rinnovamento in linea con le nostre prospettive e con la necessità di essere sempre più vicini ai giovani”.*

“Il sistema prevede tre differenti registri comunicativi – spiega Daniela Piscitelli, docente del Dipartimento di Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente dell'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli - un primo livello, istituzionale, dove il naming dell'Ateneo si accompagna al segno/simbolo che riassume in sé il senso della “V” capitale messi in raccordo grazie alla coppia dei due punti, segno di punteggiatura dell'alfabeto, che si antepone alla seconda parte testuale del marchio in cui è riportata la denominazione dell'Ateneo. Un secondo livello nel quale la denominazione dell'Ateneo cede il posto ai vari significati specifici dei singoli dipartimenti o delle singole aree disciplinari. Come a dire: la Vanvitelli è.

E ogni volta è un aspetto specifico della didattica, della ricerca, del sapere contestualizzato in un simbolo, in un'immagine, in una firma. Un sistema aperto pronto ad accogliere e ad assimilare le differenti anime dell'Ateneo.

Il terzo registro, invece, si pone come matrice generativa laddove il modulo quadrato puntinato diventa base costruttiva in grado di generare infiniti campi visivi. “Forme senza confini”, così le ha definite il designer autore del progetto, che creano pattern modulabili su qualsiasi superficie e che da un lato rafforzano il sistema identitario principale sistema dall'altro lato consentono declinazioni variabili e dinamiche”.



[www.unicampania.it](http://www.unicampania.it)



Università  
degli Studi  
della Campania  
*Luigi Vanvitelli*

## Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

Dopo circa venticinque anni la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) nel mese di novembre del 2016 è diventata l'**Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"**. L'Ateneo, guidato dal Rettore **Giuseppe Paolisso**, ora ha anche una nuova identità grafica: il logo che si è aggiudicato il primo premio di un bando internazionale. Ampia e diversificata l'offerta formativa – che coniuga tradizione e innovazione - della 'Vanvitelli': dall'area umanistica a quella

tecnico-scientifica, a quella medica. Alcuni Corsi di Laurea sono a numero programmato. I Dipartimenti che li accolgono si dislocano sul territorio casertano e napoletano, toccando i Comuni di Aversa, Caserta, Capua, Santa Maria Capua Vetere e del capoluogo. Ai problemi di mobilità sollevati dagli studenti, l'Ateneo ha risposto con SoonToSun, sistema integrato di trasporti con navette bus e parcheggi gratuiti.

### Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

## "Da noi gli studenti sono seguiti con molto interesse"

Con sedi dislocate nelle città di **Aversa e Caserta**, la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base costituisce una delle aree di eccellenza nei settori della Didattica e della Ricerca per Ingegneria, Architettura, Design e le Scienze di Base. Alla fine del 2016 la Scuola raggiunge il suo attuale assetto costituito da **quattro Dipartimenti: Architettura e Disegno Industriale; Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente; Ingegneria Industriale e dell'Informazione; Matematica e Fisica**. "È stato un anno tranquillo nel senso che non si sono presentati ostacoli allo svolgimento della didattica – afferma, in vista delle imminenti immatricolazioni, il Presidente della Scuola **Alfredo Testa** - Abbiamo registrato un incremento delle iscrizioni in alcune aree dell'Ingegneria in controtendenza di quanto avvenuto in altri Atenei italiani a causa degli effetti della crisi che ha interessato questo settore. Per cui posso dire che il bilancio è decisamente positivo". Un clima sereno e rilassato anche grazie all'attivazione dei cosiddetti **'percorsi rallentati'**, per la gioia degli studenti. In cosa consistono? "Se lo studente del primo anno viene a trovarsi in difficoltà, può rivolgersi alla Segreteria Studenti e chiedere che il programma del primo anno possa svolgerlo nell'arco di due anni – spiega il prof. Testa – questo accorgimento porta a due vantaggi: prima cosa, non creiamo dei fuori corso, e quindi uno snellimento dei costi legati al pagamento delle tasse. Credo che in questo modo la situazione sia sicuramente più sotto controllo". La cura dello studente è l'aspetto che più contraddistingue la Scuola Politecnica e per cui raggiunge risultati di eccellenza, a prescindere dal Dipartimento considerato. "Da noi gli studenti sono seguiti con molto interesse, in particolare quando sono necessari interventi mirati per coloro che hanno bisogno di seguire corsi di recupero ed assistenza al primo anno. Come dico sempre, è la scuola superiore a fornire le fondamenta e le conoscenze di base che saranno poi richieste all'Università ma devo constatare un livello medio di preparazione molto basso per quanto riguarda le materie scientifiche, in primis

**la Matematica**", commenta il prof. Testa. L'impegno profuso verso gli studenti è molto forte, per evitare che finiscano fuori corso o che addirittura abbandonino precocemente gli studi per sopraggiunto scorporamento. E poi c'è il passaggio dalla Triennale alla Specialistica che merita anch'esso una certa tutela e un **tutoraggio mirato**. "È attiva un'assistenza personalizzata per coloro che stanno completando la Triennale e stanno lavorando alla tesi di laurea in modo da facilitarne il passaggio alla Magistrale e non perdere l'anno". Nelle attività di tutoraggio sono stati coinvolti gli studenti stessi: "ci siamo resi conto che lo studente ascolta ben più volentieri un collega più anziano che un professore. C'è maggiore

feeling e si instaura più facilmente un rapporto di fiducia". Si parla di eccellenza anche nel settore della ricerca e della qualità raggiunta confermata da valutazioni molto positive provenienti dal mondo accademico nazionale e nelle interazioni della Scuola con il territorio al di là della sua vocazione scientifica. Tanti gli eventi "che abbiamo ospitato nei nostri Dipartimenti – racconta il Presidente – ricordiamo **Industria 4.0 con il coinvolgimento di personalità del mondo del lavoro, le manifestazioni svolte in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri o con la Procura della Repubblica di Napoli Nord che si sono caratterizzate per la loro apertura verso il territorio, e l'illuminante incontro avvenuto di recente con il cosmonauta Sergej Va-**



> Il prof. Alfredo Testa

sil'evič Avdeev che ci ha raccontato la sua esperienza nello Spazio alla presenza di molte personalità del mondo della politica e della cultura".

La Scuola Politecnica è a cura di **Claudia Monaco**



Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

### Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione

## Trend in crescita: 450 matricole lo scorso anno

**“Il trend delle immatricolazioni, negli ultimi tre anni accademici, è decisamente in crescita”,** commenta il prof. **Furio Cascetta**, Direttore del Dipartimento di **Ingegneria Industriale e dell'Informazione (DIII)**. 200 gli immatricolati al Corso in **Ingegneria Aerospaziale, Mecca-**

**nica, Energetica** (afferisce all'area dell'Ingegneria Industriale), di poco inferiori ai 250 quelli del Corso in **Ingegneria Informatica ed Elettronica** (Area in Ingegneria dell'Informazione).

Novità nell'offerta formativa. Chi si iscrive alla Triennale in **Ingegneria**

**Aerospaziale, Meccanica, Energetica** avrà l'opportunità di scegliere (dal secondo anno) fra tre – e non più due – curricula: aerospaziale, meccanico, energetico. **“L'indirizzo energetico, introdotto quest'anno, permette di specializzare le competenze nell'ambito delle gestione dell'energia preparando a Lauree Magistrali specifiche, oppure fornendo direttamente sbocchi professionali aggiuntivi”,** spiega il prof. Cascetta. Maggiore diversificazione culturale fra i due indirizzi, quello Informatico e quello Elettronico, cui si aggiunge un terzo indirizzo Biomedico, per le applicazioni di interesse del mondo della medicina, invece per la Triennale in **Ingegneria Elettronica e Informatica** ha registrato un consistente incremento di immatricolati, **“a testimonianza di come le discipline caratteristiche dell'ingegneria dell'informazione incontrino l'interesse degli studenti non per moda ma per concrete possibilità di venire incontro alle esigenze della società dell'informazione”.**

Anche al DIII si lavora per ridurre gli abbandoni tra primo e secondo anno (**“purtroppo frequenti nei Corsi di Ingegneria”**) attraverso serrate attività di tutoraggio e di



> Il prof. Furio Cascetta

primo sostegno e l'inserimento di percorsi rallentati (**“per diminuire il carico economico delle tasse durante gli anni di studio”**). C'è forte impegno anche sul versante dell'**orientamento**. Così come su quello del **placement**: **“sono organizzati momenti di incontro degli studenti con le maggiori aziende italiane. Le imprese mostrano i profili professionali richiesti e si rendono disponibili a colloqui di lavoro con i laureandi”.** Sono previsti anche stage e tirocini, porte di ingresso preferenziale per l'inserimento lavorativo.



### Due Corsi al Dipartimento di Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente

## “La matematica e la fisica sono materie basilari per un ingegnere”

**“È cambiato il clima universitario, dal diritto allo studio siamo passati al dovere alla laurea e gli studenti non capiscono che la matematica e la fisica sono materie basilari per un ingegnere e non può essere altrimenti”,** afferma con forza il prof. **Alessandro Mandolini**, Direttore del Dipartimento di **Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente (DICDEA)**. Ecco che la Scuola Politecnica ha ampliato il numero di crediti formativi che costituiscono **Analisi 1 e 2** ma rallentato i tempi di recupero che se prima erano di 30-40 giorni adesso invece **coprono l'intero primo semestre** e possono proseguire con gli esami. **“Sembrirebbe un paradosso ma non lo è. Aumentare i crediti dei due esami a 18 significa dilatare anche i tempi di studio. In questo modo i ragazzi**

**non hanno più fretta e sono molto più sereni”.** Quindi sotto con la matematica e la fisica se ci si vuole iscriverne a una delle due Triennali del DICDEA. Che sono: **Scienze e Tecniche dell'Edilizia** e Ingegneria Civile, Edile e Ambientale. Il primo, che a partire da settembre eliminerà lo sbarramento del numero chiuso, è un ottimo compromesso tra chi è ancora indeciso tra Ingegneria e Architettura perché combina nell'arco dei tre anni argomenti umanistici come Restauro e Storia dell'Architettura Contemporanea, con materie scientifiche e tecniche come **Analisi Matematica 1 e 2, Disegno, Composizione Architettonica, Progettazione,** fornendo un percorso davvero unico finalizzato a far acquisire allo studente tutte le conoscenze necessarie per affrontare e risolvere le problematiche



> Il prof. Alessandro Mandolini

**I Dipartimenti di Ingegneria** si trovano ad Aversa, in via Roma, nel complesso monumentale della Real Casa dell'Annunziata.

Offerta didattica  
**Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione:** Ingegneria Elettronica e Informatica; Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Energetica  
**Dipartimento di Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente:** Ingegneria Civile, Edile, Ambientale; Scienze e Tecniche dell'Edilizia



### TEST DI AUTOVALUTAZIONE il 4 settembre

È fissata per il **4 settembre** all'Aulario di via Michelangelo ad Aversa la data per sostenere i test per i Corsi di Laurea Triennali in Ingegneria, ad esclusione di Scienze e Tecniche dell'Edilizia. **Un test in presenza**, chiamato Tip, che **non è assolutamente selettivo** per cui il mancato superamento comporta semplicemente l'attribuzione di un debito formativo che dovrà essere colmato nel corso del primo anno accademico. In aiuto c'è un corso di recupero che si svolge prima dell'inizio delle lezioni e che permette allo studente di colmare lacune e mancanze che riguardano prevalentemente materie scientifiche. Se anche questo non basta, il primo esame da sostenere è **Analisi 1 o**, da un anno, Algebra e Geometria. L'iscrizione al test avviene in modalità telematica sul sito web dell'università con il versamento di un contributo per sostenere la prova.

del degrado e dello scadimento fisico, estetico, funzionale e ambientale di luoghi e manufatti. **“Abbiamo eliminato il numero chiuso e il concorso per titoli proprio per favorire le iscrizioni e snellire l'iter burocratico e alleggerire il peso delle tasse – spiega la Presidente del Corso Concetta Lenza - Una volta conclusa la Triennale, lo studente può iscriversi all'Albo degli Architetti Junior o a quello degli Ingegneri** ...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

Junior e scegliere di proseguire con la Specialistica sostenendo test di accesso in tutti gli altri Atenei italiani". **Ingegneria Civile, Edile e Ambientale** presenta diversi esami in comune con l'aggiunta, man mano che si va avanti, di materie molto tecniche e settoriali a seconda del curriculum che si sceglie già a partire dal primo anno: *Civile, Edile e Ambientale*. Nel curriculum ambientale ci sono esami come Geologia applicata, Fenomeni di trasporto nell'ambiente, Chimica, Tecnologie per il controllo dell'Inquinamento ed Ingegneria Sanitaria, Geotecnica; nel curriculum Edile si sostengono Topografia e Tecniche urbanistiche, Architettura Tecnica, Scienza e Tecnica delle Costruzioni; infine, nel piano di studi del curriculum Civile ci sono Costruzioni di Strade, Costruzioni idrauliche, Progettazioni Geotecniche.

"Siamo consapevoli della forte crisi che ha interessato il settore edile in questi ultimi anni - afferma il prof. Mandolini - ma ad oggi il dato che registriamo è di **stabilità per quanto concerne il numero di iscrizioni**. È ovvio che il desiderio è quello di veder crescere il numero di studenti. Per questo motivo la nota rilevante è proprio l'eliminazione del numero programmato per uno dei nostri Corsi". Il Dipartimento fa moltissimo per aiutare lo studente in difficoltà e non lasciarlo allo sbando proprio all'inizio della sua carriera universitaria, "se lo studente non supera al test di autovalutazione i livelli minimi, siamo mediamente esigenti, offriamo dei corsi di recupero che da settembre saranno impartiti da noi professori e non più da docenti provenienti dagli istituti scolastici - spiega - e daremo molto più tempo per recuperare gli OFA". Ma per evitare questo ulteriore impegno il punto di partenza è una buona preparazione di base nelle materie

scientifiche. "Un liceo o un istituto per geometri dovrebbero dare una buona base e una visione idonea per candidarsi ad Ingegneria - aggiunge - Ma non basta perché ci vogliono impegno e volontà. **Lo studente di Ingegneria è un lavoratore che frequenta quotidianamente**

La parola agli studenti di **Ingegneria**

## "Se rimani indietro, sei finito"

Il primo vero scoglio per chi si iscrive ad un qualsiasi Corso di Laurea in Ingegneria è l'esame di **Analisi Matematica 1**. Lo ribadisce anche **Anna Larino**, al primo anno della Magistrale in **Ingegneria Civile**, la quale, provenendo dalla Ragioneria, ha avuto delle difficoltà: "Per superare il test di ingresso e non avere nessun debito formativo devi avere una buona base di matematica, come i colleghi che avevano fatto il Liceo Scientifico. Io non l'avevo. Così ho preso parte alle lezioni per colmare gli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi), che si svolgono prima dell'inizio degli altri corsi, e solo in questo modo sono riuscita a sbloccarmi. Se non si supera Analisi 1 come primo esame, non si può andare avanti". Un altro esame ostico per Anna: Chimica, perché non solo è uno dei primi esami del primo anno di Ingegneria Civile ma anche perché la docente è molto esigente. "Poi ci sono le discipline progettuali, ad esempio Strade, che pure non scherzano", ricorda la studentessa che ha deciso di restare ad Aversa per la Specialistica e non andare altrove, "i docenti sono tutti bravi e preparati ed è sicuramente un vantaggio conoscerli già". Dello stesso avviso **Domenico Monaco**, al secondo anno del Corso Triennale in **Ingegneria Informatica ed Elettronica**. Il punto di forza "sono i professori". Quello che c'è da migliorare "è la pratica che dovrebbe essere prevista, a mio parere, già dal primo anno per quanto riguarda magari l'esame di Programmazione". Ma quali sono gli esami più tosti? "Al primo anno sicuramente **Fisica 1**, ma dipende molto dal professore, e poi, al secondo anno, **Analisi 2**, per il programma molto vasto. Certo, se vieni da un Liceo Classico le cose potrebbero essere anco-



ra più complicate, è necessario avere una base di matematica per non avere ulteriori problemi", spiega Domenico che in questo caso non ha trovato difficoltà provenendo da un Liceo Scientifico. Ma cosa occorre per potercela fare? "Innanzitutto deve piacerti il Corso e devi avere tanta voglia di studiare, perché se rimani indietro sei finito ed è molto difficile recuperare in poco tempo".

l'università. In questo senso stiamo lavorando per garantire condizioni strutturali sempre più idonee per lo studio in Dipartimento". Il Dicdeca offre anche lauree di secondo livello: **Ingegneria Civile e Design per l'Innovazione**. Quest'ultima è la Specialistica di Design per la Moda

ed è un vero e proprio vanto per il Dipartimento: "mantiene buoni numeri e un certo livello di qualità. Per migliorarla ancora ci stiamo attrezzando ad allestire nuovi laboratori dedicati e nuove iniziative anche in collaborazione con le aziende settoriali del territorio".

## Dipartimento di Matematica e Fisica

### Matematica e Fisica sono "lauree che hanno bisogno di vocazione"

Matematica e Fisica rientra nella rosa nazionale dei 350 Dipartimenti di eccellenza italiani in lizza per ottenere un finanziamento complessivo di 250 milioni di euro da destinare alla ricerca. "Non è ancora detto che riceveremo quel 1,5 milioni di euro che spetta al singolo Dipartimento ma intanto noi ci facciamo trovare preparati anche con una interfaccia nuova, tuttora in progress, del nostro sito web per cui la futura matricola può consultare con maggiore facilità tutti i nostri servizi". Lo annuncia il Direttore di Dipartimento **Antonio D'Onofrio** che ci ha raccontato un mondo universitario molto vivace e brulicante di iniziative e novità a differenza di quanto superficialmente si possa pensare trattandosi di Matematica, bersagliata da sempre da pregiudizi e falsi miti. **Due le lauree triennali** presenti nell'offerta formativa e due le Magistrali in **Matematica e Fisica**, quest'ultima "interateneo", ovvero in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno. "Abbiamo adattato i piani di studi in modo da accumulare quel tot di crediti riformulato dal Decreto della Buona



> Il prof. Antonio D'Onofrio

Scuola che permette al laureato di partecipare ai nuovi concorsi nazionali - spiega il prof. D'Onofrio - **Un altro progetto in cantiere per l'anno accademico 2018-2019 è l'attivazione di un Corso di Laurea di primo livello in Matematica interamente in lingua inglese in**

modo da fornire al futuro laureato nuove e moderne competenze più legate al mondo informatico".

Conoscere gli aspetti modellistici e computazionali della matematica e padroneggiare i metodi numerici e statistici degli strumenti informatici sono da sempre gli obiettivi del Corso di Laurea Triennale in **Matematica** che conta **60-70 immatricolazioni ogni anno** che poi fisiologicamente calano alla Specialistica sia perché non tutti si laureano sia perché molti laureati cambiano Ateneo e si trasferiscono a nord di Roma, "e questo è un problema che andrebbe analizzato", commenta il Direttore. Gli iscritti al Corso di Laurea in **Fisica** formano invece una classe: sono infatti circa la metà, **20-30 all'anno**. Tutti i Corsi sono ad **accesso libero** ma lo studente deve sostenere una **prova di verifica delle conoscenze matematiche e scientifiche di base** che vengono acquisite nel corso della scuola secondaria superiore. Si tratta di un **test on line, obbligatorio ma non vincolante ai fini dell'immatricolazione**, costituito da quesiti a risposta multipla sul linguaggio



**Sede Dipartimento:**  
viale Lincoln, 5 - Caserta  
[www.matfis.unicampania.it](http://www.matfis.unicampania.it)

**Segreteria studenti:**  
viale Lincoln, 5  
[segreteria.scienze@unicampania.it](mailto:segreteria.scienze@unicampania.it)

**Offerta didattica: Matematica e Fisica** (ad accesso libero)

matematico di base e su problemi di fisica. "Certamente il target è formato da studenti provenienti dai licei o da istituti tecnici, che sono abituati a studiare molte ore al giorno -

...continua a pagina 59



●  
●  
Università  
degli Studi  
della Campania  
*Luigi Vanvitelli*



## Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento di  
Architettura e  
Disegno Industriale

Dipartimento di  
Ingegneria Civile  
Design Edilizia e  
Ambiente

Dipartimento di  
Ingegneria  
Industriale e  
dell'Informazione

Dipartimento di  
Matematica e Fisica

### *Corsi di Laurea*

#### **ARCHITETTURA**

Le iscrizioni sono aperte fino alle ore 15:00 del giorno 25 luglio 2017. Il test di ammissione si terrà giovedì 7 Settembre 2017 alle ore 8:00 presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale in Via San Lorenzo ad Aversa (CE). L'accesso è programmato per n. 152 posti (+ 4 posti riservati ai non comunitari residenti all'estero). Per tutte le notizie <http://www.unicampania.it/index.php/studenti/avvisi/5203-corso-di-laurea-magistrale-a-ciclo-unico-in-architettura-a-a-2017-2018-pubblicato-il-bando>.

#### **DESIGN E COMUNICAZIONE DESIGN PER LA MODA**

Sono 150 i posti per chi vuole iscriversi al Corso di Laurea in Design e Comunicazione e 150 quelli per il Corso di Laurea in Design per la Moda. Iscrizioni aperte fino all'11 settembre 2017.

#### **INGEGNERIA CIVILE-EDILE-AMBIENTALE INGEGNERIA AEROSPAZIALE, MECCANICA, ENERGETICA**

**INGEGNERIA ELETTRONICA e INFORMATICA**  
Iscrizioni aperte per i Corsi di Laurea in Ingegneria. Per l'immatricolazione è prevista la partecipazione ad una prova di autovalutazione a cui ci si può prenotare fino al 23.08.2017 e che si svolgerà il giorno 04 settembre 2017 alle ore 09.00 presso l'Aulario di Ingegneria (Via M. Buonarroti s.n.c. - Aversa). La domanda di partecipazione alla prova di autovalutazione si presenta on-line mediante apposita procedura telematica attivata sul sito web [www.unicampania.it](http://www.unicampania.it) [Servizi per Studenti - Concorsi on-line - Accedi al servizio].

#### *Segreterie studenti:*

Sede di Aversa (Ingegneria e Scienze e Tecniche dell'Edilizia): Via Roma, 9 - T.: +39 081 5010445/437/439 - email: [segingegneria@unicampania.it](mailto:segingegneria@unicampania.it)  
Sede di Aversa (Architettura e disegno industriale): Via San Lorenzo - T.: +39 081 8148793 - email: [segarchitettura@unicampania.it](mailto:segarchitettura@unicampania.it)  
Sede di Caserta (Matematica e Fisica): Via Vivaldi, 43 - T.: +39 0823 274446 - email: [grazia.marocco@unicampania.it](mailto:grazia.marocco@unicampania.it)  
Le Segreterie Studenti sono aperte al pubblico il lunedì e mercoledì dalle 13.30 alle 15.30 ed il martedì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00.  
Ad Agosto: dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 12.00. Le Segreterie Studenti saranno chiuse dal 14 al 18 Agosto 2017.

Nel caso in cui non venga superato il punteggio minimo prefissato l'immatricolazione sarà gravata dall'applicazione di un obbligo formativo. Coloro che non prendono parte alla prova di autovalutazione possono comunque immatricolarsi per l'a.a.2017/18 ma ad essi verrà automaticamente imposto l'obbligo formativo sopra illustrato.

#### **• SCIENZE E TECNICHE DELL'EDILIZIA**

Il Corso di Laurea è ad accesso libero e non è prevista una verifica selettiva che possa precludere l'immatricolazione.

#### **• MATEMATICA • FISICA**

Il corso di laurea in Matematica e il Corso di Laurea in Fisica sono ad accesso libero e prevedono un test di ingresso per la verifica delle conoscenze che si terrà il 19-20-21 Settembre 2017 ore 14:30. Per partecipare al test in una delle date indicate è necessario registrarsi on-line, a partire dal 15 Luglio 2017 e fino al 14 Settembre 2017, sul portale di con. Scienze, la Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie, all'indirizzo: [http://www.conscienze.it/test\\_v.asp](http://www.conscienze.it/test_v.asp). Il superamento del test non è vincolante per l'iscrizione e potrà essere effettuato sia prima che dopo l'immatricolazione. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito [www.matfis.unicampania.it](http://www.matfis.unicampania.it) o contattando i presidenti dei Corsi di Studio agli indirizzi e-mail: Matematica: Prof.ssa Olga Polverino ([olga.polverino@unicampania.it](mailto:olga.polverino@unicampania.it)) Fisica: Prof. Livio Gianfrani ([livio.gianfrani@unicampania.it](mailto:livio.gianfrani@unicampania.it)).



## I CONSIGLI DEGLI STUDENTI

...continua da pagina 57

spiega il prof. D'Onofrio - **Si tratta di lauree che hanno bisogno di vocazione ed è per questo che occorre potenziare l'orientamento nelle scuole ed è un aspetto che il Dipartimento cura molto**". Già al quinto anno delle superiori gli studenti frequentano convegni per orientarsi, mentre è quasi ultimato il progetto di collaborazione con gli istituti scolastici sul piano di alternanza scuola/lavoro.

Il Dipartimento, con sede nel **Polo Scientifico di via Vivaldi a Caserta**, è una realtà molto attiva nell'ambito di iniziative ed eventi di carattere tematico e che fa sentire la sua presenza sul territorio. **"Siamo sede casertana della società italiana di Scienze Matematiche e Fisiche, Mathesis, e a fine novembre ospiteremo, come già avvenuto qualche anno fa, l'annuale Congresso Nazionale che si terrà alla Reggia di Caserta - sottolinea il Direttore - Abbiamo partecipato attivamente all'ultima Notte Europea dei Ricercatori, e lo faremo anche quest'anno, e alla manifestazione Futuro Remoto che si è tenuta in Piazza Plebiscito a Napoli, durante la quale il Dipartimento ha mostrato le sue attività"**.

**S**e non siete inclini allo studio, Matematica non fa per voi. Ci vuole metodo, costanza e una capacità quasi innata che va oltre i libri. Ne è convinto **Antimo Petrone**, al terzo anno del Corso di Laurea Triennale in Matematica: **"Quando mi sono iscritto ero praticamente inesperto e impreparato sotto certi aspetti e ho perso molto tempo prezioso con i primi esami. Il motivo era molto semplice: non avevo metodo e non ero abituato a studiare molte ore al giorno"**, racconta Antimo che proviene da un Istituto Professionale e, a differenza di molti suoi colleghi che hanno sostenuto la maturità scientifica, si è trovato all'inizio in svantaggio. **"La volontà c'era ma non il metodo di studio, quindi mi sono rimboccato le maniche perché comunque la Matematica mi è sempre piaciuta. Ho trovato l'esame di Geometria molto più semplice rispetto agli altri, che man mano che si prosegue nel piano di studi diventano sempre più complicati e le teorie sempre più complesse, proprio perché spesso è l'insegnante che fa la differenza. Per il resto non ho trovato particolarmente ostici gli altri esami del primo anno, li metterei tutti sullo stesso livello"**. Certamente lo studio e la perseveranza sui libri aiutano molto ma per capire fino in fondo la Matematica è necessaria la **capacità di leggere tra le righe**. E ci devi nascere. Anche **Clelia Gambardella** frequenta il terzo anno ma è iscritta al Corso di Laurea Triennale in Fisica: **"il mio percorso è stato abbastanza**

**soddisfacente finora anche se non è stato facile prendere il ritmo di studio universitario e adattarsi ai nuovi metodi il primo anno. Rifarei questa scelta altre mille volte"**. Soddisfatta anche di aver superato brillantemente le difficoltà iniziali legate soprattutto ai nuovi metodi di studio e poi perché **"oggettivamente la Fisica resta una delle scienze di più difficile comprensione"**, ribadisce la studentessa. **"Per quanto riguarda gli insegnanti, come in tutti i Corsi di Laurea, ci sono quelli più o meno esigenti - continua - In ogni caso credo sia sempre educativo per noi studenti il dover gestire situazioni diverse e confrontarsi con professori con approcci alle materie completamente diversi"**. Ma cosa consiglia a uno studente che vuole intraprendere questo percorso? **"Sceglierlo soltanto se si ha una grande passione per la Fisica e per la Matematica, ma soprattutto consapevolezza delle reali difficoltà e del fatto che la Fisica è tutt'altro che quelle quattro chiacchiere che ci vengono proposte al liceo. La maggior parte degli studenti che lasciano non erano consapevoli del fatto che gli argomenti che tanto li appassionavano non vengono trattati in maniera discorsiva ma risultano complicati dalla struttura matematica di fondo, che con il suo virtuosismo elegantissimo comporta difficoltà tali da allontanare anche i più curiosi"**. Ci vogliono dunque tanta passione per la Matematica e tanta curiosità per le sue applicazioni in Fisica.

### Dipartimento di Architettura

## Progetti e prodotti concreti dei tesisti in mostra: così si orientano gli aspiranti architetti e designer



**C**reativo e versatile: le peculiarità del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale che nella sua **sede aversana** si carica anche di un certo spessore storico, un valore aggiunto e affascinoso donato dal **complesso benedettino dell'Abbazia di San Lorenzo ad Septimum**, recuperato attraverso attenti e meticolosi lavori di restauro per adeguarlo alle moderne esigenze formative e di ricerca. L'offerta formativa resta invariata quest'anno. Da un lato il **Corso di Laurea Magistrale in Architettura a ciclo unico** (di durata quinquennale), che per quanto riguarda le iscrizioni ha perso qualche unità ma mostra, attraverso il suo piano di studi, l'ampio ventaglio di possibilità che può cogliere il futuro architetto, al di là della crisi e delle difficoltà nel settore dell'edilizia. Un professionista che con la sua preparazione accademica può muoversi in realtà in diversi ambiti e settori a differenza di quanto si è pensato erroneamente fino ad ora. Dall'altro le due 'giovani' lauree Triennali in **Design e Comunicazione** e **Design per la Moda**, che dallo scorso anno accademico hanno ampliato il **numero programmato** di iscritti da 200 a 300 complessivi (**150 per ciascun Corso**), considerata l'ampia richiesta degli ultimi anni che ha portato ad un incremento del 25% delle iscrizioni. Questo perché non ci sono molte scuole di Design in Italia ma soltanto Accademie e questa è l'unica presente sul territorio campano con il quale intreccia un costante dialogo così come con le sue realtà imprenditoriali, che funziona davve-



> Il prof. Luigi Maffei

ro, che fornisce una preparazione interessante sui molteplici aspetti del Fashion. Ad esempio, Design per la Moda è l'unico esempio al Sud nella formazione di figure di professionisti nei settori **"fashion driver"** e, assieme a Design e Comunicazione, si impegna mediante una didattica innovativa e interdisciplinare a formare figure professionali, richieste da un mercato di prodotti materiali ed immateriali del **"Made in Italy"**, che siano in grado di interagire con le nuove tecnologie e di controllarne l'impatto sociale e ambientale. Per immatricolarsi ad **Architettura a ciclo unico** occorre svolgere una **prova di accesso a numero programmato nazionale** (60 quesiti da

svolgere in 100 minuti su cultura generale, ragionamento logico, storia, disegno e rappresentazione, fisica e matematica). La data dei test è fissata per il **7 settembre**, 152 i posti disponibili. Invece **non ci sono test di ingresso per le Triennali** ma viene stilata una **graduatoria in base al voto finale della maturità**.

Prosegue con successo la Specialistica di Architettura in lingua inglese, Progettazione degli Interni e per l'Autonomia (Magistrale attiva anche in lingua italiana in cui il Corso Triennale in Design e Comunicazione trova prosecuzione), **"proprio con**

...continua a pagina seguente

**Sede Dipartimento:**  
Abazia di San Lorenzo (Aversa)

**Segreteria studenti:** Abazia di S. Lorenzo **Tel:** 081.8148793

**Offerta formativa**  
**Corso di Laurea Magistrale in Architettura** - durata quinquennale (ciclo unico) per il quale è previsto un test d'ingresso nazionale il 7 settembre, domande entro il 25 luglio.

**Corsi di Laurea Triennali: Design e Comunicazione e Design per la Moda**, entrambi a programmazione locale, non è previsto un test di ammissione ma viene stilata una graduatoria in base al voto della maturità.



...continua da pagina precedente

**l'obiettivo di attrarre studenti stranieri** - spiega il prof. **Luigi Maffei**, Direttore del Dipartimento - e per sottolineare l'aspetto dell'**internazionalizzazione** a cui teniamo molto". È stata anticipata la pubblicazione del bando per l'immatricolazione in modo da consentire agli studenti stranieri di potersi organizzare nei tempi.

Il Dipartimento diventa così più cosmopolita e teso verso un futuro multiculturale ma tiene a cuore, oggi più che mai, i suoi studenti, in particolare le future matricole, alle quali dedica una serie di **servizi di orientamento** per una scelta ponderata e cosciente del percorso universitario. La parola chiave è **Ergo Sun**. "Si tratta di **incontri che avvengono durante le sedute di laurea**, la prossima è prevista per il 24 luglio, dove le future matricole possono vedere con i propri occhi e toccare con mano progetti concreti e prodotti finiti che raccontano molto più rispetto al tradizionale metodo di orientamento".

Lo studente che sceglie Architettura "deve essere ben consapevole che si tratta di un **percorso europeo della durata di cinque anni**, molto vario perché **include sia materie umanistiche che scientifiche** - spiega il prof. Maffei - ed offre una preparazione molto versatile". Gli sbocchi professionali: "gli studenti hanno molto timore perché pensano alle scarse possibilità che possono esserci per un architetto in Italia. Ma questo è, d'altro canto, un titolo che richiama molto interesse all'estero". Per Design "c'è stato un vero e proprio boom negli ultimi anni, un grandissimo successo perché cavalca l'onda della centralità della comunicazione". I laureati in Moda "si inseriscono già a 21 anni nel mondo del lavoro grazie anche al nostro servizio di Job Placement: le aziende intervengono e periodicamente richiedono colloqui e contatti con i nostri laureandi".

Il Dipartimento è un vero e proprio cantiere accademico, un'officina di idee che si realizzano in progetti e che trovano spazio in alcuni eventi promossi ed organizzati dai docenti nell'ambito degli esami o che rientrano in attività extra-curricolari. Accanto a convegni, incontri e lectio di architetti e designer di fama nazionale ed internazionale, vengono allestite mostre didattiche, indetti concorsi e contest tematici. Ultimo in ordine di tempo, quello in Graphic Design, in collaborazione con la Lipu (Lega Italiana Protezione Uccelli), di cui si è occupata la prof.ssa Ornella Zerlenga - "disegnando con la Lipu sulle scatoline della liquirizia Amarelli" - riservato agli allievi di Design e Comunicazione in cui sono stati premiati i migliori progetti grafici e si è stabilito un dialogo diretto con un'azienda napoletana. O ancora, collaborazioni con aziende sartoriali del territorio come Kiton e visite guidate negli stabilimenti per gli studenti di Design per la Moda.

## COSA SI STUDIA

**Architettura** combina aspetti teorici e pratici della formazione e fornisce competenze che consentono al futuro architetto di sviluppare progetti sostenibili sui piani economico, ambientale e normativo, dalle qualità tecniche ed estetiche. Il primo anno comincia con materie di stampo scientifico come Fisica Tecnica e Istituzioni di Matematica, di stampo umanistico come Storia dell'Architettura Contemporanea, di stampo tecnico come Abilità Informatiche (che saranno ampliate nell'arco del quinquennio) e con due importanti e cruciali insegnamenti di carattere pratico, i Laboratori di Disegno e Rilievo dell'Architettura e di Progettazione Architettonica 1.

Il Corso di Laurea Triennale in **Design e Comunicazione**, seppur con qualche elemento in comune con Architettura, sviscera

sin dal primo anno il Design dal punto di vista storico, nei suoi metodi matematici, nei materiali e dal suo lato industriale. Qualche disciplina che si incontra nel prosieguo degli studi: Interior Design, Creazioni Grafiche, Progettazione per Spazi Pubblici e degli Spazi per l'Abitare. Alcuni esami sono in comune con il Corso di Laurea Triennale in **Design per la Moda**, in particolare al primo anno, con elementi differenti che riguardano il Fashion Design, a partire dal Disegno di Moda, da un punto di vista teorico e pratico. Esami molto settoriali al secondo - come Storia del Gioiello, Materiali per il Fashion Design - e al terzo anno - Culture Materiali del Mediterraneo, Tutela del Made In Italy.



## Gli studenti tra creatività e passione

**"Se vuoi riuscire a laurearti in Architettura armati di tanta volontà, ma quella certamente non manca se hai passione. Poi devi avere una certa dimestichezza con il disegno. Se hai il diploma del Liceo Artistico come me sei un passo avanti rispetto a chi proviene dallo Scientifico".** Lo afferma **Raffaella Monaco**, neolaureata, che ha discusso la tesi nei giorni dedicati all'orientamento: "è stato un vero e proprio stress psicologico e fisico, la discussione mi ha portato via fino all'ultimo briciolo di energie, posso dire di aver sofferto più per la preparazione della tesi che per l'intero percorso accademico". Ma rifarebbe tutto altre mille volte e soprattutto ad Aversa: "all'inizio nella confusione volevo iscrivermi alla Federico II ma poi per ragioni logistiche e pratiche ho deciso di optare per la Vanvitelli e devo dire che confrontandomi con gli altri studenti non c'è alcuna differenza. Nella sostanza gli insegnamenti sono gli stessi: **42 esami di cui solo per due o tre ho trovato delle difficoltà perché non c'era un metodo di insegnamento soddisfacente ed infatti sono andata a ripetizioni**". Ad Architettura si fa inevitabilmente gruppo. "Molti esami si preparano insieme ai colleghi - spiega Raffaella - e si crea quell'atmosfera scolastica di **condivisione e aiuto reciproco** e, in più, con i

**professori si instaura un rapporto continuo e diretto. Ai laboratori di Progettazione, ti conoscono di persona, sanno il tuo nome, ed è una cosa che mi è piaciuta tantissimo".** Un piccolo rammarico c'è: "Si fa poca pratica rispetto alla teoria ed è una cosa che ci penalizza quando andiamo a sostenere un colloquio di lavoro. Si dovrebbero curare di più le ore da dedicare al tirocinio presso gli studi di architettura che realmente ci possono insegnare qualcosa".

Non è un unico sogno definito a muovere uno studente in Design e Comunicazione o per la Moda ma una serie di sogni che mutano continuamente. Perché i designer sono dei creativi e per questo abbastanza irrequieti. Design e Comunicazione forma su tutti gli aspetti della progettazione, poi col tempo si trova una identità e modalità progettuale prendendo il meglio da ogni insegnante che cerca di aiutare lo studente e dargli la giusta visibilità. **Orazio De Vita** rifarebbe questa scelta: "il mio percorso di studi è stato in grado di alimentare la consapevolezza che ero sulla strada giusta". In generale i corsi da seguire ed il carico di studio "non mi sono mai pesati più di tanto, anzi. Se fatto con passione, il Corso in Design e Comunicazione può offrire tante soddisfazioni, dall'orgoglio che nasce dal vedere un proprio progetto realizzato, all'e-

mozione di collaborare con aziende importanti a livello nazionale e internazionale". Un designer deve continuamente mettersi in discussione, cercare di aprire la mente il più possibile e ideare cose che siano in grado di suscitare stupore in chi ne

fruisce. Come affrontarlo al meglio? Certo, conoscere i software che poi verranno utilizzati è un grande vantaggio, ma Orazio non si è perso d'animo e ha fatto della sua debolezza un punto di forza: "il design non deve assolutamente essere un binomio mouse-tastiera ma soprattutto contenuto, perché il design, senza contenuti, è decorazione".

### AL VOTO ALLA VANVITELLI PER DUE DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

Si vota in due Dipartimenti di area medica all'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Il prof. **Paolo Golino** ha comunicato le sue irrevocabili dimissioni dalla carica di Direttore del **Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie**. Sono state così avviate le operazioni elettorali per la successione. Si voterà in prima battuta il 20 luglio alle ore 13.00 presso l'aula del Centro ricerche di Cardiologia dell'Ateneo che ha sede presso l'Azienda Ospedaliera Luigi Monaldi. Il 21, 26 e 27 luglio, sempre alle ore 13.00, le eventuali successive votazioni.

Urne aperte il 20 luglio (dalle ore 9.30 alle ore 14.30 presso l'Aula Biblioteca al Policlinico del centro storico) anche al **Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche, Neurologiche, Metaboliche e dell'invecchiamento**. Il Direttore è in scadenza di mandato. Il prof. **Ludovico Docimo**, infatti, è stato eletto nell'ottobre del 2014. Il 21, 24 e 25 luglio, le date per le successive votazioni in caso di fumata bianca.

In entrambi i casi l'elettorato attivo è costituito dai componenti del Consiglio di Dipartimento.

Eletto il rappresentante del personale dirigenziale e tecnico amministrativo in seno al **Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo**. Il 28 giugno è stato proclamato il dott. **Raoul Basile**, responsabile della struttura MUSA (Museo Universitario delle Scienze e delle Arti).

Dall'ambiente al farmaco: cosa si studia al **DISTABIF**

## Lo studente deve "portare qui il suo entusiasmo per delle materie affascinanti come le Scienze della vita"

**D**ISTABIF, un nome complesso per un Dipartimento multidisciplinare che conferma l'offerta formativa di **Scienze Ambientali, Biologiche, Biotecnologie e Farmacia**. "Il test d'ingresso è unico: **75 posti a Biotecnologie, 75 a Scienze Biologiche, 100 a Farmacia e si svolgerà il 15 settembre**. Non deve spaventare, perché verte su una conoscenza di base delle discipline oggetto d'insegnamento. Riusciamo ogni anno ad immatricolare quasi tutti i partecipanti al test, grazie alle tre opzioni. **Non presenta test d'ammissione Scienze Ambientali, ma solo uno di prevalutazione**", tranquillizza il Direttore di Dipartimento **Vincenzo Pedone**. "La differenza tra le Scienze Ambientali e quelle Biologiche è che nelle prime si ha una preparazione multidisciplinare, che comprende la chimica e il diritto, ad esempio per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti e le leggi in merito; le Scienze Biologiche hanno la vita al centro

del progetto formativo, mentre le **Biotecnologie un taglio applicativo al settore industriale, con un occhio di riguardo alle Biotecnologie per la salute, per le quali è attiva anche una Laurea Magistrale**". Una convenzione con il CNR consente grandi opportunità ed eccellenze nella docenza: "da poco stipulata una convenzione quadro con l'IGB e l'IBB, con i quali collaboriamo da anni per il Dottorato in Scienze Biomolecolari. Grazie a questa daremo la possibilità agli studenti di svolgere tesi al CNR e tirocini ai laureati". La passione nello studio deve essere elemento portante: "oggi lo studente, prima di immatricolarsi, ha la possibilità di guardare il piano di studi, quindi non arriva impreparato. Deve dunque portare qui il suo entusiasmo per delle materie affascinanti come le Scienze della vita. Troverà docenti disponibili e aperti, perché il rapporto docenti-studenti è favorevole, nonché tutor al fine di evitare gli abbandoni e rinfor-

zare l'attività laboratoriale". Bastano piccole regole per non andare fuori corso: "l'Università va seguita come il Liceo. C'è una finta libertà di potersi prendere tutto il tempo che si vuole, in realtà, anche a costo di accettare qualche voto un po' più basso, **bisogna laurearsi giovani, per cui consiglio di studiare giorno per giorno come per un'interrogazione**". Ai primi anni le discipline sono quelle di base: "comuni a Medicina, ma i nostri ragazzi non saranno medici, bensì lavoreranno al loro fianco, progettando ad esempio nuovi farmaci o diventando eccellenti ricercatori". Le strutture sono idonee e ben attrezzate: "siamo a via **Vivaldi, a pochi metri dalla stazione di Caserta**. Abbiamo un aulario che permette attività sperimentali, appoggiandoci anche al Dipartimento di Medicina per le tesi".

Il DISTABIF è a cura di **Allegra Tagliatalata**



> Il prof. Paolo Pedone



**Sedi Dipartimento:**  
Via Vivaldi, 43 – Caserta

**Sito web:**  
[www.distabif.unicampania.it](http://www.distabif.unicampania.it)

**Segreteria Studenti:**  
tel. 0823.274805

**Offerta Didattica:**  
Corsi di Laurea Triennale in Scienze Ambientali (accesso libero), Biotecnologie e Scienze Biologiche (a numero programmato); Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Farmacia (numero chiuso)

può trovare impiego in molteplici attività professionali che gli consentono di operare "in un'impresa di produzione o di distribuzione intermedia, in aziende sanitarie (territoriali, ospedaliere, cliniche private, della Regione), in farmacia di comunità. Gli ultimi dati AlmaLaurea indicano che ben il 45,4% dei nostri laureati lavora, a fronte della media nazionale del 38,4%".

## Farmacia, l'unico di durata quinquennale

Invariato il contingente posti a Farmacia rispetto allo scorso anno, sempre pari a 100. "Chi si immatricola qui ha a disposizione un'ampia gamma di conoscenze teoriche e pratiche nelle discipline chimiche, biologiche, farmaceutiche, tecnologiche, farmacologiche e tossicologiche. Il percorso formativo, di durata quinquennale, pertanto, consentirà di comprendere e acquisire la sequenza che dalla progettazione conduce alla produzione ed al controllo del farmaco, in un contesto multidisciplinare", sottolinea il Presidente del Corso di Laurea **Antonio Fiorentino**. "Lo studente che

ci sceglie deve avere: **logica, spirito critico, una predisposizione verso le discipline chimiche ed un particolare interesse verso il variegato mondo del farmaco**. Le principali difficoltà, peraltro comuni a tutti gli altri Corsi di Studio, sono relative alla imperfetta padronanza di un metodo autonomo". Le competenze da acquisire sono volte alla pratica del lavoro di farmacista: a completamento della formazione avanzata di quest'ultimo è stato attivato, a partire da quest'anno accademico, il Master in "Gestione della farmacia contemporanea" che potrà fornire un ulteriore know-how nelle

scienze degli alimenti, della nutriceutica e della cosmeceutica, della biochimica clinica. "Nuove competenze, quindi, atte allo sviluppo competitivo di una figura professionale e della sua impresa, che punta al benessere del cittadino". Il tasso di abbandono è in linea con i dati registrati a livello nazionale: "ma il **numero dei fuoricorso è in forte riduzione a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento didattico**. Il Corso di Studi prevede una serie di **prove in itinere** e per tale motivo si consiglia ai neo-immatricolati di impegnarsi nello studio fin dalle prime lezioni". Il farmacista

## Scienze Ambientali, ad accesso libero

**U**nico Corso di Laurea del Dipartimento ad accesso libero quello Triennale in Scienze Ambientali: "forma l'esperto di ambiente, una figura professionale in grado di operare nel settore dei servizi ambientali grazie alla sua preparazione multi e interdisciplinare. **Si immatricolano in media 80 studenti all'anno**". Il Corso è scientifico: "richiede quindi un forte interesse da parte degli immatricolati verso discipline quali: matematica, fisica, chimica, scienze della terra, scienze del suolo, biologia, ecologia. È, però, anche molto applicativo, dunque presuppone un **interesse marcato per l'applicazione delle conoscenze in campi specifici**, quale la gestione ambientale delle imprese. Pertanto è anche indispensabile essere interessati allo studio dell'impiantistica ambientale e delle discipline giuridico-economiche", spiega il Presidente **Angela Flora Rutigliano**. I laureati potranno svolgere attività professionale "nell'ambito di

aziende ed enti pubblici e privati che operano in diversi campi: **analisi e monitoraggio ambientale finalizzato alla difesa e promozione della qualità dell'ambiente e alla prevenzione di rischi ambientali; industria di processo di vari settori: alimentare, energetico, chimico, raccolta e trattamento di rifiuti**". Potranno inoltre accedere agli albi degli ordini (sezione B) degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (settore pianificazione) e a quello dei Biologi. "La **Laurea Triennale da sbocco diretto al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, che forma figure professionali in grado di lavorare nel campo della gestione e tutela dell'ambiente e del territorio**. I laureati Magistrali potranno invece accedere agli ordini (sezione A) dei Biologi, dei Dottori agronomi e Dottori forestali, dei Geologi e degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (sezione paesaggistica)".



Copia digitale codificata e protetta dal Diritto d'Autore

Tra Napoli e Caserta i Corsi della **Scuola di Medicina**

## Occorre "una motivazione forte all'obiettivo", il percorso per gli aspiranti **medici** è lungo

**"Da bambino volevo guarire i ciliegi, quando rossi di frutti li credevo feriti, la salute per me li aveva lasciati coi fiori di neve che avevan perduti. Un sogno, fu un sogno ma non durò poco, per questo giurai che avrei fatto il dottore e non per un Dio ma nemmeno per gioco: perché i ciliegi tornassero in fiore".** Ognuno ha una forte motivazione che lo spinge alla scelta di una vita da medico, come suggerisce **Fabrizio De Andrè**. Lo studente che si accinge a diventarlo deve essere informato su tutte le possibili strade percorribili. Le lauree sono a numero programmato (domande per il test entro il 25 luglio), per una durata di sei anni a **Medicina e Chirurgia e Odontoiatria. Medicina** presenta anche l'opzione **Laurea in lingua inglese**. Le sedi sono dislocate tra **Napoli e Caserta**. Un percorso triennale è invece previsto per le **Professioni Sanitarie** distribuite in tutte le province della Campania, eccetto Salerno. Il Presidente della Scuola di Medicina **Luigi Vanvitelli, Silvestro Canonico**, fornisce informazioni utili ad orientare le matricole: "va ad esaurimento il Corso Triennale di Informatore Medico Scientifico e si fa strada il nuovo Corso in **Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro**". Per il professore occorrono tre fattori ad una buona



riuscita professionale: **"il tempo, la conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a spostarsi. È necessaria una motivazione forte all'obiettivo per essere in linea con i tempi e mantenere la successione logica degli esami. Il percorso è lungo: sei anni di Medicina e dai tre ai cinque per le Specializzazioni. Dal nostro canto, come Ateneo, dobbiamo essere attrattivi nei confronti degli studenti bravi. La conoscenza della lingua inglese è fundamenta-**

**le, anche solo a leggere un articolo di Letteratura, senza contare i convegni internazionali a cui bisogna partecipare se fai questo mestiere. Per quanto riguarda gli spostamenti, il concorso è nazionale, quindi è facile che non si vinca nella sede di appartenenza, cosa che spinge a periodi di preparazione e approfondimento altrove. Mi sono diplomato nel '68 e il 50% dei miei colleghi in quell'anno è andato fuori sede. Oggi il discorso è simile".** Il Presi-



**Sede della Scuola di Medicina e Chirurgia:**

Via Santa Maria di Costantinopoli, 104 – Napoli  
Via Arena, Contrada S. Benedetto – Caserta

**Ufficio Amministrativo della Scuola di Medicina e Chirurgia**

**email:**  
scuola.medicina@unicampania.it

**Orari di ricevimento:**

Napoli: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00; martedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30  
Caserta: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00

**I CORSI di LAUREA**

- **Medicina e Chirurgia** (416 posti disponibili, 208 a Napoli e altrettanti a Caserta, data del test nazionale 5 settembre)
- **Medicina e Chirurgia in lingua inglese** (60 posti disponibili, data del test nazionale 14 settembre)
- **Odontoiatria e Protesi dentaria** (25 posti disponibili, data del test nazionale 5 settembre)
- **Professioni Sanitarie** (data del test nazionale 13 settembre)  
Posti disponibili: **Infermieristica** (443); **Ostetricia** (23); **Infermieristica pediatrica** (27); **Fisioterapia** (82); **Logopedia** (55); **Ortottica** (8); **Igiene dentale** (13); **Tecniche di Laboratorio biomedico** (33); **Tecniche di Radiologia medica** (25); **Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro** (13) **Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva** (50); **Tecnica della Riabilitazione psichiatrica** (18).

\* i posti disponibili potrebbero subire variazioni.

Il Corso di Laurea di **Medicina a Caserta**

## Buone prospettive se 4 medici su 10

**"svestiranno il camice"** nei prossimi anni

**"Nei prossimi 10 anni quattro medici su dieci svestiranno il camice, ovvero il 38% della popolazione medica attiva",** afferma il Presidente **Elio Adinolfi**, che coordina il Corso di Laurea in **Medicina e Chirurgia di Caserta**. **"Ciascun anno di corso è suddiviso in due cicli di dodici-tredici settimane. Durante il primo triennio lo studente acquisisce un'adeguata conoscenza della metodologia scientifica, della fisiopatologia umana della comprensione dei meccanismi delle alterazioni delle funzioni biologiche nell'uomo. Nel secondo triennio gli insegnamenti sono di tipo clinico e si svolgono come didattica formale per un terzo e attività tecnico-pratica per due terzi delle ore".** Per fare il medico occorrono: **"communication skills, ovvero capacità al contatto umano, capacità di autoapprendimento e autovalutazione, abilità a risolvere i problemi con una buona pratica clinica basata su evidenze scientifiche, abitudine all'aggiornamento costante".** Le sessioni d'esame sono tre: **"gennaio e febbraio; da maggio a luglio; settembre".** Gli sbocchi principali sempre tre: **"esercizio della professione nelle strutture pubbliche e private, ricerca, insegnamento nelle scuole secondarie".** **Novità assoluta: "un corso di MD e PhD insieme**



**per un numero limitato di studenti, in partenza dal prossimo anno accademico 2018-19. I migliori, selezionati dopo il primo anno, attraverso il curriculum, potranno accedere all'ambito corso, che permette didattica e ricerca insieme, oltre a dare un alloggio e un contributo di 1.300 euro. Nato in via sperimentale solo a Torino, potremo finalmente usufruirne a Caserta. Oltre al contributo annuale, lo studente selezio-**

**nato potrà risparmiare sulle tasse e pubblicare i suoi lavori su riviste importanti".** Le **nuovissime attrezzature**, con manichini multifunzionali, permettono di simulare situazioni cliniche, assistere a prelievi e svolgere altre attività pratiche. Per chi restasse indietro: **"esiste già a Caserta la slow laurea, ovvero una rimodulazione del percorso di studi in base alle esigenze. Ad esempio, se dal secondo al quinto anno ti accorgi di essere in ritardo con gli esami, puoi spalmarli su lungo periodo, risparmiando le tasse (quindi eviti di andare fuoricorso); in più i tutor ti seguiranno per vedere come va. Il sistema di tutoraggio si estende anche a chi è in regola, per evitare che sfiori. Caserta è una zona di frontiera, che merita attenzione ai singoli casi. Pertanto, un gruppo di docenti motivato è anche disponibile ad aiutare studenti in difficoltà prima e dopo l'esame, se è andato male. Infatti, gli esami clinici danno problemi a chi non segue bene l'internato. Per questi casi c'è la possibilità di riseguirlo".** Consiglio finale: **"per poter andare avanti nel migliore dei modi occorre spirito di sacrificio per la conoscenza. Bisogna essere stimolati ed interessati, andare oltre quanto assegnato".**

## Il Corso di Laurea di **Medicina a Napoli**

# La "capacità di relazionarsi agli altri", dote necessaria per uno studente di Medicina

**L**o studente che sceglie questo percorso deve avere come prima caratteristica quella comune a tutti coloro che intraprendono un percorso universitario, cioè **la volontà di impegnarsi negli studi**, che, nello specifico, deve essere particolarmente forte dato il lungo e complesso iter del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia", afferma il prof. **Sossio Cirillo**, Presidente del Corso di Laurea napoletano. Poi precisa: "l'impegno negli studi comprende non solo la quantità di ore che lo studente dovrà dedicare, con costanza e serietà, all'apprendimento dei vari argomenti d'esame, ma anche **l'assiduità nella frequenza alle lezioni, ai seminari e a tutte le attività didattiche teoriche e pratiche** previste dal

Corso di Laurea". Chi sceglie questo percorso "deve aver ben chiaro che l'attività lavorativa che svolgerà domani consiste nel **prendersi cura dei pazienti**, e questo non può prescindere da una forte capacità di relazionarsi con gli altri colleghi, con gli specialisti dei vari settori e, soprattutto, con il paziente stesso. In definitiva, lo studente di Medicina deve essere **una persona che si appassiona a quello che fa**". Il punto di forza del Corso

di Laurea: "il valore professionale e didattico dei docenti". **Croce e delizia, la sede:** "L'essere nel Centro Storico di Napoli rappresenta un valore aggiunto, certamente, in quanto offre agli studenti l'opportunità di arricchire il loro bagaglio culturale, aggiungendo alla preparazione medica una sulla storia e sull'arte di Napoli. D'altra parte, la distribuzione su più poli rappresenta ovviamente una criticità, richiedendo spostamenti continui non

solo nel centro storico, ma anche al di fuori di esso, come per le strutture allocate al CTO, al Monaldi e alla Federico II". **La percentuale di abbandono è molto bassa** per l'AN-VUR: "secondo i dati 2016, lo 0,12 % abbandona gli studi di Medicina, perfettamente in linea con la media nazionale. La percentuale di immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso è lo 0,64, in media ancora una volta".

## PROFESSIONI SANITARIE

### Novità: un nuovo Corso in Salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro

Perché scegliere una laurea in Professioni Sanitarie? "Perché abilitanti alla professione dopo la Triennale. Il bando di concorso sarà unico per tutte le Professioni Sanitarie, con opzioni al momento della domanda: tre sedi nello stesso Corso o tre Corsi differenti", spiega il prof. **Michele Cioffi**, Presidente del Corso di Laurea in **Tecniche di Laboratorio**. Come affrontare il test? "Poiché il concorso prevede risposte multiple con -0,4 per ogni risposta sbagliata, consiglio di non rispondere se non si è certi, perché così non si hanno penalità". Chi supera i test di ammissione, deve tener presente che "il grosso delle attività durante i corsi è professionalizzante, per cui la frequenza è obbligatoria e impone un esame di tirocinio ogni anno". I fuori corso sono rari: "oltre il 95% degli iscritti termina in regola". Spesso "chi intraprende i nostri Corsi di Laurea ha già una laurea, ad esempio i tecnici di laboratorio sono laureati in Biologia, e per assumere competenze più definite decidono

di prendere la seconda laurea". La già ampia offerta formativa si arricchisce quest'anno di un nuovo Corso di Laurea al Dipartimento di Medicina Sperimentale: **Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro**: "forma un professionista impegnato nella promozione e tutela della salute della comunità e svolge tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza dell'ambiente. In altre parole, questi operatori hanno il compito di valutare la rispondenza tra le strutture e gli ambienti di lavoro in relazione alle attività connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti; vigilano sulla qualità degli alimenti e delle bevande, dalla produzione al



## ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

### "Chi si laurea in queste discipline ha una sua specificità"

"È un Corso di Laurea Magistrale di **sei anni a numero programmato**. Gli studenti seguono al Policlinico di via De Crecchio a Napoli. Al termine vi sono **tre Specializzazioni**: Chirurgia orale, Odontoiatria e Odontoiatria pediatrica. **Chi si laurea in queste discipline ha una specificità**, cheché ne dica il TAR, che ha consentito di accedere ad Odontoiatria solo con il quarto anno di Medicina", spiega il Presidente delle Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche **Gregorio Laino**, facendo riferimento ad una sentenza riguardante un ricorsista iscritto a Medicina, passato ad Odontoiatria e Protesi Dentaria senza laurea. Fine del Corso è "formare un odontoiatra capace di diagnosticare e curare le malattie e le anomalie dei denti, della bocca, delle mascelle, nonché di praticare la riabilitazione odontoiatrica. Vi è un biennio di discipline di base e varie branche, come Ortodonzia e Protesi dentaria". Il test d'ingresso è fissato al 5 settembre. **Al primo anno** gli studenti dovranno affrontare "sei esami, possibilmente con passione, perché lo studio possa diventare un punto di partenza per la gratificazione personale". **Le possibilità d'inserimento nel mondo del lavoro "sono buone e i dati di occupazione abbastanza confortanti**. Si può esercitare la libera professione, previa iscrizione all'albo, o impiegarsi nelle strutture private o del Servizio Sanitario Nazionale, nonché scegliere la strada della ricerca".

consumo; collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti", spiega il prof. **Italo Angelillo**, Direttore del Dipartimento. "Il numero degli studenti ammissibili non si conosce ancora. Il test di ingresso avrà ad oggetto le nozioni apprese normalmente nelle scuole secondarie, con particolare riferimento alla logica e cultura generale, biologia, chimica e mate-

matica/fisica". L'esigenza di istituire il Corso: "avere una figura in grado di affrontare **la globalità delle problematiche relative alla salute ed alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro**, in ambiti molto ampi, se si considerano quelli attinenti la qualità delle grandi matrici ambientali, l'alimentazione, l'igiene edilizia e così via". Una figura che presenta il più alto tasso di occupazione a tre anni dal conseguimento del titolo: "**Più dell'87% infatti trova impiego**".

## Gli studenti: con i **contrappelli**, difficile eludere l'obbligo di frequenza

Tutti molto soddisfatti gli studenti del primo anno di Medicina che a via De Crecchio (a Napoli) hanno sostenuto l'esame di Istologia ed Embriologia il 26 giugno. "Mi riscriverei perché è il mio ambiente, mi sento libero di essere me stesso qui. Non sono costretto a stare con persone che non mi piacciono e il percorso di studi è bellissimo", afferma **Alessandro**. Dopo Anatomia, esame del secondo anno, **Istologia ed Embriologia è la disciplina più temuta dagli studenti del primo**: "perché devi sapere ogni virgola dei libri letti, chiedono cose mirate. Per superare Anatomia, invece, occorrono 15 ore di

studio al giorno per nove mesi", spiega **Laura**. I corsi, come si sa, sono obbligatori: "non è semplice organizzarsi tutte le mattine, anche se siamo al Centro Storico e quindi è tutto più bello. Bisogna stare attenti agli imbrogli, ovvero non bandiere per altri, né per te stesso andandotene subito dopo", aggiunge **Paola**. Donato spiega meglio: "**durante la giornata abbiamo diversi contrappelli**. Capita che qualcuno appena arrivato pensa di farla franca badgiando e andandosene, poiché abbiamo un badge da vidimare all'ingresso. Inutile provarci, se ti scoprono, ed è facile che succeda, rischi di compromettere la carrie-

ra universitaria. Inoltre, prima di prenotarsi per un esame, la segreteria controlla che tu abbia il **75% delle presenze**, altrimenti la prenotazione è nulla. Inutile anche non presentarsi ai corsi quindi". **Altro ostacolo, il salto d'appello: "non puoi sostenere lo stesso esame per due date di seguito, può esserci deroga a cura di qualche professore"**, prosegue il ragazzo. **Le aule studio** sono aperte tutti i giorni fino a tardi: "qui abbiamo una vera e propria invasione da parte di studenti esterni, perché le nostre aule sono aperte fino alle 19.30 e il sabato, cosa che non succede nelle altre sedi", sottolinea **Laura**. Non si

va subito fuori corso, ma ci sono le **propedeuticità**: "bisogna aver sostenuto Fisiologia e Biochimica per superare Anatomia ad esempio. Dal settimo anno vai fuoricorso; non c'è un limite di esami da sostenere per ora, ma, se non studi e non dai tutti gli esami in regola anno per anno, rischi di trovarti in forti difficoltà. Le spiegazioni dei docenti sono importanti, perché spesso chiedono esattamente gli esempi fatti in aula", continua. "Ci vogliono curiosità e spirito di sacrificio. Non avrei mai voluto fare altro, perché non c'è niente che sia equiparabile", sostengono in coro i ragazzi.

Copia digitale codificata e protetta dal Diritto d'Autore

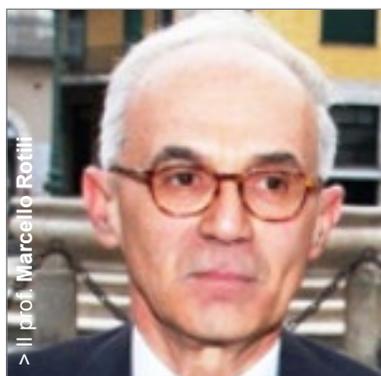
## Lettere e Beni Culturali: un'eccellenza negli studi umanistici del Meridione

Niente timore per chi non ha studiato latino e greco: ci sono i corsi di primo sostegno



**“Cosa farò da grande?”**: è questa la domanda frequente che ciascuno studente si pone dopo l'esame di maturità. Beh, se la vostra risposta è direttore di museo, editor, stimatore di reperti archeologici, ispettore di Soprintendenza, ma anche scrittore, paroliere, archivist, allora il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali (Dilbec) fa al caso vostro. Aggiungete poi che si tratta di un istituto universitario che nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca parteciperà alla selezione per entrare a far parte dei centottanta dipartimenti di eccellenza italiani, allora siete proprio nel posto giusto.

Quattro i Corsi di studio previsti dal Dilbec, suddivisi in due percorsi di Laurea Triennale - **Lettere e Conservazione dei Beni Culturali** - e altrettanti di Laurea Magistrale - Filologia Classica e Moderna; Archeologia e Storia dell'Arte. **La sede è quella sammaritana di Via Raffaele Perla**, una struttura di recente fattura e del tutto al passo con i tempi. L'accesso non è a numero chiuso ma prevede un test iniziale di autovalutazione grazie al quale lo studente può comprendere le eventuali lacune e sopperirle con dei corsi completamente gratuiti attivati dall'Ateneo. **“Gli studenti che si avvicinano al nostro Dipartimento provengono da diverse realtà scolastiche, Liceo Classico, Scientifico, ma anche istituti tecnici** - afferma il Direttore del Dipartimento **Marcello Rotili** - **che prevedono una formazione diversa in cui molto spesso non rientra l'approfondimento delle lingue antiche. Ciò comporta qualche difficoltà maggiore nel momento in cui ci si trova a fare i conti con gli esami di traduzione. Proprio per questo abbiamo attivato un gran numero di corsi di primo sostegno partendo da quelli elementari di latino e greco base sino a quelli avanzati. Uguale in italiano, storia, geografia, materie nelle quali i giovani possono riscontrare maggiori carenze. L'adesione non è obbligatoria**



**ma fortemente consigliata nel caso di un basso o mediocre risultato al test di autovalutazione. Statisticamente chi li frequenta ottiene un grande beneficio**”. Una realtà che viene sostenuta anche dai docenti in occasione delle lezioni. **“La nostra è una politica di orientamento** - spiega il prof. **Paolo De Marco**, docente di Storia contemporanea, nonché Presidente del Corso di Laurea Triennale in Lettere - **seppur non completamente sostitutiva della formazione liceale. Durante le lezioni partiamo dalle fondamenta per arrivare poi, man mano, ad un livello accademico. Quando tratto di una monografia, o di un evento storico in particolare, oggetto dell'esame, non posso prescindere dal costruire un'infarinatura dell'intero contesto storico. Il quale dovrebbe essere un presupposto già in possesso degli studenti, ma che molto spesso manca. Gli universitari scontano i limiti della formazione dell'obbligo e degli istituti superiori. Ciò non toglie che lo studente proveniente da altre realtà scolastiche ove non è previsto lo studio del latino possa essere molto più motivato e riuscire brillantemente rispetto ad un collega di stampo classico o scientifico. Basta che ci sia una forte motivazione. L'invito che pertanto sento di fare alle nuove**

**matricole è: abbiate interesse! Se questa caratteristica è un tratto distintivo della vostra scelta verso il Dilbec, allora vi assicuro che siete sulla strada giusta. Se ci si siede fra i nostri banchi con la convinzione che sia un percorso facile, vi state sbagliando. Scegliete altro**”.

Per quanto riguarda, invece, la preoccupazione dei giovani verso gli sbocchi occupazionali che questa scelta offrirebbe, il docente è di diverso avviso e rassicura: **“Nonostante tutte le critiche fatte alla Buona Scuola, non dobbiamo dimenticare che stiamo parlando del settore che ha offerto più posti di lavoro negli ultimi anni. Questo per sfatare il mito che Lettere è una Facoltà mancante di occupazione. Se il vostro obiettivo è l'insegnamento, magari inizialmente non lavorerete nella vostra città, ma sicuro in qualche provincia riuscirete a realizzare il vostro sogno. Questo anche grazie al turnover generazionale molto accentuato che sta creando nuovi posti di lavoro**”. Per i più intraprendenti ed estroverbi, c'è poi la possibilità di recarsi fuori dal territorio italiano, ma non solo con le iniziative Erasmus. Il Dipartimento ha sancito un accordo con l'Università Statale di Pyatigorsk per dare la possibilità del doppio titolo di laurea. **“Abbiamo avuto la prima laureata in Filologia moderna presso l'Università russa, la dott.ssa Silvia Raucci** - afferma il Direttore - **che entro luglio acquisirà il titolo italiano. Si è laureata in maniera brillante, discutendo una tesi in lingua russa. Forti sono i nostri contatti con questa nazione. Nel nostro Dipartimento ha sede l'Istituto Pushkin, grazie al quale è possibile imparare la lingua russa con un primo livello di corso elementare ed un secondo avanzato**”. Un'Università internazionale, dunque, ma al contempo ben connessa alle proprie radici. **“Le attività di terza missione sono molto importanti per noi. Il Dipartimento svolge attività sul territorio con scavi archeologici,**

**Sedi Dipartimento:**  
Via Raffaele Perla - Santa Maria Capua Vetere

**Segreteria studenti:**  
tel: 0823.275520 - 275521 - 275522 - 275523

**Orari di apertura:** martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12; lunedì e mercoledì dalle 13.30 alle 15.30

**Offerta didattica:**  
Lettere e Conservazione dei Beni Culturali

**sopralluoghi, attività di divulgazione delle conoscenze acquisite mediante convegni e seminari di studi. C'è un'attività piuttosto intensa di trasmissione dei dati scientifici che sono pur sempre tecnici ma vengono riversati in una conoscenza più generale, a livello sociale**”. Intensi sono anche i rapporti che l'Università ha stretto con il Museo dell'antica Capua e le iniziative territoriali come lo stesso **FestBook** tenutosi pochi mesi fa. Un evento particolarmente aggregante che ha portato oltre 4000 persone nella provincia di Caserta ad avvicinarsi alla cultura, alla letteratura e alla passione per le materie umanistiche. **“I beni culturali rappresentano una grande risorsa per il nostro paese** - continua Rotili - **seppur non sempre adeguatamente valorizzati. Le discipline umanistiche e storico-filosofiche sono il bagaglio tipico della nostra Italia. Si tratta di un canale che può consentire attività nel futuro per giovani in via di formazione. Per questo possiamo affermare di essere in grado di formare operatori nel mondo del lavoro, e non solo della scuola**”.

**Maria Teresa Perrotta**

### La parola agli studenti

**S**pazi grandi, aule capienti nell'aulario del Dipartimento di Lettere. Al piano terra sono dislocate le segreterie sia di Lettere che di Giurisprudenza, dato che l'edificio è utilizzato da ambedue i Dipartimenti. Un **chiosco interno** consente un momento di aggregazione e ristoro prima dell'inizio delle lezioni. Al primo piano è collocata l'**Aula Appia** che, da poco ristrutturata, con le sue poltrone rosse lascia già presagire lieti scenari futuri: è il luogo adibito alla discussione delle tesi di laurea. Su questo livello si trovano anche il **laboratorio di Informatica, quello linguistico, il Centro di lingua russa ed altre aule adibite alle lezioni**. Proseguiamo il nostro cammino verso il secondo piano: un **pianoforte** è proprio al centro del corridoio. Un gesto innovativo, nato da un'idea della Prorettrice alla Cultura **Rossana Cioffi** che si è ispirata all'e-

sempio della stazione ferroviaria di Napoli e che ha avuto modo di spiegare: **“studenti, professori, visitatori che lo desiderano potranno suonare o ascoltare, e quindi partecipare emotivamente al musicista che in quel momento suona non solo per se stesso ma anche per trasmettere un'emozione. La musica, infatti, appartiene alla categoria dei linguaggi universali, intrinseci nell'arte, e pertanto comprensibili a tutti**”. Un'iniziativa molto apprezzata anche dalla componente studentesca di cui si fa portavoce **Adele Cipollone**, rappresentante in Consiglio di Dipartimento. Al secondo piano sono siti anche gli studi dei docenti, della componente tecnico-amministrativa e l'**aula studio**, indubbio luogo di aggregazione per gli studenti. E qui, infatti, che gli iscritti a Lettere e Giurisprudenza incontrano colleghi provenienti da altri Dipartimenti di

Medicina, Farmacia, Psicologia.

Un clima conviviale, dunque, quello che si respira fra i corridoi di Via Perla, sebbene questo non basti a placare la preoccupazione degli esami. **“Quelli che indubbiamente mi hanno creato più difficoltà** - spiega **Francesca**, prossima alla Laurea Triennale in Lettere - **sono stati gli esami di traduzione. Conoscevo poco e male il latino e ho dovuto iniziare da zero prima di giungere a sostenere l'esame fondamentale di Lingua e letteratura latina**”. Non solo la struttura degli esami in sé, ma anche la **mancata corrispondenza percepita dagli studenti fra crediti universitari e mole di studio** è una difficoltà. **“Il nostro piano di studi prevede esami da 6 e da 12 crediti** - spiega **Carla**, iscritta al terzo anno di Lettere - **con la certezza che quelli da 6 è come se fossero da 12 e quelli da 12 da 24. In particolar modo, per alcuni esami facoltativi da 6 crediti, si richiede davvero una preparazione di gran lunga supe-**

**riore a quella che meriterebbero. In genere, i docenti di queste cattedre sono i professori più esigenti e, inevitabilmente, fanno perdere più tempo nel percorso accademico**”. Qual è dunque il segreto per affrontare bene e velocemente le sessioni? **“Seguire le lezioni** - afferma **Ivan**, iscritto alla Laurea Magistrale in Filologia Classica e Moderna - **assiduamente e con impegno, prendendo appunti e affidandosi alle registrazioni, così da non perdere i passaggi fondamentali**”. **“Non lasciare gli esami più ostici alla fine** - conclude **Maria**, studentessa al secondo anno di Conservazione dei Beni Culturali - **un errore comunissimo e che mi sento di sottolineare ai futuri iscritti, in quanto più si va avanti con il percorso accademico più ci si sente stanchi. Lasciare gli esami che richiedono maggiore impegno alla fine non farebbe altro che creare un ulteriore intralcio ad un percorso già di per sé in salita**”.

**M.T.P.**

# A Psicologia in media 800 domande per 250 posti



**250** posti contro una media di 800 domande. I numeri dei candidati al concorso di ammissione per accedere al Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche dell'Università Vanvitelli (il bando è di prossima pubblicazione). "Siamo molto richiesti" – commenta la prof.ssa **Paola Spagnoli**, delegata all'Orientamento per il Dipartimento di Psicologia che è diretto dal prof. **Dario Grossi** – *abbiamo raggiunto anche le 1000 domande di partecipazione provenienti da tutta Italia ai test di accesso che di solito si svolgono nelle prime due settimane di settembre. Questa grande richiesta è dovuta al fatto che la Psicologia è una disciplina trasversale che affascina moltissimi studenti, non necessariamente diplomati in studi socio-pedagogici*".

Il Dipartimento si divide tra la sede di viale Ellittico e quella di via Vivaldi a Caserta, tra lezioni frontali ed esperienze laboratoriali. Una Laurea Triennale e ben tre Specialistiche, alle quali accedere sempre tramite bando di concorso (120 posti per ciascuna). Il laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche, completato il tirocinio professionale e superato l'esame di Stato, sarà abilitato come psicologo di tipo B e potrà svolgere attività di livello tecnico-operativo. **Gli insegnamenti, 20 in tutto**, coprono discipline come Antropologia Culturale, Biologia e Pedagogia Generale e materie molto specifiche e settoriali come Psicologia dello Sviluppo, Psicologia della



Personalità, Osservazione del comportamento infantile, Neuropsicologia, Psicologia Clinica. "Sono esami che potrebbero creare dei problemi agli studenti" – spiega la delegata all'Orientamento – *proprio per questo abbiamo attivato un servizio di tutoraggio in itinere attraverso delle attività mirate a consolidare le competenze di studio per esami più ostici e quindi molto più specifiche rispetto al servizio di sostegno in entrata riservato alle matricole, volto ad aiutarle nella socializzazione e nel potenziamento del metodo di studio*". A questo proposito è attivo in viale Ellittico il **COP**, un Centro dedicato all'Orientamento e al Placement, che fornisce informazioni in sede che via Skype alle matri-

cole per orientarsi e ai laureandi per trovare lavoro attraverso uno sportello attivo due volte a settimana grazie all'impegno della dottoressa **Monica Nocera**. Un servizio esclusivo così come il **Saps**, il Servizio di aiuto psicologico agli studenti, condotto da esperti psicologi clinici e psicoterapeuti, che mette a disposizione di tutti gli utenti consultazioni psicologiche gratuite e fornisce uno spazio di ascolto e di comprensione delle difficoltà di natura psicologica, emotiva e relazionale che possono presentarsi durante il percorso universitario. In ambito di servizi clinici offerti dal Dipartimento, una menzione speciale va all'ODA, l'**Osservatorio dei Disturbi Alimentari**, che affronta scientificamente e clinicamente patologie come anoressia, bulimia e obesità psicogena, aiutando pazienti e le loro famiglie a diagnosticare e poi curare il disturbo alimentare. L'ambito della ricerca è molto importante in Dipartimento e ne sono una concreta testimonianza i molti **laboratori** attivi nei settori della Psicoterapia, della Neuropsicologia dell'età evolutiva, Clinica della Memoria, Psicofisiologia Clinica, del Gioco d'Azzardo Ricreativo e Patologico, che hanno dato molte soddisfazioni e gratificazioni. Di fatto, secondo una recente indagine condotta nel periodo 2011-2014 dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), la Psicologia dell'Università Vanvitelli è quarta tra gli Atenei della stessa dimensione in Italia e prima al Sud Italia

Sedi Dipartimento:  
Viale Ellittico n. 31 e Via Vivaldi n. 41 - Caserta

**Segreteria studenti:**  
Viale Ellittico n. 31  
orario di apertura al pubblico:  
lunedì 13.30 – 15.30; martedì 9.00 – 12.00; mercoledì 13.30 – 15.30; giovedì 9.00 – 12.00; venerdì 9.00 – 12.00

**COP** (Centro Orientamento e Tutorato)  
tel: 0823.275274  
e-mail:  
orienta.psi@unicampania.it;  
staffcop.unina2@gmail.com

contatto skype:  
orienta.psi@unicampania.it  
pagina facebook:  
www.facebook.com/centroorientamentoeplacement/

per qualità della ricerca. Per quanto riguarda la formazione post-laurea, l'offerta didattica prevede anche l'ECM, una rete per progetti di formazione permanente che offre possibilità di tirocini professionalizzanti e Master, indispensabili per completare il profilo professionale del laureato in questa affascinante disciplina che sviscera l'uomo in tutte le sue sfaccettature.

**Claudia Monaco**

## La parola a studenti e neo laureati

### Attenzione: nel percorso ci sono molti **esami scientifici**

"La mia esperienza universitaria è stata molto positiva – ricorda **Angelica Riccio**, laureata alla **Magistrale in Processi Cognitivi** – *nonostante avessi fatto il Liceo Classico, per cui non avevo assolutamente un approccio scientifico allo studio, e nel percorso formativo ci sono molti esami di stampo scientifico come Neurologia e Genetica. Proprio per questo motivo, consiglio ai nuovi studenti di frequentare quanti più corsi possibili perché solo in questo modo si riescono a superare dubbi e difficoltà. I professori sono molto disponibili e fanno di tutto per farti comprendere gli argomenti trattati*". Angelica non ha proseguito il percorso professionalizzante attraverso corsi di formazione o Master ma ha avuto qualche **esperienza di tirocinio post-laurea** presso il Consorzio Icaro in qualità di assistente di ragazzi autistici. "Poi purtroppo si è bloccato tutto – racconta – *Concorsi non ce ne sono più stati e quindi mi sono orientata verso l'insegnamento, e anche lì ho trovato difficoltà per via di crediti formativi mancanti per insegnare Scienze Uma-*

*ne. A questo punto mi sono data da fare recuperandoli privatamente*". "Ai nuovi studenti dico che bisogna avere tanta passione e altrettanta caparbia – aggiunge Angelica – *perché il percorso è lungo se si desidera esercitare la professione di psicologo, e solo la formazione universitaria non basta*".

Dello stesso avviso è **Brunella Monaco**, al **secondo anno della Specialistica in Contesti Istituzionali**: "ci vuole molta pazienza perché per diventare psicologi professionisti occorre sostenere anche un Esame di Stato, e spesso nemmeno basta. Su questo punto i professori dovrebbero essere più chiari durante gli incontri di orientamento e mettere in guardia da subito lo studente". L'impatto al primo anno della Triennale è stato un po' destabilizzante: "passare da una classe di 18 alunni a un'aula magna con centinaia di studenti è strano, perché non sei abituata all'anonimato, ma col senno del poi penso che questa condizione faccia bene e non metta pressione", spiega Brunella. Le difficoltà le ha incontrate con due esami della Triennale "Psi-



**cometria al primo anno e Analisi Dati al terzo**, perché, provenendo da un Liceo Pedagogico, non avevo la predisposizione matematica necessaria ma il tutorato dei docenti mi ha permesso di superarli". Forse la difficoltà sta proprio nella modalità in cui si sostiene la **maggior parte degli esami del primo anno**: "sono quasi tutti scritti, a risposta multipla, e a mio avviso è più penalizzante".

**Giovanna Gravino**, invece, frequenta la **Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche**: "Consiglio ai nuovi studenti di prendere tutto molto seriamente sin dal primo giorno, seguire i corsi, anche

se non c'è l'obbligo di frequenza, e studiare passo passo senza tralasciare nulla, altrimenti ci si può trovare male per come sono strutturate le sessioni di esami. Se segui e studi arrivi a luglio che hai finito tutti gli esami, senza rimandare ad ottobre". Per studiare materie psicologiche occorre avere una certa predisposizione: "alcuni ripiegano su questo tipo di studi ed invece a mio avviso non c'è nulla di più sbagliato perché gli esami sono complessi e spaziano molto tra vari ambiti, per non parlare del percorso formativo che è molto lungo. Oggi necessariamente occorre specializzarsi".

# Nuove professioni: rivoluzione a Giurisprudenza



Corsi di Laurea Triennali e Magistrali formeranno procuratori sportivi, esperti in commercio elettronico, in green economy e in diritto d'impresa. Opportunità anche di studiare all'estero. Si arricchisce l'offerta didattica

**"Il prossimo sarà un anno accademico estremamente ricco di novità":** il prof. **Lorenzo Chieffi**, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, annuncia importanti mutamenti nella didattica per l'anno accademico 2017-2018. Premessa necessaria è che il Dipartimento, attualmente, propone un **Corso di studi a ciclo unico in Giurisprudenza**, che dura 5 anni, ed un **Corso di Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici**, che ha due indirizzi: *Assistenti notarili, Scienze delle Investigazioni e della Sicurezza*. Tra i pochi in Italia, quest'ultimo, a consentire di iscriversi all'albo nazionale degli Investigatori Privati. Chi consegua la Laurea Triennale può proseguire con un biennio Magistrale e conseguire il titolo equipollente a coloro i quali scelgono il percorso quinquennale. Il titolo di 5 anni è quello che permette di intraprendere il percorso di avvocato, previo superamento dell'esame professionale dopo la laurea, e di sostenere i concorsi per notariato e magistratura. *"A questa offerta ormai consolidata e premiata da un notevole numero di immatricolati, circa 400 all'anno - dice il prof. Chieffi - si affiancano dal prossimo anno accademico nuovi Corsi di studio volti a consentire la formazione di giuristi internazionali e di professionisti altamente specializzati"*. In particolare: **Diritto sportivo** (Triennale), particolarmente indicato per chi sogni un futuro da procuratore sportivo; **Giurista dei mezzi di comunicazione e del commercio elettronico** (Magistrale quinquennale) che forma esperti in diritto delle comunicazioni e del commercio elettronico; **Energia e Green Economy** (Magistrale quinquennale), per chi immagina di lavorare come specialista di diritto in questi ambiti; **Giurista d'impresa** (Magistrale quinquennale).

Prosegue il prof. Chieffi: *"La nuova offerta formativa comprende anche due Corsi di studio internazionali, attivati con università albanesi e spagnole, con rilascio di doppio titolo di laurea (double degree). Grazie ad un accordo sottoscritto con l'Università di Murcia, infatti, a partire dall'anno accademico 2016/2017, è*



> Il prof. Lorenzo Chieffi

*possibile accedere al nuovo Corso di Studio internazionale che - tra pochissimi altri in Italia - consente agli studenti di conseguire, al termine di*

*un percorso di studio quinquennale, da svolgersi per un anno e mezzo all'estero, sia la Laurea Magistrale in Giurisprudenza sia il Grado in Derecho".* Sottolinea il docente: *"Il conseguimento del doppio titolo di laurea offre un'opportunità preziosa. La possibilità di accedere direttamente al 'Master en abogacia' in Spagna per il conseguimento dell'abilitazione forense, senza dover affrontare le lunghe e costose procedure necessarie per ottenere il riconoscimento nel paese iberico del titolo di laurea in Giurisprudenza rilasciato in Italia".* Prosegue: *"Allo stesso modo, anche il titolo congiunto con l'Università albanese di Scutari permette agli studenti italiani di ottenere un titolo di studio valido sia in Italia sia nel paese balcanico e, quindi, di presentarsi sul mercato del lavoro come giuristi internazionali esperti in imprenditoria e commercio con l'estero".*

La caratteristica che accomuna

## Privato e Commerciale, gli esami ostici

**"La ricetta è semplice quanto banale. Per partire con il piede giusto a Giurisprudenza è importantissimo frequentare i corsi".** **Leonardo Ventriglia**, 26 anni, rappresentante studentesco in Consiglio di Dipartimento, raccomanda alle future matricole di non restare a casa. *"I docenti - ribadisce - tengono molto alla presenza. Seguire le lezioni aiuta a capire quali sono gli argomenti più importanti ed è fondamentale per imparare più in fretta. Ed anche per acquisire il linguaggio giuridico".* **Diritto Privato merita la palma di esame più ostico del primo anno.** *"Il programma è vasto - sottolinea Ventriglia - e gli argomenti si tengono l'uno con l'altro. Se non si apprende gradualmente, settimana dopo settimana, diventa impossibile entrare davvero nella materia. Per Privato, dunque, valgono in*

*modo particolare le considerazioni in merito alla necessità di studiare giorno per giorno e di frequentare".* **Le caratteristiche migliori di Giurisprudenza:** *"la disponibilità di gran parte dei docenti ed una buona organizzazione complessiva dei corsi, degli orari di ricevimento e della vita universitaria in generale".*

**Ciclo unico o tre più due** è il quesito di base che si pone a chi si appresta a scegliere Giurisprudenza della Vanvitelli. *"Non esiste - risponde Gaetano Scognamiglio, rappresentante studentesco - una soluzione valida per tutti. Io ho scelto la laurea a ciclo unico perché quando mi sono immatricolato avevo già le idee chiare circa quello che avrei voluto fare. Il tre più due, però, può avere il vantaggio di facilitare la laurea finale con ottimi voti. All'inizio del percorso universitario, infat-*

**Sedi Dipartimento:**  
via Mazzocchi, 68 (Palazzo Melzi) e via Perla (Aulario) - Santa Maria Capua Vetere  
e-mail:  
dip.giurisprudenza@unicampania.it  
**Informazioni studenti:**  
0823 848383 - 0823 275562 - 275563

Orari di apertura al pubblico:  
lunedì e mercoledì, ore 13.30 - 15.00; martedì, giovedì e venerdì, ore 9.00 - 12.00

tutte queste nuove iniziative, sottolinea il prof. Chieffi, *"è la possibilità di un periodo di stage in azienda. Mettiamo, inoltre, a disposizione numerose borse di studio, anche Erasmus, attraverso le quali consentire agli studenti di coprire i costi della loro permanenza all'estero per motivi di studio o per svolgere un tirocinio professionalizzante".*

**Fabrizio Geremicca**

*ti, capita di prendere voti non troppo buoni, perché bisogna capire bene i meccanismi. Quei voti fanno media per la Triennale e per la laurea a ciclo unico, ma non interferiscono con la media finale della laurea di secondo livello".* Anche Scognamiglio elegge Diritto Privato come esame più ostico al primo anno. *"Nel complesso dei 5 anni - precisa - la prova più impegnativa è Diritto Commerciale. Per la materia in sé e per i professori titolari dell'insegnamento".* Come il suo collega, raccomanda vivamente di frequentare i corsi sin dall'inizio e con assiduità. *"A lezione lo studente individua quali sono gli argomenti sui quali batte il docente. E poi la vita universitaria è bella. Abbiamo un laboratorio linguistico, un laboratorio informatico e varie iniziative che arricchiscono l'esperienza di chi vive Giurisprudenza fino in fondo".* Non meno importante, conclude, *"è sfruttare pienamente le opportunità del ricevimento. I dottorandi ed i cultori della materia sono in genere molto disponibili e seguono passo passo chi ha difficoltà".*



WhatsApp

Contatta ATENEAPOLI

3317259961

Novità al Dipartimento Jean Monnet

## Un indirizzo **Comunicazione** a **Turismo** A **Scienze Politiche** il punto focale sono le lingue



Cambia il piano di studi di **Scienze del Turismo** al Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet". "Uno dei due Corsi di Laurea Triennali previsti ha infatti un curriculum su **Comunicazione** e **Turismo**, per la necessità di inserimento nel discorso legato alle attrattive turistiche", spiega il Direttore del Dipartimento **Gian Maria Piccinelli**. "Il Corso in Scienze del Turismo, che conta **80-100 immatricolati in media all'anno**, è **più pratico che teorico**, perché risponde all'esigenza di entrare nel mondo del lavoro dopo il triennio. Dal secondo anno, infatti, affiorano contenuti dalla forte attenzione alla pratica, con esperti nel settore che tengono seminari in aula. All'ultimo anno il curriculum si diversifica in 'Sviluppo e Valorizzazione' e il nuovo 'Comunicazione per il turismo', che prevede esami quali: **Economia dei media**, **Sistemi informatici per il turismo**, **Destinazione management**. Legato a questo Corso Triennale, dall'anno accademico 2018-19, avremo anche una **Magistrale in Scienze della Politica e della Comunicazione**".

D'indirizzo più tradizionale è il secondo Corso di Studi in **Scienze Politiche**, che conta **300 immatricolati l'anno**: "con una forte inclina-



zione verso l'internazionalizzazione. **Lo studio della politica oggi è uno strumento fondamentale per decostruire la nostra società**. L'offerta formativa è incentrata su aree scientifiche interdisciplinari e i curricula sono declinati a seconda dei corsi". Punto focale, **la certificazione linguistica obbligatoria**: "bisogna possedere almeno un **B2 d'inglese** al termine del triennio. Il nostro Dipartimento è sede delle certificazioni **Bulats**, piattaforma e-learning su cui lavorare. In aula c'è uno studio specialistico delle lingue. L'obbligo della certificazione



nasce dall'ipotesi della necessità di quest'ultima per l'immatricolazione alle Magistrali, di cui si inizia a parlare e che diventerà realtà a breve. Perciò vogliamo che i nostri studenti siano preparati all'evenienza". I due curricula del Corso interclasse di Scienze Politiche sono relativi all'Internazionalizzazione o l'Amministrazione: "il secondo non attira i giovani, ma coloro i quali sono già laureati, o lavorano e hanno bisogno della laurea per progredire nella carriera".

**Il test d'ingresso a Scienze Politiche è nazionale**: "si svolgerà l'11

**Sede Dipartimento:**  
Viale Ellittico, 31 (ex Palazzo delle Poste) - Caserta  
tel: 0823.275201  
e-mail:  
dip.scienzepolitiche@unicampania.it

**Segreteria studenti:**  
Viale Ellittico, 31 - Caserta  
tel: 0823.275248

**Offerta formativa:** Corsi di Laurea Triennali in Scienze Politiche e Scienze del Turismo

settembre, poi ci saranno successivi test locali. Non c'è l'obbligo di superarlo, ma, se non lo si supera, si va incontro ad obblighi formativi, ovvero attività integrative da svolgere durante il primo anno. **Poiché c'è la possibilità di ripeterlo fino a chiusura delle immatricolazioni, è difficile che qualcuno non lo superi**. Il test verte su domande di: cultura generale, lingua, logica, comprensione testuale. Per accedere alle Magistrali il test è selettivo, ma anche qui c'è la possibilità di ripeterlo fino al 31 marzo".



Università degli Studi di Napoli Federico II  
Scuola di Medicina e Chirurgia



## Atelier della salute

Esperienze, percorsi, soluzioni per vivere... meglio!

Venerdì 22 settembre 2017

ore 11.00-18.30

Sabato 23 settembre 2017

ore 9.00-17.00

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II  
Via Sergio Pansini, 5  
Napoli

Info e prenotazioni: [www.fuorirottaeventi.com](http://www.fuorirottaeventi.com)



- Workshop interattivi
- Percorsi esperienziali
- Visite mediche specialistiche gratuite
- Area high-tech
- Show-cooking
- Performance sportive
- Passeggiate salutari
- Tecniche di rilassamento
- Progetti di health-innovation e internazionalizzazione

[www.medicina.unina.it](http://www.medicina.unina.it)

[www.policlinico.unina.it](http://www.policlinico.unina.it)  
[areacomunicazione.policlinico.unina.it](http://areacomunicazione.policlinico.unina.it)

## Ad Economia tutoraggio, placement e comunicazione social

Situato nel centro storico della città di **Capua** ed ospitato dal complesso storico di **Santa Maria delle Dame Monache**, il Dipartimento di Economia rappresenta un vero e proprio punto di riferimento per il territorio grazie ad una continua ed affermata interazione con esso, dimostrata negli anni da molti eventi di successo svolti in collaborazione, per citarne alcuni, con la Camera di Commercio, l'Unione Industriali, la Federazione Regionale degli Industriali e la partecipazione al Progetto Urban di Aversa.

Ci sono ben cinque buoni motivi per scegliere il Dipartimento di Economia. Prima di tutto **la qualità della didattica**: norme, formule e numeri certo ma anche competenze per interpretare al meglio e con dimestichezza un mon-

do che corre e cambia velocemente i suoi fenomeni economici. In secondo luogo, **un tutoraggio personalizzato** per cui uno staff di docenti fa da tutor qualora uno studente incontrasse difficoltà non solo aiutandolo a colmare lacune ma a personalizzare, secondo le proprie attitudini e propensioni, il piano di studi. E ancora, **l'attività dell'Ufficio Placement** che organizza stage e tirocini con più di 600 aziende, tra cui Sky Italia, Gruppo Oviessa, Cira, Parmalat, Fondazione San Carlo, Decathlon, Colemo, Gruppo Funari, Bunge Italia. **La comunicazione "social" molto attiva** con un servizio di informazioni e community sui social network sempre aggiornato. Ed infine, ma non meno importante, i brillanti risultati dell'ultima indagine condotta dal Consorzio Almalaurea sulla **condizione occupazionale dei laureati**: a 3 anni dalla laurea il 67,8% dei laureati lavora (la media degli Atenei italiani è il 66,1%) e il 65,3% ha un'occupazione stabile (la media italiana è del 56%). Queste, dunque, le principali motivazioni degli studenti che scelgono di iscriversi a uno dei due Corsi di Laurea Triennale che sono anche quest'anno ad **accesso libero**: **Economia Aziendale** ed **Economia e Commercio**.

La parola al prof. Izzo, Direttore del Dipartimento

### "Lo studente che sceglie uno dei nostri Corsi di Laurea non avrà mai a pentirsene"

**L**a proposta formativa del Dipartimento, che resta invariata, ha conquistato nel corso degli anni l'attenzione di un numero sempre crescente di studenti, e proprio nell'anno accademico 2016-2017 per la prima volta nella sua storia **le matricole** (contando insieme i primi anni di Triennali e Magistrali) **hanno superato la quota 1.000**, diventando la 'prima scelta' preferita dai diplomati che si immatricolano alla Vanvitelli", afferma il prof. **Francesco Izzo**, Direttore del Dipartimento. Che aggiunge: "per noi è un motivo di orgoglio e di soddisfazione e, al tempo stesso, di respon-

sabilità nei confronti degli studenti e delle loro famiglie. In anni difficili, in particolare per le regioni meridionali, segnate dalla profonda crisi economica, non poche volte ci si interroga sull'efficacia dei percorsi universitari e sulla capacità dell'offerta formativa delle università del Mezzogiorno di tenere il passo con gli Atenei del Centro-Nord. **Siamo convinti**, confortati anche dai dati molto positivi del Placement, **che uno studente che scelga di studiare in uno dei nostri Corsi di Laurea non avrà mai a pentirsene**".

**Economia Aziendale**, strutturato in modo da fornire le conoscenze di base per comprendere i processi aziendali, si divide in due curricula: uno diretto alla formazione di manager d'impresa e l'altro rivolto alla formazione di professionisti d'azienda. **Economia e Commercio** fornisce, attraverso un approccio di tipo multidisciplinare, una solida formazione di base finalizzata alla comprensione del funzionamento dei sistemi economici e finanziari. Entrambi i Corsi sono da quest'anno accademico disponibili in **versione rallentata**, e cioè "sono attive le cosiddette Slow Lauree - spiega il prof. Izzo - per cui lo studente può scegliere, anche dall'inizio, un percorso di studi rallentato che consente di completare gli esami in tempi più lunghi senza finire fuori corso. Concordando la durata dei

loro studi, fino a raddoppiarla, potranno pagare il 20% in meno di tasse".

Due le **lauree Magistrali** presenti nell'offerta formativa aggiornata. La prima è **Economia e Management**, articolata in tre percorsi: Management e Controllo, Dottori Commercialisti e Marketing. "A chi vuole intraprendere una carriera di manager o scommettere su se stesso, diventando imprenditore, consiglio il percorso in Management e controllo; a chi, invece, preferisce l'attività professionale suggerisco il curriculum di Dottore commercialista, che consente anche un esonero parziale dalle prove previste per l'esame di Stato; Marketing è stato concepito per gli studenti che desiderano irrobustire le competenze indispensabili per un marketing manager, dall'analisi di mercato alla conoscenza dei diritti dei consumatori", illustra il prof. Izzo. La seconda, **Economia, Finanza e Mercati**, offre un solo curriculum che approfondisce i temi della politica macroeconomica, dell'economia monetaria e del rischio economico. "È una Magistrale che abbiamo migliorato negli ultimi anni con l'inserimento di nuovi insegnamenti e che ha incontrato il favore di un numero sempre maggiore di studenti. È rivolta soprattutto a chi intende approfondire i temi e gli strumenti della finanza, dell'analisi economica, dei mercati dei capitali".

**Sede Dipartimento:** Corso Gran Priorato di Malta - Capua  
e-mail: [dip.economia@unicampania.it](mailto:dip.economia@unicampania.it)

**Segreteria studenti:** Corso Gran Priorato di Malta - Capua  
Tel: 0823.274006/05/08/09  
E-mail: [segeconomia@unicampania.it](mailto:segeconomia@unicampania.it)

**Offerta formativa:**  
Corsi di Laurea Triennale in Economia Aziendale e Economia e Commercio  
**Test di autovalutazione il 6 settembre**

Se i Corsi di Laurea nella loro struttura rimangono inalterati, occorre ricordare l'**inserimento di alcuni insegnamenti**, in particolare alle Magistrali, allo scopo di rafforzare l'offerta e renderla sempre più allineata alle esigenze del mercato del lavoro. "Per esempio, anche quest'anno terremo un corso integrativo di **web marketing** alla Magistrale in Economia e management e un insegnamento dedicato alla **finanza derivata** alla quella in Economia, finanza e mercati". Il Dipartimento continua a lavorare per favorire, accanto alle conoscenze teoriche, l'apprendimento di competenze relazionali, di comunicazione, di team working, attraverso l'impiego costante di **metodologie didattiche attive**. "Pochi mesi fa, il team della Vanvitelli ha vinto il **prestigioso premio nazionale della Società italiana di Marketing e tre studenti voleranno presto a Los Angeles per uno stage presso la Fox**". Poi ci sono realtà consolidate come **Start-Up Lab** che affianca con i suoi servizi di consulenza i giovani che intendono sperimentare un percorso imprenditoriale, mentre **Experimental Lab** ha già coinvolto con grande successo gli studenti in attività di laboratorio che simulano i processi aziendali. Le **attività di tutoraggio** riguardano anche e soprattutto l'assistenza quotidiana nei singoli esami da parte di studenti più anziani. "Potenzieremo il canale pomeridiano, dedicato agli studenti che già lavorano o hanno avuto difficoltà nel superamento di qualche esame dei primi anni, assistiti anche dal lavoro quotidiano di una dozzina di tutor, selezionati fra gli studenti migliori", conclude Izzo.

**Claudia Monaco**

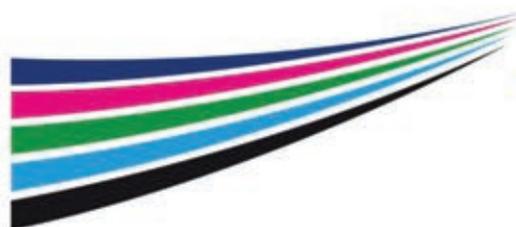
**GIOIELLI DI FAMIGLIA**



Ha riaperto ufficialmente nel 2016 dopo tante traversie (dovute al terremoto dell'80) quello che è considerato in Ateneo il "saluto buono di casa". Si tratta del **Museo Anatomico**, uno dei gioielli di famiglia dell'Università Vanvitelli. La sede è in via Luciano Armanni, nell'area del centro storico di Napoli che ospita il Policlinico. Il Museo conserva una collezione che ripercorre la storia del progresso medico attraverso un viaggio tra risorse librarie, crani di Pompei, cere anatomiche, mostrosità fetali, animali marini.

### Gli studenti: già dal primo anno materie impegnative

Alcuni scelgono Economia per una questione di vicinanza e praticità, molti infatti sono capuani, altri perché credono di avere buone possibilità di trovare lavoro, come **Michele Casertano** che ha appena concluso con soddisfazione il suo primo anno al Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale. "Non che abbia trovato una strada in discesa - racconta - ho incontrato delle difficoltà perché per alcuni esami non avevo una preparazione di base che può dare solo la Ragioneria mentre io ho fatto lo Scientifico". Ha dovuto quindi colmare delle lacune e grazie a professori molto attenti e disponibili ha potuto farlo con facilità. "Ai nuovi studenti consiglio di seguire i corsi e, se possibile, sedersi nei primi banchi perché le aule sono grandi e dispersive, partecipare alle lezioni, porre domande ai professori, togliersi ogni dubbio", suggerisce. E aggiunge: "credo che, in base alla mia esperienza, chi abbia fatto la Ragioneria si trovi avvantaggiato. Se tornassi indietro rifarei la scelta universitaria ma cambierei il mio percorso scolastico". Un percorso fluido e piacevole è stato quello di **Dalila Di Nardo** che proprio quest'anno si è laureata in Economia Aziendale. "Le difficoltà sono sorte solo durante il terzo anno per la scelta della tesi, perché ero propensa verso varie materie ma sono stata supportata ed indirizzata dai docenti", racconta la neolaureata, proveniente da un Liceo Scientifico Tecnologico. I suoi consigli: "A coloro che volessero intraprendere il mio stesso percorso direi di riflettere bene se rappresenta ciò che realmente vogliono, anche perché nel piano di studi ci sono già dal primo anno materie molto impegnative, come Metodologie Quantitative d'Azienda e Ragioneria Generale e Applicata".



Università degli Studi di Napoli  
"Parthenope"



## OFFERTA FORMATIVA A.A. 2017-2018

### Dipartimento di Giurisprudenza

[www.digiuniparthenope.it](http://www.digiuniparthenope.it)

#### CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

#### CORSI DI LAUREA A CICLO UNICO:

- Giurisprudenza

#### CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Management pubblico

### Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici

[www.disae.uniparthenope.it](http://www.disae.uniparthenope.it)

#### CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Management delle imprese internazionali

- Management delle imprese turistiche

#### CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Amministrazione, finanza e consulenza aziendale

### Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi

[www.disaq.uniparthenope.it](http://www.disaq.uniparthenope.it)

#### CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Economia aziendale

- Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni

#### CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Marketing e management internazionale

### Dipartimento di Studi Economici e Giuridici

[www.diseg.uniparthenope.it](http://www.diseg.uniparthenope.it)

#### CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Economia e commercio

#### CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Metodi quantitativi per le valutazioni economiche e finanziarie

- Scienze economiche finanziarie e internazionali

### Dipartimento di Ingegneria

[www.ingegneria.uniparthenope.it](http://www.ingegneria.uniparthenope.it)

#### CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Ingegneria civile e ambientale

- Ingegneria gestionale

- Ingegneria informatica, biomedica e delle telecomunicazioni

#### CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Ingegneria civile

- Ingegneria della sicurezza dei dati e delle comunicazioni

- Ingegneria gestionale

### Dipartimento di Scienze e Tecnologie

[www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it](http://www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it)

#### CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Informatica

- Scienze biologiche

- Scienze nautiche, aeronautiche e meteo-oceanografiche

#### CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Informatica applicata

- Scienze e tecnologie della navigazione

- Biologia delle produzioni e degli ambienti acquatici

*(Corso interateneo-sede amministrativa Federico II)*

### Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere

[www.motorie.uniparthenope.it](http://www.motorie.uniparthenope.it)

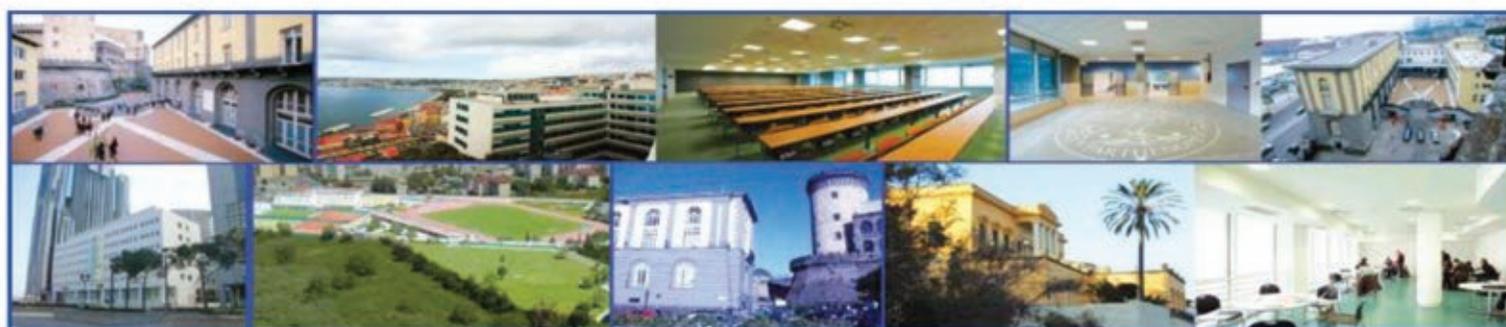
#### CORSO DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Scienze motorie

#### CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Scienze e management dello sport e delle attività motorie

- Scienze motorie per la prevenzione e il benessere



Ufficio "Servizi di Orientamento e Tutorato" - Tel. 081.5475236-248-617 - sito web: <http://orientamento.uniparthenope.it>  
Università degli Studi di Napoli "Parthenope" - Sede Centrale: Via Amm. F. Acton, 38 - 30133 Napoli  
Sito web: [www.uniparthenope.it](http://www.uniparthenope.it)

# Da Regio Istituto Superiore Navale a **Università Parthenope**: c'è di mezzo sempre il mare



Sette Dipartimenti (di cui 4 riuniti in una Scuola), 14 Corsi di Laurea Triennali e uno a ciclo unico Magistrale, circa 16 mila studenti: sono questi i numeri dell'Università Parthenope.

Nata nel 1919, quando, su istanza del Vice Ammiraglio Leonardo Cattolica, che è dunque da considerarsi il fondatore dell'Ateneo, il Regio Istituto di Incoraggiamento di Napoli si fa promotore presso il Governo dell'istituzione di un centro superiore di cultura nel quale il mare venisse "studiato in quanto è, in quanto produce ed in quanto mezzo di scambio" e che, accanto allo sviluppo della cultura scientifica, preparasse le menti alla "consapevole valorizzazione dei problemi economici relativi al mare".

Il Regio Istituto Superiore Navale nacque, quindi, da una precisa esigenza sociale, economica e culturale, legata alla formazione di professionisti del mare, di docenti di Discipline Nautiche, dirigenti di aziende armatoriali e assicuratori marittimi. Ricordato dai napoletani e riconosciuto sul territorio nazionale come Istituto Navale, denominazione assunta dagli anni '40, è negli anni '90 che l'Ateneo allarga la sua offerta formativa affiancando alle due storiche Facoltà, di Economia e Scienze Nautiche, le tre Facoltà di nuova istituzione, Giurisprudenza, Ingegneria e Scienze Motorie, fino ad arrivare alla denominazione e alla forma attuale.

## L'offerta formativa e le sedi

Conservando la sua forte vocazione di studi marittimi, l'Università Parthenope sviluppa la sua offerta abbracciando gli insegnamenti economico-giuridici in quella che è la **Scuola di Economia e Giurisprudenza**, la quale racchiude i Dipartimenti di Giurisprudenza, Studi Aziendali ed Economici, Studi Aziendali e Quantitativi, Studi Economici e Giuridici. Ancora, il **Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere**, che raccoglie e amplifica l'eredità del vecchio ISEF, il **Dipartimento di Scienze e Tecnologie**, il quale nei suoi tre Corsi Triennali conserva la tradizione dell'Istituto Navale, il **Dipartimento di Ingegneria**.

La didattica e tutti gli uffici sono ospitati in sedi di grande prestigio, alcune di recente acquisizione, mentre è ancora in crescita il patrimonio edilizio dell'Ateneo. Dal Campus di Monte di Dio, presso **Palazzo Pacanowski**, dove hanno residenza i Dipartimenti della Scuola di Economia, una struttura dotata di aule con strumentazione all'avanguardia, spazi comuni per studio e relax, uffici docenti e amministrativi, alla sede del **Centro Direzionale**, dove sono ospitati i Dipartimenti di Ingegneria e Scienze e Tecnologie, che costituisce il Polo scientifico della Parthenope, dallo storico Palazzo di **Via Acton**,

sede del Rettorato, e **via Medina**, l'edificio degli anni '50 che ospita la didattica del Dipartimento di Scienze Motorie. Infine, **Villa Doria d'Angri**, in via Petrarca, non solo sede di rappresentanza, ma anche luogo in cui vengono ospitati numerosi convegni, seminari, incontri scientifici e sede del bellissimo Museo Navale.

## Orientamento e placement

Negli ultimi anni l'Ateneo, dietro lo stimolo della governance del Rettore **Alberto Carotenuto**, ha potenziato diversi servizi, tra cui quelli di orientamento in ingresso e in uscita e di placement. "Stiamo superando la vecchia logica dell'orientamento fatto prevalentemente di Open day - spiega il prof. **Stefano Dumontet**, delegato di Ateneo all'Orientamento - per arrivare ad un livello più ampio di collaborazione con le scuole allo scopo di guidare al meglio gli studenti". Il progetto prevede attività di laboratorio nei Dipartimenti per gli

studenti medi: "Usiamo le discipline stesse per orientare, usando l'Ateneo come soggetto di alternanza". Per chi invece si sente già orientato verso questo Ateneo, sono predisposti dai singoli Dipartimenti dei **precorsi specifici** per le discipline dei primi anni, in modo da aiutare i ragazzi a colmare eventuali lacune e prepararli ai test. In aumento anche il numero dei **tutor** che seguiranno i ragazzi durante il loro percorso di studio e, insieme ai docenti, sono punto di riferimento all'interno dei Dipartimenti.

Molta importanza viene data anche all'orientamento post-laurea, grazie all'impegno dell'Ufficio Placement e del delegato di Ateneo, prof. **Paolo Popoli**. "Negli ultimi anni si è fatta sempre più strada l'idea che accanto all'offerta formativa vadano dedicati ai ragazzi servizi integrativi per il post laurea - spiega il prof. Popoli - L'impegno del nostro Ufficio in questo senso è quotidiano e il nostro scopo è quello di riuscire a cogliere opportunità, progetti,

**Modalità di accesso diverse ai Corsi di Studio. Immatricolazioni e precorsi, conviene fare presto. In molti casi vale il criterio temporale**

## Al Parthenope è tutto un test!

Cosa fare se ci si intende iscrivere ad uno dei Corsi di Laurea della Parthenope? Tra le prime cose c'è da verificare date dei test di ingresso e modalità di accesso ai percorsi di studio. Sei sono i Corsi a **numero programmato**: **Scienze Biologiche** con 150 posti, **Scienze Motorie** 460, **Informatica** 180, **Economia Aziendale** 500, **Economia e Commercio** 400 e **Management delle Imprese Internazionali** 300. Gli altri Corsi, anche se non sono a numero chiuso, seguono la logica dell'**utenza sostenibile**: cioè un numero massimo di iscritti per Corso, il cui accesso è regolato in base ai tempi di immatricolazione. Le iscrizioni verranno accettate secondo l'ordine di consegna della domanda, e, una volta raggiunto il numero prefissato, queste verranno chiuse.

Propedeutico all'iscrizione ad un qualsiasi Corso è comunque il superamento di un test. Le modalità sono due: quella **on line del TOLC**, erogato dalla CISIA, e quella del **test Parthenope**.

Per l'**area economica e giuridica**, i TOLC sono in corso di svolgimento e si terranno fino a settembre, presso le aule di Palazzo Pacanowski: 13 luglio, 4, 5, 6 e 7 settembre, le prossime date. Il test, diviso in quattro moduli, si intende superato se si raggiungono almeno 20 punti sommando quelli delle quattro aree. Il superamento del TOLC da

diritto di precedenza nell'immatricolazione. Diversamente non bisogna scoraggiarsi perché il 22 settembre viene offerta dall'Ateneo un'ultima occasione con il test Parthenope su argomenti di Economia Aziendale (I modulo: 9 domande); Matematica (II modulo: 18 domande); Lingua Inglese o Francese, a scelta da parte dello studente (III modulo: 9 domande). Le iscrizioni al test sono aperte dal 14 agosto al 20 settembre. Per prepararsi a questo esame sono organizzati dei **precorsi** che si svolgeranno dall'11 al 21 settembre: iscrivendosi dal 1° agosto al 7 settembre, anche in questo caso conta chi fa per primo, perché, raggiunto il numero massimo di capienza delle aule, le iscrizioni si chiudono. È previsto il pagamento di un bollettino di 30 euro ma sono esentati i ragazzi che hanno tentato, anche se non superato, il TOLC.

Per i ragazzi interessati ai Corsi dell'**area economica**, inoltre, nella terza settimana di luglio verrà organizzato un **Open day** per i Corsi Triennali; il 10 luglio, invece, Open day per le Lauree Magistrali con la presenza di laureati eccellenti.

Al Dipartimento di **Scienze e Tecnologie** il 5 settembre è previsto il test d'ammissione per Scienze Biologiche: 15 domande a risposta multipla su Ecologia e Cultura generale. Il 14 settembre ci saranno i test per Informatica (con 20 domande su Cultura generale, Matematica

**Sedi di Ateneo:** via Acton, 38 (sede centrale), via Generale Parisi, 13 (Monte di Dio) Palazzo Pacanowski, Centro Direzionale Isola C4

**Sito web:**  
[www.uniparthenope.it](http://www.uniparthenope.it)

**finanziamenti, accordi che possano tornare utili ai nostri laureati. Negli ultimi anni abbiamo ampliato la nostra rete di contatti con le aziende e con enti pubblici e privati. Oggi le aziende stesse iniziano a credere in questo progetto e sono loro stesse a contattarci.** San Paolo Invest, Decathlon, ENTT Data, Massa Gioconda, l'Ente Portuale di Napoli: questi sono i nomi delle aziende con cui sono negli ultimi mesi si sono svolti **'recruiting day'**. "Molti incontri si sono risolti in contratti di lavoro", conclude Popoli.

L'Università Parthenope è a cura di **Valentina Orellana**

## Tre Corsi di Laurea ad **Ingegneria**

### **"I nostri studenti devono aver voglia di capire i 'perché' delle cose"**

**L**e nostre lauree triennali si sviluppano nei settori dell'Ingegneria dell'Informazione, Civile e in quello Industriale. Tendono ad essere lauree a carattere generale, nel senso che non sono troppo settoriali, ma offrono una completa preparazione di base, che poi si andrà a specializzare nel biennio successivo". Illustra così i tre Corsi di Laurea Triennali il prof. **Vito Pascazio**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria.

**Ingegneria Civile ed Ambientale** unisce ai temi classici dell'ingegneria civile, quindi la progettazione e pianificazione di opere e infrastrutture, anche gli aspetti ambientali legati alla prevenzione del rischio e alla protezione dell'ambiente.

**Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni**, sempre con forti basi di matematica e fisica, prepara esperti nel settore delle comunicazioni.

**Ingegneria Gestionale**, invece, si cura di fornire al laureato un approccio sistemistico all'organizzazione di processi produttivi per le imprese di qualsiasi genere.

"Gli studi di Ingegneria vogliono studenti che abbiano attitudini spiccate per le discipline di carattere scientifico", afferma il prof. Pascazio. Però, rassicura, "chi non ha

affrontato in maniera completa gli studi scientifici alle superiori non deve preoccuparsi. I corsi iniziano da zero. Inoltre tra l'11 e il 15 settembre sono previsti precorsi di matematica e fisica per colmare eventuali lacune. I test on line e quello nazionale, previsto per il 4 settembre, aiutano a valutare la propria attitudine". Quello che serve, sottolinea, sono "motivazione e buona volontà". Non bisogna per forza essere bravi in matematica, fisica o chimica, ma occorre essere portati per questi studi e molto motivati. "I nostri studenti devono aver voglia di capire i 'perché' delle cose. Gli studi scientifici, inoltre, sono consequenziali. Quindi, se non si studia bene la matematica del primo anno, poi non si può capire quella del secondo e così via. È fondamentale iniziare con il piede giusto e seguire sempre le lezioni".

Le lezioni inizieranno tra il 20 e il 21 settembre nella sede del Centro Direzionale: "Dove c'è tutto quello che può servire ad uno studente, che in questo modo può ottimizzare i suoi tempi. Uno dei punti di forza del nostro Dipartimento credo sia, oltre alla nostra sede, la qualità dei servizi offerti e il buon rapporto numerico tra



> Il prof. Vito Pascazio

docente e studente (l'utenza sostenibile è fissata a 150 unità)". La qualità della ricerca, e quindi della didattica, "è stata confermata anche dall'ultima VQR (Valutazione della qualità della ricerca). Per cui il mio invito alle famiglie napoletane è non inseguire i falsi miti delle università del nord, che spesso si risolvono in cocenti delusioni, ma di scegliere le università napoletane con un risparmio economico e un vantaggio nella formazione".

Per chi volesse svolgere un'esperienza all'estero, sono ben quindici gli accordi con Atenei europei (Spagna, Francia, Lituania, Inghilterra) nell'ambito del programma Erasmus, oltre agli scambi extra-europei sia per lavorare alla tesi che per svolgere dei periodi di tirocinio: "L'esperienza internazionale è fortemente consigliata e agevolata, anche grazie alle borse di studio aggiuntive messe a disposizione dell'Ateneo".



## Il Museo Navale

È un piccolo gioiello la raccolta di 160 esemplari conservati presso Villa Doria d'Angri. Si tratta di gran parte delle opere conservate del 1919 e costituenti il Museo Navale della Parthenope. "Ci sono modelli originali di cantiere di inizio '900 dei Cantieri Pattison, che servivano per mostrare agli acquirenti la riduzione in scala del natante originale e sono molto particolareggiati. Si tratta di un patrimonio che fa parte della nostra storia e della storia di Napoli, che va organizzato e reso fruibile al pubblico", spiega il prof. **Antonio Scamardella**, delegato alla gestione del Museo.

È ancora oggi poco conosciuto e forse nascosto agli occhi del grande pubblico e dei flussi turistici, nel piano seminterrato della bellissima villa ottocentesca di via Petrarca, dove, con lo scenario del mare blu di Napoli, si possono ammirare in assoluta tranquillità un bellissimo galeone del '500, diverse riproduzioni dettagliatissime di navi cargo, traghetti, navi militari costruite nei cantieri napoletani nel secolo scorso.

Accanto a questi, la raccolta accoglie anche strumenti di laboratorio, tavole di nodi marittimi, strumenti di navigazione, alcuni derivanti da vecchie raccolte borboniche, e un discreto patrimonio librario ereditato di epoca ottocentesca.

## Peculiarità: si formano i meteorologi

### **A Scienze e Tecnologie**

### **"si entra fin dal primo anno in una dimensione operativa"**

Tanta pratica già dai primi anni per gli iscritti ai tre Corsi di Laurea Triennali del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DIST).

**Informatica** "offre una solida preparazione di base in Matematica e Fisica fin dal primo anno, oltre ad aspetti più specifici dell'informatica con esami come Architettura dei calcolatori o Programmazione. Inoltre, ci sono momenti di laboratorio molto importanti, durante i quali i ragazzi possono iniziare ad interagire con le macchine, sempre con la supervisione dei docenti o di un tutor di aula. In questo modo entrano fin dal primo anno, con gli esami di Programmazione I e II e Laboratorio di programmazione, in una dimensione operativa. Durante il Corso, inoltre, hanno dei momenti di applicazione della teoria appresa, ad esempio attraverso l'applicazione ai sistemi informativi geografici", spiega il Vice Direttore del Dipartimento prof. **Giorgio Budillon**. Al terzo anno ci sono gli insegnamenti

a scelta divisi in tre ambiti: "Sistemi avanzati, quindi tecnologia web e sicurezza dei sistemi informatici; Geomatico, cioè di telerilevamento dell'ambiente, trattamento statistico delle osservazioni; Tecnologie multimediali, quindi realtà virtuale, tecnologie web, terminali mobili".

**Scienze Nautiche, aeronautiche e meteorologiche** è, invece, la Triennale considerata un Corso storico, caratterizzante l'intero Ateneo. "Si sviluppa sia sui temi della navigazione aerea che marina, oltre che sulla meteorologia, offre forti competenze di matematica e fisica in quanto al biennio ha elementi comuni ai primi anni di Ingegneria", spiega il prof. Budillon. Lo studente ha la possibilità, quindi, di scegliere tra tre indirizzi: 'Nautico', con materie legate alla navigazione marina, 'Aeronautico', con insegnamenti sulla navigazione aerea, meccanica del volo, gestione e sicurezza del volo, e 'Meteorologico', con materie legate all'oceanografia



> Il prof. Giorgio Budillon

e alla meteorologia, "settore che sta avendo una grande attenzione sia per gli aspetti previsionali a breve scadenza sia per i cambiamenti climatici. Questo Corso, insieme alla Magistrale, è propedeutico all'accesso alla certificazione di Meteorologo".

**Scienze Biologiche** è "un Corso di Laurea classico, dall'offerta robusta". Accanto alle discipline come Chimica, Chimica fisica o Matematica si trovano gli insegnamenti di Biologia e Biochimica, anche qui affiancati da tante attività di laboratorio. "Si cerca di portare lo studente ad usare le conoscenze acquisite nei primi corsi direttamente in laboratorio in modo da toccare con mano ciò che ha studiato. Abbiamo

disponibilità di laboratori che si vanno arricchendo anno dopo anno". Gli insegnamenti a scelta vanno dalla Biochimica alla Genetica, fino alla protezione ambientale per dare uno specifico indirizzo ai propri studi.

**Scienze Biologiche** ha un accesso programmato di 150 posti, per i quali è previsto un test d'ingresso, mentre per gli altri due Corsi sono previsti test di autovalutazione. "I test servono allo studente soprattutto per capire quanto si è predisposti per questi studi. I nostri iscritti non devono avere una formazione iniziale particolare perché i corsi iniziano da un livello di base, ma devono essere motivati. L'informatica, ad esempio, presuppone una grande passione per il computer. A Scienze occorre una predisposizione per gli studi deterministici".

Anche per il DIST sono previsti precorsi ad inizio settembre, mentre le lezioni inizieranno presumibilmente ad ottobre presso la sede del Centro Direzionale: "un luogo facilmente raggiungibile, con numerosi spazi comuni, il wi-fi, una ricca biblioteca e tutti i servizi di base".

La parola al Presidente della **Scuola di Economia e Giurisprudenza**

## VELOCITÀ, STAGE, ERASMUS E INGLESE per essere competitivi sul mercato del lavoro

Un'offerta didattica che punta alle best practice e all'internazionalizzazione: sono questi i punti di forza della **Scuola di Economia e Giurisprudenza**. L'Ateneo, che ha una robusta impostazione di studi economici, ha racchiuso in questo organismo di II livello i tre Dipartimenti di Economia e quello di Giurisprudenza. "Abbiamo selezionato le migliori pratiche messe in campo nei nostri Dipartimenti per offrire una didattica di alto livello e il più completa possibile. L'obiettivo è quello di concentrarci su alcuni profili formativi - spiega il prof. **Francesco Calza**, Presidente della Scuola - Uno è quello generalista di **Economia aziendale** che forma un laureato che ha competenze per lavorare nella pubblica amministrazione, come consulente, in aziende private e banche. Abbiamo potenziato fortemente il profilo professionalizzante di **Management delle imprese turistiche** perché si tratta di un percorso in cui crediamo molto e che è legato ad un Master di I livello in Hospitality management,

che ha l'80% dei collocati: in questo modo i ragazzi arrivano subito al mercato del turismo, senza bisogno, necessariamente, di proseguire con la Specialistica. Altro profilo è quello di **Management delle imprese internazionali** e tutto l'asse economico e macro economico che ingloba una Triennale in Economia e Commercio e una Specialistica con vocazione economica per formare profili rivolti alle professioni classiche da impiegare nelle banche, grande istituzioni economiche e per la professione di dottore commercialista, che resta sempre una strada aperta". Lo sforzo della Scuola è stato anche quello di garantire una forte omogeneità tra i primi anni delle Triennali in modo da lasciare ai ragazzi la possibilità di effettuare passaggi di Corso senza debiti.

Per chi desidera guardare ad una formazione ancora più internazionale, sono attivi diversi corsi in lingua inglese a sostegno dei double degree, cioè titoli congiunti con università straniere, e "tra gli obiettivi c'è



l'attivazione di un Corso di Laurea in inglese".

Servizi centralizzati per quanto riguarda la didattica e le varie attività di supporto: "abbiamo anche sviluppato procedure informatiche con la possibilità di raggiungere lo studente attraverso i social. Molto spesso, infatti, i ragazzi non si collegano al sito di Ateneo, ma preferiscono

essere avvisati, magari di un cambio di orario o di data esame, con un messaggio".

Tutti i corsi hanno, inoltre, il vantaggio, non da poco, di essere ospitati in quello che si può definire il **Campus di via Monte di Dio**, nella splendida cornice di **Palazzo Pacanowski** dove sono allocate le aule per le lezioni, le aule studio, biblioteche, area relax, insieme a tutti gli uffici.

"Quello che offriamo - sintetizza quindi il prof. Calza - sono profili coerenti con le più moderne opportunità di lavoro, in linea con gli standard dettati dall'ordine dei commercialisti". Un invito agli studenti: "essere veloci. Per i laureati della mia generazione c'era il mito del 110 e lode, oggi il mercato del lavoro guarda alla velocità con cui ci si è laureati e alle competenze con cui si è arricchito il proprio curriculum, tra cui stage ed Erasmus. Naturalmente, la conoscenza dell'inglese è fondamentale per un economista".

Manager del turismo e delle imprese internazionali

### Formazione multidisciplinare al **Disae**

**Management delle imprese turistiche** e **Management delle imprese internazionali** sono le due Triennali incardinate nel Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici (DISAE). Il primo "è un Corso di impianto tradizionale, che la Parthenope ha sempre offerto, e che punta a formare laureati che vogliono operare nel settore turistico. Da quest'anno è stato integrato con un curriculum in turismo dei beni culturali. L'obiettivo è approfondire tematiche manageriali calibrando sulle richieste delle aziende turistiche", spiega il prof. **Riccardo Marselli**, Direttore del Dipartimento. Al primo anno, quindi, gli studenti

troveranno esami di Economia, Economia Aziendale, Contabilità e Bilancio, Diritto, mentre dal secondo si entrerà nello specifico con gli insegnamenti caratterizzanti come Politica Economica del Turismo e Organizzazione delle imprese turistiche.

Management delle imprese internazionali, invece, "è un percorso che forma chi vuole operare all'interno di imprese multinazionali, quindi si attribuisce molto peso non solo alla formazione tradizionale, con competenze tipiche delle funzioni aziendali, ma anche ad aspetti come le competenze linguistiche e di economia internazionale ed inte-

grazione regionale che completano la formazione".

Oltre agli esami specifici di chi deve operare all'interno di imprese, quindi ragioneria, marketing, si aggiungono un insieme di esami che servono ad acquisire conoscenze delle culture di altri paesi, perché per chi opera in imprese multinazionali è essenziale conoscere gli usi e i costumi dei Paesi dove si lavora, così come esami più generali di economia che servono a far comprendere i vantaggi del commercio internazionale. "La formazione che viene nel nostro Dipartimento, così come in tutta la Scuola, è **multidi-**

sciplinare e questo rappresenta per un economista un grande vantaggio", aggiunge il prof. Marselli.

Un invito ad arricchire e valorizzare il curriculum con altre esperienze: "Stage o tirocini presso aziende o enti sono opportunità offerte e noi ci aspettiamo che i nostri ragazzi partecipino a tutte le attività formative. Non è più sufficiente seguire le lezioni e dare gli esami, perché il mercato del lavoro chiede persone dinamiche, che dimostrino di saper muovere nel settore e sviluppino interessi avanzati".

Punto di forza del Disae è un'organizzazione ben roduta. Le lezioni sono tutte svolte all'interno del campus Pacanowski: "con un semplice ascensore lo studente troverà su ogni piano i servizi di cui ha bisogno, orientandosi facilmente e senza perdere tempo".

Tre alternative tra cui scegliere per chi intende frequentare il Corso in **Economia e Commercio**, attivo presso il Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (Diseg). "Dopo un primo biennio comune, gli studenti hanno la possibilità di indirizzarsi verso l'ambito economico, che predilige l'area economica generale, con insegnamenti di Economia Politica o di Politica Economica; verso il percorso ambiente e sostenibilità nel quale vengono approfonditi i temi dell'ambiente e tutto ciò che è collegato alla sostenibilità; verso l'indirizzo professionale dove vengono approfondite materie dell'ambito aziendale", spiega il Direttore del Diseg, prof. **Antonio Garofalo**.

Accanto ad una "solida preparazione di carattere generale in ambito economico con elementi giuridici e matematico-statistici e dell'area economico-aziendale, già dal terzo anno, dunque, si potrà scegliere in quale settore specializzarsi".

Due sono le Specialistiche attiva-

te presso il Dipartimento: **Scienze Economiche, finanziarie ed internazionali**, con accesso limitato a 100 unità, e due curriculum (dal secondo anno), Mercati e strumenti finanziari e Commercio internazionale ("il primo forma professionisti con elevate competenze economico-finanziarie richieste per delineare strategie e scelte operative degli intermediari, delle imprese o dei fondi, oltre che da istituzioni internazionali; il secondo forma esperti in processi di internazionalizzazione delle imprese") e **Metodi quantitativi per la valutazione economica e finanziaria**, 65 accessi previsti, che ha "un contenuto quantitativo con forte base statistica-matematico-economica e si articola in due curriculum in analisi quantitativa per la finanza e le assicurazioni e un secondo legato al

mondo della sostenibilità ambientale e dell'efficienza con un approccio quantitativo, prosecuzione naturale della Triennale".

Le opportunità di inserimento dei laureati quinquennali sono abbastanza ampie, inoltre già con il primo livello si ottengono i crediti per accedere alla libera professione.

Per tutti gli studenti sono pensate modalità di insegnamento innovative: "Facciamo largo uso della piattaforma e-learning dove i ragazzi trovano diverso materiale e si instaura un rapporto diretto con gli studenti. Inoltre, con un numero programmato di 400 studenti per la Triennale, riusciamo a seguire da vicino i nostri iscritti, grazie anche all'ausilio dei tutor".

Tra i punti di forza del Dipartimento, oltre cinquanta accordi inter-

nazionali e un'alta percentuale di studenti in entrata, "riteniamo che l'esperienza all'estero sia un importante momento formativo e ci crediamo con forza, anche perché la buona conoscenza della lingua inglese fa la differenza".

Un invito del docente è, quindi, non solo a cogliere tutte le opportunità offerte nel settore dell'internazionalizzazione, ma anche di portare a compimento il percorso di studi in tempi rapidi: "I tempi sono fondamentali e già dal II anno bisogna pensare ad arricchire il proprio curriculum con esperienze diverse, tra cui certamente l'Erasmus e i tirocini".

I corsi inizieranno il 25 settembre, mentre dalle prime settimane dello stesso mese saranno attivi i precorsi di lingua inglese e matematica.

**D**ue i Corsi Triennali afferenti al Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (Disaq): **Economia Aziendale e Statistica ed Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni.**

*"Quello di Economia Aziendale è un Corso dai grandi numeri (500 posti) e con un taglio generalista - spiega il prof. Claudio Porzio, Direttore del Dipartimento - Spesso i neodiplomati non hanno ancora una percezione esatta di quello che sono gli studi economici ed una solida formazione di base li può aiutare alla Triennale, specializzandosi poi nel biennio successivo, quando sono più chiari i propri interessi".* Il Corso si articola su quattro macroaree didattiche: Economia generale, con la macro e micro economia; Diritto che sia Commerciale, Privato o Tributario *"perché non si può prescindere dalle competenze giuridiche"*; Quantitativa con insegnamenti di Matematica e Fisica necessari per l'analisi dei mercati; Management per specifiche competenze aziendali. *"Accanto a questi insegnamenti puntiamo allo sviluppo da parte dei nostri studenti di capacità di valutazione delle logiche imprenditoriali, attraverso una serie di spunti come seminari e convegni"*.

**Statistica ed Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni** è un Corso molto più settoriale, solo 75 gli accessi, che raccoglie in misura maggiore quello che è il frutto della ricerca svolta in Dipartimento, risultato il migliore di Ateneo in base alla valutazione del Ministero. *"All'interno di questo Corso ci sono molte competenze aziendali, matematiche e un percorso specifico legato alla professione di Attuario. In Campania credo non ci siano iniziative simili - spiega il prof. Porzio - mentre crediamo che, per quanto possa essere di nicchia, quello delle assicurazioni sia un settore che offre prospettive significative perché sempre più variegato e*



## PREMI AI LAUREATI

La Parthenope, attingendo a fondi propri, premia i suoi laureati più bravi e veloci a concludere gli studi. 220 i premi rivolti ai laureati nell'anno accademico 2015-2016 (entro dicembre 2016) di tutte le tipologie di Corso di Studio: 300 euro ciascuno il riconoscimento attribuito ai laureati Triennali, 500 euro a quelli delle Specialistiche biennali e 800 euro a quelli della Magistrale a ciclo unico.

## Al Disaq si richiede allo studente "un approccio versatile"

oggetto di interesse". Grazie a degli esami a scelta si può delineare un percorso specifico che poi permette la possibilità di iscriversi all'albo professionale di Attuario.

Nonostante le difficoltà di inserimento legate alla crisi economica, se ci si delinea un giusto percorso e si hanno le capacità e la volontà si può trovare un buon inserimento lavorativo. *"Un nostro studente deve pensare che non può laurearsi alla Triennale a 26 anni, anche se con*

*110 e lode, perché è ormai vecchio - ammonisce il prof. Porzio - Bisogna cercare di laurearsi bene e in fretta".* Un consiglio: *"il rapporto con il docente non deve fermarsi alle ore di lezione, ma lo studente deve cercare di cogliere tutte le opportunità offerte. Stage, corsi di lingua, esperienze all'estero con l'Erasmus o con i doublee degree, cioè il doppio titolo, devono considerarsi obbligatori. L'approccio che noi richiediamo è molto ver-*

*satile, perché si studiano materie diverse tra loro, quindi gli studenti devono avere una elasticità mentale che li aiuterà anche in futuro a non fossilizzarsi. Inoltre, bisogna considerare che quelle studiate da noi sono materie molto legate all'attualità, quindi bisogna saper calare nella realtà quello che si studia in aula: devono essere ragazzi attenti e curiosi e conservare queste caratteristiche anche una volta laureati se vogliono avere successo".*

## A Giurisprudenza mai per ripiego

Un giurista con una sensibilità per i temi dell'impresa: lo forma il Corso a ciclo unico.

Nell'offerta del Dipartimento anche la Triennale in Scienze dell'Amministrazione

**È** presente una forte anima economico-aziendale al Dipartimento di Giurisprudenza della Parthenope che attiva tre Corsi di Laurea.

La Magistrale a ciclo unico in **Giurisprudenza** (durata quinquennale) *"è un Corso che ha alcune specificità che lo differenziano dagli altri presenti in regione"*, spiega il prof. **Ugo Grassi**, Direttore del Dipartimento. *"Formiamo un giurista non tradizionale, che ha una sensibilità specifica per i temi dell'impresa, dell'azienda e il funzionamento economico delle regole giuridiche. Nel tempo abbiamo caratterizzato il Corso con ulteriori approfondimenti di tipo statistico-economico. Ci sono insegnamenti obbligatori che forniscono ai nostri studenti competenze nei settori finanziario-economico e sociale con una prospettiva di tipo operativa"*, sottolinea il prof. **Marco Esposito**, Presidente del Corso. Bilanci, principi contabili e diritto tributario, che approfondisce i temi dell'economia aziendale del I anno, o Economia,

mercati e concorrenza del II anno da 10 crediti sono un esempio. Al V anno, inoltre, lo studente ha la possibilità di scegliere tra tre percorsi: competenze giuridico-economiche, competenze per l'impresa, o il percorso per istituzioni pubbliche. *"È evidente che lo studente dovrà acquisire una metodologia di studio diversa dalla classica laurea in Giurisprudenza - aggiunge Esposito - Ne esce un operatore giuridico che potrà presentarsi sul mercato con un curriculum che lo identifica"*.

La Triennale in **Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione**, che vede il suo proseguimento naturale nella Specialistica di Management Pubblico, invece, è un Corso di tipo giuridico-aziendale rivolto non solo all'inserimento nel comparto pubblico ma anche, ad esempio, a chi aspira a diventare consulente del lavoro. *"Lo abbiamo costruito anche con un forte riguardo all'Unione Europea e alla gestione dei rapporti tra Enti pubblici ed UE, in ordine all'erogazione dei fondi"*, sottolinea Gras-

si. *"Sono presenti esami relativi a discipline economico aziendali, di gestione delle risorse umane, di diritto privato, diritto amministrativo, del lavoro nonché discipline socio-politologiche come Storia delle Istituzioni o Storia delle dottrine, e sociologiche - aggiunge la prof.ssa Filomena Buonocore, Presidente dei Corsi di Laurea Triennale e Specialistico - La formazione è quindi interdisciplinare e al terzo anno i ragazzi potranno scegliere tra tre percorsi di specializzazione: Management pubblico, Consulente del lavoro e Management pubblico internazionale"*.

*"Ci aspettiamo studenti che si iscrivono a Giurisprudenza per passione e non per ripiego - dice il prof. Grassi - Che credono nel diritto e nello studio dell'ordinamento giuridico. Fare questa scelta solo come ripiego, perché si pensa possa essere un passepartout per il mondo del lavoro, rende questo studio molto noioso".* Smentita invece la credenza per cui lo studio della giurisprudenza

è molto mnemonico perché *"oggi l'ordinamento è così complicato che rende impossibile imparare le regole a memoria. Il giurista non deve conoscere la regola, ma deve capire e comprendere la ratio che vi sta dietro. Questo gli permette di affrontare qualunque sfida, anche di potersi trasferire in altri Paesi con ordinamenti diversi. Un buon giurista oggi, in un ordinamento così caotico, deve avere delle stelle polari, cioè i principi fondamentali che guidano l'ordinamento, ed è nostro compito indicarli ai ragazzi"*.

Il Dipartimento, ospitato presso Palazzo Pacanowski, offre agli studenti tutti i vantaggi di trovarsi in una struttura nuova, con aule capienti e servizi per momenti di aggregazione, tra cui una mensa: *"Il mio invito è frequentare, fare vita universitaria, perché anche i momenti conviviali, il confronto con i colleghi sono fondamentali per colmare lacune, avere informazioni sugli esami, scambiarsi pareri. Il gruppo vince sempre sul singolo!"*. Così come l'invito del prof. Grassi è sfruttare le possibilità offerte dall'Erasmus: *"Lo studente non deve soffermarsi sul superamento del singolo esame, ma deve capire che la conoscenza di altre culture, di altri luoghi, di altri usi fornisce una spinta in più sul piano della crescita personale e culturale che gli tornerà utile in futuro"*.

“La formazione che offriamo ai nostri studenti mira a far sviluppare conoscenze nell'ambito delle attività motorie e sportive, non solo da un punto di vista prettamente fisico, quindi curando l'aspetto bio-medico della materia, ma anche da quello dell'aspetto gestionale delle strutture e da quello pedagogico soprattutto verso i soggetti con disabilità”, afferma il prof. **Andrea Soricelli**, Direttore del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere. Coloro che decidono di iscriversi al Corso di Laurea (Triennale) in Scienze Motorie “devono essere **particolarmente motivati e aver voglia di acquisire informazioni da più ambiti**: le attività motorie raggruppano un insieme di discipline che andranno a formare una figura professionale ben precisa, che per ora ancora non è riconosciuta, ma speriamo che nel breve periodo lo possa essere sia livello regionale che nazionale”.

Già dal primo anno gli iscritti incontreranno esami come Anatomia umana, Biologia applicata, Psicologia generale e dello sport ed Economia aziendale: tutti insegnamenti calibrati sulle esigenze del laureato in Scienze Motorie. Al “comparto di conoscenze di tipo anatomico e fisiopatologico, ovviamente di interesse delle attività motorie”, poi si aggiungono, nell'ambito delle discipline biomediche, “nozioni di farmacologia, traumatologia, diagnostica, pediatria, cioè tutte quelle informazioni che servono a comprendere lo stato del soggetto a cui dovranno prestare assistenza”. Non è trascurato l'ambito pedagogico - “cioè l'approccio metodologico da usare con i loro futuri atleti o soggetti che vogliono praticare attività motorie” - e quello che attiene gli aspetti economico giuridici, ovvero “la responsabilità e la gestione delle strutture sportive”.

L'attività didattica prevede lezioni frontali (presso le sedi di via Acton e via Medina) e attività pratica - svolta prevalentemente negli impianti del Centro Universitario Sportivo di via Campegnna - con la quale gli studenti avranno la possi-

Numero chiuso: **460 ammessi**

## A Scienze Motorie chi ha voglia di “acquisire informazioni da più ambiti”

bilità di apprendere in concreto gli insegnamenti acquisiti in aula. Altre opportunità di arricchimento, i seminari su temi specifici con testimonial del mondo dello sport e delle professioni. C'è attenzione anche all'internazionalizzazione: “stiamo cercando di ampliare l'offerta delle sedi per l'Erasasmus, in modo da offrire ai ragazzi un maggior numero di destinazioni e di attività da svolgere”.

Il Corso di Laurea è a numero programmato: i posti disponibili sono 460, di cui 5 riservati ad atleti ri-

conosciuti dalle federazioni nazionali normodotati o con disabilità. Il bando di concorso sarà pubblicato a breve e resterà, presumibilmente, aperto fino ad inizio settembre. La prova d'accesso, anticipa il prof. Soricelli, si terrà nella terza decade dello stesso mese, mentre i corsi inizieranno a metà ottobre. I test: “consistono in quiz a risposta multipla su argomenti di cultura generale, con domande di chimica, biologia, biochimica. Chi ha fatto una buona scuola superiore non avrà grandi difficoltà”. Per anda-



> Il prof. Andrea Soricelli

re incontro agli studenti sono previsti anche tre precorsi di orientamento, in modo da aiutare gli studenti a colmare eventuali lacune prima del test e capire quali sono i percorsi che vengono offerti.

### Gli studenti: “poca attività pratica”, la pecca di Scienze Motorie

È molto vivace. Non mancano, infatti, possibilità di approfondimento extracurricolare con seminari ed incontri organizzati dai docenti. Da consigliare per **Paride Piro**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento e al CUS (Centro Universitario Sportivo). Ma ha “anche le sue pecche”. A Scienze Motorie “quello che manca, e che noi ragazzi lamentiamo, è l'attività pratica. Purtroppo è un problema comune a tutti i Corsi in Italia, a parte qualche eccezione. Ma questo non vuol dire che non si può migliorare”. C'è la convenzione con il CUS per svolgere le attività pratiche legate agli esami della Triennale ma le ore previste sono poche e la sede

(via Campegnna, Cavalleggeri d'Aosta) è difficilmente raggiungibile. “Noi chiediamo che vengano estese le convenzioni con palestre vicino alla nostra sede di studi, cioè a via Acton”, sottolinea Paride. Per gli insegnamenti della Specialistica “come AFA, Attività fisica avanzata, bisogna scegliere un centro convenzionato da una lista fornita dal Dipartimento”. Sintetizza: “Noi non siamo e non saremo mai un campus, ma avere le aule a via Acton, gli uffici docenti a via Medina e poi dover andare in via Campegnna per le attività pratiche è davvero troppo dispersivo”.

I ragazzi di Scienze Motorie possono fare affidamento su una comunità virtuale. Si tratta di “una pagina ufficiale del Dipartimento su facebook per velocizzare le comunicazioni con gli studenti. In questo modo vengono comunicati in tempo reale cambiamenti di orari lezione o date di esame”. Inoltre, ci sono “gruppi facebook creati da noi studenti, tra cui ‘Quelli di scienze motorie’, molto frequentati e su cui ci si scambia anche materiale didattico”.



## Francesca, laureata a pieni voti, consiglia...

“Sono molto contenta della scelta che mi ha portato alla Parthenope - racconta **Francesca Sannino**, laureata con 110 e lode in **Management delle imprese internazionali** prima e in **Amministrazione e consulenza aziendale** poi e che attualmente si sta laureando in Giurisprudenza all'Università del Sannio - All'inizio ero indecisa, poi, ascoltando i commenti dei miei amici federiciani che si lamentavano di un Ateneo troppo dispersivo, ho deciso per Monte di Dio. Credo che uno dei punti di forza di questo Ateneo sia la **giovane età dei docenti**. Avere dei professori attenti e dinamici rende le lezioni più interattive e stimolanti. Ci sono molte prove intercorso e gli esami sono tutti scritto e orale”. Numeri più piccoli - “in 200 al primo anno della Triennale, alla Specialistica eravamo una classe di 30 ragazzi” - rendono più facile l'interazione con i colleghi e con i docenti, “anche se, devo dire, quando io frequentavo, tra il 2013 e il 2015, non era sempre facile reperire il docente, e i tutor non ci seguivano molto. Ho notato, però, negli anni, e con la nuova sede, migliorare molto il Dipartimento e offrire



sempre più servizi”. Un'annotazione che la giovane laureata si sente di fare è sulla **presenza di alcuni esami ‘inutili’**: “Ci sono insegnamenti come Marketing o Strategie aziendali che potrebbero essere accorpati in unico esame, in modo da dare più spazio ad altri insegnamenti che ritengo più utili come la Procedura Civile e le applicazioni relative al mondo economico. Inoltre, almeno nel mio Corso, c'erano pochi esami di Contabilità: uno alla Triennale e uno alla Specialistica. Questo insegnamento, invece, torna molto utile nel mondo del lavoro”. Interessante il semestre dell'ul-

timo anno della Specialistica, trascorso facendo pratica come commercialista: “è un'opportunità offerta prima della laurea. Dopo, però, ho inviato tanti curriculum ma non sono riuscita a trovare lavoro. L'ho preso come un segno del destino e ho deciso di continuare con i miei studi. Mi sono iscritta a Giurisprudenza all'Università del Sannio dove mi sono stati riconosciuti più crediti, e in un anno,

sostenendo 16 esami, sto per laurearmi. Spero di continuare con un dottorato”. Ma qual è il segreto di tanto successo? “A parte la passione - spiega Sannino - è fondamentale seguire i corsi perché questo evita di procrastinare gli esami all'infinito, e inserisce in un contesto vivo di scambio con i colleghi e con i docenti. Come frequentante, durante il mio percorso ho avuto, inoltre, modo di partecipare ad un progetto su Economia e Gestione delle imprese, dove ci siamo dovuti concentrare sullo studio di un caso concreto ed è stato molto stimolante”.

### Ad Economia è Commerciale la bestia nera

“Sicuramente, la bestia nera per qualunque studente di Economia è l'esame di **Diritto Commerciale** - racconta **Gianluca Iannazzone**, rappresentante in Consiglio degli Studenti per il Disaq - Si tratta di un esame che per noi di Economia Aziendale è al secondo anno e rappresenta per tutti uno scoglio che spesso viene lasciato per ultimo”. Più di mille pagine da studiare e un docente molto esigente: questo l'inghippo. “Ma è anche giusto che sia così - aggiunge Iannazzone - Si tratta di un insegnamento importante e se non si impara bene è difficile andare avanti. Il segreto sta nel riuscire ad assimilare la dialettica dell'esame, usando sempre i termini giusti”.

Copia digitale codificata e protetta dal Diritto d'Autore

## Patrimonio unico di storia e saperi immerso in "un'incantevole cornice che regala attimi di meraviglia"



Contraddistinta da una spiccata attenzione verso le scienze umane, l'Università Suor Orsola Benincasa affonda le sue radici storiche nel 1895, quando stabilì la sua sede alle pendici del colle Sant'Elmo presso il complesso monastico voluto da suor Orsola Benincasa nel XVII secolo. Un nome che richiama alla mente l'epoca della Napoli controriformata e con essa una storia che permea tutt'oggi lo spirito custodito dai luoghi dell'Università, a detta di molti una delle più belle d'Italia, che si affaccia sul Golfo di Napoli. "Un'incantevole cornice che regala attimi di meraviglia a studenti, turisti occasionali, cultori d'arte", afferma una delle sue studentesse. Un ricco patrimonio artistico e monumentale è racchiuso tra le mura di cinta dell'antico sito conventuale, il cui accesso è posto in Corso Vittorio Emanuele 292, dove si trovano inoltre anche la Segreteria Studenti (unica per tutto l'Ateneo) e l'Ufficio

del Rettorato. L'Università è retta dal 2011 dal prof. **Lucio d'Alessandro** e propone un'offerta formativa che si struttura su tre Facoltà: **Scienze della Formazione, Lettere, Giurisprudenza**. La didattica è valorizzata da una connotazione professionalizzante grazie a convegni, seminari, mostre itineranti, rassegne ma anche concerti, spettacoli e altri eventi distribuiti lungo l'intero anno accademico. Sebbene l'anima fluttuante in questi luoghi sia prevalentemente umanistica, non mancano le strutture di ricerca dotate di avanzati mezzi tecnologici, dove è peraltro possibile svolgere un periodo di tirocinio (anche a distanza) oppure stage curriculari ed extracurriculari, promossi dai servizi dell'Ufficio di Job Placement e del Centro di LifeLong Learning. Per esempio: un grande Centro di Produzione Cross-mediale, con il nome di 'Torre della Comunicazione', il Piccolo Palazzo del Gaio Sapere in via Chiaia,

gli studi di Run Radio - la web radio del Suor Orsola-, aule multimediali, una videoteca, il tutto corredato da un'attrezzatissima Piattaforma e-Learning. Altre strutture che fungono da supporto all'attività culturale, invece, rivelano il sapore del tempo, di 150 anni di storia. Si passa da un antico Laboratorio scientifico di Scienze naturali, chimica e fisica a quello Linguistico multimediale o ancora ai più recenti di Archeologia, Psicologia Sperimentale, Botanica o Restauro, al Museo dell'Opera universitaria, una Biblioteca storica e una Sala Riviste. Tradizione e innovazione si fondono in un binomio accattivante che si staglia su una proposta formativa multidisciplinare, proiettata alla sperimentazione pratica in virtù di una grande rete di sinergie con il mondo dell'impresa e rapporti con partner di rilievo nazionale e internazionale.

Il Suor Orsola è a cura di **Sabrina Sabatino**

L'Università **Suor Orsola Benincasa** articola la sua offerta formativa su tre Facoltà: Scienze della Formazione, Lettere e Giurisprudenza.

La sede è in Corso Vittorio Emanuele, 292, dove si trovano anche il Rettorato e la Segreteria Studenti, unica per tutto l'Ateneo.

Sito internet: [www.unisob.na.it](http://www.unisob.na.it)

SOT - Servizio di Orientamento e Tutorato  
Corso Vittorio Emanuele, 292  
Front office dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00 - tel. 081.2522350

La parola alla prof.ssa **Nataschia Villani**. Intervengono studentesse e neo laureate

## Dall'orientamento al lavoro, "un proficuo passaggio di know-how"

**Scegliere. "Siamo seguiti passo passo e guidati per mano verso una vetta di successi"**, afferma **Carmela Ruggiero**, studentessa di Scienze dell'Educazione. Emerge dal racconto dei suoi iscritti il ritratto di un'Università a misura di studente, pronta ad ascoltare e comprendere bisogni, interessi e aspettative di chi comincia nella cittadella la propria avventura universitaria. Tutto ha inizio a partire dall'orientamento alla scelta del Corso di Laurea. Delegata di Ateneo per l'orientamento è la prof.ssa **Paola Villani**. Esiste, inoltre, un punto di accoglienza: lo Sportello del **SOT** (Servizio di Orientamento e Tutorato), che offre gli strumenti adeguati ai neodiplomati per determinare con coscienza la scelta del percorso universitario. Gli operatori sono attivi su diversi fronti: le giornate di orientamento in loco, gli incontri presso le scuole, lezioni demo e laboratori aperti, nonché iniziative laboratoriali di gruppo. Analogamente, coloro che hanno bisogno di materiale informativo, assistenza nelle procedure di immatricolazione o iscrizione ai test d'ingresso possono rivolgersi di persona - anche per eventuali consulenze personalizzate - al Front Office. Tra le manifestazioni, l'Open Family Day: "Un'occasione di incontro tra docenti, studenti e famiglie per conoscere l'Ateneo, presentare l'offerta didattica e le varie attività culturali, compresi i Corsi di Alta Formazione post-lauream", commenta la prof.ssa **Nataschia Villani**, Manager didattico. Altro evento: "la Giornata della matricola, un appuntamento

fisso annuale" (nei giorni: 2, 3, 4 ottobre e 8 novembre). "È giusto destinare un momento formativo anche alle famiglie, informarle sui nostri Corsi di Studio, i servizi, le modalità di pagamento e offrire loro un tour nei luoghi di riferimento". Consapevolezza, infatti, è l'unico requisito per una scelta appropriata, secondo la docente. "Abbandonare i pregiudizi, sottoporre al vaglio ogni possibilità, dopodiché seguire le indicazioni dei docenti ma non solo, perché il Suor Orsola è una comunità di figure a tutto tondo, specialisti d'alto profilo ma soprattutto uno staff competente e qualificato".

### Organizzarsi

"Compilare un business plan dei propri impegni, corsi, giorni di rice-

vimento, comprese le scadenze burocratiche per ottimizzare i tempi". Insomma, una 'to do list' da pianificare e aggiornare regolarmente. "A ottobre cominciano le lezioni del primo semestre, precisamente il 2 (fino al 7 dicembre). Bisogna studiare e arrivare preparati perché i primi esami sono a inizio gennaio". Anche le lezioni, dicono gli studenti, sono ben organizzate. "Non siamo un'Università caotica o individualista in cui si corre da una sede all'altra, ma un luogo per così dire templare in cui lo studio intenso è agevolato da un clima di distensione mentale e relax psico-fisico", prosegue Carmela. Certo, "ogni Università ha i suoi problemi", considera **Anna Chiara Bifulco**, laureata eccellente in Giurisprudenza. "Abbiamo studiato in un antico convento in cui tra storia, gallerie e cunicoli non



esisteva di certo un bar. Ma penso che sia un contro facilmente superabile!" di fronte a impareggiabili opportunità. Prima tra tutte, il **tutorato individuale** negli anni di frequenza, laddove ad esempio un esame più complicato richieda l'assistenza ad hoc di un tutor, fino all'inserimento nel mondo del lavoro. Altro strumento utile per orientarsi: il **sito dell'Ateneo**. "Consultatelo per aggiornamenti e notizie di ogni tipo sui diversi insegnamenti. Ciò consente non solo di avere un primo contatto con i docenti, ma anche con i materiali di studio e gli ambienti, per non sentirsi mai disorientati", suggerisce **Teresa Iodice**, laureata in Scienze della Formazione Primaria.

Benché i Corsi offerti presentino delle analogie nell'ambito dell'offerta formativa regionale, "si pensi a un Corso a numero programmato come Psicologia (250 posti), tra i più gettonati, nonostante i molti competitor", non sono affatto rare le unici-  
...continua a pagina seguente

## L'OFFERTA FORMATIVA

- **6 Corsi di Laurea Triennale** (Scienze dell'Educazione; Scienze e Tecniche di Psicologia cognitiva; Scienze della Comunicazione; Scienze dei Beni Culturali: turismo, arte, archeologia; Lingue e Culture Moderne; Economia Aziendale e Green Economy).
- **3 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennali** (Scienze della Formazione Primaria; Conservazione e Restauro dei Beni Culturali; Giurisprudenza).
- **6 Corsi di Laurea Magistrale** (Pedagogia e Formazione Continua: scuola, comunità, territorio; Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive; Programmazione, Amministrazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali; Comunicazione Pubblica e d'Impresa; Archeologia e Storia dell'arte; Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale).

...continua da pagina precedente

tà rappresentate da alcuni percorsi formativi. "Siamo al passo coi tempi, accettiamo le sfide della contemporaneità - vedasi l'ecosostenibile - e lavoriamo costantemente per intercettare i bisogni nel mondo del lavoro. L'obiettivo: un proficuo passaggio di know-how", prosegue la prof.ssa Villani. In questo senso, va colta la sfida di un Corso interfaccoltà in **Economia Aziendale e Green Economy** (180 posti), inaugurato l'anno scorso, "che mobilita già al suo interno lo studente nei contatti con le imprese leader del settore. Proprio lo scorso giugno si è tenuto un importante incontro con le imprese per buttar giù una serie di idee

per avviare collaborazioni e project work per gli studenti".

## Interagire

Qual è l'arma vincente del Suor Orsola? "Il rapporto ravvicinato tra studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo", risponde Anna Chiara. Innanzitutto, perché "non s'avverte il trauma del passaggio dalla scuola all'Università", insiste Carmela. "Un fattore essenziale per una futura matricola che sa che spenderà tra le mura buona parte del suo tempo". Con nostalgia i neolaureati ricordano gli anni universitari, "finora i più intensi che abbia vissuto. Il mio percorso

è stato ricco di momenti senz'altro piacevoli con i colleghi: condivisione di studio inframmezzato da pause nei luoghi più caratteristici della sede storica per ritagliarsi momenti di svago e chiacchiera", racconta Teresa. E neanche dopo la laurea s'avverte un senso di smarrimento, perché il **Job Placement** - una vera e propria guida sul campo lavorativo - assiste individualmente i laureati. In genere, il risultato è garantito. "A un anno dal conseguimento del titolo si trova un lavoretto per cominciare a fare esperienza on the job", riprende Carmela. In questo senso, anche il numero programmato diventa un'imposizione necessaria, "purché rimanga intatto



Il progetto architettonico, a tratti un dedalo intricato ma denso di fascino, non può fare a meno di stupire chi per la prima volta s'addentra nella cittadella monastica (estesa su una superficie di oltre 30mila mq) sede dell'Ateneo. Chiostrì, cortili, chiese, giardini, terrazze, musei in cui il tempo sembra essersi fermato al Seicento. Talmente di pregio da essere stata di recente individuata dall'UNESCO quale Patrimonio mondiale dell'umanità.

## CAMBIANO LE MODALITÀ DEI TEST

Nessuna novità apportata all'offerta formativa. "Il vero cambiamento sta nella modalità dei test", sostiene la prof.ssa **Natascia Villani**. Ad accesso libero sono i Corsi di Laurea in: **Scienze dell'Educazione, Lingue e Culture Moderne, Scienze dei Beni Culturali: turismo, arte, archeologia**, per cui le immatricolazioni on line resteranno aperte fino al 6 novembre. Prevedono, invece, il **test d'ingresso** i Corsi di studio in: **Economia aziendale e Green Economy, Giurisprudenza, Scienze della Comunicazione, Scienze e Tecniche di Psicologia cognitiva**. "Le iscrizioni ai test sono attive dal mese di febbraio. Si è già tenuta la prima tornata verso la fine di marzo, devo dire, con discreto successo. Ma ci aspettiamo una crescita ancora maggiore dei numeri che accedono alle prove di ammissione", continua il Manager didattico. L'anno scorso, difatti, era stata già sperimentata una tipologia simile "con le iscrizioni ai test aperte per diversi giorni, però stavolta abbiamo iniziato con largo anticipo". Questa novità ha consentito ai diplomandi o ora impegnati nella maturità di "effettuare una pre-immatricolazione, che andrà poi perfezionata una volta conseguito il diploma". Fino al 19 luglio e dal 25 luglio al 26 settembre sarà possibile iscriversi per sostenere i test nelle ultime due sessioni disponibili (estiva e autunnale), il 20 luglio oppure dal 6 al 27 settembre. Prevedono procedure leggermente diverse i **Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, disciplinati da bando ministeriale**, per i quali è possibile inoltrare le iscrizioni fino al 6 ottobre. **Conservazione e Restauro dei Beni Culturali** è accessibile solo a 20 studenti, che potranno sostenere la prova in tre date: 11, 12 e 13 ottobre. Per **Scienze della Formazione Primaria** la data del Test è unica ed è fissata al 15 settembre.

l'assunto di base: la conoscenza reciproca tra docente e discente, basata sull'idea che lo studente sia un individuo, non un numero". Considerati i numeri ridotti, non solo i docenti vestono i panni di mentori ma s'impegnano costantemente "affinché le debolezze si trasformino in punti di forza, nel quid che fa la differenza". Ciò che a molti fa dire: "Penso che anche dopo la Triennale continuerò i miei studi qui".

## Facoltà di Lettere

### "Una formazione umanistica d'immediata spendibilità sul lavoro"

"Pensiamo, più che alla novità a tutti i costi, alla funzionalità e al collegamento col territorio", afferma la prof.ssa **Emma Giammattei**, Preside della Facoltà di Lettere che attiva due Lauree Triennali ad accesso libero: **Scienze dei Beni Culturali e Lingue e Culture Moderne**. Nessun cambiamento rilevante dunque nell'offerta formativa. In costante rinnovamento sono, invece, i **laboratori attivati** (alcuni dedicati alla scrittura dell'italiano professionale e all'inglese per le professioni). "Quelli della Triennale fungono da raccordo con i percorsi di secondo livello". Tutte le lezioni si svolgono nella sede di **via Santa Caterina da Siena 37**. "Corsi funzionali ideati con la massima attenzione all'individualità: siamo come un Liceo in quanto a numeri". In un tripudio di iniziative finalizzate alla **contaminatio** tra varie discipline si terrà, ad esempio, a inizio settembre un ciclo di seminari "in collaborazione con il Centro Biogem sulle lingue del cibo e dell'alimentazione, o meglio sulla storia della cultura linguistica legata alle identità alimentari in ottica comparativa". Per quanto riguarda le iscrizioni, "c'è la grande tenuta del Corso di Lingue - a scelta tra: francese, inglese, spagnolo, tedesco - con un incremento di studenti pari al 50%". Ad attrarre sono, in particolare, le **due marcate specializzazioni**: un curriculum in "Lingue e Letterature Straniere", che mira all'insegnamento delle lingue o dell'italiano per stranieri; un altro in "Lingue straniere per le professioni", con focus sull'ambito giuridico-economico, del resto "collegato molto bene al nostro Master in Traduzione Professionale e Mediazione Linguistica per la Comunicazione d'Impresa". Parallelamente, "va molto bene anche il Corso di Lau-

rea Magistrale in Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale". Fondo comune dei due Corsi di Laurea Triennale: "Una formazione umanistica d'immediata spendibilità sul lavoro in virtù dell'interdisciplinarietà che qui nasce strutturalmente", grazie a insegnamenti di carattere professionalizzante. Altro grande successo ha riscontrato un Corso di nuovo impianto quale **Scienze dei Beni Culturali**. Tre i curricula: Turismo, Arte, Archeologia. "Racchiudendo in un solo percorso tre facce complementari e intrinsecamente collegate aspiriamo alla formazione di professionisti che possano far mostra sia di competenze più tradizionali, quali la storia dell'arte, sia di quelle tecnico-scientifiche e organizzativo-manageriali concernenti il turismo culturale", afferma la Preside. Si pensi all'uso dei nuovi linguaggi della comunicazione, utili per la conservazione, la tutela e la valorizzazione multimediale dei Beni Culturali.

Quali sono le materie che devono piacere a chi intenda immatricolarsi? "Quelle che consentono la fruizione del patrimonio culturale in tutte le sue declinazioni: archeologico, storico-artistico e turistico, di cui si fanno veicolo le lingue straniere". Altrettanto importante è avere già buone basi: "una solida preparazio-

ne nella lingua di partenza - l'italiano - agevola i processi di traduzione nella lingua d'arrivo". Per questa ragione, "si trova lavoro più facilmente dopo aver studiato Lingue". Un identikit approssimabile di colui che opta per la Facoltà di Lettere "rivela il profilo di uno studente capace di produrre strategie discorsive e persuasive nei linguaggi".

Solo 20 studenti, invece, potranno accedere al **Corso di durata quinquennale in Conservazione e Restauro dei Beni culturali**, altra vetrina d'eccellenza nel Sud Italia. "C'è solo a Firenze una Scuola simile alla nostra". Valore aggiunto della laurea in Restauro è "l'iscrizione, dopo i 5 anni, all'Albo dei restauratori professionisti", corredata da una qualifica attestata dal MiBACT (Ministero dei Beni Culturali). La teoria conta, ma ancor di più con il saper fare. "I nostri studenti apprendono a partire dal primo anno le tecniche necessarie per predisporre interventi di restauro su diverse classi di manufatti ed essere in grado di operare sui materiali prevenendone il degrado". Ai laboratori presso le sedi decentrate si sommano ulteriori escursioni fuori porta, "presso Enti e Istituzioni di tutela nazionali e internazionali, pubblici e privati, come gli uffici di Soprintendenza, le strutture museali, le chiese, i siti archeologici e architettonici, e tal-



> La prof.ssa Emma Giammattei

volta collezioni private. Attualmente siamo molto impegnati al Palazzo Reale". Senza mai dimenticare l'origine dalla quale tutte le strade si dipartono: la Cittadella, "soggetto e oggetto permanente delle pratiche di restauro". Il test d'accesso (è disponibile sul sito di Ateneo una simulazione) prevede: una prova grafica, un test attitudinale pratico-percettivo, un colloquio relativo alla conoscenza di base nell'ambito della storia dell'arte, della biologia, della chimica, della fisica, dei materiali inerenti all'indirizzo prescelto e infine della lingua inglese.

Dopo la laurea, "dipende tutto dall'intraprendenza del soggetto. Molti dei nostri hanno trovato lavoro presso grandi aziende, anche dopo i soli tre anni". Per ora è meglio non pensarci e far tesoro di preziosi consigli: "frequentare i corsi, parlare con il professore - non è un marziano - durante e dopo le lezioni, cercare dialogo (non solo per domandare quali pagine studiare), il tutto con elevata flessibilità ed elasticità mentale".

## Facoltà di Scienze della Formazione

### “Corsi e percorsi di vita” per chi “vuole prendersi cura di sé”

“Abbiamo puntato sul miglioramento dei singoli percorsi con l'intento di attribuire una più forte personalità ai Corsi di Laurea offerti”, afferma il prof. **Enricomaria Corbi**, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, che ha sede presso il Corso Vittorio Emanuele 292. Attivati tre Corsi di Laurea Triennale e un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico. Sono: **Scienze della Comunicazione** (250 posti disponibili); **Scienze dell'Educazione** (a libero accesso); **Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva** (250 posti); e infine, **Scienze della Formazione Primaria** (400 posti), l'unico a durata quinquennale. Cosa hanno in comune? “Il terreno sul quale lavorano è il cambiamento dell'essere umano che si nutre della **relazione con l'Altro**. Le professioni educative – così come Psicologia o le Scienze della Comunicazione – hanno a che fare con corsi e percorsi di vita, compresa la propria. Il nostro è uno studente che vuole prendersi cura di sé per tre, forse cinque anni, e guidare nel cambiamento anche coloro con i quali dialoga: che siano persone, macchine o mezzi di comunicazione”.

**Il post-lauream.** L'idea di fondo, in primo piano nell'agenda di lavoro dei prossimi mesi: “Consolidare una forte base di partenza al triennio per offrire ai nostri laureati una formazione specialistica che permetta loro di lavorare, senza essere costretti ad andare via dal proprio territorio, negandogli ulteriori chance di crescita”. Come orientarsi nella scelta dinanzi a tanti Corsi e curricula così articolati? “Sperimentare, questo

vale per chiunque stia per accingersi a un mondo nuovo. **Cominciare a girare per le strutture**, esplorare anche fisicamente un luogo che accoglie e vuole essere riempito”. Al momento di scoperta però deve far seguito un ragionamento oculato. “Pensar bene a come si vuole trascorrere tre anni della propria vita: è un investimento non solo di tempo, ma anche culturale ed economico”. Frequentare vuol dire lanciarsi da subito nel ritmo caotico delle lezioni universitarie, “ma anche gli esami

sono un'occasione per capire”. Due i volti della medaglia: **esperienza e riflessione**. “Quest'ultima non si fa soltanto a casa dietro la scrivania, ma in aula col docente, al quale sottoporre i propri interrogativi”. Per questo motivo, “s'alternano corsi con un'impostazione più classica, e per certi versi più impegnativi, a laboratori e seminari, di sicuro più coinvolgenti”, per poi concludere in bellezza sul versante esperienziale grazie ai tirocini e poi alla tesi. Entrambe sono necessarie, la teoria e la pratica, e

## L'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa della Facoltà di Scienze della Formazione ripropone un ampio ventaglio di proposte, testate con successo negli anni passati. “Lievi accorgimenti e modifiche riguardano specifici indirizzi delle Triennali e i rispettivi Manifesti degli studi”, spiega il Preside, laddove “la **Magistrale in Scienze della Formazione Primaria** presenta obiettivi e percorsi già definiti, preimpostati a livello ministeriale, incanalati verso l'insegnamento”.

A **Scienze della Comunicazione** sono stati rinforzati i tre curricula: **Comunicazione pubblica e d'impresa; Media e culture; Cinema e televisione**. Teoria, ma anche laboratori, tirocini e stage per gli studenti presso il nuovo Centro Cross-mediale, sede del Master di primo livello in Cinema e Televisione, giunto alla sua terza edizione.

Tre curricula anche a **Scienze**

**dell'Educazione: Scienze umane; Prima infanzia; Socio-educativo**. Il senso della suddivisione in percorsi è “anche quello di agevolare le matricole più disorientate nell'individuare chiaramente sin da subito le peculiarità settoriali”. In cosa consistono? “Si tratta di tre idee diverse che hanno a che vedere con le professioni educative”. Il primo indirizzo è quello più tradizionale. “Ci si specializza nell'insegnamento intrecciando conoscenze relative a saperi disciplinari, quali la pedagogia, la psicologia, la filosofia, la storia e la sociologia”. Il secondo curriculum, inteso a formare gli educatori in asilo nido, è stato di recente modificato “perché dovevamo uniformarlo alla nuovissima normativa, uscita pochi mesi fa”. In sintesi, “abbiamo tutto il ciclo di crescita: 0-3 anni con il percorso dedicato alla scuola dell'infanzia, 3-6 e 6-10 anni

corroborano il senso stesso della parola ‘frequenza’, “di per sé una delle attività formative dello studente universitario”.



con **Scienze della Formazione Primaria**. Il terzo percorso, quello socio-educativo, è connesso “alle Onlus e a tutte le organizzazioni che lavorano su territori particolari per il recupero e l'assistenza di un'utenza debole o problematica, come minori a rischio o extracomunitari”.

**Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva** “non è il doppiopone di altri Corsi di Laurea presenti sul territorio. Abbiamo pensato sin da quando è nato di procedere in una direzione diversa per ridisegnare anche una figura meno consueta di psicologo”. Due i curricula: **Psicologia delle Risorse Umane; Ergonomia Cognitiva**. Un punto di forza di questo Corso è appunto l'obiettivo ultimo: “Sfornare psicologi con un'impostazione diversa, anche più sperimentale, fermo restando che dopo la laurea e un tirocinio di 6 mesi circa il nostro laureato possa accedere all'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo”, conclude il docente.

## Facoltà di Giurisprudenza

### Green Economy, un settore in ascesa

La Facoltà, di cui è Preside il prof. **Aldo Sandulli**, si compone di due Corsi di Laurea: **Economia aziendale e Green Economy**, Triennale con 180 posti a disposizione, e **Giurisprudenza**, Magistrale a ciclo unico, anch'essa a numero programmato, con 150 posti disponibili. La partecipazione alle prove di ammissione è totalmente gratuita. È possibile, inoltre, iscriversi a diverse prove per tentare l'accesso in più Corsi di studio, anche in una stessa sessione. È in fase d'assestamento il neonato Corso Interfacoltà nel settore Green. 19 esami da sostenere lungo il triennio, volti all'acquisizione di “conoscenze di stampo giuridico, economico-aziendale e statistico-matematico, arricchite da insegnamenti riguardanti l'ecologia e la produzione di energia rinnovabile nell'ottica della sostenibilità sociale, economica ed ambientale”, spiega la prof.ssa **Natascia Villani**, Manager didattico. Multidisciplinare il per-

corso, così come le competenze per accedervi. “Le domande del test – 40 quesiti a risposta multipla in 40 minuti – verteranno su diverse aree disciplinari: lingua italiana, ragionamento logico-matematico, mass media e comunicazione, lingua inglese”. Al primo anno 6 esami: Economia politica, Economia pubblica, Diritto privato, Metodi matematici, Economia aziendale, Economia e Gestione delle imprese green. Colonna portante del Corso, una traiettoria spianata nel mondo dell'impresa (obbligatorio un tirocinio di almeno 200 ore). “Il futuro dell'economia e dell'innovazione risiede nell'approccio Green. E abbiamo avuto modo di constatarlo venendo a contatto con le industrie del territorio che sono alla strenua ricerca di esperti in ecobrand manager, nella commercializzazione dei prodotti di riciclo, in finanza, marketing e comunicazione green”. Non tutti, infatti, sanno che “la Campania è la prima regione del Mezzogiorno

per numero di aziende che hanno investito nell'ultimo anno in tecnologie e prodotti verdi”. Le lezioni si svolgono presso la sede centrale in Corso Vittorio Emanuele 292.

### “Le vie del diritto sono infinite”

Discorso a parte merita il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. “Non fatevi scoraggiare dall'idea di iniziare un percorso di studi lungo 5 anni perché sarà proprio il tempo necessario per formare il carattere, oltre che le basi professionali”, sostiene **Anna Chiara Bifulco**, laureata al Suor Orsola con risultati eccellenti e oggi cultrice della materia “Giustizia Amministrativa” – corso tenuto dal prof. Mario Spasiano – presso la stessa Facoltà. **6 gli esami del primo anno, “il più complesso per gli studenti”**. Sono: Diritto costituzionale, Economia politica, Filosofia del diritto, Istituzioni di Diritto privato, Storia ed Istituzioni di Diritto romano, Introduzione alle Scienze giuridiche (Lessico storico-concettuale). Motto di alcuni neolaureati al Suor Orsola, che hanno cominciato il tirocinio già nei sei mesi antecedenti la laurea, recita così: “Le vie del Diritto sono infinite”. In particolare, a un triennio di base che contempla tutti gli in-

segnamenti giuridici fondamentali segue un biennio specialistico con **due percorsi a scelta** tra: **forense**, rivolto alla formazione di avvocati, magistrati e notai; **amministrativo**, a quella di dirigenti di istituzioni, pubbliche amministrazioni, aziende, banche, organizzazioni nazionali e internazionali. In tutto, si contano circa 37 esami, “con tre anni di inglese giuridico ed altre idoneità come **Informatica giuridica e Contabilità**”. Tra tutti quelli di Diritto, “non è semplice stabilire quale sia l'esame più difficile. Sono molti i fattori che incidono: la struttura e il volume del manuale, eventuali parti speciali e sicuramente l'interesse per la materia”. Le lezioni si tengono presso il Convento di S. Lucia al Monte in Corso Vittorio Emanuele 334. Anche se i momenti più belli, se non quelli più sentimentali, che spiccano nei ricordi dei neolaureati riguardano ciò che accade fuori le mura. Per esempio, “la visita alla **Corte di Cassazione organizzata dal prof. Gustavo Pansini, docente di Diritto processuale penale, che ci ha permesso di visitare aule chiuse al pubblico durante i processi in corso**. E ancora la mia prima visita al Tribunale di Napoli organizzata dalla prof.ssa **Lucilla Gatt, docente di Diritto privato, che ci ha mostrato il complicato mondo della sezione civile del Tribunale**”.

Dipartimenti di eccellenza, una sede invidiabile, percorsi formativi all'avanguardia

## 35 mila studenti all'Università di Salerno

Se fosse una località turistica guadagnerebbe di diritto le cinque Vele di Legambiente. In primo luogo per la sede, molto simile ad un **Campus di stampo anglosassone**: un milione e 200 mila metri quadri che accolgono, oltre alle aule, ai laboratori, alle biblioteche, un teatro da 300 posti, strutture sportive (tra le quali una piscina coperta), mensa e posti ristoro, residenze e, finanche, un asilo nido e una cappella. Oltre al campus di Fisciano (nella Valle dell'Irno, a pochi chilometri da Salerno e da Avellino), anche il complesso di Baronissi. Da premio anche la **comunicazione istituzionale** (il sito web è molto articolato ed aggiornato) con la quale si rapporta alla comunità accademica e al territorio. L'Università degli Studi di Salerno, guidata dal Rettore **Aurelio Tommasetti**, si colloca tra le più grandi università del Mezzogiorno per numero di iscritti. Molti riconoscimenti le arrivano anche per la qualità della ricerca: si posiziona al terzo posto tra gli Atenei del Centro-Sud per numero di Dipartimenti di eccellenza (dati dell'Agenda Nazionale di Valutazione) e 6 Dipartimenti (Chimica e Biologia; Farmacia; Informatica; Ingegneria Civile; Ingegneria dell'Informazione ed Elettrica e Matematica applicata; Medicina) sono nella lista dei migliori 350 Dipartimenti delle Università italiane.

Vasta l'offerta formativa con **76 Corsi di Laurea (tra Triennali, Magistrali e a ciclo unico)** che coprono molti campi del sapere: dalle



> Il Rettore Aurelio Tommasetti

scienze della vita e della salute alle scienze dure, dall'ambito umanistico, giuridico ed economico-politico a quello ingegneristico. Alcune proposte sono fortemente innovative (la Triennale in Gestione e Valorizzazione delle Risorse Agrarie delle Aree Protette, ad esempio), altre vantano collaborazioni internazionali (è il caso delle Magistrali in Business Innovation and Informatics e in Corporate Communication and Media). **Due novità quest'anno.** Taglio del nastro per la Triennale in **Discipline delle Arti Visive, della Musica e dello Spettacolo** al Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (*"unico in Campania e nelle regioni limitrofe, il Corso offre la possibilità di acquisire una formazione fortemente interdisciplinare coniugata ad esperienze di tirocinio professionalizzante sia presso Enti pubblici*

*e privati esterni, altamente qualificati, sia direttamente all'interno del Campus partecipando attivamente alle molteplici iniziative di arte, musica e spettacolo organizzate presso il teatro di Ateneo*"), si legge nella presentazione sul sito web), che, prevedibilmente, eserciterà un forte potere di attrazione tra i giovani. L'altro fiocco azzurro è per la Magistrale interateneo in **Linguistica e Didattica dell'Italiano nel contesto internazionale** che nasce da un progetto congiunto italo-tedesco con l'Università del Saarland, polo di eccellenza in Europa per gli studi di italianistica, e mira a formare professionisti altamente qualificati per l'insegnamento dell'italiano a stranieri e per la diffusione della cultura italiana nel contesto internazionale.

Altro merito dell'Ateneo: aver fatto risorgere l'antica **Scuola Medica Salernitana**. Dal 2005, anno in cui con fu deliberata l'istituzione della Facoltà di Medicina, l'offerta formativa si è ampliata di molto. Accanto alla Laurea Magistrale in Medicina (a numero chiuso, 131 i posti disponibili quest'anno) e i Corsi di Laurea Triennali delle Professioni Sanitarie (Infermieristica, Ostetricia, Fisioterapia, Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia) da tre anni offre anche il Corso in Odontoiatria e Protesi Dentaria (15 i posti a concorso). Per gli aspiranti medici e odontoiatri, come da calendario nazionale, l'appuntamento con il test di ammissione è il 5 settembre. Oltre ai Corsi di Laurea a numero programmato, per i quali la prova è selettiva,



**Sede centrale di Ateneo:**  
Via Giovanni Paolo II, 132  
Fisciano (Salerno)  
Sito web: [www.unisa.it](http://www.unisa.it)

L'Ufficio Orientamento è situato nell'edificio del Rettorato

**Per informazioni:** 089.966417  
- 089.966320 - 089.966318  
[www.orientamento.unisa.it](http://www.orientamento.unisa.it)  
e-mail: [orientamento@unisa.it](mailto:orientamento@unisa.it)

L'Ateneo pone l'obbligo ai diplomandi che intendano iscriversi a qualsiasi percorso di partecipare ad un test di accesso valutativo obbligatorio (ci si prenota dal 17 luglio in poi). Il test ha lo scopo di consentire una valutazione della preparazione iniziale e delle attitudini dello studente. Nel caso in cui il risultato indichi la presenza di carenze, le singole strutture didattiche potranno organizzare appositi corsi di recupero. Le immatricolazioni per i Corsi con test valutativo sono aperte fino al 6 ottobre (domande esclusivamente via web).

Capitolo **tasse**. Nel definire i nuovi importi contributivi, l'Ateneo ha riservato un trattamento speciale agli studenti meritevoli: a quanti completano il percorso di studio nei tempi previsti sarà restituito quanto versato.

## 20 Corsi di Laurea all'Università del Sannio

Studenti soddisfatti e laureati occupati per il 75% a cinque anni dal conseguimento del titolo

Il 65,5% degli studenti si dichiara soddisfatto della qualità della didattica, della competenza e professionalità dei docenti. Il 62% dei laureati - gli studi si concludono, in media, a poco più di 26 anni - ad un anno dal conseguimento dal titolo Magistrale risulta occupato (in prevalenza nel privato, segnatamente nell'ambito dei servizi), percentuale che, a cinque anni dalla laurea, aumenta al 75%. E, sorpresa, il 62,5% non emigra. Lavora al Sud. Una bella iniezione di fiducia per quanti sceglieranno di iscriversi all'Università del Sannio.

Sede a Benevento, l'Ateneo, guidato dal prof. **Filippo de Rossi**, Ordinario di Fisica tecnica, Presidente del Cur (Comitato Universitario Regionale) Campania, stringe contatti con il territorio e con il mondo delle imprese (nel maggio scorso ha laureato ad honorem l'imprenditore del *Made in Italy* Diego Della Valle), promuove iniziative culturali e sociali, si internazionalizza (di recente ha accolto un gruppo di allievi texani grazie ad un accordo quadro bilaterale di cooperazione con la Texas Tech University), accompagna gli studenti con il placement (frequenti le visite e le testimonianze aziendali).



> Il Rettore Filippo de Rossi

**20 i Corsi di Laurea, fra Triennali, Magistrali e a Ciclo Unico**, che attiva. Percorsi formativi ridisegnati negli anni, per rispondere alle richieste del mercato del lavoro e che coprono diversi ambiti disciplinari: dall'ingegneria, all'economia, dal diritto alle scienze della terra e della vita. Le matricole potranno scegliere tra i Corsi di Laurea attivati presso i tre Dipartimenti: in quello di **Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi** (DEMM) le Triennali in Economia Aziendale, Economia Bancaria e Finanziaria e Scienze

Statistiche e Attuariali e la Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza; in quello di **Ingegneria (DING)**, che nasce dalla collaborazione di tre macroaree, le Triennali in Ingegneria Civile, Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni, Ingegneria Energetica, Ingegneria Informatica; in quello di **Scienze e Tecnologie (DST)** i Corsi di Laurea Triennali in Biotecnologie, Scienze Biologiche e Scienze Geologiche.

Di norma, per immatricolarsi è necessario sostenere una **prova di ingresso obbligatoria non selettiva** che può essere sostenuta presso le sedi dell'Università, in modalità cartacea, o, per i Corsi di Studio in Ingegneria e in Economia, anche in modalità on-line con il TOLC (Test On Line Cisia) del CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). Le prossime date per i Corsi del DEMM sono il 13 e 20 luglio, il 14 settembre, il 9 e 12 ottobre, il 29 e 30 novembre; l'iscrizione è consentita anche in caso di risultato non positivo ma il candidato potrà essere invitato a frequentare il corso propedeutico di Matematica e/o di Lingua Inglese. Le date per i Corsi di Ingegneria: 12 e 19 luglio, 5, 6, 7,



**Sede centrale di Ateneo:**  
Piazza Guerrazzi - Benevento  
Sito web: [www.unisannio.it](http://www.unisannio.it)

**Segreteria Studenti:**  
Complesso S. Agostino - BN  
e-mail: [segreteria.studenti@unisannio.it](mailto:segreteria.studenti@unisannio.it)

**Settore Orientamento e Tirocini:** Complesso S. Agostino - Benevento  
tel: 0824.305455/56

e-mail: [orientamento@unisannio.it](mailto:orientamento@unisannio.it)

12, 13, 14 e 15 settembre, 10, 11, 12 e 13 ottobre, 29 novembre.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Commissione Orientamento di Ateneo che, insieme a quelle di Dipartimento, accompagna gli studenti dalla scelta del percorso fino all'ingresso nel mondo del lavoro. L'Ufficio Orientamento e Tirocinio è ubicato nel Complesso di Sant'Agostino (tel. 0824.305455, e-mail [orientamento@unisannio.it](mailto:orientamento@unisannio.it)).

Copia digitale codificata e protetta dal Diritto d'Autore

## Sport, relax e aggregazione: le parole chiave del CUS Napoli

“Il nostro è un luogo frequentato da giovani studenti e studentesse che, all'interno dello stesso complesso, possono conoscere e praticare diversi sport”. E ancora: “ci si può impegnare in attività amatoriali o agonistiche. Offriamo servizi e ci preoccupiamo dell'organizzazione di attività e tornei tra studenti. Tecnici di qualità seguono tutti i partecipanti”. Cosa significa praticare uno sport al Centro Universitario Sportivo (Cus)? Lo spiega il prof. **Elio Cosentino**, Presidente del CUS Napoli. **Via Campegna**: è lì che va messa una croce sulla mappa. È a Fuorigrotta, una zona cittadina che di sport ne sa qualcosa. Il CUS non è distante dallo stadio San Paolo e, soprattutto, dalla fermata della metropolitana di Cavalleggeri d'Aosta. Aspetto secondario per gli atleti dotati di auto e moto. Per loro: “c'è la possibilità di poter parcheggiare all'interno della struttura senza costi aggiuntivi”. Una struttura, nata nel 1945, attrezzata per venire incontro ai gusti degli sportivi di tante categorie. Il Segretario Generale **Maurizio Pupo**: “rispetto a tante altre palestre possiamo offrire ai nostri utenti strutture per praticare discipline diverse”. Per gli amanti della corsa: “ci sono i grossi spazi destinati all'Atletica leggera”. All'aria aperta anche campi da tennis in terra rossa e in GreenSet e campi di calcio a 5. Sono indoor i campi polivalenti per pallavolo e pallacanestro: “abbiamo richiesto il rifacimento del parquet. Dovrebbe restituirci campi all'altezza dell'attività agonistica. I lavori dovrebbero partire ad agosto”. A tal proposito, i cancelli del CUS restano

chiusi “dal 6 al 27 agosto per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Parlo di svuotamento piscina, rifacimento campi da tennis, rivisitazione del verde, manutenzione delle macchine di fitness e altro”. Frequentatissima la sala attrezzi, che da circa un anno ospita la tecnologia MyWellness di Technogym, un personal trainer digitale che gli utenti possono portare sempre con sé. Molto frequentata anche la piscina che attiva corsi di Nuoto, Acqua gym e Hydrosporting. L'anno prossimo una new entry potrebbe esordire nel settore arti marziali, andandosi ad affiancare ai tradizionali Karate, Judo, Lotta e Tai Chi. “Stiamo valutando di inserire il Pancrazio, uno sport di combattimento antico”. Uno sport che risale all'antica Grecia e che fonde lotta e pugilato. Fil rouge che unisce le diverse discipline: “per noi lo sport è sempre stato un momento di aggregazione, con il coinvolgimento di corpo e mente. Il nostro intento è innescare un dialogo tra le varie discipline. Stiamo cercando delle formule per agevolare i nostri iscritti, permettendo a tutti di praticare più di una disciplina”. Certe e consolidate, invece, sono le agevolazioni destinate agli studenti universitari che si iscrivono al CUS: “occorre presentare l'attestato del pagamento delle tasse universitarie e un certificato medico di sana e robusta costituzione. Quest'ultimo può essere prenotato da noi a costi minimi (dieci euro)”. Trentacinque euro l'iscrizione annuale. Il costo degli abbonamenti varia in base all'attività scelta. Dieci mesi di Atletica leggera costano 190 euro, quota

che scende a 150 euro per Pallavolo e Basket. Vari i prezzi degli abbonamenti mensili. In media ammontano a 40 euro per attività in piscina e arti marziali. Prezzi più bassi per la Lotta (25 euro al mese). Per gli amanti del Fitness, da valutare i vantaggi del trimestrale che costa 80 euro se si

sfrutta la palestra in orario mattutino o 100 se ci si allena di sera. La struttura è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 24. Il sabato dalle 7 alle 22 e la domenica dalle 9 alle 17. Dal versante agonistico, le squadre universitarie del CUS partecipano alla Serie C2 di Calcio a 5, alla Promozione di Basket e alla Serie C di Pallavolo femminile. Stesso livello per quattro sport individuali: Judo, Karate, Atletica leggera e Tennis. Infine, chi preferisce il riposo al sudore può sfruttare il solarium: “cerchiamo sempre più di favorire il relax e l'aggregazione”.

## www.cusnapoli.it

### CNU: con 28 medaglie il CUS Napoli è terzo in Italia

**D**odici medaglie d'oro, sette d'argento, nove di bronzo. Di ritorno dalla spedizione in terra catanese, Napoli si riscopre la terza città d'Italia. Ai Campionati Nazionali Universitari, disputatisi in Sicilia dal 9 al 18 giugno, soltanto i CUS di Torino e Milano hanno fatto meglio dei cusini partenopei. Gli atleti partiti da via Campegna, cuore operativo del CUS Napoli, hanno dimostrato che quando c'è da combattere non si tirano indietro. Sette le medaglie conquistate dal Karate: l'oro ha cinto il collo di **Damiano Di Fraia Nazaro**, di **Giuseppe Strano** e di **William Wierdis**. Argento per **Emanuele Sarnataro** e **Mariarcia Pontillo**. Sul terzo gradino del podio **Simone Riccio** e **Dalila Parisi**. Doppiette dal Taekwondo. All'oro di **Mattia Santillo** e di **Gennaro Barone** si sono affiancati i due argenti di **Natale Bruno** e **Antonietta Santaniello** e i due bronzi di **Luca Canfora** e **Chiara Fiorentino**. Nel settore Lotta, **Antonio Mormone** ha conquistato due ori. Primo posto anche per **Giulio Chianese** e **Vincenzo Succoia**. Argento per **Annamaria Troncone** ed **Emanuele De Lucia**, che ha conquistato anche un bronzo. Terzo posto per **Ivana Succoia**. Medaglia dorata per il pugile **Vincenzo Lizzi**. Dagli altri sport sono arrivati un oro nel Tiro a Segno, conquistato da **Francesco Grimaldi**. Quattro le medaglie del Tiro a volo: l'oro di **Andrea Giudice**, l'argento di **Fiammetta Rossi** e il bronzo conquistato da **Leonbruno Cavaliere** e **Valeria Raffaelli**. Terzo posto per la squadra di Pallacanestro che, dopo aver perso le semifinali contro Milano, è riuscita a salire sul podio battendo il Molise nella sfida per terzo e quarto posto.

## Il basket torna da Catania col bronzo

“È un bronzo dolcissimo se consideriamo che questa squadra è formata da ragazzi che volevano stare insieme e divertirsi. Siamo andati a Catania per rappresentare la nostra città e le nostre Università, il risultato era secondario”. La linea tra partecipare e vincere talvolta è così sottile da diventare irrilevante. Succede così che un terzo posto, che avrebbe potuto assumere il sapore del rammarico, è diventato un dettaglio per i cestisti del Cus Napoli, partiti per i Campionati Nazionali Universitari con la testa spensierata e tornati con al collo la medaglia di bronzo conquistata nella finale per terzo e quarto posto a scapito dei colleghi del Molise (per i partenopei prima era arrivata la sconfitta in semifinale contro Milano). A raccontare la settimana fuori porta è **Pierluigi Aprea**, studente venticinquenne di Medicina alla Federico II, che per l'occasione ha vestito i gradi di capitano del team guidato dal tecnico **Gianluca Valentino**: “è stato un onore perché si trattava di una rappresentativa napoletana. Tutto ciò che si lega alla propria città è motivo di orgoglio. Giocare contro avversari di altre regioni dà un

valore particolare all'evento”. Nove i compagni di squadra: “era composta da tutti ragazzi tra i 20 e i 25 anni. Ci siamo conosciuti già in altri campionati, giocando insieme o sfidandoci da avversari. È stato facile trovare l'intesa e la disponibilità da parte di tutti”. In campo con lui sono scesi: **Andrea Cipollaro**, **Fabrizio Cannavalle**, **Domenico Sannino**, **Pasquale Greco**, **Lorenzo Nagar**, **Giuseppe Luongo**, **Andrea Sarchioto**, **David Loncarevic** e **Nicola Longobardi**. A incidere sulle convocazioni le tante defezioni: “la manifestazione si sovrappone agli appelli di esame. Per questa ragione molti ragazzi non hanno potuto partecipare”. Hanno convissuto sotto lo stesso tetto studenti di “**Medicina, Ingegneria, Farmacia, Giurisprudenza, Scienze Motorie**. È stata un'occasione di crescita perché ci si confronta su settori che non sono il proprio pane quotidiano”. Comune denominatore, i panni del CUS Napoli: “ha una tradizione gloriosa ai CNU. La storia recente della pallacanestro, tuttavia, non racconta grandi successi. È stato un grande piacere dare il proprio contributo per riportarlo in alto”. Nel soggiorno siciliano, “il CUS è stato perfetto. Il



soggiorno è stato di alto livello. Mi riferisco a viaggio, soggiorno in albergo a quattro stelle e pasti a carico del Centro”. Stesso discorso per le strutture di allenamento: “nel mese che ha preceduto i CNU, ci siamo ritrovati nella struttura di via Campegna. È dotata di un ottimo impianto per la pallacanestro e di una buona sala pesi, funzionale al nostro sport. Spesso ci siamo serviti anche della pista di atletica. Con il caldo era meglio correre lì che indoor”. Prima esperienza da cusino per Pierluigi, che di basket ne mastica eccome: “ho fatto pallacanestro fino all'anno scorso”. Cresciuto nelle giovanili del Napoli basket, Pierluigi

ha giocato a livello agonistico fino all'anno scorso: “ho messo da parte lo sport per dedicarmi pienamente allo studio universitario. Il mio è un Corso di Laurea che cresce di intensità con il passare degli anni. Per questo i CNU diventano ancora più belli, perché danno la possibilità di partecipare a un torneo senza l'impegno, in termini di tempo, richiesto dai campionati federali”. Un buon motivo per ripetere l'esperienza: “il gruppo che ha partecipato quest'anno è rimasto coeso. Ci sentiamo ancora quotidianamente sul nostro gruppo WhatsApp. L'idea comune è di ripresentarci ai CNU almeno per un altro anno”.

Università degli studi di Napoli



# L'Orientale

www.unior.it - tutor@unior.it

dal 1732

3 Dipartimenti:

- **Asia Africa Mediterraneo**
- **Scienze Umane e Sociali**
- **Studi Letterari, Linguistici e Comparati**

- oltre 40 lingue e culture insegnate
- corsi in modalità e-learning
- corsi di italiano L2 per studenti stranieri
- corso di Laurea magistrale Lingua e cultura italiana per stranieri
- Servizio Orientamento e Tutorato
- Sportello Orientamento Diversamente Abili



*Iscrizione islamica (Egitto, 857-58 d.C.) – Università "L'Orientale", Museo Umberto Scerrato*

Una ricca offerta formativa e la possibilità di studio, ricerca e lavoro all'estero grazie a:

- 293 accordi Erasmus+
- oltre 200 convenzioni internazionali attivate con Atenei di tutto il mondo
- 800 accordi per attività di stage e tirocini in Italia e all'estero
- Campagne di ricerca archeologica terrestre e subacquea in Europa, Asia e Africa